GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 15 OTTOBRE 2024

€1,70 ANNO 79 - N° 245 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Manovra in Consiglio dei ministri con il contributo richiesto alle banche

PIOVAN / PAGINA 14

IL COMMENTO

IL NOBEL A TRE ECONOMISTI PALADINI DELLA DEMOCRAZIA REDISTRIBUTIVA

GIANCARLO CORÒ / PAGINA 16

FORUM IN REDAZIONE

IL PRESIDENTE DELLA FEDERCALCIO

Gravina: «Il nostro sport deve favorire il dialogo»

Una partita di pallone e fuori dallo stadio cavalli di frisia e cani poliziotto per paura di attentati, mentre a migliaia di km si muore sotto le bombe, non è quello che sognava quell'11 luglio 1982 quando in Abruzzo, dopo aver gioito davanti alla tv con la famiglia, scese in strada unendosi con gli amici ai caroselli per festeggiare il Mundial di Zoff, Bearzot, due friulani che fecero grande l'azzurro.

SIMEOLI / PAGINE 8 E 9

L'ITALIA BATTE 4-1 ISRAELE IN NATIONS LEAGUE ED È AL COMANDO DEL GIRONE. ESORDI PER LUCCA E DANIEL MALDINI DAVANTI AL PADRE-LEGGENDA

A Udine vince il calcio

Retegui festeggia dopo l'1-0 su rigore. Poi la doppietta di Di Lorenzo inframezzata dal gol di Israele e dalla rete di Frattesi (Foto Petrussi) **OLEOTTO** / PAGINA 2

CECCHINI SUI TETTI PER PROTEGGERE GLI ATLETI IN HOTEL

PIGANI / PAGINE 6 E 7

CORTEO PER LE VIE DEL CENTRO AL CORO «PALESTINA LIBERA». IN MATTINATA SCRITTE CONTRO ISRAELE DAVANTI AI PALAZZI DI REGIONE E COMUNE

Duemila no alla guerra

I manifestanti lungo le vie del centro di Udine. Bandiere palestinesi, cori e una protesta che non è sfociata in alcun tipo di incidente (Foto Petrussi) **PELLIZZARI** / A PAGINA 4

L'INTESA ECONOMICA

L'innovazione con 8 start-up trait d'union fra i due Paesi

Friuli Venezia Giulia e Israele uniti nel nome dell'innovazione e della tecnologia. Faranno leva sull'esperienza di otto start-up. **CESARE** / PAGINE 10 E 11

SANITÀ IN REGIONE

Influenza e Covid Parte la campagna per le vaccinazioni

Inizia la campagna vaccinale per l'influenza e il Covid: la Regione annuncia il nuovo ciclo in vista del picco d'intensità, previsto tradizionalmente per dicembre. Gli ultimi dati, dopo l'epidemia Covid, registrano una diminuzione della copertura anche tra le fasce a rischio come gli anziani. **TOMASIN** / PAGINA 30

DA DOMANI A DOMENICA A UDINE

Enogastronomia Al via Ein Prosit con novanta chef

Cultura del cibo protagonista a Ein Prosit. La manifestazione taglia il traguardo del quarto di secolo: sono 140 gli eventi in programma da domani, per cinque giorni, a Udine, che diventerà una piccola capitale dell'enogastronomia internazionale con novanta chef. / INSERTO ALL'INTERNO

La Nazionale in Friuli

ITALIA	4
ISRAELE	1

ITALIA (3-5-2) Vicario 6; Di Lorenzo 7.5, Bastoni 5.5, Calafiori 6.5; Cambiaso 6, Frattesi 6.5 (41'st Buongiorno sv), Fagioli 5.5 (1'st Ricci 6), Tonali 7, Dimarco 7 (28' st Udogie 6.5); Raspadori 6 (28' st Maldini 6.5), Retegui 7 (39' st Lucca sv). Ct Spalletti.

ISRAELE (3-4-2-1) Glazer 6.5; Feingold 6, Nachmias 5.5, Baltaxa 5.5; Abada 6 (30' st Baribo 6), Abu Fani 6.5, Kanichowsky 5 (1' st Jaber 5.5), Haziza 5.5 (19' st Gropper 5.5); D. Peretz 6 (35' st Safuri 6), Gloukh 6; Madmon 6.5 (19'st Khalaili 5.5). Ct Simon.

Arbitro De Burgos (Spagna) 5.5.

Marcatori Al 41' Retegui (rig); nella ripresa al 9' e al 34' Di Lorenzo, al 21' Abu Fani, al 27' Frattesi.

LEGA A
GRUPPO 2
4ª giornata

ITALIA - Israele	4-1
Belgio - Francia	1-2

	PT	G	V	N	P	GF	GS
ITA	10	3	3	1	0	11	5
FRA	9	3	3	0	1	9	5
BEL	4	3	1	1	2	6	7
ISR	0	3	0	0	4	4	13

PROSSIMO TURNO - 5ª giornata
14 novembre ore 20.45

Belgio - ITALIA — STADIO RE BALDOVINO
Francia - Israele — STADE DE FRANCE

Lampi d'azzurro sul calcio blindato

Vittoria sugli israeliani: basterà un punto con Belgio o Francia per i quarti di Nations

Pietro Oleotto / UDINE

Lampi d'azzurro sul calcio blindato. Allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, trasformato in una sorta di bunker per ospitare Israele nella quarta giornata di Nations League, l'Italia segna quattro gol, ne sbaglia almeno un paio, ne subisce uno discutibile e alla fine si mette in tasca il bottino pieno necessario per arrivare all'ultimo round in vantaggio su Francia e Belgio che saranno le due avversarie della prossima "finestra", quella che emetterà i verdetti. Si qualificheranno le prime due e gli azzurri in vetta al Gruppo 2 con un solo punto si metterebbero in tasca il pass per i quarti.

Potrebbe succedere nel prossimo turno, in una cornice che sarà – se gli dei del calcio vorranno – decisamente più gioiosa di quella di ieri. Barriere, controlli a tappeto, blocco della vendita dei biglietti già 32 ore prima del calcio d'inizio, tutte misure che hanno portato neppure 12 mila spettatori sugli spalti dell'impianto dei Rizzi, riempito dunque per meno della metà della capienza massima, solitamente toccata più volte nelle gare di campionato dell'Udinese, soprattutto quando in Friuli arrivano Inter, Juventus o Milan.

Insomma, non poteva essere e non è stata un festa di sport, c'è stato lo spazio per qualche tradizionale "po po po pooo", per gli applausi al profeta in patria Guglielmo Vicario, il portiere udinese del Tottenham all'esordio in una competizione ufficiale, per i coretti a Lorenzo Lucca, centravanti di casa al quale il nostro ct ha preferito, tuttavia, il titolare Mateo Retegui, nonostante la Spada di Damocle dell'ammonizione che avrebbe potuto metterlo a rischio squalifica per il successivo match, contro Belgio, nel caso di un bis con gli israeliani.

Scampato pericolo e lettura perfetta di Spalletti, visto che l'atalantino è stato un'autentica spina nel fianco della nazionale di Ben Shimon, dopo il pericolo corso in partenza, complice un pallone perso da Fagioli in cabina di regia, l'unica vera novità rispetto al pareggio della scorsa giornata, una mossa rientrata dopo un solo tempo, visto che nella ripresa si è visto Ricci davanti a fare da "volante" davanti alla difesa al posto dello juventino.

Retegui, invece, ha cominciato ben presto il proprio duello personale con Glazer. Lancio Di Lorenzo al quarto d'ora, conclusione di destro del centravanti, respinta col corpo dal portiere di Israele. Tre minuti dopo lo stesso Retegui arriva di gran carriera e dal limite conclude su una sponda di Frattesi. Il possesso palla azzurro è schiacciante. Tonali al 20' a sua volta tira addosso a Glazer in uscita, ma a pochi minuti dall'intervallo è abile dello sfruttare l'intervento imprudente di Dor Peretz e manda Retegui sul dischetto per un impeccabile 1-0. Raspadori potrebbe raddoppiare prima dell'intervallo, ma il discorso è solo rinviato.

Nella ripresa, infatti, è proprio Raspadori a pescare su calcio di punizione la testa di Di Lorenzo dopo 9', mettendo in pratica la partita in discesa. Un'inerzia frenata soltanto dal signor De Burgos, l'arbitro spagnolo che ignora una delle regole non scritte del calcio: nell'area piccola il portiere è sacro. Vicario, invece, viene toccato e intralciato sul corner di Abu Fani che si infila in rete senza che Vicario possa intervenire. Le proteste portano solo all'ammonizione di Cambiaso.

Gli azzurri ripartono furiosi, animati da quella che vivono come un'ingiustizia. Traversone arretrato di Dimarco, rete "a rimorchio" di Frattesi Entrano Udogie e Daniel Maldini, all'esordio 39 anni dopo quello di papà Paolo (in tribuna ieri assieme a mamma Adriana) in Serie A con il Milan allo stadio Friuli. E proprio sull'asse Udogie-Maldini l'Italia confeziona il passaggio per la doppietta di Di Lorenzo al 34'. C'è spazio anche per Lucca, il suo pubblico lo chiama a gran voce, Spalletti lo ascolta. La missione è compiuta. —

IL POST PARTITA

Spalletti: «Noi squadra anche questa volta Non siamo qualificati»

UDINE

L'Italia cala il poker contro Israele e ipoteca la qualificazione ai quarti di Nations League. Il ct azzurro Luciano Spalletti rilegge così la serata dello stadio Friuli: «Nel primo tempo non abbiamo concretizzato, ma ci siamo presentati tante volte davanti al portiere avversario nonostante Israele facesse densità al limite dell'area. Trovare spazi significa aver creato situazioni importanti. L'Italia è stata squadra anche oggi, chi è subentrato ha fatto bene. Il gol subito? Piacerebbe a tutti vincere sempre 10-0, ma non è possibile».

Quanto alla qualificazione, Spalletti frena: «Dobbiamo disputare due partite tostissime, il Belgio può ancora raggiungerci, quindi c'è ancora da fare risultato». Italia-Israele resterà indelebile nell'album dei ricordi del capitano azzurro Giovanni Di Lorenzo, autore di una doppietta nello stadio in cui vinse matematicamente lo scudetto col Napoli. «Già è emozionante portare la fascia, segnare due gol è ancora più bello. Questa è una serata che mi porterò dentro per tutta la vita». —

G.P.

Raspadori festeggia Di Lorenzo, doppietta per lui alla prima da capitano, a sinistra Spalletti abbraccia il ct d'Israele all'inizio della partita e poi Daniel Maldini, che ha esordito sotto gli occhi del padre FOTO PETRUSSI

LE PAGELLE MASSIMO MEROI

Di Lorenzo è ispirato Tutto passa da Retegui

6 VICARIO
Primo tempo da spettatore o quasi. Poi sul gol non è irreprensibile, ma ci stava pure il fallo.

7.5 DI LORENZO
Sue le verticalizzazioni non sfruttate da Retegui prima e da Tonali poi. Segna il 2-0 di testa e il 4-1 di destro. Il più ispirato.

5.5 BASTONI
Comincia da centrale, poi per qualche minuto si inverte di posizione con Calafiori. Regala il corner del 2-1.

6.5 CALAFIORI
Centrocampista aggiunto, gioca sempre con personalità. Mette lo zampino nella costruzione del 3-1.

6 CAMBIASO
Contro avversari chiusi dà la sensazione di non riuscire a esprimersi con la stessa disinvoltura di quando ha spazi davanti a sè.

6.5 FRATTESI
La Curva Nord gli porta bene. Tre gol nelle ultime tre gare in quella porta, due con l'Inter, uno in azzurro.

5.5 FAGIOLI
Perde due palloni sulla propria trequarti, sul primo Israele costruisce l'occasione più limpida della sua partita.

7 TONALI
Scarica il destro addosso al portiere. Si guadagna il rigore, il più intraprendente a centrocampo.

7 DIMARCO
Le azioni più pericolose dell'Italia nascono quasi sempre dalla fascia sinistra. Confeziona l'assist del 3-1.

6 RASPADORI
Un paio di aperture, un destro deviato, sbaglia il 2-0, sua la punizione per l'incornata di Di Lorenzo.

7 RETEGUI
Fallisce due occasioni importanti (sulla prima poteva fare di più), però è un riferimento prezioso per la squadra. Rigore precisissimo.

6 RICCI
Regia più ispirata rispetto a Fagioli.

6.5 UDOGIE
Davanti ai suoi ex tifosi smazza l'assist del 4-1.

6.5 MALDINI
Esordio azzurro davanti a mamma e papà che a Udine esordì in A 39 anni fa. Partecipa all'azione del poker.

SV LUCCA
Battesimo di 6' nel suo stadio che lo invocava.

SV BUONGIORNO
Pochi minuti per Frattesi.

LO STADIO BUNKER

Fischi all'inno di Israele soffocati dagli applausi

Il clima surreale è scaldato presto da Retegui e compagnia
In fila per un selfie con Maldini arrivato per l'esordio di Daniel

La bandiera della Pace ha fatto capolino allo Stadio Friuli FOTO PETRUSSI

Antonio Simeoli / UDINE

«Guardi, lassù, ci sono i cecchini sull'arco dello stadio». Il volontario della protezione civile controlla i pass. «Ho 71 anni un cosa così non l'avevo mai vista», dice. Lampeggianti blu, polizia ovunque, cavalli di Frisia 2.0. Clima surreale. Lo stadio dentro è da Coppa Italia dell'Udinese a inizio stagione. Entrano le squadre e ed ecco l'appello contro il razzismo. Applauso, lo speaker poi legge i nomi di giocatori di Israele. Il "Friuli" è mezzo vuoto, o mezzo pieno dipende dai punti di vista, perché venire a vedere una partita di pallone in un contesto del genere non era molto invitante, ma qualche fischio si sente. Presto soppiantato da applausi convinti. Ribadiamo: quando si leggono i nomi dei giocatori sul campo (azzurri), Vicario, udinesissimo, o Dimarco, Bastoni e gli altri e l'accoglienza è tiepida non è bello, ma questa è la minestra che si doveva mangiare in un momento storico. Perchè andare allo stadio, luogo di svago per eccellenza? E poi gli inni nazionali. Quello israeliano è da pelle d'oca perché ha una storia nobile e struggente. Anche qui fischi, pochi, soppiantati da applausi convinti. Di applausometro, mentre la gente muore sotto le bombe o per epidemie, e tra questi ci sono tanti bambini, quelli che sognano di imitare i campioni del pallone (a Nord di Israele ne morirono diversi qualche settimane fa proprio mentre giocavano, a Gaza pure) è meglio non parlare. Ma le bandierine di Israele e Italia, convintamente sventolate da un tifoso in parterre, sono un segnale. Come quello di friulanità del pubblico. "Udine, Udine" canta la curva, che dedica un'ovazione a Guglielmo Vicario appena il portiere del Tottenham, nato a due passi da qui, va a difendere i pali dell'Italia per la prima volta da titolare. Si gioca. Parte un "Italia, Italia". Perché i primi minuti sono da partita di campetto di periferia: si sentono le voci dei giocatori in campo e le urla di Spalletti. Che neanche quando allenava a Udine le amichevoli si sentiva così bene. In tribuna c'è anche Paolo Maldini con famiglia, aspetta il gran giorno dell'esordio del suo Daniel, come lui fece qui 39 anni fa col Milan. Impressinante il numero di selfie scattati con tifosi in coda dalla leggenda. Chapeau. Ci sono i ministri Andrea Abodi e Luca Ciriani, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. L'Italia preme, Israele si difende. Al 18' scatta il "Po, po, po", l'Italia se ne mangia più d'uno di gol, finchè aggiusta tutto su rigore Retegui. Boato.

Ripresa, si scalda Lucca dell'Udinese, applausi. Poi tutti aspettano altri gol, che arrivano. Di Lorenzo (due volte), ma anche il contestato 2-1 israeliano che fa uscire allo scoperto uno sparuto gruppo di rumorosi tifosi tutti imbandierati poco sopra la panchina ospite, e Frattesi. Poi l'esordio di Daniel Maldini davanti al padre. Al minuto 70' un altro pezzo di storia azzurra si scrive. E poi dentro anche Lucca. Festa e fine della partita blindata. Gli israeliano salutano i loro tifosi. E qui già si aspetta la prossima degli azzurri. Con lo stadio pieno e un po' più di pace. —

Polizia e controlli all'interno e fuori dallo stadio

Fedriga: «Non ci sono giustificazioni per simili gesti»

«Ci troviamo di fronte all'emblema dell'antisemitismo – ha attaccato il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga –. Gli autori di questo gesto possono raccontarla come vogliono, ma quando si contesta il patrocinio a una partita di calcio semplicemente perché giocano persone d'Israele, e di religione ebraica, si cade nel puro ed evidente antisemitismo. Non ci sono giustificazioni».

Savino: «Un segnale di antisemitismo inquietante»

«Le scritte comparse nella notte fuori dagli edifici istituzionali, che accusano la Regione e il Comune di essere complici del genocidio palestinese, sono un segnale inquietante di antisemitismo – le parole del sottosegretario alle Finanze, Sandra Savino –.Contestare un evento sportivo come la partita Italia-Israele per il solo fatto che coinvolga giocatori di religione ebraica è gravissimo».

La Nazionale in Friuli

Il corteo in via Aquileia e lungo il percorso in centro; lo striscione che recita "Stop guerre, stop genocidi" e le forze dell'ordine schierate in città FOTO PETRUSSI

Duemila voci in corteo «Palestina libera» Proteste senza incidenti

Il serpentone ha attraversato il centro sotto l'occhio attento di droni e agenti

Giacomina Pellizzari / UDINE

Migliaia di persone di tutte le età hanno sfilato, ieri pomeriggio, in centro a Udine, gridando «Palestina libera». Uomini e donne, giovani e anziani, duemila per la Questura, almeno mille in più per gli organizzatori, sono partiti da piazzale della Repubblica e, sotto gli occhi attenti degli agenti anche in tenuta antisommossa, dei droni e degli elicotteri, hanno impiegato quasi due ore per arrivare in piazza XX settembre. A eccezione di un battibecco tra due coppie di stranieri inscenato sotto i portici di via Vittorio Veneto, la manifestazione si è svolta senza scontri.

LA PARTENZA

In piazzale della Repubblica, i manifestanti sono arrivati alla spicciolata. Tra i primi a mettersi in fila è stato il consigliere regionale, già sindaco di Udine, Furio Honsell (Open): «Sono qui – ha spiegato – perché da sempre sono al fianco del popolo palestinese. Quello che è avvenuto il 7 ottobre va condannato, ma ha cause storiche e quanto avvenuto dopo è inaccettabile. Non capisco come Fedriga, De Toni e Bordin possano godersi una partita di calcio dopo aver dato il patrocinio alla partita facendo finta che tutto sia normale». Inizialmente la presenza pareva ridotta con piccoli gruppi impegnati a srotolare striscioni con scritto "Chi tace è complice" o a urlare attraverso i megafoni «caro sindaco fare politica non significa farsi intimidire». Intorno alle 17 l'attenzione si è spostata verso la stazione ferroviaria: dal treno giunto da Trieste sono scesi altri manifestanti e lentamente il serpentone si è allungato, mentre il consigliere comunale, Andrea Di Lenardo (Avs) ricordava l'adesione di 89 realtà e i quattro organizzatori, la Comunità palestinese del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, la sezione regionale dei Giovani palestinesi d'Italia, l'associazione triestina Salaam ragazzi dell'olivo e il Comitato per la Palestina di Udine. «Se ci indignamo per le scritte fatte la scorsa notte su pietra lavabile di rispetto al sangue non lavabile di 42 mila morti uccisi con le armi italiane che continuiamo a inviare – ha puntualizzato Di Lenardo –, abbiamo un grosso problema etico». In corteo c'erano anche i consiglieri comunali di maggioranza, Lorenzo Croattini (Lista De Toni), e Anna Paola Peratoner (Pd). Con una decina di minuti di ritardo, il corteo è partito e con passo lento si è incamminato verso il centro.

FURIO HONSELL
CONSIGLIERE REGIONALE OPEN SINISTRA FVG

> «Non capisco come Fedriga, De Toni e Bordin possano godersi una partita di calcio mentre fanno la guerra contro i civili»

IL PERCORSO

I manifestanti hanno scandito slogan a squarciagola, cantato e ballato all'interno del cordone di sicurezza formato con le aste delle bandiere dagli organizzatori. «Della partita non ce ne frega» oppure «il patrocinio alla partita è stata una mancanza di rispetto nei confronti del popolo palestinese», queste le parole che riecheggiavano in una Udine blindatissima. Quelle voci sono giunte fino ai piani alti dei palazzi di viale Europa Unita, molte famiglie si sono affacciate alle finestre dei grandi condomini. Slogan a parte, alcuni non condivisi da tutti i manifestanti, in corteo c'era pure un medico in pensione Maurizio Manno, giunto da Padova: indossava il camice bianco e camminava al fianco dello striscione della rete "Sanitari per Gaza Veneto". «In Palestina c'è una violazione evidente del diritto alla vita e alla salute» ha spiegato il medico non senza difendere «l'assistenza sanitaria, universale, equa e possibilmente gratuita». La collaborazione tra organizzatori e forze dell'ordine era palpabile anche perché l'obiettivo di entrambi era garantire il diritto di manifestare evitando scontri. Così è stato. Gli organizzatori hanno invitato più volte i partecipanti a rimanere all'interno della carreggiata e a evitare di invadere i marciapiedi. Tutto questo mentre il corteo scortato dalla polizia attraversava via Aquileia rendendosi visibile con l'accensione di fumogeni color rosa. E mentre il buio calava, a passo lento il serpentone di gente ha superato via Vittorio Veneto, dove gli agenti con manganelli, caschi e scudi hanno dissuaso da possibili fughe verso il resto del centro. Pochi minuti più tardi i partecipanti hanno intonato "Bella ciao" a conferma che la tensione si era allentata e che i manifestanti stavano per imboccare via Stringher e giungere, quindi, in piazza XX settembre. «Siamo in tanti – hanno ripetuto – facciamo sentire le nostre voci: «Palestina libera». —

Moretuzzo: «I vandalismi non sono dissenso»

«Le scritte sui muri della sede regionale di Udine e davanti al municipio della città non sono accettabili. Non è certo questo il modo di esprimere il proprio dissenso rispetto a scelte istituzionali che possono essere condivise o meno. La libertà di manifestare il proprio pensiero è un diritto garantito dalla Costituzione»: così il capogruppo del Patto in Consiglio regionale, Massimo Moretuzzo.

Serracchiani: «Episodi del genere alzano la tensione»

«Le scritte che hanno imbrattato Udine sono incivili e mirano ad alzare la tensione intorno ad un evento sportivo per il quale sarebbe richiesto un supplementare impegno distensivo, come sta facendo l'associazione Rondine Cittadella della Pace – indica la deputata del Pd, Debora Serracchiani –. L'espressione pacifica delle opinioni va tutelata ma non può mai sconfinare in atti aggressivi».

La Nazionale in Friuli

La Digos al lavoro per identificare i responsabili degli atti vandalici compiuti nella notte
Le immagini delle telecamere di videosorveglianza potrebbero aver ripreso i responsabili

Scritte davanti ai palazzi di Regione e Comune «Complici del genocidio»

Elisa Michellut / UDINE

"Comune di Udine complice del genocidio palestinese #banIsrael #nopatrocinio". È la scritta di colore nero, a caratteri cubitali, comparsa, ieri, davanti a palazzo d'Aronco, sede del Comune di Udine, città che ieri sera ha ospitato la partita di Nations League Italia-Israele. Un messaggio di tenore analogo, realizzato con uno spray di colore rosso, è apparso, sempre ieri, anche davanti alla sede della Regione, in via Sabbadini. Entrambe le scritte sono state subito rimosse dal personale incaricato. Sul posto la Digos, al lavoro per identificare gli autori degli atti vandalici. Elementi utili alle indagini potrebbero arrivare dalle immagini delle telecamere installate nei pressi dei palazzi della Regione e del Comune. Sempre all'esterno del palazzo della Regione è stato sequestrato dalla Digos anche uno striscione pro Palestina.

È durissima la condanna del presidente Massimiliano Fedriga nei confronti di coloro che hanno sfregiato il palazzo della Regione e l'area di fronte al Comune. «Ci troviamo di fronte all'emblema dell'antisemitismo – ha attaccato il governatore –. Quando si contesta il patrocinio a una partita di calcio perché giocano persone d'Israele e di religione ebraica si cade nel puro ed evidente antisemitismo». Open Sinistra Fvg, per bocca del consigliere regionale Furio Honsell, commenta: «Condanniamo simbolicamente la mancanza di umanità che fa girare la faccia verso uno stadio di calcio e tacere sul genocidio a Gaza». Parole di condanna arrivano anche dal capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Diego Moretti. «Gesti del genere sono deprecabili e odiosi, soprattutto se a essere colpiti sono simboli di istituzioni democratiche». «Gli atti di vandalismo testimoniano quanto sia dilagante l'antisemitismo». Lo ha scritto in una nota l'onorevole di Fratelli d'Italia Emanuele Loperfido. Mauro Di Bert, capogruppo di "Fedriga Presidente", aggiunge: «Sono facinorosi che meritano di essere individuati e puniti». «Il deturpamento di un bene pubblico è un atto incivile», aggiunge il consigliere regionale Diego Bernardis (Fedriga presidente). «Ci troviamo a commentare un esempio di cieco e ideologico vandalismo». Sono le parole, di Antonio Calligaris, capogruppo della Lega in Consiglio regionale. È intervenuta anche la sottosegretaria Savino (Forza Italia). «Contestare un evento sportivo come la partita Italia-Israele per il solo fatto che coinvolga giocatori di religione ebraica è gravissimo». «La furia dell'intolleranza e dell'antisemitismo si è abbattuta sulla città ostentando tutta la sua inciviltà», le parole di Andrea Cabibbo, Roberto Novelli e Michele Lobianco, consiglieri regionali di Forza Italia. «Non è certo questo il modo di esprimere il proprio dissenso rispetto a scelte istituzionali che possono essere condivise o meno». Questa la condanna espressa dal capogruppo di Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, Massimo Moretuzzo. «Le scritte rappresentano un'offesa grave a tutto il popolo israeliano e alle persone di religione ebraica» Lo afferma in una nota Luca Onorio Vidoni, capogruppo di Fratelli d'Italia in consiglio comunale a Udine. La deputata Debora Serracchiani della segreteria nazionale del Pd commenta: «Le scritte sono incivili e mirano ad alzare la tensione». «Non serve imbrattare la città per riportare all'attenzione un tema come quello della guerra e del conflitto Israelo-Palestinese». Anche il Pd di Udine, per bocca del segretario cittadino, Rudi Buset, e del capogruppo in consiglio comunale, Iacopo Cainero, condannano gli autori delle scritte. «Le parole violente del consigliere comunale di maggioranza Andrea Di Lenardo non fanno altro che alimentare pericolose tensioni e atti vandalici come quelli sotto Palazzo D'Aronco o sui muri della Regione», il commento di Francesca Laudicinna, capogruppo "Lega Salvini Premier". «Udine e il Friuli respingono ogni forma di violenza verbale e fisica comprese le scritte sui muri della Regione e di fronte al palazzo del Comune di Udine», conclude Loris Michelini, capogruppo di Identità Civica in consiglio comunale. «Lo sport deve unire, creare dei ponti e un dialogo tra popolazioni. Auspico che gli autori delle scritte possano essere riconosciuti e consegnati alle autorità competenti». Queste le parole, infine, del senatore e segretario regionale Lega Fvg, Marco Dreosto. —

INDAGINI IN CORSO
ENTRAMBE LE SCRITTE SONO STATE FATTE DI NOTTE

Le forze dell'ordine hanno sequestrato anche uno striscione pro Palestina esposto in via Sabbadini

VERIFICHE CAPILLARI

Entrati in azione i reparti speciali

Nelle foto Petrussi i controlli degli spettatori prima dell'ingresso allo stadio per il match Italia-Israele valido per la Nations League. I reparti cinofilo e antisabotaggio, tra l'altro, hanno passato al setaccio ogni angolo del perimetro del Friuli, recintato con transenne anti-scavalcamento. Considerevole il numero di forze dell'ordine anche in centro città, dove ieri si è svolto il corteo pro Palestina. Sul tetto dell'albergo Là di Moret, quartier generale della nazionale israeliana, sono stati posizionati anche tiratori scelti (nella foto in alto a destra).

Sicurezza

Mille agenti e cecchini sui tetti

Controlli rigorosi in centro e agli ingressi dello stadio. Prova superata

Laura Pigani / UDINE

Più di un migliaio di forze dell'ordine in divisa e in borghese, agenti dei servizi segreti italiani e israeliani, cecchini sul tetto dello stadio cittadino e posizionati anche sopra l'albergo Là di Moret, quartier generale della nazionale israeliana. Un imponente servizio d'ordine ha fatto da sfondo, ieri, alla partita Italia-Israele e alla manifestazione pro Palestina che ha anticipato di alcune ore il match, valido per la Nations League. Uno spiegamento capillare, in centro città come nella zona attorno allo stadio udinese, necessario per garantire la sicurezza di cittadini e tifosi oltre che della nazionale guidata da Luciano Spalletti e del gruppo del ct Ran Ben Shimon.

AGENTI, TIRATORI SCELTI, SERVIZI SEGRETI

Oltre un migliaio gli agenti di polizia, carabinieri e guardia di finanza scesi in campo, accanto a decine di agenti del Mossad (il servizio segreto dello Stato d'Israele) e dei servizi segreti italiani, senza contare i tiratori scelti posizionati sopra lo Stadio Friuli-Bluenergy Stadium e sul tetto dell'hotel di via Tricesimo che ha accolto i giocatori e lo staff israeliani. Controlli rafforzati anche in prossimità dell'albergo degli azzurri, Le Fucine di Buttrio. A questo schieramento vanno aggiunti i circa 450 steward che la Figc ha ingaggiato tra il personale che solitamente collabora con l'Udinese e che hanno provveduto a compiere una serie di pre-filtraggi prima della cosiddetta zona rossa, costituita da gran parte delle vie attorno allo stadio. I reparti cinofilo e antisabotaggio hanno passato al setaccio ogni angolo del perimetro del Friuli, recintato con transenne anti-scavalcamento. I tornelli di filtraggio sono stati posizionati dalla ditta Eps di Tavagnacco di fronte alle rivendite dei biglietti per le partite dell'Udinese. Importante anche l'apparato della polizia locale, presente con 6 ufficiali, tra cui il comandante Eros Del Longo e 42 tra ispettori, assistenti e agenti impegnati nella gestione della viabilità in centro storico e nei pressi dello stadio. «L'attenzione che stiamo riservando – le parole del questore di Udine, Alfredo D'Agostino – è chiaramente ai massimi livelli per le implicazioni che un evento del genere potrebbe avere in questo momento, pur trattandosi soltanto di un evento sportivo». «Siamo in un momento di tensione – ha commentato il prefetto di Udine, Domenico Lione, prima della gara –. In occasione della partita Italia Israele il dispositivo di prevenzione è in piedi e saranno predisposte tutte le misure necessarie per gestire l'ordine pubblico. Le misure di sicurezza si adatteranno sulla base degli eventi che si verificheranno nelle prossime ore».

450 gli steward che la Figc ha ingaggiato per i filtraggi prima della zona rossa

Decine tra personale dei servizi segreti israeliani, italiani e tiratori scelti

LIMITAZIONI E VIABILITÀ

Inevitabili le restrizioni al traffico, previste dalle ordinanze di polizia locale e inserite nel piano sicurezza coordinare da Prefettura e Questura. Per consentire lo svolgimento della manifestazione pro-Palestina dalle 15.45 di ieri (e fino al termine del corteo) non era possibile transitare in piazza della Repubblica, via Roma, viale Europa Unita, piazzale D'Annunzio, piazzetta del Pozzo, via Aquileia, via Vittorio veneto, piazzetta Beato Bertrando, piazza Duomo, via Stringher e piazza XX settembre dove è terminato il corteo. Dalle 14

48
i vigili impegnati a gestire la viabilità Di questi sei sono ufficiali

12.000
i biglietti staccati per la gara: meno della metà della capienza totale

alle 18 era stato istituito, inoltre, un divieto di sosta temporaneo in via Roma, in viale Europa Unita, e in piazzetta Beato Bertrando. L'ordinanza relativa all'area dello Stadio Friuli, valida già da domenica, ha invece previsto (fino a martedì 15 ottobre alle 12) il divieto di transito in via Candolini e in via Bottecchia, il divieto di sosta 0-24 in via Candolini, via Bottecchia, viale dell'Emigrazione, via Candonio, via Mainerio, via Foni, via Frossi. Per motivi legati all'organizzazione del comparto di sicurezza sono state interdette al traffico fino alla mezzanotte di ieri anche via Moretti e via Anna Muratti Moretti. Gli agenti di polizia locale, come ha chiarito l'assessora Rosi Toffano, svolgono un servizio di gestione della viabilità e non di sicurezza pubblica, ambito quest'ultimo in capo Prefettura e Questura. «Per i quasi 50 uomini impegnati del comando di polizia municipale – ha sottolineato l'assessora alla Polizia locale – sono state previste tutte le dotazioni di sicurezza necessarie».

L'ARRIVO ALLO STADIO IN ANTICIPO

I controlli delle forze dell'ordine per chi è andato allo stadio sono iniziati già dall'uscita dalla grande viabilità. Le verifiche nei confronti degli spettatori sono state serrate e hanno richiesto del tempo, per questo motivo la Questura aveva consigliato di raggiungere lo stadio con un congruo anticipo rispetto al fischio d'inizio. I cancelli, infatti, sono stati aperti alle 18.30 e la raccomandazione era di arrivare prima delle 20, per non rischiare di perdersi l'inizio della gara (fissato alle 20.45). L'obiettivo era proprio quello di evitare la formazione di lunghe code all'esterno ed eventuali disagi. A limitare le attese sicuramente ha contribuito anche il numero di spettatori, poco meno della metà della capienza totale dell'impianto dei Rizzi. I biglietti staccati, infatti, sono stati circa 12 mila su un totale di 25 mila posti a disposizione al Friuli – Bluenergy Stadium. Quella di ieri è stata sicuramente una partita destinata a rimanere impressa nella memoria degli udinesi e non solo. —

PROSPETTIVE FUTURE

In arrivo allo stadio 4 mila posti in più

Progetti ambiziosi sostenuti da una Regione che punta molto sui grandi eventi. Ecco che ci sono all'orizzonte opportunità come ospitare il 14 agosto 2025 la Supercoppa europea o le finali di Nations league. Oppure, in prospettiva, gli Europei femminili del 2029 oppure quelli maschili nel 2032. Ma per questo c'è un problema, il limite di capienza dello stadio che per le competizioni Uefa deve avere almeno 30 mila posti. Il Bluenergy Stadium di posti ne ha 26 mila attualmente. Per arrivare a 30 mila c'è un piano: ricavare i posti tra la tribuna centrale e le sue curve del nuovo stadio. L'Udinese, che gestisce l'impianto per 99 anni, ha pronto un piano. La Regione pare sia pronta attraverso il comune proprietario dell'arena a dare un supporto. E così tutte le tessere del mosaico andrebbero a posto.

La Nazionale in Friuli

Il n°1 della Figc Gravina al Mv, a sinistra nel corso del forum con la redazione e la consegna del gagliardetto della Figc al direttore Ubaldeschi e al vice Mosanghini e poi con l'altro vice Padovan FOTO PETRUSSI

Gravina: «Il calcio deve favorire il dialogo No a logiche politiche»

«È strumento di grande socializzazione, ha abbattuto barriere e unito culture diverse»
«A Udine il nostro sport è di casa e vogliamo portare la Supercoppa Europea 2025»

ANTONIO SIMEOLI

Una partita di pallone e fuori dallo stadio cavalli di frisia e cani poliziotto per paura di attentati, mentre a migliaia di chilometri si muore sotto le bombe, non è quello che sognava quell'11 luglio 1982 quando in Abruzzo, dopo aver gioito davanti alla tv con la famiglia, scese in strada unendosi con gli amici ai caroselli per festeggiare il Mundial di Zoff, Bearzot, due friulani che fecero grande l'azzurro.

Gli stadi, le curve malate, le nuove regole del calcio, le proprietà americane che portano tante novità nel nostro pallone. E poi il Mondiale. Quello che l'Italia vuole, no deve, giocare nel 2026 dopo dodici anni di assenza e che il presidente della Figc, Gabriele Gravina, vorrebbe "giocare" ancora alla guida della Figc. Non lo dice se si ricandiderà, lo si saprà soltanto dopo l'Assemblea federale del 4 novembre per la modifica dello Statuto, quella che ridisegnerà gli equilibri nel governo del calcio, ma lo si capisce da come racconta il pallone nostrano, difetti inclusi. Tutto questo nel Forum che il numero uno della Figc ha tenuto ieri al Messaggero Veneto accolto in primis dal direttore dei sei quotidiani Nem, Luca Ubaldeschi e da due dei suoi vice, Giancarlo Padovan e Paolo Mosanghini.

Un'ora e più di botta e risposta con una certezza: la Nazionale tornerà presto in Friuli Venezia Giulia anche per ambiziosi progetti con la Regione, dall'idea di organizzare il 14 agosto 2025 la Supercoppa Europea o portare le finali di Nations League fino alle partite degli Europei 2032, con tanto di progetto di ampliamento del Bluenergy Stadium a 30 mila posti.

Il direttore Ubaldeschi tocca subito il tema del giorno.

Presidente, una partita così nessuno l'avrebbe voluta giocare.

«Il calcio deve essere sempre portatore di pace e valori. Non può ritenersi estraneo, per vocazione, a quel che accade nel mondo, ma è strumento di grande socializzazione, ha sempre abbattuto barriere, messo insieme culture diverse, fatto dialogare i popoli: il calcio non deve piegarsi alle logiche della politica, ma è uno degli elementi che genera dialogo tra popoli. Vi ricordate la partita Usa-Iran? Auspichiamo che finisca la guerra e ci sia il rilascio degli ostaggi, segno tangibile nel rispetto della dignità delle persone».

In tanti chiedono che, come accaduto con ex Jugoslavia e Russia, Israele venga esclusa dalle competizioni internazionali.

«Ripeto: noi riteniamo che il calcio debba essere veicolato e valorizzato nelle sue meravigliose dimensioni. Comunque non è bello andare a una partita in questo modo e ci dispiace che i friulani l'abbiano dovuto fare».

Ci sarà alla manifestazione di pace della Rondine il 28 ottobre?

«No, c'è il Consiglio federale che prepara l'Assemblea cardine del 4 novembre. Sul patrocinio ho apprezzato molto la spinta entusiastica del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, che ha sùbito dato adesione perché il calcio non è uno strumento che deve essere fazioso. Noi riteniamo di essere super partes, un veicolo di pace, di unione e di aggregazione. Non possiamo dividerci su questo argomento. Ho rispettato la scelta iniziale del sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, di non concedere il patrocinio, siamo stati coinvolti direttamente nella vicenda col presidente del Comitato Fvg, Ermes Canciani, ottimo mediatore. Sentita anche la comunità ebraica abbiamo voluto così aderire all'iniziativa di pace della Rondine».

Il Friuli Venezia Giulia ha dato tanto all'azzurro.

«Certamente. Siamo tornati in questa terra, dove l'azzurro è di casa anche per il grande contributo che nella storia ha dato con i suoi talenti al calcio italiano, penso a Bearzot, Zoff, Capello, Collovati, Burgnich, ora Meret, Vicario, Provedel e Cristante, perchè è una terra dove si respira calcio, sport, civiltà. La Nazionale guarda al futuro e ai prossimi obiettivi anche

EUROPEO UNDER 21

Oggi a Trieste contro l'Irlanda Agli azzurrini basta un pareggio per qualificarsi alle finali

Tutto in 90', in un match dove basterà pareggiare per approdare alla fase finale degli Europei Under 21. L'Italia di Carmine Nunziata è pronta per l'ultima e decisiva partita delle qualificazioni contro l'Irlanda oggi al Nereo Rocco' di Trieste (calcio d'inizio alle 18.30 e diretta su Rai 2), dove agli azzurrini basterà un punto per chiudere al primo posto nel Gruppo A ed evitare qualsiasi calcolo legato alle migliori seconde. L'Italia, arrivata a Trieste nella serata di domenica, ha avuto una settimana di ritiro al centro di preparazione olimpica di Tirrenia per preparare la partita, osservando il match tra l'Irlanda e la Norvegia (terminato 1-1). «Abbiamo lavorato bene e i ragazzi stanno bene – le parole del ct Carmine Nunziata –. Alla squadra chiederò le solite cose: di giocare a calcio, di farlo con intensità e di farlo con il sorriso».

La Nazionale in Friuli

ricordando i suoi campioni del passato».

Presidente come si cancella un Europeo così deludente?

«Semplicemente non cancellandolo, ma usando quell'esperienza negativa per ripartite. Io non voglio dimenticarlo, lo continuo a ripetere ai ragazzi, al mister e allo staff, a tutti. Non dobbiamo commettere gli stessi errori. Ciascuno, dopo una settimana di riflessione, mister in testa nella sua tenuta in Toscana, si è assunto le sue responsabilità. Ora il clima è più sereno, abbiamo invertito la rotta. La rosa è più ristretta, a un certo punto con tutte quelle convocazioni negli ultimi 4-5 anni dovevamo addirittura sdoppiare gli allenamenti. Ora recuperiamo un paio di giocatori come Barella e Chiesa e ci attestiamo su un gruppo di 24-25 atleti, pronti naturalmente alle novità».

La botta però è stata forte e le critiche feroci.

«Sì, ma ora siamo più forti ad accoglierle. Tra l'altro, molte volte si è utilizzato il flop sul campo, si è addirittura attaccato gli azzurri, per attaccare la governance federale: inaccettabile».

L'Italia non gioca un Mondiale da dieci anni, era il 2014 il morso di Suarez a Chiellini sembra preistoria. Quanto manca il Mondiale al nostro calcio?

«Tantissimo, è un mio cruccio. Ne ho mancato uno da presidente, quello del 2022, anche se mi attribuiscono anche quello prima. Solo partecipare a un Mondiale per un paese è una vetrina, un motivo di aggregazione per la gente. Ma le prospettive sono buone, sarà importante fare bene in Nations per il ranking e avere un sorteggio migliore alle qualificazioni. E poi, negli ultimi cinque anni di nostra governance abbiamo avuto i risultati migliori nelle giovanili. Dalla 20 alla 19 fino al nostro orgoglio: la Nazionale Under 17 , il simbolo di una progettualità. Quei ragazzi hanno battuto 3-0 il fortissimo Portogallo anche in intensità e gioco. Ecco, non mancherà molto che l'Italia tornerà a essere riferimento con la nazionale maggiore, tornerà nella ristretta cerchia dei grandi mondiali. Perchè i talenti li abbiamo, rincresce vedere però come spesso non vengono utilizzati dai club, penso a Camarda del Milan. Il talento ha bisogno di opportunità, all'estero le danno».

Presidente, il Decreto crescita però è un invito ai grandi club a investire sui campioni all'estero piuttosto che sui giovani.

«Non commento il Decreto crescita, ma non si può pensare di avviare un'attività imprenditoriale nel calcio se non si valorizzano due asset: i vivai e gli stadi. Non possiamo pensare di puntare sui vivai solo se arrivano gli incentivi a farlo o sugli stadi se li paga qualcuno. A Udine una famiglia lungimirante come i Pozzo ha investito sullo stadio dieci anni fa, poi sono arrivate altre come l'Atalanta. Ora le proprietà straniere stanno facendo altrettanto».

Quindi le proprietà straniere non la preoccupano?

«No, è la globalizzazione. Solo in Germania, modello che preferisco tra quelli esteri per capacità di valorizzare un prodotto nella sostenibilità, il limite del 51% delle quote di un club che deve essere tedesco non avvicina gli investitori stranieri. Chiaro, 4 club di serie A sono di proprietà di fondi che puntano come ovvio alla finanza, ma ho avuto modo di confrontarmi con alcune proprietà straniere e sul fronte stadi, infrastrutture e merchandising hanno una marcia in più, una spinta che a mio avviso può portare solo dei vantaggi. Il calcio si sta evolvendo e sta seguendo le leggi più crude dell'economia di mercato».

Tutti puntano ad aumentare il fatturato. È la strada giusta?

«Non del tutto. Se punti solo sul fatturato e i costi finiscono comunque per superare la produzione fallisci comunque. In Germania non funziona così e infatti da 15 anni le società di calcio sono in attivo e con risultati sul campo tangibili».

L'OSSESSIONE MONDIALE

«La partecipazione alla rassegna iridata ci manca non tanto, ma tantissimo Le prospettive però sembrano buone»

LA GOVERNANCE DEL PALLONE

«Ricandidarmi? Prima lo statuto poi scioglierò le riserve sulla decisione Non lascerò il calcio a chi non ha visione»

IL RAPPORTO CON IL FRIULI

«Quanti azzurri da questa terra: Bearzot, Zoff, Capello, Collovati, ora Meret, Vicario e Cristante»

LE PROSPETTIVE

«I talenti li abbiamo, peccato che vengano poco utilizzati: pensiamo a Camarda del Milan»

L'INCHIESTA SUGLI ULTRÀ

«Grazie alle tecnologie i criminali espulsi dallo stadio Il resto devono farlo le istituzioni»

Cosa cambierà?

«Credo che i diritti televisivi diminuiranno per i campionati domestici e aumenteranno per la competizioni internazionali, in testa Champions ed Europa League, e questo provocherà dei guai in futuro. Ecco, dovremmo essere pronti ad accompagnare un processo inevitabilmente legato all'economia affrontandolo e riscoprendo magari valori come l'identità territoriale, la passione per il calcio e altro».

Il calcio sta cambiando anche sul fronte regolamentare. Cosa prevede nel futuro?

«Sulla videoassistenza arbitrale (Var light), grazie alla tecnologia, si possono fare passi avanti, a breve con la sperimentazione anche nella Lega Pro o nella serie D ove sia possibile con gli impianti. Poi credo che sia necessario puntare sul tempo di gioco effettivo, abbiamo scoperto dai dati dello scorso campionato che alcune squadre hanno finito per disputare qualche partita in meno a forza di interruzioni».

Il 4 novembre ci sarà l'Assemblea per la modifica dello statuto: lei si ricandiderà alla presidenza?

«Ho preso un impegno, scioglierò questa riserva dopo l'Assemblea per una forma di rispetto verso i delegati. Non voglio che la modifica statutaria possa essere condizionata dalla decisione di una mia candidatura. Poi dirò quello che ho in mente di fare. Non ho intenzione, però, di lasciare in mano il calcio italiano a soggetti che non hanno visione e amore per il calcio».

L'inchiesta sulle curve di Milan e Inter non è una bella notizia per il nostro calcio.

«Il fenomeno delle contaminazioni di alcuni interessi non è solo italiano: il tifo è un insieme di capacità del saper manifestare le proprie passioni e vivere le proprie emozioni per una squadra e il gioco. I delinquenti grazie alla tecnologia, e anche l'intelligenza artificiale, vengono espulsi dagli stadi, il resto lo devono fare le istituzioni, in primis il Ministero dell'Interno che sta facendo un grande lavoro, con cui noi collaboriamo da sempre».

I gruppi organizzati di tifosi spesso ricattano i club. Ci sono presidenti che girano con la scorta. Che fare?

«Toccare la responsabilità oggettiva sarebbe distruggere uno dei pilastri di riferimento del nostro sport, ma sulla responsabilità oggettiva abbiamo comunque inserito le cosiddette cause esimenti e attenuanti che scoraggiano comportamenti e commistioni di questo tipo. Cerchiamo di costruire un argine al fenomeno anche con una maggiore sensibilizzazione da parte delle società».

Presidente, quando tornerete in Friuli Venezia Giulia?

«Presto. È una regione strategica per il calcio. Ogni volta che io, il mio staff, la Federcalcio arriviamo qui ci sentiamo a casa, davvero a casa. Con la Regione, grazie a un'intuizione del presidente Massimiliano Fedriga, stiamo avviando una collaborazione interessante e abbiamo diverse idee in testa, anche grazie alla collaborazione di una società modello come l'Udinese calcio. Se la Uefa lo vorrà, l'idea è quella di poter ospitare qui la finale della Supercoppa europea del prossimo 14 agosto. Per le finali di Nations League sarà coinvolta anche Trieste. Intanto bisogna che l'Italia si qualifichi, e stiamo lavorando per questo, perchè è anche importante in chiave qualificazioni mondiali, e poi lo stadio Friuli dovrà essere ampliato fino a 30 mila posti, cioè di quattromila, ma c'è già un progetto dell'Udinese che ci lascia ben sperare. L'obiettivo sarà anche ospitare alcune partite dell'Europeo femminile nel 2029 con vista su quello maschile nel 2032».

Idee, progetti anche se embrionali. Su sfondo azzurro. Gravina, che è anche vicepresidente dell'Uefa e capo della commissione sulle grandi manifestazioni, come quelle di Champions ed Europa League, insomma è l'interlocutore giusto. Uno che 38 anni fa scese in piazza per Zoff e Bearzot e che una partita di calcio così blindata non la vuole più vedere. E non è il solo. —

La Nazionale in Friuli

Innovazione trait d'union fra regione e Israele

Presentata in Camera di Commercio l'esperienza di otto start-up

Alessandro Cesare

Friuli Venezia Giulia e Israele uniti nel nome dell'innovazione e della tecnologia, facendo leva sull'esperienza di otto start-up attive nel Paese mediorientale. Ieri, in una Camera di Commercio di Pordenone e Udine presidiata dalle forze dell'ordine, si è svolto l'incontro "Start-up, innovazioni e tecnologie da Israele", un meeting di lavoro organizzato dall'associazione Italia-Israele di Savona, patrocinato dall'ambasciata d'Israele in Italia e con la collaborazione di Confindustria Fvg, Regione Friuli Venezia Giulia e delle Cciaa regionali.

A fare gli onori di casa il vicepresidente della Cciaa di Pordenone-Udine e vicepresidente vicario in Confindustria Fvg, Michelangelo Agrusti: «Siamo qui per dare una risposta nel segno dell'eccellenza delle relazioni tra il sistema imprenditoriale e la Regione, con il mondo scientifico-tecnologico israeliano. Un rapporto di assoluto pregio che ci onora».

MICHELANGELO AGRUSTI
VICEPRESIDENTE DELLA CCIAA DI PORDENONE-UDINE

«Dare il patrocinio avrebbe dovuto essere la normalità Alcuni invece sono arrivati tardi»

RAPHAEL SINGER
MINISTRO PER GLI AFFARI ECONOMICI DELL'AMBASCIATA DI ISRAELE

«La storia della nostra economia è contraddistinta dalla resilienza Ci stiamo riprendendo»

RAPPORTI CONSOLIDATI

Regione Fvg e Israele intrattengono rapporti da diverso tempo, e la collaborazione tra le due realtà è destinata a essere ampliata, come ha messo in luce il presidente della giunta regionale, Massimiliano Fedriga, presente insieme all'assessore alle Attività produttive Sergio Bini. «La Regione ha già instaurato con Israele significativi rapporti a partire dal progetto delle learning cities, sviluppato insieme alla municipalità di Modi'in Maccabim Re'ut. Ampliare questi legami anche alle start-up è strategico e con le realtà israeliane possiamo condividere obiettivi di sviluppo comune»

LA SOTTOLINEATURA SUL PATROCINIO

In un clima surreale sul fronte della sicurezza, per la concomitanza tra la partita di calcio tra Italia e Israele e il corteo pro Palestina lungo le vie del centro, il vicepresidente Agrusti non ha perso l'occasione per lancia-

Da sinistra Bini, Fedriga, Agrusti e Modigliani al tavolo dell'evento organizzato in Camera di Commercio

re una stoccata al sindaco di Udine Alberto Felice De Toni: «Se il presidente Fedriga si è dimostrato intelligente e coerente concedendo subito il patrocinio, altri amministratori hanno avuto un parto faticoso prima di arrivarci, in ritardo e dopo tante genuflessioni. Avrebbe dovuto essere la normalità». Agrusti ha poi espresso il suo pensiero sulla crisi in Medio Oriente: «C'è un filo di ipocrisia e di ignoranza nel delineare quali sono le responsabilità di ciò che sta accadendo, ma non è mio compito formulare giudizi politici. Ho ben chiaro qual è il rapporto tra aggressori e aggrediti».

LA PRESENTAZIONE

In Israele, dal 7 ottobre 2023, le società tecnologiche sono riuscite a raccogliere oltre 3 miliardi di dollari di finanziamenti «a riprova della fiducia che gli investitori ripongono nel comparto high-tech. Presentiamo alle istituzioni e al mondo produttivo del Friuli Venezia Giulia idee e progetti di otto delle nostre migliaia di startup per gettare un ulteriore seme di collaborazione con questo territorio». Così il professor Franco Modigliani, coordinatore dell'evento e rappresentante del consiglio dell'associazione Italia-Israele di Savona, introducendo l'intervento da remoto di Raphael Singer, ministro per gli Affari economici dell'ambasciata di Israele.

MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Il governatore: «La Regione può dare il proprio contributo Penso ad esempio al settore energetico»

«La storia della nostra economia – ha spiegato Singer – è contraddistinta dalla resilienza, ci stiamo riprendendo: la borsa israeliana è in crescita, gli investimenti nell'industria high-tech stanno aumentando e questo, se ci pensate, è sorprendente. È la dimostrazione di come l'economia israeliana sia in grado di trasformare le crisi in opportunità. È la ragione per cui ci distinguiamo nella cybersicurezza, nella gestione delle risorse idriche, nella sanità e nella digitalizzazione».

Le start-up che hanno partecipato da remoto, sono risultate particolarmente innovative nei settori del riutilizzo dei rifiuti per creare nuovi materiali per l'industria del legno, delle innovazioni agricole, della medicina e del contrasto alle infezioni nosocomiali e della produzione di energia pulita.

I NUMERI DELL'EXPORT

«Nei settori rappresentati oggi – ha aggiunto Fedriga – il Friuli Venezia Giulia può dare il proprio contributo: penso, ad esempio, ma non solo, al settore energetico. E questo rappresenta un primo passo per iniziare un percorso comune che rafforza le nostre collaborazioni. Siamo pronti a cogliere queste opportunità, favorendo sinergie concrete con le nostre imprese, che possano generare benefici reciproci e duraturi».

Ha preso la parola anche l'assessore Bini: «La nostra regione è vocata all'innovazione e alla ricerca. Nel 2023 le esportazioni dal Fvg verso Israele sono cresciute del 21,5%, superando quota 103 milioni di euro. Gli effetti del conflitto hanno avuto pesanti ripercussioni, oltre a fermare i flussi turistici da e per il Paese: nel primo semestre del 2024 le esportazioni sono calate del 24%, passando dai 50 milioni di euro del periodo gennaio-giugno 2023 ai circa 38 milioni di euro dello stesso periodo del 2024». Tra i presenti all'avento anche Cristina Franco, presidente dell'associazione Italia-Israele e il vicepresidente della Cciaa Venezia Giulia Massimiliano Ciarrocchi. —

I conflitti nel mondo

«Dura risposta» Israele annuncia una guerra totale ai droni Hezbollah

Da ora la priorità bellica è eliminare l'unità 127 dei miliziani È il dipartimento che coordina i velivoli senza pilota

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Israele si scopre vulnerabile, i droni nemici potrebbero causare decine se non centinaia di vittime civili. Come ha dimostrato l'attacco di domenica sera alla base militare di Binyamina, dove un velivolo senza pilota di Hezbollah ha sfondato il tetto della mensa all'ora di cena uccidendo quattro reclute 19enni. Decine di altri soldati sono rimasti feriti. Poco dopo il ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant ha parlato al telefono con l'omologo Usa Lloyd Austin per sottolineare «la gravità dell'attacco e la forte risposta che sarà data a Hezbollah». Benyamin Netanyahu ha visitato la base attaccata annunciando che Israele continuerà a colpire Hezbollah «senza pietà». Anche a Beirut, ha assicurato, dopo che i media avevano riferito che il premier aveva ordinato all'Idf di astenersi dal colpire la capitale libanese su richiesta di Washington.

«COLPO CATASTROFICO»

E al suo ritorno ha convocato un incontro ristretto sulla prossima mossa da affidare all'esercito dopo il 'catastrofico' - come viene definito nel Paese - colpo messo a segno dai miliziani sciiti. Intanto resta altissima la tensione nelle basi Unifil del Libano meridionale dopo il ferimento di cinque caschi blu. Ieri in mattinata una serie di ordigni esplosivi incendiari lungo la strada che conduce alla base operativa avanzata UNP 1-32A, è stata individuata da una pattuglia del contingente italiano. Gli artificieri hanno messo in sicurezza l'area ma uno degli ordigni si è innescato provocando un incendio, fortunatamente senza danni per i militari.

ACCUSE ALL'UNIFIL

Sulla questione del contingente Onu è intervenuto il ministro dell'Energia Eli Cohen accusando le forze di peacekeeping di essere «inutili», di non aver «garantito l'applicazione delle risoluzioni Onu e fatto da scudo a Hezbollah». Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha parlato da Berlino, ribadendo che i soldati italiani (oltre mille) non lasceranno le loro postazioni e che se l'obiettivo è quello di disarmare Hezbollah, «le attuali regole di ingaggio dell'Unifil non vanno bene. Sono le Nazioni Unite che devono sceglierle». Poi, insieme agli omologhi di Francia, Germania e Regno Unito, ha firmato una nota per esprimere «profonda preoccupazione per i recenti attacchi dell'Idf alle basi Unifil», chiedendo che cessino immediatamente. In allerta massima per il timore di aggressioni è anche l'Idf: ieri nel pomeriggio ha fatto sapere che da questo momento la priorità è eliminare l'unità 127 di Hezbollah, responsabile della gestione dei velivoli senza pilota, uccidendone ogni singolo membro. Non solo, alla luce del colpo alla base militare, l'Iaf ha deciso di ampliare le aree di allerta.

> **Per la prima volta l'Idf ammette che la difesa aerea ha un «buco» che la rende fallibile**

NUOVO PROTOCOLLO

Gli ufficiali inoltre hanno individuato un nuovo protocollo: gli addetti ai radar dovranno presupporre che un drone stia ancora volando anche se scompare dagli schermi e indicheranno che si è schiantato solo quando saranno trovate le prove a terra. Da quando è iniziata la guerra, è la prima volta che l'Idf prende una decisione del genere, ammettendo sostanzialmente che il sistema di difesa aerea ha un pericoloso buco. Come dimostrano almeno altri due casi: a luglio un mini aereo lanciato dagli Houthi ha percorso 1.800 chilometri dallo Yemen prima di esplodere vicino all'ambasciata Usa a Tel Aviv uccidendo un uomo. Poi, l'11 ottobre, era Yom Kippur, un altro drone, proveniente dal Libano, si è schiantato contro una casa di riposo a Herzliya. Elicotteri e caccia hanno volato a bassissima quota sulla città inseguendolo nel tentativo di abbatterlo, come ha visto l'ANSA sul posto, ma senza successo. —

IL NOSOCOMIO PIENO DI SFOLLATI

Bombe su un ospedale di Gaza Bruciano le tende dei profughi

Nel raid sulla struttura, colpita già altre volte, ci sarebbe stato per l'Idf «un comando di Hamas» Almeno 4 persone sono morte tra le fiamme, circa 50 i feriti

ROMA

Mentre il fronte nord della guerra di Israele contro Hezbollah catalizza l'attenzione della comunità internazionale, a Gaza i raid aerei continuano senza sosta. L'aeronautica israeliana ha lanciato alle prime ore di lunedì «un attacco mirato» sull'ospedale dei Martiri di Al Aqsa a Deir al Balah, nel centro della Striscia. Nel mirino, ha spiegato l'Idf, «un centro di comando e controllo» di Hamas, utilizzato dai terroristi per pianificare ed eseguire attacchi contro le truppe dello Stato ebraico e il territorio israeliano. Secondo la Difesa civile palestinese, invece, si è trattato di un nuovo raid «contro gli sfollati», il settimo di questo tipo sullo stesso ospedale che funge ormai da campo profughi. Almeno 4 persone sono morte, e una cinquantina ferite, tra le fiamme: l'attacco, hanno spiegato i medici, ha appiccato un incendio tra le tende dell'accampamento nel cortile della struttura. L'Idf ha parlato di «esplosioni secondarie» e ha annunciato un'inchiesta sull'accaduto. Quando i jet israeliani hanno sganciato i loro ordigni, l'ospedale era già alle prese con un gran numero di feriti di un altro attacco, avvenuto la sera prima, su una scuola poco distante, a Nuseirat, anche questa trasformata in un rifugio per sfollati: «Almeno 18 persone sono morte, tra cui donne e bambini, e una cinquantina sono rimaste ferite», hanno riferito fonti mediche. Ancora fonti locali hanno poi riferito di un nuovo raid, stavolta sul campo profughi di Jabaliya, denunciando altri 10 morti e circa 30 feriti. Da giorni l'Idf martella la località nel nord della Striscia, ritenendo che Hamas stia tentando di raggrupparsi nel campo profughi per ricostituire le sue forze.

Gli effetti dell'attacco israeliano all'interno dell'ospedale di Gaza

Attacco aereo israeliano che ha preso di mira il villaggio di Qlaileh

ACCERCHIAMENTO AERONAVALE

Pechino stringe Taiwan la tecnica dell'anaconda

Un numero record di incursioni di jet militari, elicotteri e droni in poco più di 12 ore, combinato allo schieramento delle forze missilistiche, navali e a quello inedito della guardia costiera, ha portato all'accerchiamento di Taiwan. La Cina mostra i muscoli alla provincia ribelle finita in stato di massima allerta per le manovre militari lampo 'Joint Sword 2024/B', le seconde della serie «punitiva» avviata a maggio come «severo avvertimento» alla leadership dell'isola di fronte «agli atti separatisti delle forze indipendentiste di Taiwan». Le operazioni sono state lanciate senza notifiche preventive, indicazioni di aree interessate dalle attività e durata, e con un perimetro per la prima volta compreso entro le 24 miglia nautiche della zona contigua.

Insomma, passi ulteriori della «strategia dell'anaconda» denunciata dall'ammiraglio della flotta taiwanese, Tang Hua, basata sull'escalation mirata di attività militari con cui le forze armate cinesi soffocano l'isola nella loro morsa. —

IL CONSIGLIO DEGLI AFFARI ESTERI EUROPEO

Dall'Ue nessun embargo contro le armi a Tel Aviv Serve la risoluzione Onu

La sala delle riunioni del Consiglio Affari esteri europeo a Lussemburgo

Censura unanime a Israele per i ripetuti attacchi contro le postazioni dei militari della missione Unifil lungo il confine Varate sanzioni contro l'Iran

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

L'Ucraina sarà stato anche il primo punto all'ordine del giorno del Consiglio Esteri del Lussemburgo ma è il Medio Oriente a tenere banco, tra divisioni e difficili compromessi per avvicinare le posizioni dei 27. L'Ue ha trovato finalmente le parole per condannare con una sola voce gli attacchi d'Israele al contingente Unifil - «ci abbiamo messo troppo tempo per una cosa ovvia», è il rammarico dell'alto rappresentante Josep Borrell - ma sul resto (quasi tutto) zoppica. Come ad esempio sulla questione di un possibile embargo alle forniture d'armi, ventilato da Emmanuel Macron e Pedro Sanchez. «Si potrebbero citare altri Stati membri che si trovano nella situazione opposta e chiedono una maggiore fornitura di armi a Israele», nota Borrell.

DECIDE IL SINGOLO STATO

La verità è che si tratta di una «competenza nazionale» e per cambiare le cose ci vorrebbe una risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu (improbabile) oppure una decisione all'unanimità dei 27 (altrettanto impossibile, come spiegato dall'alto rappresentante). Dunque si procede alla spicciolata. La posizione dell'Italia viene spiegata dal ministro Antonio Tajani, a Berlino per il vertice sui Balcani. «Dal 7 ottobre dell'anno scorso - ha detto - noi abbiamo bloccato tutti i contratti che riguardano la vendita di armi ad Israele, come previsto dalla legge; se poi usano armi vendute in passato non lo so».

Lo stop alle forniture era stato ventilato da Pedro Sanchéz e Emmanuel Macron

ATTACCHI ALL'UNIFIL

Per quanto riguarda l'Unifil, l'Ue ha definito «gravi violazioni del diritto internazionale» gli attacchi degli scorsi giorni e ha chiesto «spiegazioni immediate» a Tel Aviv. I ministri degli Esteri di Italia, Francia, Germania e Gran Bretagna hanno ribadito ieri la «preoccupazione profonda» in una nota congiunta e hanno chiesto che gli attacchi «cessino immediatamente». Borrell, dal canto suo, ha esortato Israele a non minimizzare. Da un lato, infatti, ha definito gli episodi come «incidenti», ma poi ha suggerito il ritiro come soluzione per evitarli. «L'Unifil non si ritira, sta dove deve stare, fino a che il Consiglio di sicurezza dell'Onu non prenderà una decisione in merito: gli attacchi vanno assolutamente evitati e non possono essere giustificati come 'incidenti'», ha aggiunto.

Il Consiglio Esteri ha però varato delle misure pratiche contro l'Iran per il suo coinvolgimento nella guerra in Ucraina (nello specifico per aver fornito droni e missili balistici a Teheran). Sette individui e sette entità sono stati sottoposti a misure restrittive e tra queste figurano tre compagnie aeree iraniane, inclusa l'Iran Air. Inoltre, il Consiglio ha deciso di imporre misure restrittive contro il viceministro della Difesa iraniano, Seyed Hamzeh Ghalandari e la Divisione Spaziale della Forza Aerospaziale dei Pasdaran. —

MISSIONE A MOSCA

Bimbi ucraini e prigionieri Zuppi inviato per mediare

CITTÀ DEL VATICANO

Il cardinale Matteo Zuppi è da ieri nuovamente in missione a Mosca, come inviato speciale di papa Francesco per la pace con l'Ucraina. E l'obiettivo della visita è ancora sviluppare canali per il rimpatrio dei bimbi ucraini deportati in Russia e lo scambio di prigionieri tra le due parti.

Il primo incontro dell'arcivescovo di Bologna e presidente Cei nella capitale russa è stato subito ad alto livello: il ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov, con il quale ha discusso «la cooperazione nella sfera umanitaria nel contesto del conflitto in Ucraina». Mosca ha voluto anche sottolineare «lo sviluppo costruttivo del dialogo tra Russia e Vaticano». Il mandato del cardinale, che aveva già compiuto una missione a Mosca nel giugno 2023, resta sul piano della «diplomazia umanitaria», tanto cara a papa Francesco, con al centro la questione molto sentita in Ucraina delle migliaia di bimbi deportati dai territori occupati per essere affidati a famiglie e «russificati», oltre a quello dello scambio di militari prigionieri e di persone detenute. Con la speranza che tutto questo serva anche ad allentare le tensioni fra i due Paesi in guerra e a favorire l'apertura di percorsi di negoziato e di pace. Ma proprio in queste stesse ore arriva notizia di una nuova offensiva lanciata dalle forze russe nella regione occidentale ucraina di Zaporizhzhia, mentre «feroci battaglie» divampano nel Kursk. Delle questioni al centro della missione di Zuppi si era parlato anche venerdì scorso durante l'incontro in Vaticano di papa Francesco col presidente ucraino Volodymyr Zelensky. —

ECONOMIA

Blitz di Giorgetti sulla manovra Dalla stretta alle banche ai tagli

Lo schema della legge di bilancio oggi in consiglio dei ministri con il testo per l'Ue La maggioranza litiga ancora sugli extraprofitti. In corso il dialogo con gli istituti

Enrica Piovan / ROMA

Arriva a sorpresa e con una settimana d'anticipo rispetto al previsto la terza manovra del governo Meloni. Il governo gioca la carta del blitz e con uno scatto inatteso chiude anzitempo il cantiere della legge di bilancio. Che sarà già oggi sul tavolo del consiglio dei ministri, inizialmente fissato per varare sul filo di lana solo il Documento programmatico di bilancio da inviare a Bruxelles. Un'accelerazione, secondo alcune fonti, dettata dalla necessità di rispettare i tempi Ue e anche dall'intenzione di rispettare la scadenza interna che vorrebbe la manovra inviata al parlamento entro il 20 ottobre. Con la manovra arriveranno il tanto discusso contributo delle banche e i tagli lineari per i ministeri. Due dei dossier più delicati su cui da settimane, sotto il pressing dei «sacrifici» chiesti dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, si lavora per trovare una quadra. Sulla partita più delicata, quella delle banche, si va avanti a oltranza.

Una veduta di palazzo Chigi ANSA

IL DIBATTITO

Il tema è delicato e ha creato non poche scintille dentro la maggioranza, con il vicepremier e leader di FI Antonio Tajani che torna a rassicurare: «Nessuna visione punitiva, nessuna tassa sugli extra profitti». Da parte bancaria si confida che non ci sarà un intervento né sull'Ires né sull'Irap, ma un contributo sotto forma di intervento sulle Dta e sulle stock option. In ogni caso si starebbe cercando una convergenza sull'entità del contributo. Nelle attese della vigilia, il cdm, convocato oggi alle 20, si doveva limitare a varare il Dpb, lo scheletro della manovra: un via libera in extremis per rispettare la scadenza del 15 ottobre fissata dall'Ue. Nelle ultime ore aveva preso corpo l'ipotesi che potesse arrivare anche il decreto legge fiscale collegato. Il governo si sarebbe preso poi una settimana per portare la legge di bilancio vera e propria in cdm (la data cerchiata in rosso era lunedì 21). In serata, però, la mossa a sorpresa: nell'ordine del giorno della convocazione spunta, oltre al Dpb e alla conferma del decreto fiscale, anche lo schema di disegno di legge di bilancio. Il governo è dunque pronto a svelare le carte.

GLI INTERVENTI

Si confermano gli interventi in favore dei redditi medio bassi e delle famiglie con figli, fanno sapere ambienti del Mef: le entrate arriveranno soprattutto da tagli e razionalizzazione delle spese e non ci sarà aumento di tasse per le persone e le aziende. La manovra dovrebbe aggirarsi intorno ai 25 miliardi e confermare a grandi linee le misure dello scorso anno. Taglio del cuneo e Irpef a tre aliquote diventano strutturali. Interventi che, assicura il presidente della commissione Finanze della Camera Marco Osnato (FdI), permetteranno di abbassare la pressione fiscale dal 42,3% del 2024 al 42,1% nel 2025, riducendo così il dato tendenziale del 42,8% indicato nel Piano strutturale di bilancio. Sul fronte della spending, con un obiettivo fissato a 3 miliardi e la minaccia di Giorgetti di fare il «cattivo», arrivano i tagli lineari che, secondo quanto si apprende da fonti qualificate del governo, saranno comunque gestibili in modo flessibile. Ci saranno anche le attese risorse per la sanità: le cifre sono ancora ballerine, ma un'ipotesi, circolata su siti specializzati, in attesa di conferme ufficiali indica una cifra vicina ai 3,2 miliardi. —

I NODI DELLA CULTURA

Carabinieri al ministero per il caso Sangiuliano Giuli nomina Spano

ROMA

Con il Boccia-gate che ancora imperversa con i carabinieri che bussano al Collegio Romano, Alessandro Giuli ha deciso: dopo aver silurato la scorsa settimana il capo di gabinetto nominato da Gennaro Sangiuliano, Francesco Gilioli, messo alla porta con una durissima reprimenda il ministro va avanti per la sua strada. Nonostante l'indignata reazione del gruppo Pro Vita, le proteste di una parte di FdI e lo sconcerto dei vertici di palazzo Madama dove Gilioli è stato a lungo consigliere parlamentare, il ministro della Cultura dopo aver revocato l'incarico di capo di gabinetto al consigliere ieri ha nominato al suo posto Francesco Spano già segretario generale della fondazione Maxxi dai tempi della presidenza di Giovanna Melandri e poi con lo stesso Giuli. Nel 2017 alla guida dell'Ufficio nazionale antidiscriminazione (Unar), Spano finì nella bufera e fu costretto alle dimissioni per un'inchiesta delle Iene che lo accusava di aver versato 55mila euro a un'associazione Lgbtq+, che però in realtà gestiva - secondo l'inchiesta - sesso a pagamento. Scagionato dalle accuse, l'avvocato, classe 1977, in passato collaboratore di Giuliano Amato, era tornato al Maxxi dove aveva quindi già collaborato con il ministro che, incurante delle critiche, ha deciso di andare dritto per la sua strada. E portarsi al Ministero un uomo di sua fiducia. Provocando però una nuova levata di scudi di Pro Vita & Famiglia che bolla la nomina come una «indecenza», ricordando tra l'altro un vecchio post di Giorgia Meloni del 2017 in cui l'attuale premier stigmatizzava l'uso dei «soldi degli italiani» per pagare lo stipendio di Spano. Gli elettori di centrodestra, afferma il portavoce di Pro Vita, Jacopo Coghe, «sono furiosi per questa incoerenza». La situazione al Mic, però, è sempre più tesa: proprio ieri i carabinieri del nucleo Investigativo di Roma sono andati al Collegio Romano per acquisire documenti relativi alla vicenda che coinvolge l'ex ministro e l'imprenditrice Maria Rosaria Boccia. —

L'INCHIESTA A BARI

Accessi abusivi ai conti I clienti verso la richiesta di risarcimenti a Intesa

BARI

Si muovono gli avvocati dei clienti di Intesa Sanpaolo spiati da Vincenzo Coviello per valutare la costituzione di parte civile (in un eventuale processo penale) o cause civili ai danni della banca, formalmente indagata dalla procura di Bari per la violazione della legge 231 del 2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti. In questi giorni, infatti, i legali hanno chiesto informazioni agli inquirenti annunciando azioni a tutela dei propri assistiti. Nei confronti dell'istituto, quindi, potrebbero arrivare potenzialmente migliaia di richieste risarcitorie: dal febbraio 2022 all'aprile 2024, infatti, il 52enne di Bitonto (Bari) ed ex dipendente della banca avrebbe effettuato 6.637 accessi abusivi ai dati dei conti correnti di 3.572 clienti sparsi in 679 filiali in tutta Italia. L'istituto, rilevano i pm, non avrebbe tempestivamente segnalato agli inquirenti gli accessi abusivi. Intesa Sanpaolo ha replicato spiegando di non ha «ricevuto alcuna comunicazione dall'autorità giudiziaria» e sottolineando che la «banca ha potuto procedere con la notifica presso l'autorità per la privacy e la denuncia presso la Procura di Bari come parte lesa nei tempi resi possibili da un processo esteso e accurato, volto alla ricostruzione di quanto avvenuto». «Il comportamento della banca - prosegue un portavoce di Intesa Sanpaolo - sarà come sempre basato sulla massima collaborazione con le autorità». Coviello - emerge dagli atti della banca acquisiti dalla procura - avrebbe controllato posizioni contrattuali, movimentazioni dei conti correnti e delle carte di credito (soffermandosi sui dettagli di alcune operazioni) e le attività finanziarie detenute dai clienti, quindi mutui, azioni, obbligazioni e titoli di credito in generale. —

La filiale Intesa San Paolo ANSA

I CENTRI

I primi sedici migranti dirottati verso l'Albania Il monito di Mattarella

ROMA

Erano diretti verso le coste italiane. Finiranno invece nei centri per migranti allestiti in Albania: 16 bengalesi ed egiziani intercettati la scorsa notte su alcuni barchini in acque internazionali saranno i primi ospiti delle strutture realizzate a Shengjin e Gjader. Sono ora in viaggio sulla nave Libra della Marina Militare e domani mattina è previsto l'arrivo. Insorge l'opposizione: «un miliardo di soldi pubblici sperperati in spregio ai diritti».Dopo l'apertura dei centri la scorsa settimana, parte dunque la scommessa del governo frutto dell'accordo siglato dai premier dei due Paesi, Giorgia Meloni ed Edi Rama: gestire fuori dall'Italia le richieste di asilo dei migranti che hanno più probabilità di venire rimpatriati, così da ottenere un effetto deterrenza sui viaggi. Per capire se sarà vinta bisognerà attendere la conclusione delle procedure accelerate di frontiera che non è detto saranno approvate dai magistrati. Intanto, però, tutto è pronto nel porto di Shengjin e nel sito di Gjader. L'esternalizzazione dei centri in Albania è apprezzata anche dal governo europeo. «Dovremmo continuare a esplorare possibili strade da percorrere riguardo all'idea di sviluppare centri di rimpatrio al di fuori dell'Ue - scrive la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen - Con l'avvio delle operazioni previste dal protocollo Italia-Albania, saremo anche in grado di trarre lezioni pratiche». Intanto, il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha visitato ieri il Centro Orientamento Immigrati-Fondazione Franco Verga a Milano. Durante il suo discorso il capo dello Stato, ha parlato di cittadinanza, che andrebbe costruita attraverso un progetto lungimirante, grazie anche a percorsi di «alfabetizzazione» e all'insegnamento della lingua italiana. Un richiamo che appare quasi un controcanto a quanto sta accadendo nel fronte governativo. Niente di nuovo nel messaggio politico del presidente, ma ieri le sue parole sono risuonate forti: «l'impegno per la coesione sociale, l'accoglienza, il progresso, l'integrazione, il divenire della cittadinanza, è attività permanente», ha detto in un discorso nel quale ha ricordato nei dettagli l'emigrazione interna degli italiani stessi dal mezzogiorno povero e senza lavoro al nord produttivo. —

SI ERA TEMUTO UN NUOVO ATTENTATO CONTRO L'EX PRESIDENTE

Preso armato a un comizio Ma è un fan «100%» di Trump

La polizia ha fermato l'uomo all'ingresso di una manifestazione del tycoon Ma si è capito rapidamente che non era un attentatore, bensì un supporter

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

«Sì, sono un supporter di Trump al 100%, è un uomo che ammiro profondamente e le accuse che volevo ucciderlo sono una totale stronzata: sono un artista, sono l'ultima persona che vorrebbe causare violenza e fare del male a qualcun altro»: in una intervista a Fox News, Vem Miller respinge l'ipotesi di essere un terzo potenziale attentatore del tycoon dopo essere stato arrestato, e subito rilasciato su cauzione, per detenzione illegale di armi mentre tentava di entrare con un accredito falso ad un comizio dell'ex presidente a Coachella, in California.

FAN SFEGATATO

L'uomo, 49 anni, di Las Vegas, si è definito un repubblicano registrato, «completamente a supporto» del tycoon dal 2018, e ha giustificato le armi per legittima difesa dopo le minacce di morte per il suo sito America Happens Network: «Non so niente di armi. Sono più che un principiante. Vado sempre in giro con le mie armi da fuoco nel retro del mio Suv ma non ho mai sparato con una pistola in vita mia». «È un grande, enorme sostenitore di Trump. È quello che facciamo da anni», ha confermato il documentarista di destra Mindy Robinson, suo amico e collega. A lanciare le accuse contro di lui, forse un po' troppo zelantemente e prematuramente, era stato lo sceriffo locale, Chad Bianco: «Credo davvero che siamo riusciti a impedire un altro tentativo di assassinio», aveva detto in conferenza stampa, rilanciando l'allarme dopo i due precedenti attentati alla vita di Trump. Ma a tirare subito il freno sono stati il Secret Service, l'Fbi e il procuratore locale, che in un comunicato congiunto hanno assicurato che «l'incidente non ha avuto ripercussioni sulle operazioni di protezione e che l'ex presidente non è mai stato in pericolo». Tant'è che Miller non è stato accusato di tentato omicidio né di reati federali ed è stato subito rilasciato su cauzione di 5.000 dollari. I media Usa non hanno dato peso alla notizia e lo stesso Trump non l'ha cavalcata. Certo, colpisce che un suo fan volesse arrivare al comizio con due armi cariche e un caricatore ad alta capacità, in un Suv non registrato con targa falsa e dentro vari passaporti e patenti con nomi differenti. Ma Miller, che nel 2022 perse le primarie nella corsa per il parlamento del Nevada, è un membro di Sovereign Citizens, un gruppo considerato di estrema destra e contro ogni ingerenza del governo senza consenso dei cittadini.

Un'immagine tratta dal profilo Instagram di Vem Miller

> «Lo ammiro profondamente e dire che volevo ucciderlo è una totale str...»

UN TIPICO MAGA

Nonchè fondatore di American Happens Network e del podcast «Blood Money», focalizzato su «corruzione, controversie e cospirazioni, argomenti che i media mainstream non toccano». Insomma, è un tipico esponente della base Maga, come conferma il suo ultimo video: «Trump è vicino e caro ai nostri cuori perché è uno dei pochi individui che ho visto avere il coraggio di opporsi realmente alla tirannia contro di noi, il popolo». Intanto l'ex presidente e la sua rivale Kamala Harris duellano a distanza in Pennsylvania, il principale dei sette stati in bilico dove restano testa a testa nei sondaggi. —

I CONTI CON IL PASSATO DELLA GERMANIA

Condanna per omicidio all'ex agente della Stasi È passato mezzo secolo

WASHINGTON

Nel 1974 Czesław Kukuczka, vigile del fuoco polacco, aveva 38 anni: fu ucciso a sangue freddo, con una pallottola che lo raggiunse alle spalle da una distanza ravvicinata mentre era convinto di essere finalmente giunto a pochi metri dalla libertà. Si dirigeva verso l'ultimo di una serie di check-point a Berlino città divisa, pochi metri più in là c'era Berlino Ovest e a lui era stato assicurato che vi sarebbe arrivato senza intoppi. Kukuczka non vi mise mai piede e la verità sulla sua morte non fu mai svelata alla sua famiglia.

Non fino a molti anni più tardi, quando fu possibile finalmente entrare negli archivi della Stasi, la polizia segreta della Ddr, la Germania comunista, con le sue pile di carte e faldoni che racchiudono le vite di migliaia di persone, spiate e documentate. Da quelle carte la verità cominciò a prendere forma, fino alla condanna ieri di colui che è stato adesso individuato dalla giustizia tedesca come l'uomo che sparò, l'esecutore materiale di quell'assassinio e che, a 50 anni di distanza, dovrà scontare 10 anni di carcere, stando alla sentenza di portata storica emessa dal tribunale di Berlino.

La prima del genere e una pietra miliare, trattandosi del primo ex agente della Germania comunista ad essere condannato per omicidio. Martin Naumann oggi ha 80 anni e all'epoca dei fatti ne aveva 31: non agì «per motivi personali», ha riconosciuto il tribunale, ma comunque «eseguì senza pietà» un atto «pianificato dalla Stasi». La procura tedesca aveva chiesto dodici anni di carcere per l'ex tenente oggi in pensione, il giudice lo ha condannato a 10, «convinto senza alcun dubbio», recita la sentenza, che fu lui a premere il grilletto. La difesa aveva da parte sua chiesto l'assoluzione, ritenendo insufficienti le prove secondo cui l'autore dell'aggressione sarebbe stato Naumann, il quale può ricorrere in appello.

Sta di fatto che i dettagli che collegavano specificamente Naumann all'omicidio erano emersi già nel 2016, dopo che i documenti distrutti dagli ufficiali della Stasi negli ultimi giorni del regime della Ddr per coprirne le attività erano stati ricomposti da un macchinario digitale appositamente realizzato. Allertata sul caso, la magistratura polacca emise un mandato di arresto europeo per Naumann nel 2021, inducendo le autorità tedesche a riaprire il caso. —

I RISCHI SANITARI A LIVELLO GLOBALE

Scoperte 17 epidemie solo durante il 2024

Solo nel 2024 si sono già verificate nel mondo 17 epidemie di malattie pericolose e in particolare quelle dovute al virus Marburg, al vaiolo delle scimmie (Mpox) e all'ultimo ceppo di influenza aviaria «sono un duro promemoria della vulnerabilità del mondo alle pandemie».

Lo scrive l'organizzazione mondiale della Sanità nel nuovo rapporto del suo Consiglio di monitoraggio della preparazione globale, che mette in guardia da «una serie di rischi che aumentano la probabilità di nuove pandemie». Il rapporto, lanciato al Summit mondiale della Salute tenutosi a Berlino, chiede un approccio collettivo e delinea 15 fattori chiave del rischio di pandemia, classificati in cinque gruppi: sociale, tecnologico, ambientale, economico e politico. La mancanza di fiducia tra e all'interno dei Paesi, la disuguaglianza, l'agricoltura intensiva e la probabilità di contaminazione tra esseri umani e animali sono tra le principali minacce identificate. —

IL COMMENTO

ECONOMIA, NOBEL A 3 PALADINI DELLA DEMOCRAZIA

GIANCARLO CORÒ

Il Premio Nobel per l'economia è stato assegnato ieri a Daron Acemoglu, Simon Johnson e James A. Robinson per i loro studi sulla formazione delle istituzioni e la loro influenza sulla prosperità nei vari Paesi. Acemoglu, turco, 57 anni - e Johnson, britannico di 61 anni - lavorano al Mit di Boston, mentre Robinson - inglese di 64 anni - insegna alla University of Chicago.

Difficile pensare a un Nobel per l'economia più politico di quello assegnato quest'anno a tre studiosi americani – Daron Acemoglu, Simon Johnson e James Robinson – che hanno fornito contributi fondamentali per comprendere il ruolo delle istituzioni democratiche nello sviluppo. Si tratta di un riconoscimento particolarmente attuale in un mondo che si sta dividendo tra democrazie e autocrazie, con l'idea che le seconde possano talvolta essere più efficaci nell'assicurare ordine, capacità decisionale e beni pubblici utili alla crescita.

Nel fortunato libro *Perché le nazioni falliscono* Acemoglu e Robinson avevano invece documentato come proprio la mancanza di libertà, democrazia e capacità di inclusione sociale porti alla creazione di istituzioni estrattive e al declino economico.

Un altro tema di ricerca ha riguardato le condizioni che favoriscono l'investimento di una società sui beni comuni per i quali sono sempre forti gli incentivi al *free-riding*, ovvero al tentativo di godere dei benefici dei servizi pubblici, sfuggendo alla responsabilità di pagarne i costi fiscali.

Una conclusione delle loro ricerche è che un certo livello di omogeneità sociale, assieme alla possibilità concreta di partecipare al dibattito democratico, è condizione essenziale per investire su beni di cui non è possibile appropriarsi individualmente – come infrastrutture, salute, istruzione, ricerca – ma che sono decisivi per lo sviluppo economico. Temi, questi, non lontani dai problemi che abbiamo oggi anche nel Nord Est, come l'integrazione degli immigrati e l'autonomia regionale.

Tuttavia, il contributo più importante dei tre economisti è stato nel mettere in luce come le democrazie abbiano la capacità di adattarsi e correggersi in base ai giudizi che si formano nell'opinione pubblica. Si tratta di un "sentiero stretto" tra Stato e società civile: i meccanismi di aggiustamento e correzione non appartengono solo al momento elettorale, bensì a un ampio spettro di azioni politiche e culturali che si esercitano grazie alla libertà di mercato, di espressione e di confronto con le conoscenze tecniche e scientifiche. Alle autocrazie manca questo libero confronto di opinioni, che consente di far circolare le informazioni e adattare continuamente le scelte politiche anche attraverso il ricambio dei gruppi dirigenti. I regimi illiberali danno così un'immagine apparente di stabilità, ma non essendo capaci di adattarsi ai cambiamenti, si trovano prima o poi al punto di rottura, con tutti i pericoli che la fine dei regimi autoritari comporta.

Le ricerche più recenti di Acemoglu e Johnson si sono misurate con un altro dei temi cruciali del nostro tempo, quello del cambiamento tecnologico. Nei loro studi hanno mostrato come la relazione tra progresso tecnico e prosperità dipenda dalle capacità istituzionali di distribuire in modo equo la maggiore ricchezza creata. Il che richiama l'importanza delle politiche fiscali e di welfare, ma anche della democrazia all'interno delle imprese. Infatti, se le decisioni sull'innovazione coinvolgessero di più i lavoratori, le tecnologie verrebbero adottate anche per aumentare la sicurezza, migliorare la qualità e valorizzare la creatività degli occupati, non a sostituirli con delle macchine.

Un messaggio chiaro, perciò, a favore della cooperazione tra capitale e lavoro nell'epoca dell'Intelligenza artificiale. —

L'OMICIDIO NEL MILANESE

«Volevo rapinarlo senza un motivo Così ho distrutto due famiglie»

Il faccia a faccia con il gip del 19enne che ha confessato l'omicidio del 31enne Manuel. Il ragazzo resterà in cella

Il sospetto inquadrato da una telecamera della zona

Francesca Brunati / MILANO

Ha raccontato di essere uscito di casa senza avere alcuna intenzione di uccidere e che quando ha incrociato quell'uomo al buio, «ho pensato di commettere una rapina. Volevo soldi, qualsiasi cosa. Avevo bevuto parecchio ma non ho fumato». È in sostanza un passaggio dell'interrogatorio di Daniele Rezza, il 19enne che ha confessato di aver ucciso con una coltellata, dopo avergli strappato le cuffiette wireless, Manuel Mastrapasqua, il 31enne che, nella notte tra giovedì e venerdì scorso, ha incrociato per strada e senza un perchè ha aggredito a morte.

Il giovane, con altri due processi alle spalle, tra cui quello che si celebrerà oggi al Tribunale dei Minorenni per il furto di un motorino, rubato quando aveva 17 anni, rimarrà nella sua cella a San Vittore. Lo ha deciso il gip Domenico Santoro che, accogliendo la richiesta della Procura di Milano, ha convalidato il fermo e disposto il carcere, ritenendo sussistente il pericolo di fuga e di reiterazione del reato.

IL FACCIA A FACCIA

Il provvedimento del giudice, che non è una sorpresa, è stato depositato ieri pomeriggio dopo il faccia a faccia durato un'ora e mezza circa in cui, come ha spiegato Maurizio Ferrari, il suo ormai ex difensore che ha revocato il mandato, ha «ricostruito tutto nel dettaglio», senza però fornire «alcuna motivazione alla sua improvvisa idea di rapinare» Manuel al quale non voleva togliere la vita.

DUE FAMIGLIE DISTRUTTE

Invece, come ha confidato al legale due giorni fa, nell'immediatezza del fermo aveva detto: «ho distrutto due famiglie». Quella del 31enne con la madre Angela che non nasconde il dolore misto a rabbia, e la sua. Sui suoi genitori, ora «vigilati» dalle forze dell'ordine a causa della loro sovraesposizione, si stanno addensando interrogativi anche se non risulta siano indagati. Ci si chiede perchè, la mattina dopo, quando lui ha raccontato di avere accoltellato una persona ma di «non averla vista cadere nè di aver visto il sangue», non gli hanno creduto e non lo hanno portato a costituirsi. «È stato un dire e non dire - ha precisato il legale -. Già in passato aveva detto di aver fatto determinate cose per poi affermare che non era vero». Inoltre si allungano le ombre sul padre che non solo ha gettato via le cuffiette rubate e poi ritrovate dai carabinieri, ma ha anche accompagnato il figlio alla stazione ferroviaria di Pieve Emanuele favorendo la sua quasi impossibile fuga verso la Francia. Quando, alla stazione di Alessandria, è stato notato e fermato dagli agenti della Polfer per il suo vagare in modo sospetto, e ha confessato l'omicidio, Daniele aveva in tasca solamente 10 euro e nessun indumento di ricambio. Ieri, come ha riferito il legale, ha «ribadito quanto aveva già detto al pm». Ha ripetuto cioè di essere uscito di casa perchè era nervoso, di aver bevuto ma non fumato cannabis. In mano, come si vede nel filmato delle telecamere, aveva un coltello - non ancora trovato - per difendersi da eventuali aggressioni, visto che Rozzano non è molto sicura. —

LE REAZIONI A ROZZANO

Dolore e rabbia Insulti web al padre del killer

Dolore e rabbia sono le sensazioni che si respirano a Rozzano. Se a Milano le persone che lavoravano con Manuel nel supermercato della Carrefour sono scioccate dall'accaduto, i residenti della cittadina sono divisi tra chi rivendica «la tanta gente onesta» che ci vive e gli insulti web al padre del reo confesso, stigmatizzato per aver aiutato il figlio nel suo piano di fuga.

IL DRAMMA DI UN 15ENNE A SENIGALLIA

Bullizzato si spara con la pistola sottratta al padre

Un gesto estremo, disperato e senza ritorno. Leonardo ha deciso di farla finita in campagna dopo aver subito insulti volgari da alcuni compagni di scuola

ANCONA

Un gesto estremo, disperato e senza ritorno. Leonardo, solo 15 anni, ha messo fine alla sua breve vita con un colpo di pistola dentro un casolare di campagna nei pressi di Montignano, nel comune di Senigallia, in provincia di Ancona. Lì il giovane ha deciso di farla finita con gli insulti ingiuriosi e volgari di alcuni compagni di scuola che lo perseguitavano giorno dopo giorno. Ne aveva parlato con i genitori, si era confidato. Non voleva più andare a scuola. Tanto che papà e mamma, separati da anni, avevano deciso di recarsi dalla preside dell'istituto che frequentava il figlio perchè venissero presi provvedimenti contro le violenze dei bulli. Domenica sera il quindicenne, schivo e riservato come viene descritto da chi lo conosceva bene, è uscito di casa deciso a farla finita. L'allarme è scattato quando il padre, con il quale Leonardo viveva, ha scoperto che la custodia dell'arma di ordinanza era vuota. Le ricerche, vista la mancanza della pistola a casa, sono scattate subito e sono durate tutta la notte. Mobilitati, oltre ai carabinieri, anche la polizia di Stato e i vigili del fuoco che hanno sorvolato la zona con i droni. Durante la notte, sconvolta dall'assenza del figlio, la madre ha temuto che potesse accadere il peggio, sapendo della sua sofferenza per gli atti di bullismo che lo avevano preso di mira. Così si è recata in caserma e ha presentato denuncia ai carabinieri, elencando le terribili frasi che i bulli rivolgevano al figlio, ogni giorno. E ha messo nero su bianco i nomi dei ragazzini che lei ha ritenuto responsabili. Lo conferma la legale della famiglia, Pia Perricci con il testo della denuncia in mano. «Era una famiglia affiatata, Leonardo era seguito dai genitori che hanno sempre impostato la loro vita tenendo conto delle sue esigenze», ha spiegato la legale. L'allarme ha tenuto col fiato sospeso Senigallia. Nessuno immaginava quali fossero le intenzioni del giovane, armato e solo. E l'eco delle tragedie che si consumano nelle scuole americane ha fatto scattare tutte le misure di sicurezza. Alle scuole, in particolare l'istituto alberghiero Panzini che il ragazzo frequentava, gli inquirenti hanno dato l'indicazione di non far uscire nei cortili gli studenti. —

SICUREZZA STRADALE

A27, installati i tutor Velocità nel mirino

I cartelli che indicano la presenza dei tutor sull'A27

TREVISO

Controlli antivelocità sull'autostrada A27: in arrivo il sistema tutor che prevede il monitoraggio della velocità media. Ieri sono stati svelati, lungo l'autostrada d'Alemagna, i cartelli sopraelevati che indicano la presenza dei rilevatori. La scritta è inequivocabile: "Controllo della velocità con sistema tutor". Le segnalazioni si trovano tra il casello di Treviso Sud e l'innesto con la superstrada Pedemontana veneta. La A27 si appresta ad adottare questo deterrente passivo nei confronti delle violazioni dei limiti di velocità. Finora la Venezia-Belluno, che per gran parte si sviluppa con carreggiata a tre corsie, risultava sguarnita di sistemi automatici per il controllo della velocità. Nel tempo erano state posizionate in diversi punti alcune postazioni fisse autovelox: prima di Conegliano venendo da Treviso Nord, oppure all'imbocco delle gallerie tra Vittorio Veneto Sud e Vittorio Veneto Nord. Oggi questi sistemi non risultano attivi. Il sistema tutor è comodo per sanzionare automaticamente chi non rispetta le regole. I dati dei veicoli i cui tempi di percorrenza non superano al ribasso quelli consentiti nella tratta in esame vengono eliminati, mentre in caso di violazione (il sistema calcola la velocità media tra un portale e l'altro) vengono interrogati gli archivi della Motorizzazione e degli autonoleggi per risalire all'intestatario e al conducente del veicolo. Le informazioni passano poi alla polizia stradale per l'accertamento e la notifica. —

M.M.

TRAGEDIA SUL LAVORO A ROMA

L'ascensore precipita Muore un operaio

Stavano effettuando dei lavori di ristrutturazione su un ascensore di un palazzo nel cuore di Roma quando la cabina è precipitata per diversi metri. L'impatto è stato fatale per uno dei tre operai, morto sul colpo. Tragedia sul lavoro nel pomeriggio di ieri in un palazzo di via delle Vergini, nella stessa via del Teatro Quirino, a pochi passi da Fontana di Trevi. Inutili i soccorsi per Peter Isiwele, quarantottenne di origini nigeriane, mentre altri due operai, tra cui un ragazzo di 16 anni, sono stati trasportati dal 118 in ospedale in codice rosso. Sul posto i vigili del fuoco, la polizia, il pm, la polizia locale personale Spresal e della Asl. Sono in corso indagini per chiarire la dinamica dell'incidente e stabilire eventuali responsabilità. All'interno del palazzo c'è un cantiere e, dalle prime informazioni, sembra che i tre operai si trovassero nella tromba dell'ascensore quando si sono staccate le cinghie di ancoraggio. Da stabilire se si siano staccate o spezzate. —

STRAGE NELLE STRADE

Otto vittime al giorno Più di 450 incidenti

Più di 450 incidenti, 8 morti e 615 feriti ogni giorno. Non si ferma la scia di sangue sulle strade italiane. Nel 2023 si sono registrati 166.525 incidenti con lesioni a persone, in lieve aumento rispetto al 2022 (+0,4%) ma in diminuzione rispetto al 2019 (-3,3%) scelto come anno di riferimento. Le vittime sulle strade sono state 3.039, in calo del 3,8% rispetto all'anno precedente e del 4,2% rispetto ai 3.173 morti del 2019. In lievissimo aumento i feriti (224.634 nel 2023 rispetto ai 223.475 del 2022, ma -6,9% rispetto al 2019). In media ci sono stati, dunque, 456 incidenti, 8,3 morti e 615 feriti ogni giorno. È il quadro che emerge dagli ultimi dati Aci-Istat relativi allo scorso anno. Guardando alle province italiane è Padova al primo posto per la diminuzione più significativa del numero delle vittime sulle strade (-26 morti). —

organizzato da

con la collaborazione di

promosso da

con il contributo di

contributor

partner

artificial intelligence forum

città generative e società contemporanee

Tavagnacco (UD)
19-20 ottobre 2024

il programma di oggi

Programma aggiornato su
www.ia-forum.it

sabato 19 ottobre
ore 15
Antonella Viola

inquadra il qr code per registrarti all'evento

sabato 19 ottobre
ore 16.30
Luca De Biase

inquadra il qr code per registrarti all'evento

sabato 19 ottobre
ore 16.30
Ivana Pais

inquadra il qr code per registrarti all'evento

sabato 19 ottobre
ore 18
Alfio Quarteroni

inquadra il qr code per registrarti all'evento

domenica 20 ottobre
ore 10
Marco Landi

inquadra il qr code per registrarti all'evento

domenica 20 ottobre
ore 11.30
Paolo Benanti

inquadra il qr code per registrarti all'evento

domenica 20 ottobre
ore 15
Maurizio Ferraris

inquadra il qr code per registrarti all'evento

domenica 20 ottobre
ore 16.30
Federico Faggin

inquadra il qr code per registrarti all'evento

con il patrocinio di

supporter

Friuli Venezia Giulia

Autisti e meccanici dei bus Pronti 80 contratti nel Tpl

La Regione ha organizzato una giornata di colloqui per il prossimo 11 novembre
Le aziende cercano 21 profili a Trieste, trenta a Udine, 12 a Gorizia e Pordenone

Lorenzo Degrassi

Un'ottantina fra autisti e manutentori dei mezzi. È il numero dei profili ricercati dalle quattro aziende di trasporto pubblico regionale che, in accordo con l'assessorato regionale a formazione e lavoro del Fvg, hanno organizzato un recruiting day per il prossimo 11 novembre. Requisito fondamentale, a differenza delle fasi di reclutamento precedenti, essere già in possesso della patente D e della Cqc (Carta di qualificazione del conducente). Per quanto concerne, invece, gli addetti alla manutenzione dei mezzi, per chi intenderà candidarsi sarà necessario possedere conoscenze e competenze meccaniche ed elettroniche dei veicoli pesanti.

«Negli anni la Regione, per ovviare alla mancanza di autisti nel settore del trasporto pubblico, ha impegnato ingenti risorse – ha ricordato l'assessore al Lavoro, Alessia Rosolen – per garantire agli interessati l'ottenimento della patente D e della Cqc necessari per guidare camion e autobus. Alcune settimane fa l'assessore Cristina Amirante ha ricordato come, dal 2019, la Regione ha investito oltre 2 milioni di euro per formare 764 autisti fino al 2023». Un fabbisogno analogo per tutte e quattro le aziende di trasporto regionale. Queste le sicure necessità, fra autisti e meccanici, suddivise per azienda: 15 autisti e sei meccanici per la Trieste Trasporti, 25 più cinque per Arriva Udine, 10 e due per Apt Gorizia e anche per Atap Pordenone. Peculiare la richiesta per la provincia di Udine. «Nell'ambito friulano – ha spiegato Diego Randazzo di Arriva Udine – abbiamo difficoltà a trovare conducenti soprattutto per la zona montana, perciò uno degli obiettivi del recruiting day del prossimo 11 novembre è quello di invogliare gente della Carnia a parteciparvi».

L'assessore Rosolen (seconda da destra) ha presentato ieri il recruiting

Rosolen: «Investite risorse per aiutare i conducenti a ottenere le patenti»

Un settore, quello degli autisti commerciali, che continua a essere in forte crisi in tutta Italia. «Per questo motivo c'è una forte esigenza di trovare conducenti ma anche meccanici – ha ribadito Maurizio Marzi Wildauer, presidente di Tt –. Nel nostro caso non siamo più in presenza di una negatività occupazionale, ma facciamo ancora fatica a coprire i turnover». Infine Gianni Fratte, responsabile del "Servizio alle imprese" della Regione, ha ricordato che «quello del prossimo 11 novembre sarà già il nono recruiting day da inizio settembre, mentre ne sono già stati pianificati altri 10 entro l'anno». Per candidarsi è necessario inviare il proprio curriculum vitae entro domenica 3 novembre al sito https://bit.ly/RAF-VG2024_RD_TPL. —

UNABOMBER

I periti chiedono più tempo: rinviata l'udienza

È stata rinviata al 24 febbraio l'udienza sul caso Unabomber che si è tenuta ieri mattina. I periti hanno chiesto più tempo per depositare le rispettive relazioni sui reperti alla luce delle nuove tecnologie. Una proroga di 90 giorni di lavoro era stata concessa dal Gip Luigi Dainotti del Tribunale di Trieste ai periti Giampietro Lago, ex comandante dei Ris di Parma, ed Elena Pilli, l'esperta consulente in Dna mitocondriale già impegnata nell'inchiesta sull'omicidio di Yara Gambirasio. I periti dovrebbero dunque depositare le proprie relazioni entro il 26 ottobre prossimo, e dovranno sottoporre al test del Dna anche investigatori e custodi dei reperti per comprendere se eventuali tracce genetiche appartengano all'attentatore o a qualcuno delle forze dell'ordine. Ieri in Tribunale era presente l'avvocato Maurizio Paniz, legale di Elvo Zornitta, l'ingegnere di Corva indagato per anni e infine scagionato. Il legale ha espresso «amarezza» per la vicenda perché tante «persone che non c'entrano nulla vengono tenute sulle spine».

La sentenza

Rebellin, autista condannato a 4 anni La rabbia di fan e amici: «Vergogna»

L'autotrasportatore tedesco l'aveva travolto e ucciso, poi era scappato: ora è in ospedale dopo l'ictus

VICENZA

È stato condannato a 4 anni dal tribunale di Vicenza il camionista tedesco Wolfgang Rieke, che il 30 novembre del 2022, a Montebello Vicentino, aveva travolto e ucciso l'ex campione di ciclismo Davide Rebellin. Dopo una breve camera di consiglio, il giudice Filippo Lagrasta gli ha anche inflitto la revoca della patente di guida e il pagamento di tutte le spese processuali. «Vergogna», scrivono fans e amici sul profilo Facebook della moglie, evidenziando la sproporzione per la pena mite nonostante la condotta del camionista.

Rieke era accusato di omicidio stradale con l'aggravante della fuga: l'autotrasportatore era infatti scappato dal luogo dell'incidente con il suo camion fino in Germania.

Successivamente, anche grazie all'analisi dei filmati ripresi dalle telecamere e di un video girato da un testimone, era stato individuato e arrestato dai carabinieri di Vicenza. In aula il pm Roderich Blattner aveva chiesto cinque anni, mentre nel dicembre scorso il giudice per le indagini preliminari aveva respinto la richiesta di patteggiamento a 3 anni e 11 mesi di reclusione che era stata presentata dai legali del camionista.

Rieke, 62 anni, lo scorso maggio era stato colpito da un ictus, proprio qualche giorno prima della prima udienza del processo istruito nei suoi confronti e il giudice, viste le sue gravi condizioni, aveva revocato gli arresti domiciliari.

Attualmente si trova in Germania, ricoverato in ospedale. La moglie, la madre e i tre fratelli di Rebellin sono già stati risarciti dalla compagnia di assicurazione del mezzo pesante.

Davide Rebellin è morto travolto da un camion all'età di 51 anni

> L'avvocato della famiglia: «Comunque nessuno ci avrebbe restituito Davide»

In udienza erano presenti la mamma di Davide Rebellin, Brigida Gattere, e il fratello Carlo, accompagnati dal loro legale, l'avvocato Davide Picco, e da Alessio Rossato, il consulente di Vicenza di Studio3A-Valore Spa, che ha assistito e seguito fin dall'inizio tutta la famiglia, compresa la moglie Fanfan Antonini.

Le perizie hanno dimostrato che l'incidente era stato causato dal mancato uso delle frecce del camionista per effettuare una svolta. Rieke sarebbe sceso dal mezzo e per due volte si sarebbe avvicinato a piedi all'ex campione, salvo poi allontanarsi senza prestare soccorsi, percorrendo strade di campagna fino in Germania nel tentativo di non essere individuato. «Siamo moderatamente soddisfatti per l'entità della pena inflitta, considerate le leggi sull'omicidio stradale» ha spiegato Rossato. «La Procura di Vicenza ha svolto un importante lavoro, e l'imputato ha fatto anche otto mesi di carcere, evento molto raro in queste circostanze. D'altra parte, anche se lo avessero condannato a dieci anni il dato di fatto è che Davide non ce l'avrebbe comunque restituito nessuno, non sarebbe tornato indietro».

Enrico Ambrosetti, difensore dell'autotrasportatore: «Si tratta della pena che avevamo proposto due volte in patteggiamento. Faccio presente che non essendo stato accolto il patteggiamento si è perso il terzo del rito. Però il Tribunale ha correttamente riconosciuto le due attenuanti, quelle del risarcimento del danno e quelle generiche, che non erano state accolte dal gip. La pena è proporzionata ma resta una vicenda triste». —

E.FER.

ECONOMIA

I progetti di Asem: nuovo capannone e ricavi in crescita fino a 300 milioni

L'Ad Greg Nicoloso illustra il piano industriale a cinque anni
Decisivi gli investimenti e il traino di Rockwell automation

Maura Delle Case / ARTEGNA

Anno di luci e ombre quello chiuso (fiscalmente) da Asem lo scorso 30 settembre. Il generale rallentamento dell'economia ha investito anche l'azienda di Artegna, produttrice di pc industriali e software applicativi, che dopo un triennio di ricavi in crescita vertiginosa ha assaggiato una prima frenata. L'anno ha chiuso con un -9% sul turnover 2023 (contro un -30% medio del settore) che si era attestato a poco meno di 84 milioni contro i 27 del 2020, anno in cui l'azienda è stata acquisita dal gruppo americano Rockwell Automation, colosso da 29 mila dipendenti nel mondo e 9 miliardi di fatturato nel 2023.

L'ingresso nella multinazionale ha aperto ad Asem il mercato americano e il portafoglio della stessa Rockwell spalancando prospettive di crescita che in precendenza l'azienda aveva di fatto solo assaggiato, come suggerisce l'ambizioso piano industriale che prevede, per i prossimi cinque anni, una crescita esponenziale, complice l'integrazione con il canale Rockwell: «Puntiamo a portare i ricavi a 300 milioni di euro» ha fatto sapere l'amministratore delegato Greg Nicoloso nei giorni scorsi, a margine della festa che ha visto l'azienda aprire le porte ai dipendenti – arrivati a 284 – e alle loro famiglie in occasione dei primi 45 anni della società.

Una festa voluta dal management per cementare il senso di squadra – di quell'A-team, come si è ribattezzata per l'occasione strizzando l'occhio alla celeberrima serie anni '80 – pronto a guardare lontano, ai nuovi obiettivi che l'azienda intende centrare.

La leva decisiva, quella che si affianca all'effetto traino di Rockewell, è data dall'importante pacchetto di investimenti che Asem sta mettendo a terra. «Abbiamo portato in casa quasi tutte le certificazioni, abbiamo acquisito nuovi macchinari, assunto personale e dato il via alla costruzione del nuovo corpo di fabbrica. Un investimento da 10 milioni di euro che, indicativamente entro la metà dell'anno prossimo, ci garantirà nuovi 3.600 metri quadri in forza dei quali potremo procedere alla ridefinizione di spazi e funzioni in azienda» ha annunciato ancora l'Ad.

«Nel capannone Nord saranno concentrate produzione, laboratori e tutta la ricerca e sviluppo, che ospiteremo su un soppalco, duplicando la superficie di 800 metri attualmente disponibile – spiega il manager –, mentre in Asem Sud, nella sede centrale ampliata, riuniremo i magazzini, l'assemblaggio con sette nuove linee e daremo più spazio agli uffici che oggi sono strettissimi».

Il 2025 secondo Nicoloso dovrà ancora fare i conti con magazzini pieni, eredità del periodo post Covid quando in seguito allo shortage dei componenti c'è stata una corsa all'acquisto anche da parte dei costruttori di macchine industriali. «A questo si deve il rallentamento di quest'anno e di parte del prossimo, che nel nostro caso siamo riusciti a contenere grazie al nuovo canale Rockwell, che per noi significa 5 mila commerciali nel mondo al lavoro per proporre al mercato anche il prodotto Asem» spiega Nicoloso.

Alla ripresa della domanda da parte dei clienti tradizionali, unita dunque alla spinta del "nuovo" canale Rockwell e all'aumentata capacità produttiva garantita dall'ampliamento, Asem sarà pronta al progettato balzo dei ricavi che per Artegna significherà anche nuova occupazione. «Per sostenere la crescita – conclude Nicoloso – dovremo infatti assumere ancora. Ingegneri, product e project manager e naturalmente personale per la produzione». —

IL COMPLEANNO

Una festa per i 45 anni dalla nascita dell'azienda

Sopra l'Ad di Asem, Greg Nicoloso, e il responsabile marketing, Simone Petrozzi, davanti al logo che celebra i 45 anni dell'impresa, sotto il sito produttivo e uno dei pc industriali prodotti dall'azienda.

INDUSTRIA

Leonardo: Ronchi «rimane strategico»

GORIZIA

«Un sito d'eccellenza strategico per il gruppo». Anche il piano industriale di Leonardo, il big dell'aerospazio con 50mila dipendenti e 50 stabilimenti in 13 regioni italiane, ha confermato il ruolo all'interno del gruppo dello stabilimento di Ronchi. Il sito del Friuli Venezia Giulia realizza velivoli a pilotaggio remoto, «un progetto che resta al centro dello sviluppo dei sistemi di difesa non solo per impieghi militari ma anche nel civile». In particolare – precisano a Leonardo – «sono sempre più richiesti gli impieghi operativi dei droni in moltissime operazioni di sorveglianza, protezione civile, vigilanza antincendi boschivi, agricoltura di precisione».

Il Friuli Venezia Giulia è una regione-pilota per questo tipo di produzioni ad alto contenuto tecnologico. —

DA PARIGI IL CEO CONTRATTACCA: «CAOS CREATO DA ALTRI, NON SONO UN MAGO»

«Non escludo tagli» Bufera su Tavares La politica insorge contro Stellantis

La Lega: «Sui posti di lavoro dichiarazioni sconcertanti» Le opposizioni chiedono che Elkann vada in Parlamento

Il ceo di Stellantis, Carlos Tavares, durante l'Auto Motor Show di Parigi

Paolo Levi / PARIGI

«Altri hanno creato il caos e voi chiedete a me di risolvere la situazione e di garantire posti di lavoro. Non sono un mago, sono un essere umano come voi». Il Ceo di Stellantis Carlos Tavares va al contrattacco e dal salone dell'auto di Parigi risponde così a chi gli chiede rassicurazioni in particolare sul fatto che non saranno tagliati posti di lavoro. Basta poco a riaccendere le scintille con la politica, nonostante il Ceo spieghi che i problemi nascono soprattutto dalle nuove regole europee e si dica «totalmente aperto» a proseguire il dialogo con il governo di Giorgia Meloni. Negli ultimi giorni, in Italia e non solo si sono moltiplicati i timori per il futuro del colosso automobilistico nato dalla fusione tra Fca e Psa. I leader dell'opposizione, Angelo Bonelli, Carlo Calenda, Giuseppe Conte, Nicola Fratoianni ed Elly Schlein, chiedono che sia ora il presidente di Stellantis, John Elkann, a venire a riferire direttamente in parlamento. Mentre la Lega, dopo gli interventi di Salvini dei giorni scorsi parla di «dichiarazioni sconcertanti».

MANO TESA AL GOVERNO

A chi chiedeva se alla luce dei rilievi ricevuti dopo l'audizione di venerdì scorso a Roma, il dialogo con l'esecutivo italiano si fosse interrotto, Tavares torna a tendere la mano agli interlocutori italiani. Durante l'audizione di venerdì, ha precisato, «ho cercato di spiegare la situazione, che non si devono confondere le cause dell'attuale difficoltà con i sintomi. Il sintomo è che la situazione è caotica, la causa che sta alla radice è che è stata imposta una normativa» Ue. Tavares assicura il proprio impegno ma lancia anche qualche strale: «faremo del nostro meglio per risolvere la situazione, ma il governo non può mettersi da parte e dire aspettiamo finché non avrete risolto la situazione, il governo deve fare la propria parte». È qui che spiega di «non essere un mago» a chi lo riporta sul tema dell'occupazione dei lavoratori del gruppo già al centro di uno scambio la mattina durante un'intervista in mattinata alla radio francese RTL, durante la quale non aveva escluso l'ipotesi tagli (suscitando subito gli attacchi della Lega), pur precisando che questo «non è in alcun modo al centro della nostra riflessione strategica», che mette al centro l'innovazione. «Mi chiedete di risolvere problemi creati da altri, per risolvere quelle situazioni potrei dover fare cose che non saranno accolte bene», ha detto poi al Salone dell'Auto.Tavares insiste sul fatto che il problema fondamentale è la regolamentazione comunitaria sull'elettrificazione del comparto. Già domenica, in un'intervista pubblicata su Les Echos, aveva sostenuto che «chiudere le frontiere ai prodotti cinesi è una trappola» perché «aggireranno le barriere investendo in stabilimenti in Europa. Stabilimenti che verranno in parte finanziati da sovvenzioni statali, nei Paesi (Ue,ndr,)a basso costo». A preoccuparlo, dice, non è tanto «la concorrenza con i cinesi o con chiunque altro. In Stellantis siamo pronti. Il punto è che l'Europa teme la concorrenza, ha paura di entrare in gara», E torna a chiedere incentivi statali per rllanciare la domanda. —

IN BREVE

Ponte sullo Stretto
Il no degli ambientalisti «Impatto gravissimo»

Le Associazioni ambientaliste demoliscono il Ponte sullo Stretto, voluto dal vicepremier e ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Matteo Salvini. «Rimane un progetto dall'impatto ambientale gravissimo e irreversibile, non compensabile né mitigabile», mettono nero su bianco nelle «nuove Osservazioni», presentate alla Commissione Via del ministero dell'Ambiente.

Sicurezza sul lavoro
Meloni: «È priorità» 1.147 morti nel 2023

Gli infortuni sul lavoro denunciati nel 2023 all'Inail sono stati oltre 590mila (-16,1% rispetto ai circa 704mila del 2022), di cui 1.147 con esito mortale (-9,5% rispetto ai 1.268 del 2022). Lo indica la relazione annuale dell'Istituto.La sicurezza sul lavoro, ha commentato la premier Giorgia Meloni in un messaggio alla Relazione annuale, «non è un costo, ma un diritto di ogni lavoratore. Garantire questo diritto è una priorità permanente, che deve vedere tutti in prima fila».

SPECIALE AUTO

Immatricolazioni in calo a settembre più auto elettriche ma pesano poco

Mercato italiano ancora in affanno dopo la flessione a doppia cifra di agosto. Crisci (Unrae): «Incentivi da rifinanziare»

STEFANO VIETINA

Immatricolazioni in calo per l'auto a settembre, ma crescono le elettriche pur con una quota di mercato ancora contenuta. Secondo gli ultimi dati, infatti, il mercato autovetture italiano, dopo il calo a doppia cifra di agosto, a settembre ha registrato una contrazione del 10,7%, con 121.666 nuove immatricolazioni contro le 136.316 unità nello stesso mese del 2023. Nei primi nove mesi dell'anno la crescita del mercato si riduce al 2,1% rispetto allo stesso periodo del 2023, raggiungendo un totale di 1.202.122 unità: un calo del 18,1% rispetto ai livelli pre-pandemia.

«I risultati di settembre, con un secondo calo consecutivo delle immatricolazioni, ma una forte crescita delle Bev (battery electric vehicles, ndr) – sottolinea Michele Crisci, presidente di Unrae, l'associazione delle case estere che operano in Italia - evidenziano l'urgente necessità di rifinanziare gli incentivi per la fascia di autovetture con emissioni 0-20 g/Km di Co2, rendendo immediatamente disponibili i 240 milioni di euro di fondi residui degli incentivi 2024».

Catena di montaggio per la produzione di automobili

Settembre evidenzia un recupero di quota dei privati che, seppur in leggero calo in volume (-4%), guadagnano 4,9 punti e salgono al 64% di quota. In forte contrazione le auto immatricolazioni (-24,3% in volume), che scendono al 10,8% di share nel mese. Anche il noleggio a lungo termine perde un quarto delle immatricolazioni (-24,9%) e 3,2 punti di quota, fermandosi al 17,7%, per la flessione in volume delle principali società; in calo anche il noleggio a breve termine (-6,9%), che sale però di un decimale in quota, all'1,3%; le società (-10,2%) recuperano a loro volta 0,1 punti di share, al 6,3%.

Tra le alimentazioni, in settembre il motore a benzina perde di 3,9 punti, fermandosi al 25,4% di quota; il diesel retrocede al 12,7% e al 14,1% nei 9 mesi, mentre il Gpl guadagna 1,3 punti, salendo al 9,3% nel mese e al 9,4% nel cumulato. Sul fronte delle vetture elettriche, grazie soprattutto al contributo degli incentivi, le Bev crescono del 29%, raggiungendo una quota di mercato del 5,2%: +1,5 punti percentuali rispetto ad agosto e +1,6 su settembre 2023. Le Phev (Plug-in hybrid electric vehicles) rimangono sostanzialmente stabili al 3,4% (-0,1 su agosto e -0,6 su settembre 2023), portando la quota totale delle Ecv all'8,6% (+1,0 su settembre 2023).

Per quanto riguarda la segmentazione, in settembre si nota una pesante flessione delle berline e dei Suv del segmento A, rispettivamente all'8,1% e all'1,7% del totale mercato. Anche nel segmento B calano sia le berline (al 19,3%), sia i Suv (al 27,8% di share). Nel segmento delle medie (C) rimangono sostanzialmente stabili in quota le berline, al 4,8%, mentre crescono i Suv, al 21,6% di quota. Crescita anche per le berline del segmento D (all'1,6%), stabili i Suv al 7,1% di share, mentre nell'alto di gamma rimangono stabili le berline (allo 0,2%) e salgono all'1,8% i Suv.

Sul fronte delle aree geografiche, in settembre il Nord Ovest perde 1,5 punti fermandosi al 28,9% e riuscendo comunque a mantenere la leadership (28,3% in gennaio-settembre). Il Nord Est è stabile al 28,1% di share (al 31,9% nel cumulato), grazie al contributo del noleggio, senza il quale scenderebbe al 22,3%. Il Centro Italia si ferma in settembre al 25,7% (24,1% nei 9 mesi), l'area meridionale sale all'11,5% e le Isole al 5,7% (rispettivamente 10,5% e 5,1% nel cumulato).

«È fondamentale definire al più presto – commenta Crisci - sia la strategia europea per il settore automotive nel suo complesso, sia quella che il governo italiano intende adottare per accompagnare la transizione con un piano di sostegno pluriennale, per dare certezze a consumatori e imprese nelle loro scelte di acquisto». —

PRIMO MODELLO DELLA CASA TEDESCA BASATO SULLA PIATTAFORMA PPE

Audi Q6 e-tron, salto tecnologico per la mobilità di fascia premium

Da settembre nelle concessionarie italiane, Audi Q6 e-tron è il primo modello Audi di serie basato sulla piattaforma nativa elettrica Ppe (Premium platform electric), sviluppata in collaborazione con Porsche. E rappresenta un salto tecnologico per la mobilità elettrica premium, sostengono dalla casa tedesca, in quanto punto di riferimento della categoria per autonomia, sino a 641 chilometri, e potenza di ricarica, sino a 270 kW.

Molto spinta, inoltre, la digitalizzazione, che favorisce la facilità d'interazione uomo-macchina e della quale sono emblema l'abitacolo caratterizzato dall'innovativo palcoscenico digitale e il comando vocale gestito dall'intelligenza artificiale. Prodotta a Ingolstadt, Audi Q6 e-tron è certificata carbon neutral analogamente al resto della gamma elettrica europea Audi.

Le caratteristiche tecniche parlano di una trazione integrale elettrica per Audi Q6 e-tron quattro da 387 CV e Audi SQ6 e-tron quattro da 517 CV; trazione posteriore per Audi Q6 e-tron performance da 326 CV, variante long range, e Audi Q6 e-tron da 292 CV, entry level della gamma. La batteria da 800 Volt e sino a 100 kWh consente in 10 minuti di ripristinare 260 chilometri di percorrenza presso una stazione Hpc (High power charging, le colonnine ad alta potenza).

La fase di ricarica della Audi Q6 e-tron

Punta di diamante dell'offerta Audi full electric, Audi Q6 e-tron si avvale di motori elettrici, compatti e ad alta efficienza, abbinati alla batteria agli ioni di litio di nuova concezione con capacità nominale sino a 100 kWh (94,9 kWh netti). Presso le stazioni di ricarica Ionity ed Ewiva, le auto ottengono automaticamente l'autorizzazione all'inserimento del cavo di ricarica e avviano l'operazione senza bisogno di alcuna scheda o app; e la fatturazione è altrettanto automatizzata, senza strumenti di pagamento fisici. Un servizio che sottolinea l'accessibilità del network Audi charging, attivo in 29 Paesi europei: grazie a un unico contratto è possibile fruire di oltre 650 mila punti di ricarica in Europa, di cui oltre 51 mila in Italia, con tariffe agevolate.

Audi Q6 e-tron ha anche un sistema in grado di agire predittivamente parametrando i dati del sistema di navigazione e lo stile di guida del conducente. In abbinamento al pianificatore degli itinerari e-tron trip planner, che verifica all'istante quante ricariche siano necessarie per raggiungere una destinazione.

Per Audi Q6 e-tron i consumi parlano di 16,0/18,6 kWh/100 km, con emissioni pari a 0 g/km di Co2. Prezzi a partire da 67.800 euro. —

ST.V.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-10-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	123,82	1,56	123,02	123,02	27,50	-
A						
A2A	2,141	2,74	2,097	2,141	11,38	6.498,65
Abbvie	176,98	-	173,4	190	27,67	-
Abitare in	4,08	-0,73	4,08	4,18	-17,43	109,28
Acea	17,39	1,28	17,15	17,4	23,57	3.636,49
Adidas	236,4	1,50	236	238,5	26,20	-
Adler Group	0,4055	-	0,3785	0,3785	-19,28	-
Adobe	464,5	1,98	455,6	467,4	-14,51	-
Advanced Micro Devic	152,7	1,11	152,38	155	11,63	-
Aedes	0,166	0,61	0,165	0,169	-23,32	5,32
Aeffe	0,838	3,71	0,808	0,84	-13,68	85,40
Aeroporto di Bologna	7,82	0,26	7,68	7,82	-6,10	280,34
Ageas	49,22	0,41	49	49,02	23,93	-
Ahold Kon .	30,09	-	30,08	30,24	18,54	-
Air France-Klm	8,298	-1,33	8,196	8,396	-38,62	-
Airbus Group	135,18	1,40	132,18	135,08	-5,64	-
Aixtron	14,74	0,31	14,82	14,82	-61,80	-
Alcoa	38,305	-	37,995	38,35	20,62	-
Alerion Cleanpwr	15,78	0,64	15,5	15,96	-41,81	846,49
Alkemy	12,15	0,41	12,1	12,15	30,96	68,42
Allianz	298,5	2,23	296	299	22,32	-
Alphabet Classe A	150,68	1,15	149,1	152,12	17,33	-
Alphabet Classe C	151,98	1,19	150,4	151,36	16,81	-
Altria Group	45,515	-	45,47	45,85	26,85	-
Amazon	172,6	0,09	172,3	174,3	24,22	-
American Airlines Group	10,762	0,81	10,756	10,786	-14,45	-
American Express	254,1	0,95	253,35	255,95	46,60	-
Amgen	297,35	-	296,6	297,2	12,82	-
Amplifon	27,18	-0,84	26,9	27,45	-13,00	6.174,01
Anheuser-Busch	59,56	0,37	58	59,52	0,87	-
Anima Holding	5,57	1,74	5,455	5,58	35,43	1.739,79
Antares Vision	3,26	-0,91	3,16	3,285	79,37	232,31
Apple	210,65	1,18	207,95	211,6	19,34	-
Applied Materials	194,62	3,65	188,04	195,38	24,30	-
Aquafil	1,73	3,22	1,662	1,74	-51,54	72,02
Ariston Holding	4,126	-0,82	4,11	4,166	-33,58	523,15
Ascopiave	2,875	-	2,835	2,875	25,88	665,62
Asml	791,4	2,91	770	796	11,00	-
Autostrade M.	2,57	0,59	2,56	2,7	-70,87	11,18
Avio	12,7	2,25	12,42	12,78	47,24	327,17
Axa	35,43	-	35,36	35,45	18,15	-
Azimut H.	23,14	0,48	22,91	23,15	-2,99	3.292,05
B						
B&C Speakers	16	-1,23	15,9	16,25	-16,33	171,57
B. Cucinelli	94,9	0,05	93,5	95,8	6,85	6.449,60
B. Desio	5,68	2,16	5,52	5,76	52,32	742,20
B. Generali	41,54	-	41,38	41,86	22,67	4.829,00
B. Ifis	22,64	0,98	22,34	22,7	42,13	1.205,12
B. Profilo	0,1995	-	0,1985	0,2	-1,55	135,40
B.Co Santander	4,595	0,87	4,575	4,594	20,03	73.357,70
B.F.	4,15	-2,35	4,15	4,24	6,90	1.109,28
B.P. Sondrio	7,19	0,35	7,115	7,195	21,56	3.231,86
Banca Mediolanum	11,3	0,44	11,21	11,32	31,61	8.376,47
Banca Sistema	1,448	0,56	1,42	1,448	18,34	115,31
Banco BPM	6,212	0,78	6,13	6,214	28,87	9.331,86
Banco De Sabadell	1,8755	0,94	1,861	1,8715	67,87	-
Bank Of America	38,42	-0,03	38,285	38,635	23,35	-
Basf	46,52	-1,37	46,02	47,02	-2,96	-
BasicNet	3,36	-1,47	3,36	3,46	-26,00	184,05
Bastogi	0,404	-1,70	0,402	0,404	-20,57	50,19
Bayer	26,055	-1,49	25,965	0	-21,99	-
Bbva	9,402	1,14	9,314	9,326	12,76	29.607,46
Beewize	0,615	-0,81	0,615	0,62	18,77	6,93
Beghelli	0,241	-0,41	0,237	0,243	-12,91	47,92
Berkshire Hathaway	423,15	0,28	420	424	29,30	-
Bestbe Holding	0,345	3,29	0,327	0,345	-96,24	0,98
BFF Bank	9,825	-0,81	9,81	9,97	-4,52	1.854,52
Bialetti	0,183	-1,08	0,18	0,188	-27,26	29,25
Biesse	8,385	-	8,3	8,495	-33,21	233,26
Bitcoin Group	54,5	6,86	51	54,5	104,52	-
Blackrock	909,9	1,12	905,3	964,9	4,28	-
Bmw	76,14	-0,03	75,5	76,5	-24,77	-
Bnp Paribas	62,85	0,96	62,19	62,81	-0,84	-
Boeing	136,48	-0,57	134,14	136,74	-42,31	-
Borgosesia	0,63	-0,32	0,612	0,638	-10,81	29,53
Boston Scientific	80	0,63	80,5	81	56,21	-
Bper Banca	5,834	-0,58	5,796	5,964	91,21	8.206,69
Brembo	10,196	-0,04	10,144	10,38	-9,25	3.370,67
Brioschi	0,0516	-	0,0502	0,0516	-17,35	39,97
Broadcom	165,34	-0,12	165,32	168,36	62,32	-
Buzzi	35,86	0,73	35,48	35,86	28,99	6.861,18
C						
Cairo Comm.	2,24	2,99	2,18	2,25	19,71	293,93
Caixabank	5,48	2,39	5,418	5,418	42,24	-
Caleffi	0,794	-	0,788	0,82	-18,81	12,87
Caltagirone	5,78	1,40	5,64	5,82	33,85	687,90
Caltagirone Ed.	1,245	1,22	1,23	1,245	25,24	153,29
Campari	7,54	1,95	7,344	7,542	-27,65	9.108,64
Caterpillar	356	-	353	353	35,80	-
Cellularline	2,66	0,76	2,64	2,66	11,60	57,05
Cembre	37,8	0,80	37,25	37,8	1,13	637,41
Cementir Hldg.	9,62	1,16	9,45	9,62	-0,35	1.512,81
Centrale Latte Italia	2,7	2,27	2,6	2,7	-13,97	37,21
Chevron	138,64	0,12	138,06	138,2	0,96	-
Cir	0,595	4,57	0,586	0,603	31,79	597,39
Cisco Systems	49,65	0,60	49,54	49,74	8,09	-
Citigroup	60,77	1,18	60,14	60,3	27,89	-
Class	0,082	3,02	0,076	0,0866	31,84	21,95
Cnh Industrial	10,165	-0,97	10,115	10,33	-7,60	13.836,67
Coinbase Global	176,2	10,53	161,82	177	-4,84	-
Colgate-Palmolive	91,89	-	91,27	91,27	30,97	-
Comer Industries	33,4	-1,18	33,3	33,6	15,90	961,63
Commerzbank	16,585	-0,42	16,525	16,81	55,83	-
Continental	65,7	9,79	59,8	65,7	-22,51	-
Covestro	58,38	-	58,3	58,3	9,79	-
Credem	10,26	-2,29	10,2	10,34	29,66	3.553,64
Credit Agricole	13,875	0,87	13,66	13,9	7,50	-
Csp Int.	0,283	-2,08	0,283	0,29	-9,39	11,48
Cy4Gate	4,69	-1,05	4,675	4,805	-42,44	111,35
D						
Daimlerchrysler	57,66	0,12	57,38	58	-8,73	-
D'Amico	5,88	-	5,84	5,95	4,28	734,64
Danieli	26,8	0,37	26,55	27	-9,18	1.094,42
Danieli r nc	20,5	-0,24	20,4	20,7	-4,90	838,31
Datalogic	5,91	-0,17	5,82	5,96	-12,32	347,63
De' Longhi	26,8	-1,11	26,8	27,08	-11,97	4.087,10
Deere & Co	371,45	-	376,05	376,05	0,95	-
Deutsche Bank	16,304	0,78	15,574	16,326	34,89	-
Deutsche Lufthansa	6,498	1,06	6,376	6,498	-19,79	-
Deutsche Post	38,04	0,71	37,76	37,92	-15,91	-
Deutsche Telekom	27,5	1,29	27,36	27,54	24,83	-
Deutz	4,202	-	4,234	4,234	-2,75	-
Devon Energy	39,295	-	39,295	39,3	-5,32	-
Diasorin	103,3	-0,58	102,7	103,85	10,78	5.788,39
Digital Bros	8,3	-0,60	8,3	8,56	-22,58	119,83
Digital Value	59,3	4,04	57,5	60,3	-7,27	572,70
Dollar General	73,98	-1,18	73,7	73,7	-38,82	-
Doordash	136,6	-	137	137	61,73	-
doValue	5,09	-1,36	5,06	5,21	-69,76	83,15
E						
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,09
Ebay	61,09	-	61,18	61,95	56,07	-
Edison r nc	1,74	-0,29	1,74	1,765	13,11	191,66
Eems	0,192	-2,04	0,1803	0,204	-54,60	1,68
El.En	10,98	-0,99	10,83	11,18	12,47	885,28
Eli Lilly & Company	852,2	1,13	832,7	856,7	59,47	-
Elica	1,745	1,45	1,73	1,76	-24,24	109,57
Emak	0,963	0,52	0,958	0,986	-12,35	155,97
Enav	3,95	0,46	3,93	3,968	13,96	2.124,02
Enel	7,176	1,56	7,075	7,187	4,58	71.629,85
Enervit	3,14	-0,63	3,1	3,14	0,16	56,25
Eni	14,354	0,22	14,268	14,418	-7,10	48.291,20
Equita Group	4,25	1,67	4,16	4,25	13,61	218,60
Erg	22,8	0,09	22,6	22,92	-21,03	3.437,87
Esprinet	5,805	-2,44	5,805	5,98	8,46	300,82
Essilorluxottica	215,4	0,80	213,3	215,6	17,31	-
Estee Lauder Companies	86,8	-2,25	87	87	-34,32	-
Eukedos	0,785	-5,99	0,785	0,785	-16,17	17,77
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,26	-0,43	3,26	3,344	-16,19	306,95
Eurotech	0,908	-2,37	0,904	0,943	-62,56	33,00
Evotec	5,33	-	5,19	5,45	-73,93	-
Exxon Mobil	113,46	-	113,1	113,1	23,26	-
F						
Facebook	543,6	1,63	539	549,4	65,73	-
Faurecia	8,334	-0,64	8,162	8,382	-58,99	-
Fedex	245,3	0,90	239,5	245	7,69	-
Ferrari	437,2	2,44	429,4	438,6	38,10	82.039,57
Ferretti	2,865	2,69	2,77	2,865	-4,46	937,91
Fidia	0,112	9,80	0,0992	0,119	-88,68	3,22
Fiera Milano	3,48	1,61	3,38	3,51	23,64	247,57
Fila	10,2	-1,54	10,04	10,4	23,56	439,95
Fincantieri	4,902	1,20	4,86	4,95	11,21	1.559,57
Fine Foods & Ph.Ntm	8,74	-0,23	8,56	8,74	0,69	193,05
FinecoBank	15	0,60	14,855	15	9,36	9.082,57
First Solar	193,46	-0,88	192,84	194,5	22,26	-
FNM	0,421	-0,24	0,418	0,424	-8,00	182,16
Ford Motor	9,96	-	9,839	9,839	-14,40	-
Fuelcell Energy	0,3291	6,47	0,3079	0,3079	-78,13	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,465	-0,43	0,46	0,465	-40,36	27,93
Gamestop Corp	19,18	0,37	18,868	19,088	-4,58	-
Garofalo Health Care	5,62	2,18	5,5	5,62	19,73	496,55
Gasplus	2,4	0,42	2,38	2,42	-4,50	106,81
Gaz De France	15,9	0,79	15,765	15,89	-1,40	-
Gefran	8,5	0,95	8,4	8,66	-3,23	120,79
General Electric	177,5	-	172,5	181	44,73	-
Generalfinance	10,9	0,46	10,9	10,9	15,90	136,26
Generali	26,66	1,95	26,14	26,68	36,42	40.946,81
Geox	0,57	-	0,565	0,582	-21,22	149,04
Giglio Group	0,566	-1,05	0,552	0,586	19,87	15,33
Goldman Sachs Group	477,35	1,65	469,9	477,75	34,07	-
GPI	12,46	0,16	12,4	12,58	26,08	360,22
Grandi Viaggi	1,07	-0,93	1,05	1,095	36,26	51,93
GVS	6,56	-1,20	6,55	6,64	16,05	1.155,68
H						
Hapag-Lloyd	146,3	-	142,6	142,6	2,68	-
Hca-Healthcare	363,4	-	367,6	367,6	39,16	-
Hecla Mining	5,942	-	5,942	6,43	30,68	-
Henkel	75,6	0,27	75,3	75,3	15,23	-
Hera	3,6	1,47	3,542	3,6	18,82	5.266,41
Honeywell International	198,32	0,54	198,32	198,32	13,01	-
Hugo Boss	39,62	-0,28	39,26	39,54	-31,81	-
I						
Iberdrola	13,855	1,58	13,835	13,835	14,74	-
Ibm	215,85	2,18	213,7	214,95	43,61	-
Igd - Siiq	2,485	-1,00	2,465	2,515	7,89	275,86
Illimity bank	4,45	-0,93	4,39	4,502	-17,62	378,92
Illumina	136,52	4,05	134	134	3,11	-
Immsi	0,557	-0,54	0,553	0,564	-2,76	189,38
Incyte	59,62	-	58,86	60,26	-0,75	-
Indel B	22,4	1,82	21,8	22,4	-7,25	128,32
Inditex	54,04	1,31	53,64	53,64	35,45	-
Industrie De Nora	8,895	0,96	8,815	9,02	-43,58	454,55
Infineon Technologie	31,015	1,76	30,585	31,015	-18,25	-
Ing Groep	15,938	-	15,93	15,93	17,72	-
Intel	21,375	-0,93	21,325	21,725	-52,96	-
Intercos	16,38	-0,97	16,38	16,58	14,63	1.578,68
Interpump	41,44	1,22	40,9	41,58	-12,82	4.449,14
Intesa Sanpaolo	3,9225	0,81	3,8765	3,9255	46,51	70.892,83
Intuit	562,7	-	563,3	563,3	7,20	-
Investor Ab Class B	27,435	0,18	27,415	27,415	39,59	-
Inwit	10,87	1,30	10,69	10,88	-6,63	10.278,15
Irce	2,22	0,91	2,18	2,25	12,28	62,28
Iren	2,04	0,89	2,014	2,04	2,05	2.617,17
It Way	1,07	-0,19	1,038	1,076	-38,25	11,26
Italgas	5,815	1,48	5,73	5,82	10,05	4.630,33
Italian Exhibition Gr.	6,36	5,30	6,02	6,48	98,84	190,44
Italmobiliare	28,25	-0,18	28,2	28,6	9,18	1.205,68
Iveco Group	9,056	0,51	8,99	9,112	9,78	2.437,12
IVS Gr. A	7,12	0,28	7,1	7,12	30,51	644,89
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	202,4	-0,93	200,95	204,25	31,12	-
Juventus FC	2,481	1,12	2,4085	2,484	11,22	621,30
K						
K+S	10,74	-	10,645	10,645	-23,39	-
Kering	230,25	-3,26	228,2	236,5	-40,18	-
KME Group	0,899	-0,11	0,875	0,907	-3,65	237,31
Koenig & Bauer	7,99	-	8,05	8,05	-41,32	-
L						
Lam Research	77,92	2,92	75,45	75,99	-89,77	-
Landi Renzo	0,2035	-0,25	0,201	0,205	-54,30	45,73
Lazio	0,78	1,04	0,774	0,79	-0,63	52,87
Leonardo	21,06	3,24	20,5	21,08	35,08	11.703,12
Lockheed Martin	555,4	1,07	553,5	556	28,60	-
Lottomatica Group	11,38	-0,87	11,36	11,45	17,08	2.886,82
Lumen Technologies	5,68	-1,49	5,505	5,663	279,87	-
LU-VE	28,35	-2,07	28,35	29,3	24,25	632,52
Lvmh	635,9	-2,65	632,5	659	-11,39	-
M						
Maire	7,465	-0,60	7,43	7,58	49,95	2.441,56
Mapfre	2,51	-	2,486	2,486	21,22	-
Marathon Oil	25,53	-	25,64	25,825	1,97	-
Marr	11	-0,72	10,98	11,18	-3,60	733,63
Marriott International	239,85	-	238,6	238,6	11,98	-
Marvell Technology	70,37	4,78	69,5	69,5	16,90	-
Mastercard	466,15	-	460,9	461,15	19,37	-
Mcdonald's	283,05	1,96	278,4	280	4,54	-
Mediobanca	15,55	0,84	15,355	15,58	37,08	12.796,69
Merck	158,2	-	156,95	157,1	8,45	-
Merck & Co.	100,2	0,80	100,8	101,2	1,92	-
Mfe A	3,01	1,07	2,942	3,038	26,03	991,00
Mfe B	4,22	-0,19	4,168	4,236	29,00	999,70
Micron Technology	98,29	0,86	97,5	99,58	25,00	-
Microsoft Corp	384,8	1,42	380,6	388,75	11,89	-
Mittel	1,66	0,61	1,65	1,685	9,26	134,22
Moderna	52,94	-1,43	52,9	55,62	-41,22	-
Moltiply Group	34	0,59	33,3	34,6	6,51	1.354,79
Moncler	54,56	-0,07	53,52	55,42	-2,19	15.005,40
Mondadori	2,38	0,42	2,35	2,4	10,70	619,30
Mondelez International	64,34	-	64,63	64,63	1,80	-
Mondo TV	0,1478	0,27	0,146	0,1482	-51,42	9,52
Monrif	0,0498	-0,80	0,0498	0,0498	-3,20	10,35
Monte Paschi Si	5,32	-0,37	5,242	5,38	74,09	6.697,01
Morgan Stanley	102,18	-	100,12	100,12	32,87	-
Munich Re	504,6	1,08	502,4	502,4	30,55	-
N						
Neodecortech	3,11	0,32	3,11	3,11	-4,90	44,61
Neste	17,395	1,31	16,9	16,9	-48,25	-
Netflix	656,2	-1,01	655,6	665,7	51,23	-
Netweek	0,018	-4,26	0,018	0,019	-83,19	0,50
Newlat Food	11,66	-1,85	11,66	12,04	48,76	513,90
Nexi	5,846	0,65	5,782	5,874	-21,67	7.482,86
Next Re Siiq	3,24	-	3,24	3,32	-4,35	33,92
Nike	74,55	0,04	74,37	75,81	-23,55	-
Nikola Corp	4,1	0,49	3,72	4,1	1.127,26	-
Nokia Corporation	4,0105	0,33	4	4,0235	30,36	-
Nokian Renkaat	8,442	-	8,408	8,408	1,90	-
Nordex	12,98	-	12,98	12,98	43,79	-
Nvidia Corp	126,48	2,66	123,1	127,98	174,81	-
O						
Occidental Petroleum	49,68	-0,82	49,955	49,975	-7,56	-
Olidata	0,54	0,19	0,532	0,541	-0,87	103,64
Oracle	161,64	0,89	161,52	161,96	67,00	-
Orsero	12,46	0,48	12,3	12,52	-26,62	220,68
OVS	2,928	1,60	2,86	2,944	27,63	690,70
P						
Palantir Technologies	39,76	0,42	39,515	40,55	150,76	-
Paypal	74,08	1,01	73,43	74,18	30,75	-
Peloton Interactive	4,7075	-	4,4345	4,4345	-0,29	-
Pepsico	160,14	0,88	159,16	160,64	-0,55	-
Pfizer	26,565	0,06	26,56	26,785	2,91	-
Pharmanutra	57,4	-0,17	56,3	57,5	1,03	551,90
Piaggio	2,54	0,40	2,528	2,57	-15,41	896,30
Pininfarina	0,734	-1,87	0,73	0,738	-6,06	58,04
Piovan	13,8	-	13,8	13,85	30,38	739,79
Piquadro	2,05	-0,49	2,05	2,06	-7,44	101,69
Pirelli & C.	5,366	0,83	5,308	5,366	7,53	5.309,67
PLC	1,6	-2,74	1,6	1,62	-4,23	42,18
Plug Power	1,9244	4,52	1,88	1,943	-57,43	-
Porsche Pref	70,78	-	70,28	71,56	-26,21	-
Poste Italiane	12,915	0,74	12,75	12,94	24,36	16.700,33
Procter & Gamble	157,42	1,13	156,5	156,5	18,60	-
Prysmian	66,4	1,00	65,68	67,06	58,73	19.361,85
Puma	36,14	-	35,95	36	-28,51	-
Q						
Qualcomm	159,62	3,14	156,3	159,62	16,33	-
R						
Rai Way	5,37	0,19	5,33	5,37	3,97	1.454,75
Ratti	2,34	1,74	2,34	2,34	-13,19	63,63
RCS Mediagroup	0,782	0,26	0,776	0,786	4,84	406,20
Recordati	54,1	2,95	52,6	54,1	7,32	10.965,94
Redeia Corporacion S.A.	16,91	-	16,98	16,98	16,67	-
Regeneron Pharmaceuticals	931,2	-	932,8	932,8	14,05	-
Renault	37,47	-3,68	37,47	39,49	6,66	-
Reply	138,3	3,75	133,1	138,3	11,60	4.993,33
Repsol	11,95	-0,58	11,905	11,98	-9,15	-
Revo Insurance	9,84	1,03	9,66	9,9	16,21	238,06
Rheinmetall	484	3,55	478,2	486,8	64,30	-
Risanamento	0,0193	-3,98	0,0192	0,0202	-46,21	35,82
Robinhood Markets	24,645	4,38	24	24,735	106,51	-
Roku	71,12	-	70,6	71,9	-16,23	-
Rwe	31,84	0,70	31,62	31,77	-23,12	-
S						
S. Ferragamo	6,43	-3,67	6,43	6,645	-45,63	1.123,47
Sabaf	18,3	-1,08	18,3	18,5	4,63	228,44
Safilo Group	1,038	-0,95	1,038	1,06	14,79	435,19
Saipem	2,026	-0,25	2,015	2,039	37,41	4.055,83
Salcef Group	25,8	-0,19	25,8	25,9	5,66	1.613,05
Salesforce	265,45	0,78	263,3	265,45	9,37	-
Sanlorenzo	38	0,80	37,55	38,2	-11,51	1.337,63
Sanofi	101,6	1,48	100,88	101,62	11,87	-
Sap	211,35	1,51	0	211,5	47,75	-
Seco	1,714	-0,35	1,68	1,738	-49,89	230,57
Seri Industrial	2,78	-3,97	2,76	2,945	-15,52	157,83
Servicenow	862,9	0,26	860	865,5	34,48	-
Servizi Italia	2,37	0,42	2,36	2,37	40,59	75,08
Sesa	91,2	0,72	90,25	91,65	-26,47	1.417,44
Siemens	185,18	0,01	183,84	186	10,09	-
Siemens Energy	36,02	2,07	35,69	36,66	201,91	-
Siemens Healthineers	52,72	-	52,78	52,78	-0,97	-
SIT	0,936	-	0,89	0,978	-71,80	23,93
Sixt	71,35	-	71,9	71,9	-30,95	-
Snam	4,526	0,44	4,48	4,527	-3,57	15.095,53
Snap - Classe A	10,096	0,66	10,228	10,232	-36,98	-
Snowflake	113	-2,22	112,48	114	-36,98	-
Societe Generale	23,07	-0,13	22,99	23,13	-4,27	-
Softlab	1,03	-	0,985	1,04	-30,25	5,14
Sogefi	2,005	2,61	1,954	2,025	34,80	232,92
Sol	36,35	0,14	36,05	36,6	29,44	3.291,68
Sole 24 Ore	0,672	-0,88	0,658	0,672	-0,33	38,13
Somec	14,5	2,11	14,15	14,5	-49,46	99,36
Spotify Technology	342,2	-0,44	343,7	343,7	99,54	-
Starbucks Corp	86,99	-0,41	85,92	87,55	0,31	-
Steel Dynamics	117,98	-	115,5	117,72	11,05	-
Stellantis	12,042	1,57	11,79	12,1	-44,28	35.698,45
STMicroelectr.	25,83	1,04	25,395	26,025	-44,05	23.134,09
SYS-DAT	5,32	0,57	5,25	5,4	54,99	164,86
T						
Tamburi Inv.	8,98	0,34	8,94	9,02	-3,97	1.646,25
Target	145,74	-	145	145	38,92	-
Technogym	9,585	2,84	9,365	9,645	2,79	1.878,94
Technoprobe	6,07	3,23	5,86	6,095	-32,05	3.858,04
Telecom It. r nc	0,2837	-	0,2817	0,2858	-6,25	1.724,73
Telecom Italia	0,241	-	0,2396	0,243	-17,25	3.742,84
Telefonica	4,415	-	0	4,411	25,12	-
Tenaris	14,735	-0,24	14,67	14,86	-6,51	17.439,62
Terna	8,024	1,39	7,906	8,046	4,36	15.842,98
Tesla	200,9	-0,12	196,16	203,3	-9,92	-
Tesmec	0,0777	1,83	0,0767	0,0785	-35,02	46,39
Tessellis	0,352	0,72	0,346	0,358	-47,47	88,08
The Bank Of New York Mellon	69,42	-	68,29	71,37	48,74	-
The Coca-Cola Company	64,09	1,22	63,52	64,17	18,66	-
The Italian Sea Group	8,26	0,36	8,26	8,49	0,10	435,25
The Kraft Heinz	32,225	0,51	32,085	32,365	-2,28	-
The Walt Disney	86,97	0,87	86,13	86,18	4,19	-
Thyssenkrupp	3,177	-2,78	3,156	3,269	-47,03	-
Tinexta	11,49	-0,78	11,44	11,65	-43,54	542,73
Toscana Aeroporti	14,1	-3,09	14,1	14,55	23,36	267,38
Trevi	0,279	-1,59	0,279	0,287	-12,04	88,11
Triboo	0,596	1,71	0,58	0,6	-23,56	16,84
Tripadvisor	13,385	-	13,24	13,36	-32,84	-
Tui	6,798	-	6,88	6,88	-5,02	-
Txt e-solutions	27,95	-0,36	27,8	28,5	41,94	362,94
U						
Uber Technologies	78	0,58	77,46	79	34,39	-
Unicredit	40,23	0,37	39,91	40,34	63,02	65.527,94
Unidata	3,58	-0,28	3,53	3,68	-9,84	109,90
Unieuro	11,42	0,18	11,38	11,48	9,59	237,58
Unipol	11,75	2,00	11,49	11,78	122,03	8.234,21
Us Bancorp	43,035	-	43,07	43,07	3,03	-
V						
Valsoia	9,7	-	9,68	9,8	2,72	103,16
Varta	5,51	6,06	4,9	6	-73,07	-
Verizon Communications	39,495	0,56	39,3	39,3	16,11	-
Vertex Pharmaceuticals	441,6	-	444,45	444,45	15,72	-
Visa - Classe A	257	-	252,7	257	7,62	-
Volkswagen	92,06	-0,58	91,74	0	-17,29	-
Vonovia	32,02	-	32,13	32,13	13,27	-
W						
Walgreens Boots Alliance	8,442	-	8,411	8,471	-67,20	-
Walmart	73,56	0,67	73,2	73,48	53,23	-
Warner Bros Discovery	6,874	-	6,929	6,929	-34,86	-
Webuild	2,508	0,48	2,494	2,526	35,28	2.532,92
Webuild r nc	9,55	-	9,3	9,55	73,38	15,40
Wells Fargo & Co	57,59	3,30	56	56,19	24,01	-
Western Digital	60,71	-	58,13	58,64	39,14	-
WIIT	22,65	0,67	22,35	22,7	15,15	631,07
Workday	221,15	-0,38	226,75	226,8	-9,07	-
Z						
Zalando	30,39	1,17	30,34	31	43,52	-
Zest	0,16	0,63	0,1565	0,16	-42,31	25,43
Zignago Vetro	10,9	-0,37	10,78	10,92	-23,78	976,30
Zucchi	1,72	-1,43	1,69	1,745	-23,69	6,87

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	922.63	0.73
Cac 40	7602.06	0.32
Dax (Xetra)	19501.41	0.66
FTSE 100	8292.66	0.47
Ibex 35	11850.90	1.12
Indice Gen	60602.46	0.23
Nikkei 500	3342.12	0.01
Swiss Market In.	12259.23	0.86

EURIBOR 11-10-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,4	3,447
1 Mese	3,258	3,303
3 Mesi	3,205	3,25
6 Mesi	3,062	3,105
1 Anno	2,799	2,838

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 14/10/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	75.45	78.4
Argento (per kg.)	870.07	927.93
Platino p.m.	977.00	0.0000
Palladio p.m.	1073.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0915	-0,21	-1,22
Giappone	163,39	0,28	4,52
G. Bretagna	0,83665	-0,05	-3,73
Svizzera	0,9409	0,33	1,61
Australia	1,6248	0,09	-0,09
Brasile	6,1443	0,92	14,59
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5047	-0,11	2,77
Danimarca	7,4613	0,00	0,11
Filippine	62,767	0,25	2,42
Hong Kong	8,4718	-0,33	-1,85
India	91,729	-0,25	-0,19
Indonesia	17019,81	-0,14	-0,35
Islanda	149,3	0,13	-0,80
Israele	4,1029	-0,18	2,59
Malaysia	4,688	-0,04	-7,67
Messico	21,0353	-0,94	12,35
N. Zelanda	1,7948	0,04	2,54
Norvegia	11,7465	0,06	4,50
Polonia	4,2893	-0,01	-1,16
Rep. Ceca	25,263	-0,12	2,18
Rep.Pop.Cina	7,7332	0,07	-1,50
Romania	4,9743	-0,01	-0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4277	-0,04	-2,15
Sud Corea	1484,03	0,43	3,51
Sudafrica	19,1618	0,30	-5,83
Svezia	11,3735	0,17	2,50
Thailandia	36,303	-0,39	-4,40
Turchia	37,4118	-0,23	14,57
Ungheria	400,78	-0,02	4,70

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.11.24	8835	99,74	0,00
29.11.24	6488	99,61	2,83
13.12.24	7000	99,53	2,57
14.01.25	4702	99,27	2,57
31.01.25	8098	99,12	2,59
14.02.25	4930	98,98	2,68
14.03.25	8286	98,75	2,66
31.03.25	15692	98,60	2,73
14.04.25	14234	98,53	2,58
14.05.25	4529	98,32	2,53
13.06.25	23106	98,07	2,54
14.07.25	2794	97,85	2,51
14.08.25	5786	97,62	2,54
12.09.25	16019	97,47	2,49
14.10.25	81632	97,24	2,48

MONETE AUREE

QUOTE AL 14/10/2024	Domanda	Offerta
Marengo	443,54	470,7
Sterlina	559,3	593,54
4 Ducati	1.051,97	1.116,37
20 $ Liberty	2.299,31	2.440,08
Krugerrand	2.376,48	2.521,98
50 Pesos	2.865,25	3.040,68

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.11.24	99,74	99,725	0,00
29.11.24	99,605	99,593	2,83
13.12.24	99,525	99,512	2,57
14.01.25	99,266	99,248	2,57
31.01.25	99,119	99,06	2,59
14.02.25	98,977	98,958	2,68
14.03.25	98,747	98,732	2,66
31.03.25	98,599	98,576	2,73
14.04.25	98,531	98,54	2,58
14.05.25	98,315	98,3	2,53
13.06.25	98,067	98,037	2,54
14.07.25	97,853	97,828	2,51
14.08.25	97,622	97,646	2,54
12.09.25	97,47	97,404	2,49
14.10.25	97,24	97,173	2,48
BTP			
15.11.2024	99,848	99,844	3,09
01.12.2024	99,902	99,895	2,88
15.12.2024	99,493	99,484	3,05
01.02.2025	99,168	99,155	3,08
01.03.2025	100,656	100,655	2,58
28.03.2025	100,11	100,105	2,72
15.05.2025	99,153	99,103	2,76
01.06.2025	99,08	99,047	2,80
01.07.2025	99,24	99,205	2,72
15.08.2025	98,617	98,576	2,72
29.09.2025	100,687	100,647	2,42
15.11.2025	99,81	99,75	2,36
01.12.2025	99,23	99,18	2,46
15.01.2026	100,9	100,87	2,33
28.01.2026	100,57	100,51	2,33
01.02.2026	97,26	97,47	2,60
01.03.2026	102,45	102,41	2,13
01.04.2026	96,31	96,23	2,60
15.04.2026	101,64	101,62	2,22
01.06.2026	98,48	98,44	2,37
15.07.2026	99,22	99,18	2,31
01.08.2026	95,58	95,49	2,55
28.08.2026	100,82	100,76	2,27
15.09.2026	102,28	102,2	2,16
01.11.2026	109,33	109,25	1,68
01.12.2026	97,35	97,3	2,39
15.01.2027	96,28	96,25	2,46
15.02.2027	100,75	100,78	2,25
01.04.2027	96,49	96,45	2,46
01.06.2027	99,11	99,1	2,28
15.07.2027	102,08	102,03	2,25
01.08.2027	98,6	98,5	2,32
15.09.2027	95,38	95,31	2,50
01.11.2027	111,25	111,24	1,88
01.12.2027	100,04	100,03	2,31
01.02.2028	97,95	97,89	2,41
15.03.2028	92,22	92,06	2,63
01.04.2028	102,26	102,18	2,29
15.07.2028	92,2	92,15	2,63
01.08.2028	103,7	103,62	2,31
01.09.2028	107,37	107,23	2,17
01.12.2028	100,28	100,24	2,39
01.09.2029	105,12	104,97	2,31
15.02.2029	90,57	90,45	2,71
15.06.2029	99,87	99,72	2,49
01.07.2029	102,06	101,99	2,47
01.08.2029	100,83	100,67	2,45
01.10.2029	100,38	100,3	2,55
01.11.2029	111,28	111,17	2,23
15.12.2029	104,41	104,31	2,46
01.03.2030	103,04	102,91	2,47
01.04.2030	92,04	91,98	2,78
15.06.2030	103,57	103,47	2,54
01.08.2030	89,22	89,17	2,88
15.11.2030	105,16	105,08	2,58
01.12.2030	92,32	92,2	2,83
15.02.2031	102,34	102,19	2,67
01.04.2031	87,4	87,23	2,96
01.05.2031	117,57	117,45	2,35
15.07.2031	101,86	101,68	2,73
01.08.2031	84,82	84,77	3,03
01.12.2031	86,14	86,17	3,03
01.03.2032	90,29	90,14	2,93
01.06.2032	85,06	84,97	3,05
01.12.2032	94,85	94,84	2,90
01.02.2033	117,75	117,55	2,65
01.05.2033	108,34	108,19	2,77
01.09.2033	93,66	93,52	2,98
01.11.2033	107,75	107,61	2,85
01.03.2034	106,36	106,1	2,92
01.07.2034	103,37	103,19	2,98
01.08.2034	113,13	113,01	2,85
01.02.2035	102,9	102,68	3,06
01.03.2035	98,96	98,79	3,07
01.03.2036	80,4	80,55	3,38
01.09.2036	87,16	87,08	3,31
01.02.2037	104,25	104,2	3,10
01.03.2037	73,49	73,37	3,51
01.03.2038	95	94,81	3,33
01.09.2038	91,5	91,33	3,38
01.08.2039	113,11	113,34	3,28
01.10.2039	103,43	103,39	3,36
01.03.2040	91,37	91,33	3,47
01.09.2040	113,04	112,92	3,33
01.03.2041	75,03	74,96	3,64
01.09.2043	106,09	105,94	3,48
01.09.2044	110,95	110,54	3,42
01.09.2046	89,67	89,53	3,55
01.03.2047	81,59	81,46	3,59
01.03.2048	91,89	91,76	3,56
01.09.2049	97,4	97,25	3,55
01.09.2050	75,41	75,23	3,64
01.09.2051	63,36	63,2	3,66
01.09.2052	69,13	68,96	3,69

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.23 e tramonta alle 18.23
La Luna Sorge alle 17.27 e tramonta alle 5.50
Il Santo Santa Teresa d'Avila
Il Proverbio
Un trist paiadôr, un bon scuedidôr.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Partecipazione politica

Sicurezza, strade e verde Ecco le prime richieste dei Consigli di quartiere

Concluse le operazioni di elezione e prime riunioni in tutti i "parlamentini"
L'assessore Toffano: «Il progetto è stato ben compreso dalla cittadinanza»

Simone Narduzzi

Criticati, abbracciati. Senz'altro partecipati. Sono i consigli di quartiere voluti dall'amministrazione De Toni e seguiti, nei loro primi passi, dall'assessore comunale al decentramento, Rosi Toffano. Lo scorso 15 luglio l'avvio degli incontri: nove i "parlamentini" coinvolti. Di più, da allora, le problematiche emerse, ma anche le proposte avanzate dai portavoce delle associazioni, degli enti, delle fondazioni e dei comitati operanti all'interno del tessuto cittadino. Dalla viabilità alla sicurezza, passando per i progetti legati alla semplice, ma cruciale vita aggregativa, vera linfa da cui passa la fioritura di ogni quartiere.

SICUREZZA

Tema che muove, appassiona. Irrita e accende. Fra Sant'Osvaldo e San Paolo, così, ecco l'iniziativa di alcuni cittadini in risposta ai più recenti casi di furti e danneggiamenti, al traffico di stupefacenti. Trattasi di passeggiate, nulla più: un tour volto a segnalare eventuali problematiche o presenze sospette in zona. «Parliamo in primis di uno strumento per combattere l'indifferenza – spiega il coordinatore del quartiere Mauro Bertossi –. Sul tema della sicurezza abbiamo da poco avuto un incontro proprio con il comandante della polizia locale Del Longo». Anche in ottica sicurezza partecipata, l'iniziativa che punta, attraverso l'operato di cittadini volontari, ad agire contro il degrado urgano.

VIABILITÀ

Non solo piazza Garibaldi. Anzi: quasi esclusivamente altro. Molto altro. Nei consigli partecipati, fin qui, si è discusso infatti di strade, marciapiedi e piste ciclabili interrotte. O in divenire. Come l'Alpe Adria. Che, grazie agli investimenti regionali, dovrebbe chiudersi in via Baldasseria Media, in piena Udine Sud. Da qui il pensiero ai possibili sbocchi della ciclovia da parte del quartiere interessato. «Un gruppo di cittadini – spiega il cordinatore di "Udine Sud – Baldasseria" Nicholas Garufi, hanno lavorato a un progetto legato alla creazione di un'area verde da

UDINE CENTRO

Marchiol e Borgo stazione

L'appuntamento è per questa sera, dalle 18, nella sede della Protezione civile. Ospite del consiglio "Udine centro" – intoppi permettendo – l'assessore Marchiol. «L'abbiamo invitato per illustrarci per sommi capi il progetto su Borgo stazione e per avere di prima mano quello che propongono»: così il coordinatore Umberto Marin, eletto in veste di presidente dell'associazione Time for Africa. «Le idee, in generale, non mancano, ma innanzitutto stiamo cercando di approfondire un discorso legato alle caratteristiche del quartiere: prima di prendere delle decisioni, occorre avere ben chiaro ogni aspetto: sociale e demografico, per esempio».

CORMOR-S. DOMENICO-VILLAGGIO DEL SOLE-RIZZI-S. ROCCO

Si punta a coinvolgere le persone

Un'elezione annullata, l'altra che ha portato Amalfia Rizzi a rivestire il ruolo di coordinatrice per il quartiere "Cormôr – San Domenico – Villaggio del Sole – Rizzi – San Rocco": «In vista del prossimo consiglio del 25 ottobre – il piano di Rizzi – vogliamo innanzitutto presentarci alle comunità che vivono all'interno del quartiere. Poi passeremo a discutere dei temi ritenuti più importanti». Fra questi, la sicurezza: «È un problema che esiste. Il consiglio di quartiere non ha competenze specifiche su quest'ambito, ma di certo possiamo dire la nostra. È importante che i cittadini si mettano comunque in moto per consentire che nella comunità ci sia una migliore qualità della vita».

UDINE EST - DI GIUSTO

Nuovo sito web per le attività

Procede attraverso continui e puntuali aggiornamenti la vita del consiglio di quartiere partecipato "Udine est – Di Giusto". L'ultima riunione, per il "parlamentino" contrassegnato dal numero 4, è avvenuta ieri sera, nei locali, ormai abituali, della Parrocchia del Sacro Cuore: «Gli aggiornamenti – spiega la coordinatrice Laura Visentin, rappresentante di Time for Africa – hanno riguardato le diverse attività delle associazioni in vista di una loro pubblicazione sul nuovo sito che verrà ultimato a breve». Un portale, questo, che agirà da collettore per quanto organizzato di volta in volta in quartiere.

IL REGOLAMENTO

Associazioni e comitati

I consigli di quartiere partecipati sono costituiti dalle associazioni e dai comitati che operano nel territorio del Comune. Lo scopo è favorire la partecipazione democratica della cittadinanza all'attività dell'Amministrazione comunale, formulando proposte e progetti di sviluppo dei servizi e del tessuto sociale. I consigli hanno sede nel corrispondente territorio del Comune di Udine, territorio questo suddiviso in nove aree.

Ogni consiglio agisce elaborando proposte nelle materie di interesse del proprio territorio e presenta inoltre le istanze di servizi e progetti di sviluppo economico-socio-culturale per il quartiere. Fornisce quindi pareri non vincolanti su materie che interessino lo stesso.

Il coordinatore di ciascun consiglio è eletto, con voto segreto dei rappresentanti. Il coordinatore rappresenta il consiglio e stabilisce gli argomenti iscritti all'ordine del giorno. Ciascun consiglio può indirizzare proposte alla giunta, indicando le priorità da realizzare nell'ambio territoriale di riferimento. —

CORMOR, SAN DOMENICO, VILLAGGIO DEL SOLE, RIZZI, SAN ROCCO
Amalfia Rizzi

UDINE EST, DI GIUSTO
Laura Visentin

UDINE SUD, BALDASSERIA
Nicholas Garufi

WITHUB

L'assessore Rosi Toffano

Si chiede maggiore attenzione anche per le piste ciclabili e i marciapiedi

Le ex circoscrizioni vogliono pure la realizzazione di aree per la socialità

affiancare al percorso della ciclabile».

BORGO STAZIONE

Discorso a parte, quello inerente a Borgo stazione. Un discorso che tocca la sicurezza, planando sul tema degrado, fra siepi tagliate, pulizia e nuovi alberi impiantati. «Abbiamo invitato alla nostra riunione l'assessore Marchiol – annuncia il coordinatore di "Udine centro" Umberto Marin, affinché ci illustri per sommi capi il progetto su Borgo stazione, per avere di prima mano quello che verrà proposto».

ALLAGAMENTI

Le ultime piogge hanno colpito tutti i quartieri della città. A soffrire degli allagamenti, dunque, anche le vie racchiuse fra Cussignacco e Paparotti: «Ogni volta che arriva, la pioggia diventa un problema – lamenta il coordinatore interessato, Paolo Stradolini –, il disagio è per tutti. La situazione emergenziale che ci siamo trovati ad affrontare non è una cosa da poco». Sulla stessa lunghezza d'onda "Udine Sud – Baldasseria": «Vorremo parlare con l'assessore Marchiol – le parole di Garufi – per capire come si sta lavorando per prevenire ulteriori problemi in futuro».

AGGREGAZIONE E VERDE

Parchi, cinema, sale ricreative. Spunti di aggregazione, connessi pure allo sviluppo dell'economia del quartiere. Se a Cussignacco si sta pensando a un incontro con tutti i commercianti del posto, a Godia e Beivars si lavora per far sì rivivere il quartiere, aggregandone i cittadini. A Paderno e San Gottardo, intanto, il consiglio coordinato da Silvana Munaretto pensa a un parco da allestire all'interno dell'ex scuola Deledda.

IL GIUDIZIO

Positivo, sull'esperienza, stando al commento dell'assessore Toffano: «L'iniziativa sta andando bene. Man mano che i consigli si ritrovano, a noi arrivano puntualmente i verbali con le osservazioni del caso. In base a quanto viene espresso, noi ci soffermiamo sui punti ritenuti maggiormente importanti. In caso di richieste particolari rivolte a uno specifico assessore, questo viene invitato a intervenire. Ritengo che lo spirito sia stato ben compreso». —

UDINE SUD - BALDASSERIA

Parco urbano lungo l'Alpe Adria

Gli allagamenti registrati in via Baldasseria Bassa, ma non solo, al centro delle riflessioni del quartiere partecipato "Udine Sud – Baldasseria". «Alla prossima riunione del 6 novembre – spiega il coordinatore Nicholas Garufi – vorremmo avere un confronto con l'assessore Marchiol per avere delle rassicurazioni su eventuali piani per prevenire ulteriori problemi, in futuro, legati al maltempo. Nell'ultimo consiglio, poi, un gruppo di cittadini ha presentato un progetto per un area verde da allestire lungo il percorso che completerà l'Alpe Adria, passando per via Baldasseria Media. Anche su questo tema, vorremmo avere dei chiarimenti».

CHIAVRIS - PADERNO

Determinanti territorio e ambiente

Da una mappatura del quartiere allo sviluppo delle tematiche più care alle associazioni coinvolte. Anche servendosi della figura del facilitatore. «Finora abbiamo discusso di territorio e di ambiente – fa sapere il coordinatore del consiglio "Chiavris – Paderno" Massimo Salvador, dell'associazione Coccinelle rosa – ma ci siamo anche soffermati su come meglio poterci rivolgere ai cittadini. Altro tema importante quello legato alla sicurezza, ai metodi per raccogliere le osservazioni degli stessi cittadini. Vorremmo poi chiedere al Comune a stretto giro un sopralluogo assieme a chi di competenza per analizzare e confermare le criticità emerse».

CUSSIGNACCO - PAPAROTTI

Iniziative per gli esercenti

Dall'idea, futura, per il cinema estivo, alle iniziative pensate per andare incontro ai commercianti del posto: «A stretto giro – racconta Paolo Stradolini, coordinatore del quartiere "Cussignacco – Paparotti" e presidente del centro culturale ricreativo Giuseppe Ellero – vorremmo organizzare un incontro con tutti gli esercenti per raccogliere le problematiche che magari potrebbero essere risolte a costo zero con i punti di forza che il quartiere già possiede. Ma in ballo ci sono anche altri progetti. Al di là degli spunti aggregativi, però, un altro aspetto importante riguarda la situazione allagamenti, che di recente ci ha di nuovo creato dei disagi importanti. Vogliamo affrontare la problematica per far sì che si giunga a delle soluzioni».

LAIPACCO - SAN GOTTARDO

Un campetto per i bambini

Di ieri il più recente consiglio partecipato per il quartiere "Laipacco – San Gottardo". A commentare i risultati fin qui raggiunti, la coordinatrice Silvana Munaretto: «Uno dei problemi principali, nel nostro quartiere, è l'assenza di un campetto sicuro per far giocare i bambini. L'assessore Marchiol, a tal proposito, ha dato adito alla speranza che, nel 2025, venga realizzata un'area ad hoc nell'ex scuola Deledda». Anche qui, la viabilità resta fra i pensieri che più mobilitano associazioni e singoli cittadini: «Abbiamo un problema legato al marciapiedi che va dalla scuola fino alla fine di via Laipacco. Le auto corrono, passano mezzi pesanti. Oltre a questo, il pensiero va a quelle vie rimaste allagate con le nuove piogge».

SAN PAOLO - SANT'OSVALDO

Tavoli di lavoro tematici

«Sul tema della sicurezza abbiamo da poco avuto un incontro col comandante della polizia locale Del Longo», spiega il coordinatore del quartiere "San Paolo – Sant'Osvaldo" Mauro Bertossi. Nei mesi scorsi – ricorderete – l'iniziativa di alcuni cittadini, le passeggiate volte a fare da deterrente per potenziali comportamenti criminosi. Affine, in quest'ottica, il disegno legato alla nuova sicurezza partecipata. «Nei prossimi appuntamenti verremo messi al corrente su come agire. È poi emerso il problema della viabilità, fra congestione del traffico e piste ciclabili che molti ritengono incoerenti. Mi piacerebbe creare dei tavoli di lavoro tematici per portare a progetti ben definiti».

GODIA - BEIVARS

Creare luoghi di aggregazione

La mancanza di luoghi di aggregazione è risultata essere uno fra i problemi più cari al quartiere partecipato numero nove, quello che unisce Godia e Beivars. «Le nostre sono due frazioni abbandonate al loro destino – spiega Mario Canciani, qui coordinatore e presidente della "Allergie e pneumopatie infantili alpi odv" –. Non ci sono luoghi di aggregazione, tant'è vero che abbiamo dovuto trovarci nelle sale parrocchiali. La vita pubblica è modesta». Da qui la bussola puntata verso questa particolare tematica. «Stiamo anche cercando di farci sentire per quel che riguarda la viabilità alternativa, con un focus particolare sulle piste ciclabili».

Lavori pubblici

Progetto per il palasport Carnera Chiesti i contributi alla Regione

Il Comune ha formalizzato la richiesta di 20 milioni: l'impianto avrà una capienza da 8 mila posti

Mattia Pertoldi / UDINE

La scadenza, come da emendamento approvato in estate, era fissata all'8 ottobre, cioè sessanta giorni dopo la pubblicazione della norma sul Bollettino ufficiale della Regione, e il Comune di Udine l'ha rispettata inviando a Trieste formale richiesta di ottenimento dei 20 milioni di euro stanziati dall'amministrazione Fedriga per l'ammodernamento del palasport Carnera. «L'Apu ha depositato la sua manifestazione d'interesse a presentare una proposta di partenariato pubblico-privato – certifica il primo cittadino Alberto Felice De Toni – attraverso una società costituita ad hoc (la Pala-Carnera 4.0 srl) e noi abbiamo inoltrato formale richiesta di concessione dei contributi stanziati in assestamento di Bilancio. Dal via libera, come ovviamente ci auspichiamo, della Regione, scatteranno i 90 giorni per la valutazione di interesse pubblico che dovremo fornire come amministrazione comunale».

IL PROGETTO

L'opera di ammodernamento dell'impianto dei Rizzi, da un punto di vista tecnico, prevede complessivamente il passaggio da un'area di più o meno 5 mila 140 metri quadrati a una realtà da 21 mila 205: quattro volte tanto. Il costo dei lavori è stato stimato in 44 milioni 103 mila euro cui si sommano 776 mila euro a titolo di oneri di sicurezza. Un parziale al quale va aggiunto un pacchetto di uscite legato a spese tecniche, imprevisti e, soprattutto, oneri legati all'Iva che portano la cifra finale a 51 milioni 868 mila euro. Il partenariato pubblico privato farà sì che la Regione metterà a disposizione del progetto 23 milioni – tra fondi stanziati nel 2023 (tre milioni) e il grosso iscritto a bilancio nel corso dell'ultimo assestamento estivo approvato a luglio (venti) – con i privati, cioè con ogni probabilità i soci che ruotano attorno al mondo Apu, a versare gli oltre 28 milioni mancati. In ogni caso, come messo nero su bianco nella comunicazione della società friulana il contributo dell'amministrazione comunale non potrà essere «superiore alla quota del 49%» del totale.

Un disegno realizzato al computer di come diventerà il Carnera al termine della ristrutturazione

> Saranno necessari circa tre anni per vedere realizzata la nuova struttura

L'ITER

Per quanto riguarda le tempistiche di realizzazione del nuovo palazzetto da 8 mila posti, esaurita la parte di richiesta dei fondi, la società bianconera entro una manciata di settimane dovrebbe depositare il progetto vero e proprio che, successivamente, palazzo D'Aronco dovrà approvare sia in giunta sia in Consiglio certificando l'interesse pubblico dell'intervento. A quel punto, come da norme vigenti, il Comune sarà chiamato a bandire una gara pubblica europea cui potrà partecipare chiunque sarà interessato. Nel caso in cui venisse depositata un'offerta migliorativa rispetto a quella del soggetto proponente (cioè da qualche giorno ufficialmente l'Apu), quest'ultimo avrà il diritto di pareggiare la stessa oppure, in caso di rinuncia, essere rimborsato delle spese sostenute fino a quel momento.

I TEMPI

Numeri e tempistiche alla mano, pertanto, ipotizzando più o meno sei mesi per l'espletamento delle pratiche burocratiche e almeno 24 per il rifacimento dei lavori veri e propri, serviranno circa tre anni di tempo affinché il nuovo Carnera possa vedere la luce nella sua versione ammodernata e che dirà definitivamente addio al palasport realizzato nel 1970 e non più adatto ai tempi e alle necessità dello sport contemporaneo. —

IL LUTTO

Addio al friulano Bosdaves ex bomber di Udinese e Spal

Amava il calcio in tutte le sue declinazioni. Lo aveva praticato fino ai massimi livelli, giocando in serie A, e lo aveva insegnato ai ragazzini allenando le squadre dilettantistiche giovanili della Pasianese Passons Calcio, dell'Udinese e del Pagnacco. Ivano Bosdaves, formatosi negli anni Sessanta nel vivaio dell'Udinese, è mancato mercoledì scorso a 79 anni. Lascia la moglie Carmen e il figlio Marino. I familiari, nel rispetto delle sue volontà, hanno dato comunicazione della sua scomparsa – avvenuta all'ospedale di San Daniele a causa di un male scoperto da poco – soltanto a cremazione avvenuta.

Originario di Passons, frazione di Pasian di Prato, Ivano Bosdaves viveva con la sua famiglia a Fagagna. Era cresciuto del vivaio dell'Udinese, con cui debuttò in serie B a 19 anni e dove disputò anche le stagioni 1965 e 1966 in serie, mettendosi in luce come funambolica ala sinistra. Passò poi alla Spal di Paolo Mazza, allora in serie A. Dopo l'esperienza emiliana, si trasferì al Napoli, per due stagioni, intervallate da un anno in prestito al Brescia in B. Militò quindi nell'Atalanta e poi nel Foggia, per concludere la carriera in serie C tra Prato e Riccione. In seguito scelse di mettersi in gioco come allenatore e fece crescere squadre giovanili a livello dilettantistico, per cui ottenne anche riconoscimenti. «Come allenatore era molto bravo – racconta il figlio Marino –, aveva ricevuto anche la Panchina verde negli anni Novanta e allenava nella Pasianese Passons Calcio, che all'epoca era un vivaio della Juventus, poi all'Udinese e al Pagnacco. Lui non prediligeva la prima squadra, voleva dedicarsi soltanto ai ragazzi. Non aveva mai conosciuto il papà di cui io porto il nome. Mia nonna mi raccontava che fin da bambino giocava a calcio, anche da solo, prendendo a calci il pallone contro il muro». Una passione totalizzante, la sua. Ivano era una persona riservata, che «non amava apparire». «Già un anno fa – riprende il figlio –, quando cominciava a stare male, ha scritto una lettera, che ho aperto alla sua morte, nella quale specificava di non voler il funerale, chiedeva di essere tumulato a Passons e di darne notizia a cose fatte». «La sua riservatezza spiccava – sottolinea il sindaco di Fagagna Daniele Chiarvesio –, era una persona a modo, inserita nel paese. Ha partecipato al torneo dei borghi senza mai far pesare il fatto di aver militato in serie A». «Il Pagnacco manda avanti un'opera educativa da decenni – fa sapere il sindaco di Pagnacco Laura Sandruvi –. Esprimo la vicinanza della comunità per un uomo che ha dato il suo contributo nella formazione ed educazione dei ragazzi». «È stato un grande amico della nostra società – indica l'ex presidente del Pagnacco Luigi Del Fabbro – dove ha allenato diverse categorie giovanili con successo. Ricordo la sua serietà e il suo impegno». —

L.P.

Ivano Bosdaves e i ragazzi dell'Udinese che allenava negli anni '90

ilNordEst Eventi
MARTEDÌ 15 OTTOBRE

La cultura del cibo

La manifestazione taglia il traguardo del quarto di secolo: 140 eventi in programma
Per cinque giorni Udine sarà capitale dell'enogastronomia internazionale con 90 chef

LA REGIONE

«Una vetrina di prim'ordine per le nostre produzioni»

«Le eccellenze enogastronomiche del Friuli Venezia Giulia si sposano con i migliori chef internazionali in una raffinata manifestazione che unisce il buono al buon gusto, in affascinanti cornici storiche e d'ambiente – il commento del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga –. Ein Prosit, alla sua 25esima edizione, è una delle manifestazioni di più lunga data, e si conferma vetrina di prim'ordine delle nostre migliori produzioni territoriali non solamente per gli estimatori dei vini e dei sapori del Friuli Venezia Giulia, ma anche per il turista curioso, capace di apprezzare e riconoscere l'anima di un territorio attraverso le sue migliori proposte enogastronomiche».

Fedriga

Bini

«Anche quest'anno Udine – spiega l'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo, Sergio Emidio Bini – si conferma capitale mondiale dell'alta gastronomia, con un ricco programma capace di attrarre in Friuli Venezia Giulia e nel capoluogo friulano i grandi nomi della cucina, a livello nazionale e internazionale. Proprio per questo, abbiamo voluto che Ein Prosit fosse anche una vetrina delle eccellenze della nostra Regione, in particolare di quelle a marchio lo Sono Friuli Venezia Giulia».

IL COMUNE

«Scoprire la qualità della nostra proposta»

«Da 25 anni Ein Prosit – sottolinea il vicesindaco e assessore alle attività produttive del Comune di Udine, Alessandro Venanzi – offre la chance di assaporare il meglio delle creazioni dei grandi chef proprio nella nostra regione. Avere questa rassegna a Udine consente ai gourmand di apprezzare il lavoro dei tanti talenti internazionali della cucina, ma anche di scoprire la qualità dell'offerta del nostro territorio. Udine ha per vocazione lo spirito dell'accoglienza e del buon cibo, garantiti dai nostri ristoratori. Anche per questo stiamo lavorando a un progetto di valorizzazione della nostra produzione».

Venanzi

IL CONSORZIO

«Un percorso articolato nell'evoluzione della cucina»

«Ein Prosit compie 25 anni – spiega il direttore del Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano, Claudio Tognoni –, un percorso lungo e articolato che ha visto cambiamenti ed evoluzioni, tra le quali, dal 2019, l'atterraggio della navicella dell'enogastronomia mondiale a Udine, che ci ha accolti con un abbraccio intenso e del quale ringraziamo in primis la Regione per il sostegno straordinario, la città di Udine e il Comune, la Fondazione Friuli, la Cciaa di Udine e Pordenone e tutti gli sponsor. Avremo 140 attività tra cene, laboratori, incontri, degustazioni, truck tematici e 90 chef da tutto il mondo».

Tognoni

Ein Prosit

GLI CHEF

Serate con il meglio della cucina

"Gli Chef, le Cene": ovvero un elenco interminabile e prestigioso di chef nazionali ed internazionali, che si sono avvicendati ai fornelli, anno dopo anno e ha costituito sempre più il momento centrale della manifestazione. Ancora una volta, in occasione della venticinquesima edizione di Ein Prosit, a Udine e provincia, nei suoi migliori ristoranti, gli appassionati potranno vivere serate sicuramente irripetibili, grazie ad un programma di elevato appeal.

LE DEGUSTAZIONI GUIDATE

Un viaggio tra i continenti

Appuntamento consueto pensato per chi vuole semplicemente accostarsi o approfondire la conoscenza del vino, le "Degustazioni Guidate" offrono un ampio programma che spazia dai vini della nostra Regione a quelli delle più famose zone vitivinicole continentali ed extracontinentali. Le degustazioni guidate hanno una durata complessiva di circa novanta minuti, tra momento teorico iniziale e degustazione dei vini.

I LABORATORI DEI SAPORI

Abbinamenti tra cibo, vini e birre

I laboratori dei sapori sono un viaggio storico attraverso stili, forme e linguaggi di tutte le epoche, alla ricerca delle radici della tradizione popolare culinaria delle nostre regioni. Un percorso olfattivo e gustativo, alla (ri)scoperta di abbinamenti tra le più significative specialità gastronomiche e i vini e le birre della nostra penisola. Il servizio sarà curato dai sommelier della delegazione Fvg dell'Ais.

Il gotha della ristorazione

Da mercoledì i migliori chef del mondo di scena in Friuli
Organizzati più di 140 appuntamenti in cinque giorni

LA PRESENTAZIONE

CHRISTIAN SEU

Forse la definizione più efficace è quella pennellata da Claudio Tognoni, Paolo Vizzari e Manuela Fissore, che guidano dalla cabina di regia la manifestazione. Hanno scritto, in rima, di Ein Prosit: «Una famiglia di mille colori, chi vive in Italia e chi brilla fuori, riunita ad Udine come a Natale, festa solenne ma un po' carnevale». La rassegna, giunta alla venticinquesima edizione, torna a Udine (e dintorni) da mercoledì 16 ottobre, portando in Friuli il suo carico di chef stellati, protagonisti di un palinsesto multiforme, che quest'anno abbraccerà anche le vie del centro storico, con la novità dei camioncini gourmet che proporranno all'ombra dei palazzi leccornie da asporto.

IL DEBUTTO

L'anteprima, come detto, a Buttrio mercoledì 16, con la cena dedicata alla stampa estera e con il coinvolgimento di una accurata selezione degli chef del panorama italiano della The World's 50 Best Restaurants. Dietro ai fornelli delle cucine delle Fucine Brasserie ci saranno Norbert Niederkofler, Massimiliano Alajmo, Mauro Uliassi, Riccardo Camanini, Niko Romito, Corrado Assenza, Enrico Crippa e Antonia Klugmann.

IL PALINSESTO
UNA SINTESI PRESTIGIOSA DEGLI APICI DELL'ENOGASTRONOMIA

> Nel calendario oltre alle cene anche degustazioni e laboratori dedicati al gusto

PARATA DI STELLE

Ein Prosit porta in Friuli Venezia Giulia una sintesi prestigiosa degli apici della cucina e dell'enogastronomia mondiale; novanta chef da oltre venti paesi del mondo portano Udine e il territorio regionale al centro dell'interesse del *fine dining* internazionale. Saranno oltre 140 gli appuntamenti di questa edizione: dalle cene ai laboratori, degustazioni guidate, eventi speciali, tutte attività fruibili dal pubblico che giun-

gerà a Udine dall'Italia e dall'estero. "Io sono Friuli Venezia Giulia" sarà rappresentato negli abbinamenti con i piatti delle cene e in percorsi didattici, dove i prodotti regionali saranno protagonisti, con quel plus garantito dalla straordinaria capacità di accoglienza che gli operatori, la città, i ristoranti ospitanti e il territorio regionale sanno offrire.

L'ORGANIZZAZIONE

Il Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, in collaborazione con Vizzari e Fissore, ha predisposto un programma in grado di mettere in relazione temi quali la cultura enogastronomica internazionale, la tradizione del vino e la conoscenza delle materie prime nella cucina.

DA CRACCO A CRIPPA

Queste pagine servono a "guidare" i curiosi alla scoperta degli appuntamenti principali della kermesse, che vedrà tra i protagonisti anche Carlo Cracco (che con Paco Mendez sabato 19 al Vitello d'Oro proporrà una cena che mescolerà sapori milanesi e iberici), ma anche Enrico Crippa, tre stelle Michelin: dopo l'anteprima di mercoledì, tornerà in una cucina speciale, quella di Casa Viola, un alloggio privato a tutti gli effetti. Qui cucinerà per otto commensali, in un clima giocoforza caratterizzato dall'intimità.

—

Il "patron" de Le Calandre sarà tra i protagonisti dell'anteprima
Tra i suoi piatti la pasta all'uovo con il guscio, richiamo all'infanzia

Alajmo e la "sua" Udine: «Adoro frico e gubana Qui sono come a casa»

L'INTERVISTA

Può un guscio d'uovo diventare, nell'ordine, protagonista di un piatto, inno alla sensorialità, richiamo intimo allo svezzamento? Certo che può, se a maneggiarlo ai fornelli è Massimiliano Alajmo, uno dei *guru* della cucina italiana. Padovano, classe 1974, è a capo del "Le Calandre" e con il fratello Raffaele gestisce il gruppo che porta il suo cognome. Sarà tra i protagonisti della cena a sedici mani che aprirà la venticinquesima edizione di Ein Prosit, mercoledì 16 ottobre.

Chef, condividerà con altri sette colleghi le cucine delle Fucine Brasserie. Mica uno scherzo.

«Sono tutti grandissimi amici, per me è sempre un privilegio cucinare con loro, si crea un'atmosfera molto divertente. È un momento di condivisione, imparo sempre moltissimo in questi frangenti, e poi c'è sempre una chiave ironica. In fondo la cucina riunisce a tavola e si sa, ma lo fa indiscutibilmente anche dietro i fornelli».

Un'anticipazione sul menu?

«Posso dire che ci saranno alcuni piatti dedicati a qualche buon amico. Si formerà una sinergia bella, attorno all'idea di portare l'Italia in tavola, di far capire la bellezza della cucina italiana».

A proposito: ma la cucina italiana esiste o non esiste?

«È fatta di regionalità, ma più che ancora di provincialità, ma anche di interpretazioni, contaminazioni. È una cucina che ha alle spalle una storia ricchissima, apposizione di molte esperienze che si sono susseguite nei secoli. È una cucina che ha assorbito e si è fatta assorbire, è andata all'estero ed è tornata in Italia».

MASSIMILIANO ALAJMO
ORIGINARIO DI PADOVA, HA 50 ANNI
È STATO TRA I PIÙ GIOVANI CHEF STELLATI

Il ricordo: «Nonno Vittorio aveva aperto la birreria e pizzeria Moretti in città»

Lei in Friuli è di casa.

«Mio nonno Vittorio aveva aperto la pizzeria birreria Moretti a Udine, mia zia vive nel capoluogo friulano e spesso vado a trovarla. Per me è immancabile il frico che prepara Franco, il compagno di mia zia. Adoro la gubana, mi piace tutta la cultura dei radicchi, delle erbe conservate. In Friuli ci sono preparazioni e ingredienti radicati nel territorio, consolidati nella memoria. E poi collaboro con Lorenzo Dante Ferro, profumiere anche gastronomico, e con sua moglie Cindy, che "regnano" a Gradiscutta».

Ein Prosit porta in Friuli il meglio della cucina mondiale. Ma cosa lascia agli chef che partecipano?

«C'è l'esempio di una regione che funziona veramente bene, che riesce ad attrarre eccellenze. Udine è una città tutto sommato piccola, ma in questo contesto trovi una polarizzazione mondiale, arrivano chef da tutto il mondo. Trovi un'autentica esplosione, la manifestazione della voglia di fare, con alla base un'idea concreta: i localini anche piccoli, che mettono a disposizione le proprie cucine per poter generare un circuito positivo e propositivo, che permette di far conoscere il proprio territorio. Il Friuli Venezia Giulia è una regione che ha capito come far parlare di sé, come raccontarsi».

Guardiamo al futuro. C'è un ingrediente che sta testando e che potrà dare soddisfazioni?

«Stiamo facendo ricerche legate alla sensorialità. Recentemente abbiamo presentato un piatto, "Suono nuovo", che porta a un'esplorazione acustica. In sostanza è una pasta all'uovo che contiene al suo interno anche parte del guscio: viene fatta degustare chiudendo gli occhi e tappando le orecchie. Chiudendo le orecchie viene meno la veicolazione sonora dell'aria e si accentua la conduzione ossea del suono. È una sensazione che coinvolge tutto il corpo e riporta, secondo alcune ricerche, all'esperienza dello svezzamento, quando il bambino inizia a conoscere, intercettare, interpretare il mondo». —

CHR.S.

INCONTRI IN CITTÀ

Alla scoperta di "chicche" nei locali

Appuntamenti e incontri in centro a Udine, fra enoteche, osterie e gastronomie. Opportunità di assaggi informali, pensati per i giorni della manifestazione. Appuntamenti al Ginger Bar di via Poscolle, (tra champagne e segreti della fermentazione), in via Cesare Battisti 21 (con la "MasterClass Whisky") e alla Vineria La Botte di via Manin, con i vini della selezione Meteri: mescita dedicata, fuori mescita a tema e vignerons dietro il banco.

SPECIAL EVENTS

Le iniziative tra strade e piazze

Un susseguirsi di "eventi nell'evento" in occasione della venticinquesima edizione di Ein Prosit. Durante il week-end ci saranno appuntamenti e incontri con il mondo gourmet, diffusi anche nel centro cittadino, con la partecipazione di giornalisti, produttori, operatori di settore, musicisti ed alcuni tra i migliori chef che proporranno le loro specialità. Novità del 2024 la presenza dei food truck in centro.

GLI ORGANIZZATORI

La regia del Consorzio del Tarvisiano

Ein Prosit è organizzato dal Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano con la Regione, l'assessorato alle Attività produttive e al turismo, Promoturismo Fvg, Comune di Udine, Fondazione Friuli e Camera di Commercio di Pordenone e Udine. Sponsor Crèdit Agricole, Petra Farine, Ceretto, Allianz, Monograno Felicetti, Acqua Panna San Pellegrino, illycaffè, Electrolux, Prontoauto, Lallier Champagne.

Ein Prosit

Accursio Craparo

Alejandro Chamorro

Alessandro Dal Degan

Ana Ros

Andrea Tortora

Andreas Caminada

Antonia Klugmann

Antonio Buono

Ascanio Brozzetti

Begoña Rodrigo

Bruno Verjus

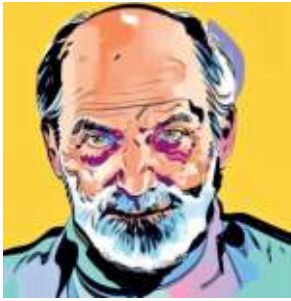
Carlo Cracco

Chiara Pavan

Christophe Pelè

Ciro Scamardella

Corrado Assenza

Una parata di stelle da tutto il mondo

Novanta chef dialogheranno tra i fornelli durante l'evento Da Cracco a Roš, passando per il giapponese Narisawa

Cristian Torsiello

Daniel Hadida

Darren Teoh

Davide Di Fabio

Ein prosit fa novanta. Non edizioni, quelle sono venticinque. Novanta sono invece gli chef che si alterneranno in appena cinque giorni ai fornelli della manifestazione enogastronomica che porterà a Udine e dintorni centinaia di appassionati gourmand, pronti a trovare nell'arco di pochi chilometri il meglio della gastronomia mondiale. Ci sono gli echi del Sol Levante, con Yoshihiro Narisawa, l'imperatore della ristorazione giapponese, due stelle Michelin. "Gli imperi del Gusto" (sabato 19 alle 20, da Orsone a Cividale) lo vedrà protagonista con Christophe Pelè, un fuoriclasse assoluto che sta scrivendo la storia della cucina francese moderna.

Internazionalità, vicina e lontana: sempre sabato sera, al Là di Moret di viale Tricesimo a Udine, lo svedese Nicolai Tram si affiancherà ad Ana Roš, chef tristellata di Hisa Franko, tempio del gusto in Slovenia. E poi tanta, tanta cucina italiana di livello. Alla stessa ora Ciro Scamardella del Pipero e Marco Renzetti della "Fame Osteria" saranno al Fred di via del Freddo, che per una sera sarà trasformata nella "Casa do Carbonara", a celebrare e indagare uno dei più tipici

Davide Garavaglia

Davide Marzullo

Davide Oldani

Diego Rossi

Emmanuel Renaut

Enrico Crippa

Enrico Marmo

Eric Robertson

Errico Recanati

Fabrizio Mellino

Francesco Brutto

Francesco Sodano

Francesco Vincenzi

Franco Pepe

Gianluca Fusto

Gianluca Gorini

Giovanni Santoro

Giuseppe Iannotti

Gresham Fernandes

Himanshu Saini

Hrvoje Kroflin

25ª edizione

Javi Estevez

Jessica Rosval

Johanna Richter

Johannes Richter

Jorge Vallejo

Joris Bijdendijk

Karime Lopez

Kobus Van Der Merwe

Kondo Takahiko

Leo Espinosa

Maksut Aşkar

Manoella Buffara

Manuel Costardi

Martina Caruso

Massimiliano Alajmo

Massimo Bottura

Matias Perdomo

Mattia Agazzi

Mattia Pecis

Mauro Colagreco

Mauro Uliassi

Michelangelo Mammoliti

Moreno Cedroni

Nicolai Tram

Niko Romito

Norbert Niederkofler

Paco Mendez

Paolo Griffa

piatti della tradizione del Belpaese. Ancora Ana Roš farà parte della brigata iperstellata che domenica 20 ottobre al Carmagnola sarà completata da Andreas Caminada e Jorge Vallejo. Alla stessa ora, da Fred, uno dei grandi della cucina italiana, Moreno Cedroni, si affiancherà al giovane Mattia Agazzi, chef dell'osteria Gucci di Beverly Hills.

Una parata di stelle, nel vero senso della parola, a guardare il curriculum degli chef che si alterneranno in cucina. Tra gli italiani inseriti nel ricco palinsesto di Ein Prosit spiccano i nomi di Norbert Niederkofler, Niko Romito, Enrico Crippa, Massimiliano Alajmo, Massimo Bottura, Mauro Uliassi, Carlo Cracco, Antonia Klugmann. E come non citare Quique Dacosta, autentico maestro della gastronomia iberica? Complessivamente sono 25 le nazioni rappresentate nel mappamondo del sapore della venticinquesima edizione della rassegna.

Una vetrina non soltanto per quel che indiscutibilmente rappresentano gli chef coinvolti, ma anche per l'incastro con le eccellenze enogastronomiche del territorio del Friuli Venezia Giulia. Vini, ma non soltanto: Claudio Tognoni, direttore del Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, che organizza l'evento, ha rivelato come lo chef Narisawa abbia inserito nel menu del suo ristorante anche la Rosa di Gorizia, il pregiato radicchio (che vanta innumerevoli tentativi di imitazione) che si coltiva in riva all'Isonzo e in particolare nella zona nord della città. —

CHR.S.

Paul Ivic

Pia Leon

Pia Salazar

Prateek Sadhu

Quique Dacosta

Renè Frank

Marco Renzetti

Riccardo Camanini

Riccardo Canella

Roberto Pintadu

Rodolfo Guzman

Salvatore Sodano

Santiago Lastra

Simone Caponnetto

Tony Lo Coco

Valeria Margherita Mosca

Vasco Coelho

Vicky Cheng

Virgilio Martinez

Yoji Tokuyoshi

Yoshihiro Narisawa

Ein Prosit

LA NEW ENTRY

I food truck cucinano in via Cavour

Non solo ristoranti. Anche cucine su ruote: gli Special Food Truck saranno posizionati lungo via Cavour e proporranno pietanze da asporto, con la partecipazione di Ape Cesare, Fornas, La Polpetteria e Nigro.

IN VIA PAOLO SARPI

Il camioncino con la pasta gourmet

Un altro food truck, quello di Felicetti, sarà posizionato fuori dalla galleria Modotti. Otto chef si alterneranno per preparare piatti fumanti a base della pasta monograno prodotta dal pastificio di Predazzo, in provincia di Trento.

LA COLAZIONE

Al Contarena musica e caffè

Buongiorno con Illy: sabato dalle 9 alle 10.30 al Contarena. Illy sarà protagonista di degustazioni guidate di caffè. Ad accompagnare il musicista indiano Trilok Gurtu e Corrado Assenza. Alle 14, lezioni di degustazione con l'Università del Caffè di Illycaffè.

Cinquanta cene tra contaminazioni e il grande omaggio alla cucina italiana

Cuochi al lavoro tra ristoranti, trattorie e una casa privata
Dal Sudafrica all'Argentina, focus sull'internazionalità

ALL'OPERA TRA I FORNELLI
GLI CHEF LOPRIORE E GORINI ALL'ARGINE CON ANTONIA KLUGMANN

CHRISTIAN SEU

Cinque giorni, cinquanta cene, trentuno luoghi. E novanta chef a incrociare le padelle, in un caleidoscopio che celebrerà la cucina regionale italiana e le tradizioni gastronomiche della penisola iberica, del Bosforo, del Sudamerica, del Costa Rica e dell'Africa, fino a spingersi al Sol Levante. Arduo sintetizzare in poche centinaia di battute l'intera proposta di Ein Prosit numero 25. Quella che segue è una selezione meditata, ma che non ha alcuna velleità di voler essere una guida esaustiva.

> Eventi dedicati alla Sicilia e al riso
> Ai Frati una serata sui sapori dell'India

WE ARE THE (FOOD) WORLD

Giovedì 17, alle 20, Le Fucine Brasserie di Buttrio ospiterà la charity dinner per raccogliere fondi da destinare in beneficenza al progetto "Il Tortellante", un laboratorio terapeutico-abilitativo dove giovani e adulti nello spettro autistico imparano a produrre pasta fresca fatta a mano. Ai fornelli si cimenteranno Mauro Colagreco, Massimo Bottura (che ha fondato il progetto solidale), Virgilio Martinez, Franco Pepe e Andrea Tortora.

IL FASCINO CALDO DI UN (SOR)RISO

Il titolo nasconde l'ingrediente principe della cena, il riso. Quique Dacosta, tre stelle Michelin, cucinerà al fianco di Davide Oldani (due stelle con il suo D'O) e Gianluca Fusto. Appuntamento giovedì 17 ottobre alle 20 all'Antica Maddalena, in via Pelliccerie.

CARA ITALIA...

Alla stessa ora al Carmagnola di via del Gelso si celebra la cucina italiana. Massimiliano Alajmo, tristellato con il suo Le Calandre di Padova e al 51° posto della classifica dei World's Best Restaurant, duetterà con Corrado Assenza, mastro pasticcere (e molto di più) del Caffé Sicilia di Noto, uno dei templi del gusto siciliano.

UNA CENA (QUASI) IN FAMIGLIA

Metti uno chef tre stelle a cucinare in una casa, per otto persone appena. Utopia? Non a Udine, non durante Ein Prosit. Tra i fornelli di Casa Viola si muoverà giovedì sera Enrico Crippa, tra i più celebrati nomi del panorama gastronomico mondiale, tre stelle Michelin con il suo Piazza Duomo.

L'ITALIA TRA IL MARE E LA MACCHIA

L'Argine a Vencò è il regno di Antonia Klugmann, una stella Michelin e le materie prime locali utilizzate con una maestria che ha pochi eguali. Nella sua cucina giovedì sera ospiterà Mauro Uliassi, tristellato con il suo ristorante di Senigallia.

FROM SICILIA WITH AMORE

Venerdì 18 ottobre alle Fucine di Buttrio saranno celebrati i sapori della Trinacria, con un sestetto di chef in campo: Maksut Askar, Tony Lo Coco, Martina Caruso, Giovanni Santoro, Accurso Craparo e Andrea Tortora. Un concentrato di Sicilia pronto a innal-

IN GALLERIA BARDELLI

Il Caffè Sicilia di Noto incontra Solari

Caffè Sicilia incontra Solari: venerdì alle 18 in Galleria Bardelli, due eccellenze si incontrano. Corrado Assenza, mastro pasticcere si unisce a Solari, azienda friulana conosciuta per i suoi orologi. L'incontro sarà bagnato dallo Champagne Delamotte selezionato da Ceretto.

ALLA TORRE DI SANTA MARIA

La Ribolla secondo Gravner

Sabato alle 18, nella Torre di Santa Maria, Mateja Gravner e Gae Saccoccio guideranno una degustazione di cinque annate di Ribolla, nel percorso "Tre decadi, quattro stili: la Ribolla secondo Gravner".

ALLA FONDAZIONE FRIULI

I piatti di Bud Spencer e Terence Hill

Domenica alle 15.30 alla Fondazione Friuli "Non chiamiamoli Spaghetti Western", percorso guidato da Renato Grando, alla scoperta dei piatti che hanno caratterizzato le "fenomenali mangiate" di Bud Spencer e Terence Hill.

zarsi dai piatti.

GIRO D'AFRICA IN GONDOLA

Al Là di Moret un "doppio" che si gioca tra la Laguna della Serenissima e il Sudafrica. Chiara Pavan e Francesco Brutto del Venissa si troveranno fianco a fianco con Johannes e Johanna Richter, chef del Livingroom, ristorante del villaggio di Pinetown nel KwaZulu-Natal.

L'INDIA, QUELLA VERA

Venerdì 18 "Ai Frati" di piazzetta Antonini sarà lo scenario di una serata a tinte (e sapori, ovviamente) indiane. Ai fornelli Himanshu Saini (il suo Tresind Studio è al tredicesimo posto della classifica dei migliori ristoranti al mondo), Prateek Sadhu e Gresham Fernandes.

FUEGO, ALMA Y FIESTA LATINA

Ancora alle Fucine Brasserie, sabato 19, un sestetto (Guzman, Espinosa, Chamorro, Salazar, Rodrigo e Perdomo) darà fiato ai toni culinari del Sudamerica e della Spagna. Con la carne indiscussa protagonista. —

Parla il "direttore artistico" Paolo Vizzari: modello da replicare «In un giorno e mezzo abbiamo prenotato tutte le cene»

Il curatore: rendiamo pop piatti esclusivi e ricercati

L'INTERVISTA

Il legame tra Ein Prosit e il suo curatore gastronomico Paolo Vizzari si basa sulla capacità di intercettare l'interesse per l'arte culinaria espressa da centinaia di chef stellati. Il binomio funziona tant'è che Vizzari plaude a Udine e alla sua capacità di accogliere i super cuochi e i loro fan. Vizzari lo sa bene e oltre a paragonarsi a un direttore artistico che si "esibisce" nel mondo dell'arte, spiega come «promuove l'evento per raccogliere l'orgoglio che il territorio esprime nel confronto con le più importanti realtà al mondo».

Se questo è il messaggio dell'evento, l'obiettivo è invogliare ad archiviare paure ingiustificate per «accogliere il meglio del meglio del mondo». In questo contesto sono in arrivo a Udine i migliori chef internazionali sapendo di trovare un'accoglienza unica. «Uno dei segreti della buona riuscita dell'evento – assicura Vizzari – è il modo in cui la città accoglie gli chef: nelle piazze la gente li riconosce e li ferma dimostrando un buon entusiasmo». E ancora: «La gente si diverte perché coloriamo la città. Questo spirito rappresenta bene il contenuto dell'evento di alto valore al mondo». Per quanto lo riguarda, Vizzari plaude all'accoglienza ricevuta in tanti anni di attività «da Max Sabinot e da tutti i ragazzi del Vitello d'Oro e de Le Fucine di Butrio», ricorda inoltre che da fuori regione, dal Molise piuttosto che dall'Emilia Romagna, arrivano per partecipare a Ein Prosit soprattutto gli under 40: «Soggiornano tre giorni a Udine per apprezzare i propri idoli dal punto di vista culinario» ricorda Vizzari nel dirsi convinto che la manifestazione produce anche un certo ritorno turistico. La Regione lo pretende anche se Ein Prosit non è un evento per tutti visto che il costo di una cena può arrivare a 180 euro a testa, vini inclusi. «Rispetto alla vita quotidiana il costo è alto, rispetto al valore dei piatti preparati dai migliori chef al mondo, potremmo vendere queste stesse cene a 500, mille euro a testa, ma se lo facessimo rischieremmo di avere solo ricchi signori annoiati. La nostra formula, invece, rende accessibili i piatti a professionisti e ad altre figure». In un giorno e mezzo dalla pubblicazione, in effetti, anche quest'anno le cene sono andate a ruba. Tra le novità ci sono i gruppi di austriaci e russi giunti con il passaparola in città. I risultati di Ein Prosit rendono il format copiabile: "Buonissima" a Torino vuole essere un esempio. —

G.P.

PAOLO VIZZARI
CURATORE GASTRONOMICO DI EIN PROSIT

«La nostra formula rende accessibile a un'ampia platea la proposta degli chef»

RENAULT AUSTRAL E-TECH FULL HYBRID

senza ricarica

ready to go

da 179€*/mese
tan 6,25% - taeg 7,26%

anticipo 11.490 € - 36 rate – rata finale 23.100 o sei libero di restituirlo. in caso di permuta con valutazione su renault.it info e condizioni in sede. offerta valida fino al 30/11/2024

disponibile immediatamente in showroom

Renault Austral E-Tech full hybrid 200. emissioni di co_2: da 104 a 106 g/km. consumi ciclo misto da 4,6 a 4,7 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito ad Austral evolution E-Tech full hybrid 200 cv MY24 a € 36.050 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con incentivi Renault di 1.500 € in caso di permuta e valutazione su renault.it: anticipo € 11.490, importo totale del credito € 24.910,00 (che include finanziamento veicolo € 24.560 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 62,28 (addebitata sulla prima rata), interessi € 4.620,06, valore futuro garantito € 23.100,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 29.530,06 in 36 rate da € 178,61 oltre la rata finale. **tan 6,25% (tasso fisso), taeg 7,26%**, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. **Salvo approvazione Mobilize Financial Services**. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito **mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale**. è una nostra offerta valida fino al 30/11/2024

Renault raccomanda Castrol | **renault.it**

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su www.autonordfioretto.it

BORGO STAZIONE

Minorenne vittima di stalking Condannato il persecutore

Ragazzo approcciato da un trentunenne straniero nel tragitto casa-scuola
Il giudice ha riconosciuto il turbamento causato dalla continua insistenza

Alessandro Cesare

L'ha avvicinato nella stazione ferroviaria di Udine. Settimana dopo settimana è riuscito a conquistarsi la sua fiducia, fino a ottenere il numero di cellulare. A quel punto un cittadino pakistano di 31 anni, residente in città, ha iniziato a molestare un minore italiano rivolgendogli apprezzamenti e inviandogli messaggini via Whatsapp, contenenti riferimenti affettivi espliciti. L'insistenza è diventata tale da costringere il ragazzino a cambiare le proprie abitudini, causandogli un grave stato d'ansia. In ragione di tutto questo il trentunenne è stato condannato dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine, Mariarosa Persico, a un anno di reclusione, con pena sospesa, per il reato di stalking (atti persecutori).

Da quanto è stato ricostruito dalla procura, lo straniero, assistito dall'avvocato Andrea Dri, ha tentato un approccio di tipo amoroso nei confronti del minore, con messaggi scritti e vocali nei quali assicurava di amarlo, proponendogli regali e invitandolo a casa sua con il pretesto di dargli lezioni di inglese. Una situazione che ha spinto il minore a cambiare il tragitto per recarsi a scuola, facendosi accompagnare dai genitori ed evitando così la zona della stazione. Non solo, aveva cominciato a spostarsi in gruppo e mai da solo, per timore di imbattersi nel suo spasimante. Una vicenda che si è sviluppata tra l'ottobre e il dicembre 2022 a Udine, nella zona di borgo stazione.

L'ingresso del tribunale di Udine in largo Ospedale Vecchio

Tra i messaggi inviati ce n'erano alcuni con espliciti riferimenti affettivi

Durante una perquisizione effettuata nell'abitazione del cittadino pakistano, gli agenti della questura hanno rinvenuto il telefono cellulare con cui il 31enne era solito inviare messaggi al minore. Tra le foto ritrovate anche una con contenuto esplicitamente sessuale.

Nonostante il giovane avesse bloccato il numero del suo spasimante, quest'ultimo si era rifatto sotto utilizzando un'altra utenza telefonica. La vicenda è venuta a galla dopo che il ragazzino si è confidato prima con alcuni amici, manifestando la sua preoccupazione per la situazione venutasi a creare, e in seguito con i genitori. Sono stati questi ultimi a sporgere denuncia in questura.

A convincere il gup a procedere con la condanna è stata l'insistenza con cui il 31enne ha continuato ad approcciarsi al minore, che si è sentito minacciato dal comportamento del cittadino pakistano. Nel momento in cui le azioni reiterate sono in grado di causare ansia e un cambio di abitudini in una persona, per il giudice, il reato è riscontrabile. Con il rafforzativo del turbamento provocato nel ragazzino da un approccio di tipo omosessuale.

Per l'avvocato Dri, che ha già annunciato di voler ricorrere in appello, si è trattato solo «di espressioni d'affetto nell'ambito di un corteggiamento, mai sfociate in atti fisici o azioni sessuali».—

IL FENOMENO

La conferma del tribunale: casi simili in aumento

Quello raccontato nell'articolo qui a fianco non è un episodio isolato. Come confermato dal tribunale di Udine, i casi di approcci di uomini pakistani e afghani nei confronti di ragazzini italiani si stanno facendo sempre più frequenti. Le modalità di avvicinamento sono sempre le stesse: il giovane, spesso studente, viene notato nel percorso casa-scuola, soprattutto in zona stazione ferroviaria o delle corriere.

Si parte con la richiesta del nome per passare in breve tempo al numero di telefonino. Inizia così un vero e proprio corteggiamento che, come dimostra il caso del 31enne pakistano, può sfociare in una sorta di persecuzione. Se i messaggi e gli apprezzamenti diventano troppo espliciti, e soprattutto lo spasimante non si ferma dopo essere stato allontanato o bloccato, si rischia di arrecare uno stato di ansia o di turbamento. E nel momento in cui tale condotta porta a un cambiamento delle abitudini, si può configurare il reato di stalking.—

A.C.

CIRCONVENZIONE D'INCAPACE

Raggirata una donna Cinque persone ritenute colpevoli

Si è fatta convincere a stipulare un finanziamento per l'acquisto di nuovi arredi per la sua abitazione. In realtà l'importo erogato, 17 mila 783 euro, è stato utilizzato dai suoi "consulenti" per comprare un'automobile, rivenduta pochi giorni dopo. Una serie di passaggi da cui la donna, un'udinese di 41 anni, non ha ricavato nemmeno un euro, ritrovandosi a doversi accollare le rate del prestito. Ieri il giudice del tribunale di Udine, Rossella Miele, ha condanno a complessivi 8 anni di carcere le cinque persone che hanno convinto la donna a infilarsi in questo raggiro. Il reato contestato è quello di circonvenzione di incapace, viste le condizioni di fragilità riconosciute alla 41enne.

Giosh Cardaras, 35 anni, è stato condannato a 2 anni e 3 mesi più 900 euro di multa, Cristian Braidic, 50 anni, e Max Braidic, 29 anni, a 2 anni e 2 mesi più 800 euro di sanzione, Marta Braidic, 47 anni, a 1 anno e 6 mesi più 600 euro di multa, Miriam Hudorovich, 32 anni, a 1 anno e 9 mesi (pena sospesa) più 600 euro di multa. Il giudice ha anche disposto un risarcimento per il danno patito dalla donna da quantificare in sede civile.

Nel corso del dibattimento il pubblico ministero ha fatto riferimento a un raggiro messo in atto nei confronti di una donna vulnerabile e fragile. Una tesi confermata dall'avvocato di parte civile, Ingrid Pontello, che ha sottolineato come gli imputati abbiano agito «proprio in considerazione del fatto che conoscevano la fragilità della donna».

Diversa la versione data dagli avvocati difensori, Federico Plaino e Guido Galletti, che hanno già annunciato ricorso in appello. Per i due legali presenti ieri in aula la fragilità della signora non sarebbe così marcata da non averle consentito di comprendere ciò che stava accadendo. «La signora è stata descritta come un burattino nelle mani dei nostri assistiti – sono state le parole dei due difensori –. A nostro avviso il suo ruolo non è stato completamente passivo. Difficile immaginare che non sapesse di aver firmato una richiesta di finanziamento per l'acquisto di un'automobile».

Da qui le richieste di assoluzione per il reato di circonvenzione di incapace, e l'eventuale trasformazione del capo di imputazione in truffa. Posizioni che il giudice miele non ha condiviso e che potranno essere oggetto di un eventuale appello.—

DUE ANNI E SEI MESI

Spacciatore di eroina fermato con 186 dosi

È stato trovato con 106 grammi di eroina contenuti in un sacchetto di patatine. Involucro di cui ha tentato di disfarsi alla vista degli agenti della questura, che l'hanno sorpreso davanti al supermercato Prix di viale Leopardi a febbraio.

Non solo, nella sua abitazione sono stati ritrovati ulteriori 7 grammi scarsi di eroina e, nascosti in un calzino, 2.470 euro in contanti. Nel complesso, quindi, l'uomo era in possesso di 186 dosi di eroina e 134 dosi di monoacetilmorfina. Arrestato con le accuse di danneggiamento, resistenza a pubblico ufficiale nonché detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio, venerdì, nei confronti dell'udinese Alessandro Boezio, 44 anni, il giudice per le indagini preliminari Mariarosa Persico, ha emesso una condanna a 2 anni e 6 mesi con una multa di 12 mila euro. L'uomo, ospitato in una comunità di recupero, era difeso dall'avvocato Ludovico Rinoldi, che attende le motivazioni prima di decidere se ricorrere o meno.—

A.C.

AL CITTÀ FIERA

Ladri in due negozi Sottratti 1.400 euro

Due furti, di cui uno andato a buon fine, a poche ore di distanza l'uno dall'altro. È successo domenica, al centro commerciale Città Fiera, a Torreano di Martignacco.

Approfittando di un attimo di distrazione dei dipendenti del punto vendita Mega Moto Expert, i malviventi sono riusciti a portare via dalla cassa 1.400 euro in contanti prima di fuggire senza lasciare alcuna traccia. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri della locale stazione.

Sempre nella giornata di domenica, un uomo ha cercato di uscire dal punto vendita Scarpe&Scarpe del Cittàè Fiera, con la merce rubata poco prima, senza dare nell'occhio ma è stato notato da una commessa, che ha subito tentato di fermarlo.

L'uomo, un ventenne di nazionalità straniera, secondo quanto riferito dal personale del punto vendita alle forze dell'ordine, prima di scappare ha spinto la commessa, che poco prima aveva tentato di bloccarlo, facendola cadere a terra.

Il ladro è fuggito lasciando in negozio i capi di abbigliamento. Sul posto sono intervenuti tempestivamente i carabinieri della stazione di Martignacco, che stanno svolgendo indagini anche con l'auto delle telecamere di videosorveglianza.—

Il centro commerciale "Città Fiera" a Torreano di Martignacco

Sanità in Friuli Venezia Giulia

FRANCO COMINOTTO

Posti letto pieni

Nel primo pomeriggio di ieri il primario del Pronto soccorso di Cattinara Franco Cominotto informa di «ospedale "full" in ogni ordine di posto». Nello specifico del Ps? «In questo momento ci sono 80 pazienti», precisa Cominotto, fornendo il quadro da un punto di osservazione fondamentale per capire se i virus tipici della stagione fredda hanno già iniziato a diffondersi nel territorio. «La situazione Covid è stabile – entra ulteriormente nel merito il primario –: due-tre casi al giorno che interessano i grandi anziani». Situazioni, comunque, «non complicate».

MARCELLO MILANI

Partecipazione

Il vaccino lo si potrà fare pure nelle farmacie. In 71 farmacie della regione, informa Federfarma Fvg: 25 in provincia di Udine, 21 a Pordenone, 15 a Trieste, 10 a Gorizia. Marcello Milani, presidente di Federfarma Trieste, sottolinea l'incremento delle adesioni in città, che potrebbero pure aumentare, rispetto alle 8 di un anno fa. La situazione attuale? «Tra prime forme di influenza e Covid – spiega Milani –, anche se la diagnosi differenziale non è facile, è aumentata la richiesta di farmaci per il trattamento sintomatico di stati febbrili».

LA CAMPAGNA VACCINALE ANTI INFLUENZALE E ANTI COVID IN FVG

Dove ci si può vaccinare

- Dipartimenti di prevenzione
- Medici di base
- Pediatri di libera scelta
- Farmacie

L'elenco delle farmacie per territorio

Farmacie in cui è disponibile la vaccinazione COVID: ✔ Sì ✖ No

GORIZIA	COVID
Rodolfo Corazza & C. Sas (Capriva del Friuli)	✖
Al Lago di Antonaz Paola e Vescovi Annalisa Snc (Doberdo' del Lago)	✔
Al Corso del Dott. Marzini Pierpaolo & C. Sas (Gorizia)	✔
Az.spec. Farmaceutica N.1 - Sant'Andrea (Gorizia)	✔
Fanchi Sas (Mariano del Friuli)	✔
Di Medea (Medea)	✖
Alla Madonna del Dott. del Torre Ruggero Sas (Romans d'Isonzo)	✔
Alla stazione del Dott. Canali Fabio (Ronchi dei Legionari)	✔
Sorc di Giorgio & Alenka Snc (San Lorenzo Isontino)	✖
Visintin dei Dr.i Marco e Domenico Snc (San Pier D'isonzo)	✔

PORDENONE	COVID
Innocente S.n.c.del Dr. Gino Innocente & C. (Azzano Decimo)	✔
Selva Dr.Giuseppe (Azzano X - Fraz. Tiezzo)	✖
Due Mondi del Dr. Kahol Nabil Khalil Sas (Budoia)	✖
Strazzolini S.a.s. Di Massimo Fausti & C. (Fiume Veneto)	✖
Avezzu' Dr.ssa Roberta (Fiume Veneto - Fraz. Bannia)	✖
Furlanis dei Dr.i Paolo e Annarosa Furlanis S.n.c. (Polcenigo - Fraz. S.Giovanni)	✔
S. Antonio di Boscarol Luigina e Nosadini Alberta Snc (Porcia)	✖
Borsatti S.r.l. (Pordenone -Villanova)	✔
Comunale Pordenone (Pordenone)	✖
Comunale Pordenone (Pordenone)	✖
Comunale Pordenone (Pordenone)	✖
San Lorenzo Snc del Dr. Rinaldo Sanson & C. (Pordenone)	✖
Bisatti Snc di Bisatti Anna Vittoria & C. (Prata di Pordenone)	✖
Prata S.a.s. del Dr. Andrea Ferrari (Prata di Pordenone)	✖
D'andrea Dr. Maurizio (Roveredo in Piano)	✖
Santorini S.a.s. di Santorini Cristina & C. (Spilimbergo)	✖
Della Torre S.n.c. dei Dottori Giovanni e Alissa Quagliariello (Spilimbergo)	✔
Santamaria Dr. Gerardo (Vito D'Asio - Fraz. Anduins)	✔
Zoppola S.r.l. (Zoppola)	✔
Rosa Dei Venti S.n.c. delle Dr.sse Cristina Battistella e Rossana Chiaradia (Zoppola - Fraz. Cusano)	✖
Fiore S.r.l. (Fiume Veneto)	✔

TRIESTE	COVID
Aquilinia Srl del Dott. Roberto Finazzer (Muggia)	✖
Alla Marina-Muggia (Muggia)	✖
Val Rosandra della Dott.ssa Milena Rustia & C. Sas (San Dorligo della Valle)	✔
Al Giglio della Dott.ssa Patrizia Ligi (Trieste)	✔
Alla Giustizia del dott. Alessandro Baldassare (Trieste)	✔
Al Sansovino Dott. Penso (Trieste)	✖
Zamboni Snc – Centauro (Trieste)	✖

Vaccini al via

La campagna anti influenza e Covid

Da ieri è possibile la somministrazione dal proprio dottore o pediatra
Ma non solo: anche nei centri delle Asl e in oltre 70 farmacie in regione

Giovanni Tomasin

Inizia la campagna vaccinale per l'influenza e il Covid: la Regione annuncia il nuovo ciclo in vista del picco d'intensità, previsto tradizionalmente per dicembre. Hanno presentato le misure e gli ultimi dati – che in seguito all'epidemia Covid registrano una diminuzione della copertura anche tra le fasce a rischio come gli anziani – il presidente regionale Massimiliano Fedriga e l'assessore alla sanità Riccardo Riccardi, a segnalare l'impegno dell'amministrazione sul fronte della prevenzione sanitaria, in una regione e una città, Trieste, che sono state al centro delle contestazioni contro vaccini e greenpass.

"PROTEGGIAMOCI"

La campagna, che include una parte informativa e pubblicitaria, è titolata "Proteggiamoci". Durante la presentazione è stato anticipato che, in collaborazione con le Aziende sanitarie regionali, saranno avviati dei percorsi di accesso facilitato alle vaccinazioni per gli operatori sanitari, i donatori di sangue e le categorie con rischio. Nella campagna saranno coinvolti gli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione, quelli delle Direzioni mediche ospedaliere, i medici competenti e quelli di Medicina generale, i pediatri di libera scelta e i farmacisti.

A partire da ieri è possibile vaccinarsi rivolgendosi direttamente al proprio medico di medicina generale, al pediatra di libera scelta o contattando i servizi vaccinali delle Aziende sanitarie. Anche quest'anno sarà possibile vaccinarsi pure presso alcune farmacie che aderiscono alla campagna vaccinale: al momento sono oltre una settantina su tutto il territorio regionale. Federfarma regionale fa sapere che per la vaccinazione antinfluenzale è sufficiente recarsi in una delle farmacie aderenti al servizio per prenotare e ricevere la somministrazione della vaccinazione. Per la vaccinazione anti-Covid è invece necessario fissare preventivamente l'appuntamento attraverso il servizio Cup, e poi recarsi in farmacia per la somministrazione.

LE CATEGORIE

La vaccinazione antinfluenzale è raccomandata e offerta gratuitamente alle persone più a rischio di complicanze, tra cui gli over 60 anni, i malati cronici, i famigliari di persone ad alto rischio di complicanze, le donne in gravidanza (o in fase di post parto), i residenti in strutture di assistenza. L'offerta è rivolta anche ad alcune categorie professionali, quali operatori sanitari e lavoratori dei servizi essenziali (onde limitare il diffondersi dei contagi, in particolare fra i soggetti fragili). La vaccinazione è raccomandata e gratuita, poi, per chi lavora a contatto diretto con animali (in particolare pollame) che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani: parliamo ad esempio di allevatori, trasportatori, macellai, veterinari. La vaccinazione è offerta gratuitamente anche ai bambini nella fascia di età fra i 6 mesi e i 6 anni, e raccomandata a tutti gli altri che non abbiano controindicazioni.

Oltre all'influenza, però, circola anche il Covid: la Regione ha adottato quindi una politica di doppia vaccinazione, e raccomanda con forza che l'iniezione antin-

---

Pellegrino (Avs) pronta alla battaglia in Aula, da oggi, sull'assestamento
«Manovra per ricchi, ma i 266 milioni sono frutto del lavoro dei cittadini»

«Pensano agli hotel di lusso e non agli ospedali allo sbando»

LE RISORSE

Valeria Pace

«Finanziare gli hotel a 4 stelle mentre i cittadini non sanno come curarsi è immorale. Il grido d'allarme della sanità regionale è quotidiano e assillante» e non perché «sulla sanità si mettano pochi soldi» ma perché lo si fa «in maniera sbagliata, con politiche a breve gittata e dicendo che tutto è pubblico mentre con fondi pubblici si finanzia anche la sanità privata». Serena Pellegrino, consigliera regionale di Alleanza Verdi-Sinistra (Avs), si riscalda per il confronto in Aula di oggi e domani sul mini assestamento autunnale con una conferenza stampa convocata nel Palazzo del Consiglio regionale a Trieste per esporre alla stampa i 13 emendamenti che presenterà. Poi via a Udine per il corteo pro-Palestina.

La mini-manovra correttiva, si diceva. In gioco «ci sono 266 milioni frutto del lavoro dei cittadini, sono risorse importanti che poche altre Regioni hanno, eppure non viviamo nel Paese del Bengodi», rimarca la consigliera. «È una manovra per i ricchi. L'ho detto all'assessore Bini in Commissione: è un Robin Hood al contrario», aggiunge, concentrandosi in particolare su tre «scellerati progetti» che con i suoi emendamenti vuole «fermare»: gli incentivi a favore di chi vuole insediare hotel di lusso, la costruzione di bacini per la raccolta dell'acqua per le piste sciistiche a bassa quota (un tipo di attività per Avs privo di sostenibilità, a fronte della crisi climatica) e il destinare 3,5 milioni di euro «per un'opera digitale, immateriale, che andrà inevitabilmente incontro a un'obsolescenza tecnologica, da realizzarsi per Go!2025 che però non sarà consegnata fino a metà 2026, strapagando un artista straniero quando per la stessa cifra si sarebbero potuti sostenere molti artisti del territorio». Si tratta dell'opera commissionata all'artista turco-americano Refik Anadol in galleria Bombi a Gorizia, per la cui riqualificazione vengono stanziati 3,5 milioni. «Eppure nell'assestamento di autunno si dovrebbero destinare fondi ad opere che si concludono entro l'anno in corso. I miei emendamenti vengono cassati se guardano oltre quel termine, quelli della giunta no», aggiunge. «Non è questa la nostra idea di Friuli Venezia Giulia», conclude.—

SERENA PELLEGRINO
CONSIGLIERA REGIONALE
DI ALLEANZA VERDI SINISTRA

«Previsti 3,5 milioni per un'opera d'arte digitale e immateriale per Go!2025, pronta solo nel 2026 e che non sarà duratura»

IL PRESIDENTE E L'ASSESSORE
A SINISTRA MASSIMILIANO FEDRIGA E RICCARDO RICCARDI. FOTO SILVANO

Fedriga coglie l'occasione per fare l'iniezione: «Speriamo che l'adesione sia massiccia così da proteggere tutti»

Riccardi: «Un passo fondamentale» Dagli over 60 ai malati cronici: le categorie per cui la puntura è gratis e raccomandata

fluenzale sia accompagnata da quella contro la Sars-CoV-2, aggiornata all'ultima variante. Per ambedue le vaccinazioni è prevista una sola somministrazione valida per tutto l'anno (eccezion fatta per i bambini fra sei anni e sei mesi, per cui è previsto un ciclo di tre dosi anti Covid).

LA GIUNTA

Il presidente della Regione ha scelto la giornata di ieri per vaccinarsi: «Con questa campagna vogliamo far comprendere l'importanza della vaccinazione. Proteggersi dal Covid e dall'influenza significa ridurre i livelli di ospedalizzazione e tutelare la salute dei cittadini. Stiamo parlando di vaccini sicuri, testati da milioni di casi a livello globale. È sbagliato credere alle degenerazioni dell'informazione. Bisogna invece avere fiducia negli studi scientifici ufficiali che hanno certificato la validità e la sicurezza di questi presidi sanitari».

Fedriga auspica quindi una ampia partecipazione: «La nostra speranza è che l'adesione sia massiccia anche perché stiamo facendo un grande sforzo come sistema sanitario regionale per garantire la massima copertura della popolazione».

L'assessore Riccardi ha dichiarato: «È comprensibile che i cittadini, dopo le impellenti richieste di vaccinazione durante la pandemia, adesso mostrino una certa stanchezza e non propendano per questo tipo di scelta. Per queste ragioni il nostro compito è proprio quello di spingere con forza sull'adesione alla campagna vaccinale, determinante per la salute delle persone e in particolare per le categorie a rischio». In un mondo globale in cui le persone si muovono in misure mai viste prima, ha argomentato l'assessore, la necessità dello strumento vaccinale non può essere trascurata. —

L'evento questa mattina a Grado. «Nessun coinvolgimento attivo» E il segretario Maschietto scrive a Regione, Arcs e Ceformed

La Simg all'attacco: «Medicina generale a congresso, esclusi i dottori di famiglia»

Marco Ballico

Il congresso regionale della medicina generale non avrà al tavolo dei relatori alcun medico di famiglia. «Comico se non fosse tutto vero», dice il segretario della Simg (Società italiana dei medici di medicina generale e delle cure primarie) del Friuli Venezia Giulia, Luca Maschietto, nell'annunciare l'assenza della Società all'appuntamento in programma a Grado nel palazzo dei Congressi di viale Italia, questa mattina dalle 9.

LA SEGNALAZIONE

Maschietto spiega di avere segnalato l'incongruenza attraverso una lettera inviata a Regione, Arcs (Azienda regionale di coordinamento per la salute) e Ceformed, il Centro per la formazione in sanità che organizza l'evento, ma di non avere avuto alcuna risposta.

«Ricevuta la locandina – entra nel dettaglio il mmg triestino – ho visto con piacere che è stato scelto un tema di grande attualità - la gestione territoriale delle malattie croniche, per i suoi rilevanti risvolti sociali, organizzativi, economici e formativi - ma non nascondo stupore nel leggere che un argomento così importante e delicato, che presuppone un confronto e un lavoro coordinato tra cure primarie e componente specialistica, viene proposto senza il minimo coinvolgimento della medicina di famiglia».

LUCA MASCHIETTO
SEGRETARIO FVG DELLA SOCIETÀ ITALIANA DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE

«Si torna alla vecchia dinamica, che qui pensavo superata, in cui ci è riconosciuto unicamente il ruolo di discenti»

RELATORI E DISAPPUNTO

Nel programma infatti compare una dozzina di relatori, tutti specialisti o psicologi, ma dei mmg nemmeno l'ombra. «Come rappresentante della Società italiana dei medici di medicina generale e delle cure primarie – prosegue Maschietto –, allo stupore si unisce il disappunto: pur essendo la Simg ben nota da anni per il suo apporto alla riflessione sui modelli assistenziali e alla realizzazione di interventi congressuali e formativi, non è stata in alcun modo coinvolta nell'organizzazione di questo importante evento che poteva costituire un'occasione favorevole al confronto comune su un tema così rilevante. E spiace che si sia dimenticato l'ottimo successo del primo congresso della Simg Fvg del giugno 2023 che ha visto la partecipazione attiva della medicina generale».

Non manca l'affondo: «Nel totale rispetto dei relatori invitati e dell'alto livello del loro profilo scientifico, non inserire nelle varie sessioni la figura del mmg ci riporta ai tempi, che credevo ormai superati nella nostra regione come è avvenuto in tutto il territorio nazionale, della dinamica cattedratica e verticale della formazione, all'interno della quale alla medicina generale è riconosciuto unicamente il ruolo di discente, annullando lo spazio di confronto e ignorando la specificità e parità che la nostra disciplina ha nei confronti delle altre specialità. Ed è anche grave che all'interno di un centro di formazione e del congresso che lo rappresenta non vi sia spazio attivo per i colleghi attualmente in formazione specifica, che rappresentano il presente e futuro della professione». La Simg, conclude Maschietto, «rimane disponibile a future collaborazioni per il bene della medicina di famiglia». —

LORENZO COCIANI

Qualche ritardo

«Il Covid è una malattia ormai endemica – spiega Lorenzo Cociani, segretario regionale dello Smi –, ma che si aggiunge alle sindromi virali, presenti tutto l'anno, e all'influenza stagionale: motivo in più per aderire all'offerta vaccinale. La prima chiamata va fatta agli over 60 e ai soggetti fragili, come da indicazioni. I tempi dell'iniezione? Bene farla adesso, in quanto l'influenza vera e propria non è ancora arrivata. Le forniture? C'è qualche difficoltà su alcuni lotti, io stesso dovrei avere i vaccini a disposizione nello studio a partire da mercoledì 16».

MATTIA BRAIDA

La complessità

Rispetto al passato, non c'è più una vera e propria stagionalità. «Veniamo dall'ondata di Covid di fine agosto e ci prepariamo all'influenza. Ma va anche sottolineato che, dalla pandemia, i virus respiratori si vedono tendenzialmente tutto l'anno», spiega Mattia Braida, segretario provinciale della Simg di Gorizia, ambulatorio a Gradisca in via Lorenzoni. Nell'ultima settimana, aggiunge, «c'è stato un discreto aumento proprio di casi Covid. E se anche la stagione influenzale deve ancora iniziare, la situazione, pur non al culmine, è complessa».

L'ACCORDO FRA SINDACATI E ASUGI

Indennità di Pronto soccorso Firmano anche Uil e Nursind

Abbassato il numero mensile di giornate lavorative premiate Una strada percorsa da subito da Fials, Cgil e Cisl, alle quali si aggiungono le altre due sigle

Dopo la spaccatura dei giorni scorsi (che peraltro rimane nell'interpretazione del risultato finale), pure Uil Fpl e Nursind firmano l'accordo sull'indennità giornaliera di Pronto soccorso in Asugi per il 2022, 2023 e 2024. Con loro, come annunciato, Fials, Cgil e Cisl, che avevano chiesto di abbassare da 22 a 20 (per chi lavora su turni tra le 7 e le 12 ore) e da 14 a 12 (per chi opera su turni di 12 ore) il "pacchetto" di giornate lavorative premiate con il riconoscimento mensile base di 80 euro per gli infermieri, 60 per autisti, infermieri generici e oss, 40 per il personale ausiliario.

L'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina ha accolto a metà strada (21 e 13 giorni) l'istanza, ma il compromesso è sufficiente, come spiegano in una nota condivisa i segretari Fabio Pototschnig (Fials), Francesca Fratianni (Cgil) e Giorgio Iurkic (Cisl). Ridurre l'ammontare delle giornate di lavoro da considerare per la suddivisione degli importi minimi stabiliti dalla Regione, 80, 60 e 40 euro, aumenta il valore dell'incentivo per giornata lavorata e riduce la parte residua del fondo, la cui distribuzione è legata agli accessi in Ps.

Una strada percorsa da Fials, Cgil e Cisl per non penalizzare gli operatori del 118, per i quali quegli accessi non incidono, ma inizialmente contestata da Uil e Nursind che la scorsa settimana non avevamo nemmeno firmato la proroga fino a fine anno dell'accordo sindacale per il pagamento ai dipendenti di Asugi delle maggiorazioni dei turni, festivi e notturni, dei tutor universitari e dei richiami in servizio, una partita per la quale la giunta regionale ha stanziato 2,8 milioni per il 2024.

Nell'evidenziare che il fondo per l'indennità di Ps in Asugi, AsuFc e AsFo è cresciuto da 1,36 milioni del 2022 a 2,89 milioni del 2023 a 4,41 milioni del 2024, Fials, Cgil e Cisl osservano: «Questi numeri confermano che gli operatori rientranti nel calcolo degli accessi in Ps vedranno aumentata notevolmente la loro indennità giornaliera. Nonostante la caciara volutamente creata da altri rappresentanti sindacali in occasione dell'incontro sindacale con Asugi, con espressioni volte a denigrare il lavoro e la professionalità degli operatori afferenti al servizio del 118, il dg Poggiana ha mantenuto l'impegno».

Ma la spaccatura resta: rimane diversa l'interpretazione sul risultato finale

Da parte loro Uil Fpl e Nursind parlano di «spallata nei confronti della fuga del personale dei Ps, con riconoscimenti di quote economiche che possono superare i 10 mila euro a infermiere». Risorse, aggiungono i segretarie Stefano Bressan e Luca Petruz, «che arrivano in ritardo a causa della linea di alcune organizzazioni sindacali che intende tutelare unicamente i propri interessi campanilistici a discapito della meritocrazia». —

M.B.

LE DUE MANIFESTAZIONI

Soluzione trovata per i totem Alig va in via Mercatovecchio

In piazza San Giacomo resteranno i banner con le facce degli chef di Ein Prosit
Anche una cena stellata al miglior curriculum presentato alla Fiera del lavoro

Chiara Dalmasso

La quiete, dopo la tempesta. Al quinto giorno di bisticci, può considerarsi finalmente risolta la querelle tra l'Associazione dei laureati in ingegneria gestionale e il Consorzio del Tarvisiano per la distribuzione dei banner pubblicitari in piazza San Giacomo. La contesa riguardava i totem delle due manifestazioni, Alig e Ein Prosit, entrambe detentrici di un permesso – sottoscritto dalla polizia locale – per disporre i cartelloni delle fiere, negli stessi giorni e nello stesso posto.

A interrompere la contesa, trovando una soluzione di compromesso, è stato il Comune di Udine, che ha deciso di spostare i trenta totem di Alig in via Mercatovecchio, lasciando il salotto buono della città ai novanta chef di Ein Prosit.

Ma non è tutto. L'intervento del Comune ha portato a una stretta di mano ideale tra i due litiganti, con un secondo punto dell'accordo che vuole unire le forze: per la prima volta in assoluto, è stato istituito un premio targato Ein Prosit – Alig. Lo studente che consegnerà il miglior curriculum vitae ai selezionatori presenti alla Fiera potrà partecipare a una cena – degustazione per due persone all'interno del programma della kermesse enogastronomica.

Il premio, il cui regolamento si troverà nelle prossime ore sul sito della Fiera del Lavoro, vuole saldare un legame tra due realtà importantissime per la città: da una parte gli studenti e i giovani professionisti in cerca della migliore posizione lavorativa, dall'altra gli amanti dell'enogastronomia di più alto livello al mondo.

L'intento, spiegano dal Comune, è di «garantire la giusta visibilità alle due manifestazioni e allo stesso tempo offrire un'occasione di crescita a entrambe».

L'accordo è stato raggiunto insieme al vicesindaco Alessandro Venanzi, interpellato più volte nei giorni scorsi per cercare di sedare gli animi: «Le peculiarità delle due manifestazioni non sono conflittuali, bensì entrambe, ciascuna per le proprie competenze e professionalità, rappresentano un tratto distintivo della nostra città» ha spiegato, sottolineando che la soluzione trovata amplifica la rilevanza di entrambi gli eventi, che si svolgono nel mese di ottobre: dal 16 al 20 la kermesse enogastronomica, il 25 e 26 la Fiera del lavoro.

Soddisfatte del risultato raggiunto anche le due parti in causa. «Siamo lieti di aver trovato non solo una soluzione per la condivisione degli spazi pubblici ma anche un'opportunità di collaborazione tra due iniziative che hanno un comune denominatore: portare valore al territorio», ha commentato Marco Sartor, presidente di Alig, ringraziando Venanzi per aver favorito questa sinergia. «Dopo giorni di preoccupazione, siamo felici di lasciare piazza San Giacomo ad Ein Prosit e di spostare le nostre strutture in via Mercatovecchio, dove le 85 aziende che ci tenevamo a citare avranno la giusta visibilità», conclude. Gli fa eco Claudio Tognoni, organizzatore di Ein Prosit: «Abbiamo il piacere di portare in città una delle manifestazioni più importanti del settore, tra l'altro testimone di un ambito in continua crescita anche dal punto di vista economico e del lavoro. Saremo sicuramente orgogliosi di poter affiancare a questo una iniziativa in collaborazione con Alig». Tutto è bene quel che finisce bene. —

I totem della fiera del lavoro verranno spostati in via Mercatovecchio lasciando posto a quelli di Ein Prosit

L'INIZIATIVA

Al museo con i neonati Punti per l'allattamento nei luoghi della cultura

Respirare cultura fin dai primi giorni di vita: le porte dei musei, delle biblioteche, delle gallerie d'arte e di tutti i luoghi pubblici si spalancano per i neonati e le loro famiglie, mettendo a disposizione aree dedicate alla cura dei più piccoli. Zone di quiete e riservatezza dove poter allattare, cambiare e cullare i figli, godendosi contemporaneamente la lettura di un libro o una passeggiata tra preziose opere d'arte. «Una misura di welfare culturale a cui stiamo lavorando da tempo», specifica Federico Pirone, assessore comunale con delega alla cultura, all'istruzione e all'università.

Durante la seduta dell'8 ottobre scorso, la giunta ha deliberato l'autorizzazione a presentare la domanda di finanziamento per questo nuovo servizio, attraverso la partecipazione a un bando regionale. Da stanziare, al massimo 25 mila euro, per accrescere il benessere dei neogenitori e dei loro pargoli. «Vogliamo che i luoghi della cultura siano di tutti, fin dai primissimi giorni di vita», spiega Pirone, chiarendo che oltre ai nuovi punti di allattamento, aperti sia ai visitatori sia ai dipendenti, saranno migliorati gli spazi già esistenti con arredi adeguati, per esempio il fasciatoio nella ludoteca di via del Sale. «L'obiettivo di questo progetto è solo uno: rendere Udine la città delle famiglie».

L'idea, approvata dal sindaco De Toni, si inserisce in un quadro strategico che punta a contrastare il decremento demografico: stando all'impietosa fotografia dell'Istat, a Udine c'è un bambino ogni due anziani e mezzo, con una riduzione del 7% dei nuovi nati tra il 2019 e il 2023. «Vogliamo che la nostra città diventi il centro di una rete efficiente di opportunità sia per chi ha già dei figli, sia per chi non ne ha ancora e magari sceglie di stabilirsi qui proprio per poterli crescere nel modo migliore possibile», aggiunge Pirone.

Un luogo in cui si vive bene non può e non deve ignorare i suoi giovani, anzi, deve partire proprio da loro. Ecco perché su questo punto l'amministrazione De Toni non transige: «Abbiamo presentato due settimane fa le iniziative educative riservate alla fascia 0-18 anni, con tante attività rivolte ai neonati», conclude Pirone, riferendosi in particolare a "Museo in fascia": visite multisensoriali per giovani famiglie. —

C.D

L'assessore alla Cultura e all'Istruzione Federico Pirone

PIAZZA VENERIO E TRIBUNALE

Parcheggi in struttura Disservizio risolto

Entro la giornata di oggi la situazione dei parcheggi Venerio e Tribunale sarà definitivamente risolta. Parola di Pierluigi Pellegrini, direttore di Sistema sosta e mobilità (Ssm), l'azienda che gestisce gli stalli scoperti e coperti in città. «Stamattina la ditta incaricata di ripristinare il servizio dovrebbe concludere l'intervento», spiega Pellegrini.

Tutto è iniziato lo scorso venerdì, quando si è registrato un problema alla fibra ottica, causato probabilmente dal tranciamento di un cavo in due punti opposti, situati uno su viale Trieste e l'altro su via Gorghi. La Ssm, va detto, ha avvisato prontamente gli utenti del disservizio, attraverso la propria piattaforma InPark.

«Con ogni probabilità il danno è stato causato da un topo che ha tranciato il cavo della fibra, interrompendo l'anello di backup e isolando i due parcheggi», continua Pellegrini, specificando che i parcheggi hanno continuato comunque a funzionare, lasciando a disposizione degli utenti il solo pagamento in contanti. Non il massimo, in giornate trafficate come queste, tra chiusure stradali e blocchi alla circolazione. «Da oggi sarà tutto a posto e tornerà disponibile il pagamento digitale: i tecnici sostituiranno il cavo danneggiato con uno nuovo, anti–roditore, per evitare che il problema si ripresenti», dicono dalla Ssm. Allo stesso modo, dovrebbe ripartire il servizio online di conteggio in tempo reale dei posti disponibili in struttura, che nei giorni scorsi era rimasto fisso sulla cifra massima di stalli presenti:

Risolto questo inconveniente, il prossimo obiettivo è la risoluzione del problema delle infiltrazioni nel park Venerio, in tandem con il Comune, che si occuperà delle operazioni di impermeabilizzazione della piazza. —

C.D

L'ingresso del Venerio

DOMANI ALL'UTE

Via al ciclo di incontri sull'Italia repubblicana

Con un incontro dal titolo "La storia e la memoria: i valori della Resistenza", all'Università della Terza Età prende il via il ciclo di dieci conferenze "L'Italia della Repubblica. Dai valori della Costituzione all'Europa di domani".

L'appuntamento è per domani alle 17 nella sede di via Piemonte 82. A intervenire sul tema sarà Antonella Lestani, presidente dell'Anpi provinciale.

La rassegna proseguirà fino a dicembre e offrirà un excursus nella storia della Repubblica dal secondo dopoguerra a oggi, delineando possibili prospettive future nello scenario europeo. Il prossimo appuntamento sarà mercoledì 23 ottobre: Roberta Nunin, docente dell'università di Trieste, parlerà interverrà su "La Costituzione antifascista e i suoi principi sempre attuali". —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Fattor
Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)

GEMONA DEL FRIULI
Alla Madonna
Via Tagliamento, 50 Tel. 0432981206
OSOPPO
Antica Farmacia Fabris
Via Fabris, 5 Tel. 0432975012
TREPPO GRANDE
Bertuzzi
Via Dante, 18 Tel. 04321140350
PONTEBBA
Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159
PREMARIACCO
Cargnelli
Via Fiore dei Liberi, 11 Tel. 0432729012
AQUILEIA
Corradini
Corso Gramsci, 18 Tel. 043191001
CERVIGNANO DEL FRIULI
Di Strassoldo
Via delle Scuole, 10 Tel. 0431887610
FORGARIA NEL FRIULI
Giannelli
Via Grap, 21 Tel. 0427808038
POVOLETTO
Grillo
Piazza Libertà, 3 Tel. 0432679008
VERZEGNIS
Guida 1853
Via Udine, 2 Tel. 043344118
MORUZZO
Lussin
Via Centa, 13 Tel. 0432672217
FORNI AVOLTRI
Palci
Via Roma, 1 Tel. 043372111
CAMINO AL TAGLIAMENTO
Peano
Via Codroipo, 2 Tel. 0432919004
GRIMACCO
PEDUTO
Frazione Clodig, 31 Tel. 3407604070
MUZZANA DEL TURGNANO
ROMANO SNC
Via Roma, 28 Tel. 043169026
SAN VITO AL TORRE
SAN VITO
Via Roma, 52 Tel. 0432997445
GONARS
Tancredi
Via Edmondo De Amicis, 64 Tel. 0432993032
PASIAN DI PRATO
Termini
Via Santa Caterina, 24 Tel. 0432699024

DESIGN › LE OPZIONI CHE SI BASANO SULL'UTILIZZO DEL MATERIALE SODDISFANO GUSTI MOLTO DIVERSI

Country, rustico e vintage Gli stili con il legno al centro

Considerati i ritmi frenetici della vita odierna, la casa deve essere un luogo di relax e riposo. L'arredamento interno in questo senso va scelto con cura e in base ai propri gusti. Di stili ne esistono moltissimi. Per gli amanti del legno e della natura, quelli country, rustico e vintage rappresentano l'opzione perfetta. Nell'arredamento country, la parola d'ordine è accoglienza. Il bianco è il colore dominante, ma deve essere limitato a pareti, pavimento e mobili ingombranti. Per evitare che risulti troppo monotono, è possibile utilizzare cuscini o tappeti colorati. Ciò che conferisce l'aspetto country è la combinazione di

Nel primo caso, il bianco è il colore dominante, ma deve essere limitato a muri, pavimento e grandi mobili

legno, pietra e tessuti naturali come lino e cotone. Per rendere ancora più accogliente la casa si possono usare cesti in vimini e piccoli mobili in legno. Bisogna fare però attenzione a non affollare l'ambiente con questi elementi. Non molto diverso è lo stile rustico. Anche in questo caso l'importante è concentrarsi sui materiali naturali, meglio se fatti a mano o vintage. L'obiettivo primario di questo approccio è quello di conferire all'ambiente un clima familiare, attraverso la valorizzazione di elementi architettonici tipici come soffitti con travi a vista e pareti in pietra. Lo stile vintage, infine, ha il vantaggio di un'elevata personalizzazione. È importante tenere a mente che gli elementi che lo compongono non devono essere tutti della stessa epoca e proprio per questo si fa riferimento alla tecnica di arredo con il termine "retrò": credenze e consolle, specchi circolari con cornice dorata o in plastica colorata, poltrone e divani minimal e in velluto. il tutto combinato rigorosamente con gusto.

LA COMBINAZIONE DI LEGNO, PIETRA E TESSUTI NATURALI CONFERISCE L'ASPETTO COUNTRY

JAPANDI

Tra minimalismo e dettagli

Uno dei trend meno conosciuti e più particolari è quello del "Japandi", ovvero l'incontro tra lo stile minimale giapponese e quello accogliente scandinavo. Una fusione particolarmente adatta a chi conduce uno stile di vita all'insegna della semplicità, della praticità e dell'amore per la natura. Lo stile Japandi è definito da funzionalità e dettagli solitari, quindi ogni elemento inserito nell'ambiente ricopre uno specifico ruolo decorativo e funzionale. Si parla comunque di un design di interni dalle linee essenziali e dal carattere minimal, in grado però di non risultare noioso o triste. Anche in questo caso il legno è uno dei materiali di prima scelta. Quello non trattato, in particolare, si incontra molto bene con le tonalità scure ed eleganti.
Lo stile implica del resto una necessaria rinuncia alle tinte forti e accese, prediligendo una selezione di colori presenti in natura. Quelli scandinavi, freddi e luminosi, determinano un'unione perfetta con quelli giapponesi, accoglienti e rilassanti. Tra le tonalità ci sono il verde smeraldo, menta, blu Shibori, rosa, avorio, grigio e bianco. Non bisogna dimenticare infine il nero che, oltre a catturare lo sguardo, è tipico della tradizione giapponese.

› PIETRA

Un'ottima soluzione per risparmiare

Una delle soluzioni ancora molto apprezzate e scelte nell'arredo di interni è quella della pietra. Si tratta infatti di un materiale molto resistente, oltre che di un ottimo isolante, in grado di mantenere l'ambiente caldo in inverno e fresco d'estate. Il risultato? Comfort e risparmio sui consumi energetici.

IL CASO

Attriti in Pro loco a Tolmezzo Il presidente Tonon si dimette

A sollevare la questione in Consiglio è la minoranza: troppe divergenze
Il sindaco Vicentini: non ho in mano nulla di scritto e i risultati parlano da soli

Tanja Ariis / TOLMEZZO

L'opposizione comunale segnala attriti nella Pro Loco di Tolmezzo, il sindaco, Roberto Vicentini, smentisce. Intanto, però, il presidente del sodalizio, Alan Tonon, rassegna le dimissioni dalla carica (attribuite a motivi personali). Tonon le ha già anticipate al direttivo della Pro Loco, che le ha recepite, ma verranno formalizzate, come da statuto, nell'assemblea dei soci. Le dimissioni sembra fossero già nell'aria, ma in vista di eventi importanti, come la Festa della mela e Il Filo dei sapori, erano rimaste in stand by. Tonon si astiene da qualsiasi dichiarazione preferendo prima formalizzare la sua decisione in assemblea.

Marco Craighero, componente del consiglio comunale convocato per oggi alle 17, interroga il sindaco sul tema. Parla di attriti interni alla Pro Loco. «Tali divergenze – segnala Craighero – starebbero portando alle dimissioni del presidente».

I volontari attivamente impegnati nella realizzazione degli eventi sono sempre di meno. La Pro Loco storicamente rappresenta il braccio operativo del Comune per creare manifestazioni ed eventi che costituiscono l'ossatura centrale dell'animazione cittadina. Craighero esprime preoccupazione per l'operatività futura dell'associazione e quindi della vitalità della città. E interroga il sindaco sulla situazione della Pro Loco, se vi sia certezza sul futuro dell'associazione e se conferma vi siano state divergenze gestionali all'origine delle formali dimissioni di Tonon. Craighero chiede anche come si muove il Comune sulla Pro Loco e per rafforzare l'adesione all'associazione e solidità d'azione. «Non mi risultano – rassicura Vicentini – attriti nella Pro Loco e come sindaco non ho in mano nulla di scritto, neanche sulle dimissioni. Posso solo dire che mai come negli ultimi mesi abbiamo avuto una Pro Loco così dinamica e lo si vede dal successo degli eventi organizzati, dal fatto che regolarmente essa contabilizza tutto quello che fa in maniera molto ordinata, non ho nulla a che dire. Poi se per attriti si intende che qualcuno per motivi di lavoro o impegni personali non ha più tempo, come può capitare, per certe attività e si confrontano all'interno, come è fisiologico, su questo e valutano serenamente assieme anche un avvicendamento è un altro discorso. Ma non sono attriti. Ricordo che sono tutti volontari quelli che operano nella Pro Loco, della quale io vedo i risultati. E da questo punto di vista tutto sta andando a meraviglia. Basta vedere cosa hanno fatto sul Concerto di Samuel, sulla Festa della mela (che quest'anno ha superato ogni record), su Il Filo dei sapori (sempre più in crescita). Ci sono già in programma le iniziative per il Natale. È già tutto organizzato, dai Krampus al trenino. Hanno già predisposto tutto per tempo. Non c'è motivo di preoccuparsi. La continuità è garantita». —

Alan Tonon

C'è l'accordo con il Comune di Forni di Sopra
Tante novità per la corsa con le autoslitte

Una delle ultime edizioni della Crazy bob

Torna la Crazy bob La sfida sulla neve celebra 25 edizioni

L'EVENTO

L'inverno 2025 segnerà il grande ritorno a Forni di Sopra della Crazy Bob, la sfida più pazza tra bob e slitte autocostruite con ingegno, fantasia e spirito del sano divertimento. I sempre più numerosi appassionati ricordano le originali creazioni tra le più disparate, ingegnose, futuristiche: da velieri a sottomarini, da carro armati a piramidi, passando per vasche da bagno, gommoni, veri e propri bar ambulanti, piste da ballo, aeroplani solo per citarne alcuni. L'evento festeggerà così i suoi primi 25 anni di storia tra le nevi delle Dolomiti friulane a essere Forni di Sopra, come nel 2014, nel 2016 e nel 2018, tre memorabili edizioni. Lo farà con tante novità. L'accordo tra l'associazione Crazy Bob e il Comune è stato appena siglato, nella reciproca soddisfazione e con l'ambizione di puntare a un evento di grandissimo impatto, confermato tra i "grandi eventi" invernali in Fvg sostenuti da PromoTurismoFVG. Date e dettagli organizzativi saranno ufficializzati nei prossimi mesi. A sancire la rinnovata partnership i rappresentanti dell'associazione (il presidente Attilio Quaglia, Gerardo Mazzolini e Marco Angileri) con il sindaco di Forni di Sopra, Iginio Coradazzi, il suo vice, Lorenzo Antoniutti, e la consigliera comunale Giulia Zannantonio Martin. «Ringraziamo di cuore l'amministrazione comunale di Tarvisio, in particolare il sindaco Renzo Zanette e l'assessore Mauro Zamolo, comunità che ci ha ospitato e accompagnato nel corso delle due ultime emozionanti edizioni (2022 e 2023)» ha commentato Quaglia, congedandosi dalla Val Canale e annunciando la nuova "casa" della manifestazione che dal 2001 ha saputo rinnovarsi, abbracciando in 13 edizioni diverse località montane del Fvg. «Siamo pronti ora – aggiunge – a ritrovare Forni di Sopra, la sua gente e la sua vitalità, già ha dato dimostrazione di affetto, partecipazione e intraprendenza nelle due precedenti esperienze», andando nel contempo a "sanare" la quarta incompiuta del 2020, annullata pochi giorni prima causa Covid.

«Da parte nostra – hanno spiegato all'unisono Coradazzi, Antoniutti e Zannantonio Martin – non vediamo l'ora di ospitare nuovamente questa grande iniziativa che ha acquisito un apprezzamento e una riconoscibilità nazionale e internazionale. Siamo pronti a supportare gli organizzatori nella gestione della manifestazione, andando a coinvolgere in questi mesi le varie realtà locali, imprenditoriali e associative, così da poter mostrare quanto Forni di Sopra sia ospitale». —

T.A.

OVARO

Boschi certificati Vent'anni di tutela

OVARO

Dopo la gratificazione del terzo posto assoluto in Italia per estensione di boschi certificati Pefc, dietro solo alle provincie autonome di Trento e di Bolzano, il Gruppo per la gestione Forestale Sostenibile del Friuli Venezia Giulia si appresta a celebrare i 20 anni dalla nascita.

L'organizzazione, che fa capo all'Uncem Fvg, celebrerà la ricorrenza oggi a Ovaro, nel Museo della segheria veneziana di Aplis, attraverso una tavola rotonda che orienterà lo sguardo verso la gestione forestale del futuro. Dopo i saluti istituzionali alle 17, il programma prevede la tavola rotonda a partire dalle 17.20, moderata da Paolo Mori, direttore responsabile della rivista "Sherwood – Foreste ed alberi oggi", che si articolerà in due sessioni successive, che tratteranno rispettivamente i temi "Gestione e certificazione delle foreste: esperienze e prospettive" e "Il contributo della sostenibilità al settore delle proprietà forestali private".

Per Pefc Italia saranno presenti il presidente Marco Bussone e il vicepresidente Marco Bonavia. Al termine dell'incontro, verranno consegnati ai 61 proprietari forestali del Gruppo FVG attestati di adesione e targhe in legno per il loro impegno nella gestione sostenibile.

Alla tavola rotonda parteciperanno anche: Rinaldo Comino – Direttore Servizio foreste, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; Giorgio Alberti – Professore Ordinario di Selvicoltura ed assestamento forestale – Università di Udine; Giuseppe Vanone – Presidente Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali de Friuli Venezia Giulia; Emilio Gottardo – Responsabile Gruppo di lavoro energia e clima, Legambiente Friuli Venezia Giulia; Daniele Peresson – Responsabile tecnico Gruppo gestione forestale Sostenibile – Uncem Fvg; Erika Andenna – Direttore Consorzio Boschi Carnici; Romano Benet – Vicepresidente Consorzio Agrario di Ratece/Agrarna Skupnost Rateče; Agostino Michelin – presidente Associazione imprenditori boschivi del Friuli Venezia Giulia.

Nel corso di questi anni il Gruppo Fvg ha realizzato numerose iniziative di sensibilizzazione, non solo della Gfs ma in generale dello schema Pefc, dai progetti pilota per l'implementazione della certificazione di tracciabilità del legno, alle certificazioni di prodotti forestali non legnosi e a quelle di progetto per edifici in legno locale, puntando alla massima valorizzazione dei prodotti e servizi delle foreste tramite la certificazione Pefc. Il Gruppo per la Gestione forestale sostenibile ha ottenuto la conferma della certificazione Pfc dei boschi per i 61 enti. —

T.A.

TOLMEZZO

Sistemi di sicurezza Entro il 31 dicembre le richieste di fondi

TOLMEZZO

Vanno presentate entro il 31 dicembre le domande per accedere ai contributi per l'installazione di sistemi di sicurezza nelle case e nelle parti comuni dei condomini.

Riguardano interventi (come sistemi di allarme, impianti di video-citofonia, rilevatori di apertura ed effrazione su serramenti) realizzati nel 2024 dai cittadini residenti nei Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Verzegnis e Tolmezzo. L'iniziativa è realizzata con il contributo della Regione. Possono fare domanda i residenti nell'immobile oggetto dell'intervento (situato nei Comuni della Conca Tolmezzina) e da almeno 5 anni in Fvg che abbiano sostenuto spese (che vanno adeguatamente documentate) per l'installazione di impianti di sicurezza dal 1° gennaio al 31 dicembre. Locatari e comproprietari possono presentare domanda allegando una dichiarazione di assenso all'intervento sottoscritta da parte del proprietario/comproprietario.

Analogamente, i condomini, per interventi realizzati nelle parti comuni, possono presentare domanda tramite l'amministratore condominiale o un proprietario delegato. L'importo della spesa ammessa va da un minimo di 500 a un massimo di 3.000 euro; il contributo copre fino al 60% (quindi il beneficio va da un minimo di 300 a un massimo di 1.800 euro). Le domande corredate di marca da bollo (16 euro) e complete di tutti gli allegati devono essere presentate entro le 12 del 31 dicembre tramite pec (comune.tolmezzo@certgov.fvg.it) oppure mediante consegna a mano allo Sportello del Cittadino o all'Ufficio protocollo dei Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Verzegnis e Tolmezzo negli orari di apertura. Chiusi i termini di presentazione delle domande sarà formata una graduatoria secondo l'ordine di arrivo delle istanze dando priorità agli interventi realizzati negli immobili adibiti ad abitazione di persone fisiche residenti nei Comuni della Conca. Bando e modulistica sono pubblicati sui siti internet istituzionali. —

T.A.

IL PROGETTO

Supporto agli anziani Incontro a Tolmezzo

TOLMEZZO

Sostenere la fragilità dell'anziano è la prerogativa del progetto finanziato dalla Regione con le risorse del Ministero Si.Fa.Rete, realizzato con la collaborazione di partner del Terzo Settore quali Acli Fvg, Associazione Aulòs, Caritas e Associazione de Banfield. Una co-progettazione nata per sostenere le persone anziane, con buone pratiche da applicare per la loro assistenza. Dopo un primo incontro informativo di inizio ottobre, parte adesso il percorso di formazione per la popolazione della Carnia. Primo appuntamento oggi martedì, alle 14 a Tolmezzo (Centro per le famiglie della Carnia" in via Matteotti 5/I, dove si svolgeranno tutti gli incontri) sul tema "Invecchiamento sano e patologico", si prosegue ogni martedì su diverse tematiche: il 22 e 29 ottobre e poi il 5, 12 e 19 novembre. —

FAGAGNA

Colto da un malore in giardino, addio a Viola

Storico e giornalista, aveva 72 anni. Conduttore su Radio Onde furlane, scrisse numerosi libri. Oggi i funerali

Maristella Cescutti / FAGAGNA

È stato colto da un malore nel giardino della sua abitazione che non gli ha lasciato scampo Giacomo Viola 72 anni assessore a Sanità, Ambiente e Servizi sociali ed ex consigliere comunale molto conosciuto per le sue competenze culturali di scrittore e docente. Fu uno dei primi storici a volgere l'attenzione sulla prima guerra mondiale in Friuli, su questa e sulle memorie del 2° conflitto scrisse una ventina di libri. Il sindaco Daniele Chiarvesio esprime vicinanza alla moglie e figli e ricorda la figura di amministratore di Giacomo Viola e la collaborazione fornita al Comune di Fagagna con diverse pubblicazioni e partecipazione a eventi culturali. Era nato a Udine il primo maggio del 1952. Dopo aver frequentato il liceo scientifico "Marinelli", si iscrisse alla facoltà di Lettere a Bologna. Erano gli anni caldi della contestazione e lui, dopo la laurea con una tesi in Storia, si divise tra Milano e Bologna come giornalista del Quotidiano dei Lavoratori.

Tornato in Friuli, fece prima il servizio civile in sostituzione di quello militare come guida a un invalido di guerra e in seguito il giornalista per radio Onde Furlane. Qualcuno ricorda ancora il programma Cjar Mat che conduceva negli anni '80. Il giornalismo era un'altra sua grande passione e spesso diceva che se non avesse messo su famiglia avrebbe voluto fare l'inviato di guerra.

GIACOMO VIOLA
IN UNO SCATTO RECENTE
E IN UNA FOTO DI ALCUNI ANNI FA

La sorte lo portò a incontrare la sua compagna di vita Berta Dolso nel corso per lavoratori dove insegnava, la sposò nel 1988 e da quell'unione nacquero due figli. Proseguì quindi la carriera di insegnante di Lettere alla scuola media, sempre attento ai ragazzi più fragili. Nel contempo continuò il suo lavoro come storico: iniziò nel 1987 con le interviste ai testimoni ancora viventi della battaglia di Pozzuolo del 1917, poi continuò con la ricerca e la pubblicazione dei diari dei parroci friulani redatti nello stesso periodo. L'amore per il suo paese di origine, Pozzuolo del Friuli, e la sua collaborazione con l'associazione Aghe di Poc furono costanti. Aveva appena terminato una ricerca sul Fascismo a Pozzuolo, che si spera vedrà la luce postuma in suo onore e ricordo. Fu sempre attento ai problemi della società e soprattutto dei più fragili. Questa sua sensibilità verso il prossimo lo portò a impegnarsi in politica sin dagli anni del liceo, passando per il periodo dell'università e come consigliere comunale a Fagagna, paese nel quale si stabilì dopo il matrimonio. Come assessore alla Sanità si interessò molto della casa abitazione degli anziani di Fagagna. «Era una persona solare, che dava tanta serenità a tutta la famiglia, esempio di impegno, serietà, capacità di mediazione e di ironia per i figli Enrico e Francesca e per i nipoti – ricorda la moglie –, sempre disponibile con gli amici e con chi aveva bisogno di aiuto. Ci ha lasciati improvvisamente senza disturbare, secondo il suo stile dopo una vita vissuta con impegno, discrezione, eleganza che mancheranno tantissimo, non solo alla sua famiglia ma a tutta la comunità» conclude.

L'ultimo saluto oggi alle 16 presso la parrocchiale di Villalta di Fagagna. —

FAGAGNA

Notizie e fonti Dal 23 ottobre il via al corso

Cos'è una notizia, come si costruisce un articolo, com'è organizzata una giornata in redazione. E ancora: quali sono le fonti di un giornalista, quali rapporti ci sono tra giornali e uffici stampa, qual è il ruolo dei social media nel panorama della comunicazione, come riconoscere un fake. Questi e molti altri gli argomenti che saranno sviscerati nel Corso di avvicinamento al giornalismo, che si terrà a Fagagna da novembre a fine aprile su iniziativa della locale amministrazione comunale di Fagagna, con il patrocinio dell'Ordine regionale dei giornalisti e della Comunità collinare. Il progetto sarà illustrato mercoledì 23 ottobre, alle 18, nella sala consiliare, presente – tra gli altri – anche il vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini. Il corso – che si articolerà su incontri settimanali da concordare con i partecipanti – sarà tenuto dal giornalista Domenico Pecile, che si avvarrà della collaborazione di altri colleghi per specifiche sessioni.

«Un primo obiettivo delle istituzioni e dell'amministrazione comunale – dichiara l'assessore alle Politiche giovanili e alla Comunicazione, Francesca Da Pozzo, che ha ideato il progetto – è quello di far arrivare ai giovani il messaggio che non ci si è totalmente dimenticati di loro, che c'è qualcun che "vede" e che vuole intervenire per dialogare e interfacciarsi proficuamente con loro. Ma per fare arrivare questo messaggio – insiste – «è anche necessario creare spazi di espressione e condivisione, di aggregazione e di confronto».

OSOPPO

Forte e Parco del Rivellino Vertice sui piani di sviluppo

Sara Palluello / OSOPPO

Una condivisione delle progettualità che sono in via di sviluppo tra il Comune di Osoppo e la Regione.

È stato questo il focus dell'incontro istituzionale, che è stato organizzato nei giorni scorsi a Osoppo, tra il sindaco Lorenzo Tiepolo e la sua giunta comunale e l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli.

Era presente all'incontro anche Luigino Bottoni, presidente della Comunità Collinare del Friuli ed ex primo cittadino.

È stata un'occasione anche per fare il punto su una serie di obiettivi sinergici: a partire da una serie di opere che sono destinate alla valorizzazione del compendio del Forte e del Parco del Rivellino (complessi che sono diventati recentemente patrimonio del Comune di Osoppo), fino all'importanza dell'ottimizzazione dell'asse viario Cimpello-Sequals-Gemona, un tracciato destinato a rivitalizzare l'economia e a garantire maggiore fluidità al traffico in corrispondenza della zona industriale.

Si è discusso anche degli imminenti festeggiamenti per il 1500° anniversario della santa patrona di Osoppo, Santa Colomba (che si svolgeranno il prossimo fine settimana, da venerdì 18 a domenica 20 ottobre).

Proprio per organizzare l'evento il Comune ha beneficiato di un contributo di 40 mila euro da PromoTurismo Fvg.

Gli amministratori che hanno partecipato al vertice a Osoppo

L'esponente della giunta Fedriga, nel corso dell'incontro si è soffermata in particolare sull'importante valenza dello sviluppo dell'asse viario a servizio di una delle più importanti zone produttive della regione «cuore pulsante di Osoppo e dell'intero comprensorio gemonese». —

IL LUTTO

Cordoglio a Gemona per la morte di Zearo

GEMONA

Cordoglio nella comunità di Gemona per la scomparsa del 63enne Mauro Zearo, che sabato pomeriggio è rimasto schiacciato sotto il peso di un muletto che stava riparando.

Non è ancora stata fissata la data dei funerali.

L'infortunio mortale si è verificato presso l'azienda agricola di cui era titolare e che si trova in via dei Prati, a Gemona, nella borgata di Campolessi.

Mauro Zearo

Ad accorgersi di quanto era accaduto e a soccorrere Mauro Zearo per primo è stato il fratello Carlo che l'ha trovato immobilizzato ma ancora cosciente, sotto il mezzo, all'interno di un capannone.

Dopo l'intervento sul posto di carabinieri, vigili del fuoco e del personale del 118 Zearo è deceduto per i gravi traumi riportati mentre veniva elitrasportato all'ospedale di Udine.

Tanti i messaggi di commozione che sono stati inviati alla famiglia della vittima, che era conosciuta per essere un instancabile e appassionato lavoratore. —

S.P.

SAN DANIELE

Lavori sul Tagliamento Pozzo: obiettivo lontano

Lucia Aviani / SAN DANIELE

«La Regione è lontana dall'obiettivo della messa in sicurezza dei territori: sul Tagliamento si ritrova all'anno zero e non dà risposte, creando per di più confusione e tensione nelle comunità».

A muovere la critica è il consigliere Fvg del Pd Massimiliano Pozzo: «Ho sostenuto in più occasioni – dice – che l'amministrazione regionale avrebbe corso il rischio di scontentare tutti, da Latisana a Varmo, fino all'area Collinare, senza fare un metro in avanti per la tutela delle zone limitrofe all'asta del fiume. Alla fine dello scorso anno era stato modificato, senza spiegazioni, il Piano di gestione del rischio alluvioni, con la scelta di realizzare una nuova opera a Dignano e casse di espansione a Varmo: non solo la giunta Fvg non ha motivato tali opere, ma si è pure contraddetta più volte, generando ulteriore tensione e motivi di contrasto fra le popolazioni della Collinare e del Medio Friuli». Nel contempo, prosegue Pozzo, «il Latisanese reclama soluzioni per problematiche ambientali e idrogeologiche che sono sotto gli occhi di tutti». In relazione al Tagliamento, dunque, il Partito Democratico chiede di cercare l'unione, «anziché continuare a provocare divisioni», e di valutare «con figure esperte tutte le possibili soluzioni di messa in sicurezza, limitando al massimo l'impatto sull'ambiente». «Nel 2024 – conclude il consigliere – ci si aspetta la capacità di dare risposte, anche tecniche, valide e innovative». —

A Cividale

Da sinistra, il monastero di Santa Maria in Valle, il Centro internazionale di teatro di figura Vittorio Podrecca – Teatro delle Meraviglie Maria Signorelli e la collezione Famiglia de Martiis, allestita a palazzo de Nordis

Musei chiusi per un giorno Niente visite in pausa pranzo

Scelto il martedì. Le risorse risparmiate destinate per ampliare gli orari in estate

Lucia Aviani / CIVIDALE

Uniformandosi allo standard nazionale e internazionale, i musei comunali cividalesi introducono il giorno di chiusura settimanale, che cadrà il martedì: il provvedimento, che la giunta ha appena deliberato – in forma sperimentale – per il periodo compreso fra il 4 novembre e il 31 marzo, prevede anche una lieve riduzione dell'attività (con uno stop fra le 13 e le 14, a cavallo della pausa pranzo) nelle giornate di sabato e domenica, nelle quali finora vigeva la formula dell'orario continuato.

Lo comunica l'assessore alla cultura Angela Zappulla, spiegando che la giunta si è orientata verso la modifica «alla luce dei report sulle presenze quotidiane, mensili e annuali» nelle realtà di competenza dell'ente locale, ovvero il monastero di Santa Maria in Valle, con il tempietto longobardo, il Centro internazionale di teatro di figura Vittorio Podrecca – Teatro delle Meraviglie Maria Signorelli e la collezione Famiglia de Martiis, allestita a palazzo de Nordis. «Nessuna variazione, invece – precisa l'esponente della giunta del sindaco Daniela Bernardi –, per il funzionamento dello sportello Informacittà, che garantirà il servizio, al pianoterra del de Nordis, su tutto l'arco della settimana: fra novembre e marzo sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17, il sabato e la domenica dalle 10 alle 17 (le uniche chiusure previste sono in calendario per il 25 dicembre e la mattina di Capodanno)». I siti museali saranno accessibili, a esclusione appunto del martedì, tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17 (pure in questo caso chiusura a Natale e il mattino del primo gennaio).

Le minori spese derivanti dalla giornata settimanale di chiusura e dall'interruzione di un'ora il sabato e la domenica, sempre fra novembre e marzo, saranno compensate da maggiori oneri da sostenere per orari prolungati allo studio per la bella stagione e per visite guidate da proporre fra aprile e ottobre.

«La decisione adottata – commenta l'assessore – modifica un assetto in vigore ormai da anni: dalla loro nascita, infatti, i musei comunali sono sempre stati aperti sette giorni su sette. Per il periodo estivo, poi, ci riserviamo di valutare: ne riparleremo a marzo, sulla base dell'andamento della stagione. L'orientamento è certamente quello della massima disponibilità nei confronti dei turisti».

Quanto alla giornata selezionata per lo stop settimanale, la scelta è legata anche al fatto che il Museo archeologico è chiuso il lunedì: non ci si è voluti sovrapporre, per garantire sempre un'opzione di visita. —

BUTTRIO

Organizzare un evento Si illustrano le norme

BUTTRIO

Negli ultimi anni organizzare fiere, feste, spettacoli o qualsiasi manifestazione temporanea è diventato più complicato. Viene però in aiuto la legge regionale 7 del 3 maggio 2019, cosiddetta "Salva-sagre" , che ha introdotto l'ufficio Sos Eventi Fvg al quale tutti i soggetti interessati possono rivolgersi. Se ne parlerà stasera alle 20.30, in municipio, all'incontro promosso dal Comune di Buttrio, in collaborazione con Unpli Fvg e l'associazione Sos Eventi Fvg "Organizzare un evento pubblico". La serata, rivolta in particolare a parrocchie, associazioni, Pro loco, intende aiutare chi opera nel settore a orientarsi per approfondire tematiche legate all'organizzazione responsabile di eventi. Alberto Guerra dello Sportello Sos Eventi Fvg, Marco Specia, segretario di Unpli Fvg, Luigi Folin, esperto tecnico di eventi, illustreranno gli adempimenti amministrativi. Apriranno la serata il sindaco di Buttrio, Eliano Bassi, e l'assessore Valter Pezzarini. —

POVOLETTO

Storia di Beni Marsure: uno spettacolo teatrale

POVOLETTO

I Beni Marsure, realtà economica e sociale le cui prime testimonianze documentali risalgono al 1674 (le origini, però, sono probabilmente medievali), celebrano i propri 350 anni con un ricco programma di eventi, avviato a giugno. Il prossimo appuntamento è in calendario sabato 26 ottobre, quando verrà proposta – nell'auditorium di Povoletto – la rappresentazione teatrale "Marsuris, resonaments e feminis", a cura della compagnia Kapiti; precederà lo spettacolo una proiezione sulla storia dei Beni Marsure. Si parla di un patrimonio immobiliare collettivo di proprietà della borgata, amministrato da un comitato di frazionisti eletto periodicamente dai capifamiglia riuniti in assemblea: all'organismo il compito di gestire le risorse, investendo in opere. —

L.A.

L'APPUNTAMENTO

Apre la mostra "Farfalle a Faedis" Ricordo di Milani

S'intitola "Farfalle a Faedis, la biodiversità del territorio e la collezione di farfalle di Norberto Milani" una mostra fotografica promossa e curata dall'Università di Udine e dall'associazione Val Grivo'Aps, con il contributo della Regione, del Comune e della parrocchia. Obiettivo dell'esposizione, che sarà inaugurata questa sera, è rendere omaggio al professore faedese Norberto Milani, appunto, entomologo morto alcuni anni fa. Nel corso della sua vita Milani ha raccolto migliaia di esemplari di farfalle e altri insetti in tutto il Friuli: l'allestimento ripercorre il suo lungo e appassionato lavoro, riservando un focus alle specie di lepidotteri censiti in ambito comunale negli anni Settanta. Il vernissage, in programma alle 19.30 nella Casa della comunità, sarà preceduto – alle 18.30, in sala consiliare – dal convegno "La Biodiversità del nostro territorio" , che registrerà gli interventi dei professori Francesco Nazzi e Pietro Zandigiacomo, dell'Università di Udine. La mostra si potrà visitare fino al 31 ottobre, il sabato dalle 14 alle 18, la domenica dalle 10.30 alle 13 e durante la settimana su richiesta (per prenotarsi 338 4924899).

L.A.

Uno spazio con cui si punta a promuove l'agricoltura urbana a km zero
Obiettivo è sensibilizzare gli allievi su biodiversità e patrimonio verde

Un orto didattico e sostenibile Si amplia l'offerta al Civiform

IL PROGETTO

Il Civiform di Cividale ha ampliato la propria offerta formativa con la creazione di un orto didattico sostenibile, realizzato nell'ambito del progetto Meds Garden+, co-finanziato dall'Unione europea grazie al Programma Interreg VI A Italia-Slovenia e inaugurato nei giorni scorsi, alla presenza del sindaco Daniela Bernardi. Studiata per diffondere la conoscenza delle erbe aromatiche mediterranee, con l'obiettivo di collegare ristorazione e agricoltura urbana a km 0 nei percorsi di formazione turistica, ristorativa e agroalimentare, la nuova realtà rappresenterà un luogo cardine per lo sviluppo di competenze professionali volte alla valorizzazione del patrimonio gastronomico. L'orto è stato progettato e costruito da Daniele Marinotto, maestro giardiniere del Friuli Venezia Giulia, il quale durante la cerimonia di taglio del nastro ha spiegato le particolarità della coltivazione aeroponica, alias verticale: «A Civiform – ha sottolineato – è stato attuato un intervento innovativo, che unisce l'uso di tecnologie avanzate alla coltivazione biologica, con il risultato di un netto risparmio idrico. Le torri eoliche con luci a led permettono di coltivare su tutto l'arco dell'anno, mentre all'esterno si seguono i cicli stagionali. Non si usano pesticidi, riducendo al minimo le malattie delle piante; in piena terra applichiamo metodi biologici e tecniche moderne di gestione. Abbiamo anche migliorato il terreno, creando un ambiente sano e ricco di biodiversità, con insetti utili e rifugi per piccoli animali». Compiacimento è stato espresso da Bernardi, che ha sottolineato il valore dell'iniziativa, e dal presidente di Civiform, Roberto Molinaro: «Un altro passo – ha commentato – nel processo di rafforzamento di una rete territoriale in cui educazione, ambiente e turismo si intrecciano per creare opportunità a beneficio di tutti». Plauso pure dall'assessore Fvg Barbara Zilli, che in una nota inviata all'istituto per l'occasione ha rimarcato come la specifica progettualità rappresenti «un validissimo metodo educativo per guidare i ragazzi verso una scelta consapevole del prodotto, privilegiando la qualità e la provenienza locale». —

L'inaugurazione dell'orto didattico e sostenibile al Civiform

L.A.

TAVAGNACCO

Controlli al mercato e "pattuglie" serali In servizio i volontari

Siglato un patto con l'associazione nazionale carabinieri
Il debutto domani mattina. Sarà attivata una sala operativa

Viviana Zamarian
/ TAVAGNACCO

Un patto con i volontari dell'Associazione Nazionale dei Carabinieri (Ispettorato Fvg nucleo regionale di volontariato e Protezione civile odv) per aumentare la sicurezza sul territorio di Tavagnacco.

Attraverso un servizio di vigilanza e monitoraggio che partirà domani mattina in occasione del mercato settimanale e che poi sarà replicato anche in orario serale a bordo dei due mezzi a disposizione.

Il Comune di Tavagnacco ha fornito all'associazione una stanza al primo piano della sede dell'ufficio manutenzioni del Comune dove sarà attivata la sala operativa. «Grazie a questa convenzione – ha affermato l'assessore alla Sicurezza Marcello Caravaggi – implementeremo il controllo sull'intero nostro territorio. I volontari opereranno in stretta sinergia con la polizia locale e i carabinieri della stazione di Feletto Umberto monitorando le varie vie del centro e delle frazioni del Comune segnalando le eventuali criticità o situazioni che possono arrecare danno alla sicurezza dei cittadini, diventando così un supporto importante per le forze dell'ordine e per la stessa amministrazione comunale». I volontari, dunque, come ha ribadito il presidente del nucleo regionale Anc (che conta una novantina di volontari) Rodolfo Athes, assieme al vice Gaetano Natale, collaboreranno a supporto delle forze dell'ordine e di altre strutture operative.

Sarà implementato sul territorio il supporto dato alle forze dell'ordine

L'assessore Caravaggi: «Con questa attività aumenterà la sicurezza nel nostro comune»

Da sinistra, Athes, Caravaggi, Floreancig, Cucci e Natale

«Il nostro obiettivo – ha riferito il presidente – è quello di aprire la nostra sede a Tavagnacco due volte alla settimana in orario serale che presto andremo a definire, proprio per essere ancora più vicini ai cittadini e a tutti i residenti. Cominceremo con un servizio di vigilanza durante il mercato settimanale che poi proseguirà anche alla sera».

Il Comune di Tavagnacco, rappresentato dal sindaco Giovanni Cucci accompagnato dal comandante della polizia locale Mauro Floreancig, hanno dato il benvenuto ai volontari dell'associazione nazionale dei carabinieri.

«È la prima volta che prestiamo servizio nel comune di Tavagnacco – ha riferito infine il presidente Athes – e siamo davvero molto contenti di poter dare il nostro contributo per fare in modo che i cittadini si sentano più sicuri». —

LESTIZZA

L'Afds Nespoledo-Villacaccia festeggia i donatori benemeriti

LESTIZZA

Festa del dono numero 55 per la sezione Afds Nespoledo-Villacaccia. Una festa dell'intera comunità iniziata con il corteo, accompagnato dalla banda comunale di Colloredo di Prato, terminato con un omaggio floreale al monumenti ai caduti.

Dopo la messa celebrata da Padre Chawki Raffoul con il coro di Codroipo, si è svolta la cerimonia, alla presenza di 42 labari, con gli interventi del presidente dell'Afds provinciale Roberto Flora, del vicepresidente Donnino Mossenta, del rappresentante di sezione Moreno Papais, del consigliere regionale Massimiliano Pozzo, del sindaco di Lestizza Eddi Pertoldi, del presidente della sezione Alessia Ponte con la consegna dei riconoscimenti a 17 donatori benemeriti a cui poi è seguito un momento conviviale.

Durante la cerimonia sono stati rivolti dei ringraziamenti per l'importate attività svolta dall'Afds, per le iniziative promosse volte a coinvolgere in particolare i più giovani e trasmettere loro l'importanza della cultura del dono anche attraverso l'organizzazione di autoemoteche, incontri sul territorio, partecipazione ai vari appuntamenti promossi dall'Afds a livello provinciale. Sempre presenti e in prima linea, una colonna portante della comunità delle frazioni del comune di Lestizza. «Ci tengo a ringraziare - ha affermato Ponte- l'Afds provinciale, l'amministrazione comunale, le due parrocchie, il direttivo e tutti i volontari che ci hanno aiutato nell'organizzare questa festa. Ringrazio anche la trattoria "Al Bolognes" e il Birrificio Villachazil per l'ospitalità». —

Un momento della festa del dono dei donatori di Nespoledo e Villacaccia

IN BREVE

Pasian di Prato
Il Festival Volontario fa tappa in auditorium

Il Comune di Pasian di Prato ospita la seconda tappa del Festival Volontario, un evento speciale ideato da Anna Degano, presidente di Aspic Fvg, per valorizzare e celebrare il mondo del volontariato. È un'occasione unica per scoprire i progetti delle associazioni che operano nel nostro territorio e condividere esperienze di solidarietà. Ospiti dell'incontro, oggi alle 18.30, all'auditorium, Alberto Pellai, medico e scrittore e Jack Nobile, prestigiatore e youtuber.

Pagnacco
Storia di acqua e mulini Si presenta il libro

Giovedì, alle 18, nella biblioteca comunale di via Zampis, sarà presentato il volume "Pagnacco. Storia di acqua, di mulini, fontane e lavatoi" di Italo Coccolo. Un libretto sulla storia dell'utilizzo delle risorse idriche nel territorio oltre che di promozione e tutela di alcuni suoi siti naturali.

REANA DEL ROJALE

Zossi sull'Opera Pia: «I sindaci al lavoro per avere risposte»

Maurizio Di Marco
/ REANA DEL ROJALE

«La maggioranza è pienamente consapevole della situazione che ha portato alla riduzione dei posti letto all'Opera Pia Coianiz dal 1° luglio e questa è un'azione derivante dalla riorganizzazione dei servizi socio-sanitari con ricaduta sul territorio». Lo afferma il sindaco di Reana del Rojale Anna Zossi che aggiunge: «Di questo, ampio riscontro è stato dato in sede di dibattito della mozione presentata dalla minoranza in consiglio comunale e su questa tematica io stessa, assieme ad alcuni consiglieri, abbiamo partecipato a vari incontri tenutisi a Tarcento sia con i vertici di Opera Pia Coianiz sia con il direttore di AsuFc Denis Caporale e con la direttrice del Distretto di Tarcento Paola Agnoletto». «La mozione – continua Zossi – è stata respinta con la richiesta di portare il testo in commissione sociale, nominata nel consiglio stesso, per integrarla anche con il tema legato al ridimensionamento del Centro di salute mentale, argomento dimenticato dalla minoranza ma seriamente all'attenzione degli amministratori». Questo, come spiega il sindaco, è stato fatto per dare maggiore forza al documento da portare in assemblea dei sindaci dell'Ambito sede in cui verrà perfezionato e poi trasmesso alla Regione a firma di tutti i primi cittadini. Dal canto suo, il vicesindaco Matteo Romano evidenzia come «il consigliere Attilia Marcolongo sorvola sul fatto che il tema della riorganizzazione dell'Ambito socio assistenziale del tarcentino è stato sollevato dalla minoranza di allora e quando lei era assessore e che la riforma in corso è frutto dei partiti sotto il cui simbolo si è presentata alle ultime elezioni comunali». —

TAVAGNACCO

L'addio ad Alessio nella sua Feletto Il ricordo degli amici «Eri buono e gentile»

La comunità di Feletto Umberto si è fermata ieri pomeriggio per salutare Alessio Romanelli, morto dopo essere stato colpito da un malore nella sua camera da letto. Centinaia di persone si sono strette, come in un forte abbraccio, alla famiglia, ai genitori, ai quattro fratelli e alla sorella. Tutti uniti nel ricordo del 27enne che lavorava nell'impresa di famiglia. «Un ragazzo gentile, dal cuore buono, sempre con la battuta pronta» hanno ricordato i tanti amici.

Sindaci contro il parco agrivoltaico Scoccimarro: tuteliamo il territorio

Incontro a Santa Maria la Longa. L'assessore regionale: entro l'anno il varo di una legge specifica

Francesca Artico
/ SANTA MARIA LA LONGA

Entro l'anno il varo della legge della Regione Fvg che chiarirà e definirà in maniera inequivocabile le caratteristiche e le capacità energetiche, su quali saranno le aree idonee del territorio regionale in cui si potranno installare impianti fotovoltaici e le opere connesse.

Lo ha annunciato ieri a Santa Maria la Longa, l'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro, incontrando una delegazione di amministratori dei Comuni di Bicinicco, Castions di Strada, Santa Maria la Longa, Mortegliano e Pavia di Udine, oltre che del consigliere regionale Igor Treleani, i cui Comuni sono interessati dal progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Greenfrut" che si svilupperà su un'area di circa 140 ettari, circa 195 campi da calcio, per lo più a Bicinicco (69%), Mortegliano (17%) e Castions di Strada, mentre Santa Maria la Longa e Pavia di Udine sono interessate dal passaggio delle condutture. Soddisfazione da parte del sindaco di Mortegliano Roberto Zuliani, che ha rimarcato come la presenza di Scoccimarro significhi che i Comuni «non vengono lasciati da soli: avere l'appoggio della Regione è fondamentale. Noi abbiamo dato parere negativo non avendo visto il progetto – ha detto –: tutto si può fare, ma l'impatto dell'opera va attentamente valutato. Va però anche detto che una soluzione si può trovare se ci sono riscontri positivi per il territorio».

FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE

ROBERTO ZULIANI
SINDACO DI MORTEGLIANO

PAOLO PAUL
SINDACO DI BICINICCO

IVAN PETRUCCO
SINDACO DI CASTIONS DI STRADA

Il sindaco di Bicinicco Paolo Paul, ha spiegato all'assessore regionale che il progetto "ricade su un'area che nel 2012 la Regione ha classificato a valenza turistica avendo approvato la destinazione urbanistica golfistica (un campo da golf), per cui c'è incongruenza con il progetto agrivoltaico», ricordando che il suo territorio vede già autorizzati due impianti fotovoltaici: «Noi per la transizione energetica, abbiamo già dato». Ha anche spiegato che il Comune ha dato parere negativo al Via (Valutazione impatto ambientale).

Anche il sindaco di Castions di Strada, Ivan Petrucco, ha ricordato che sui terreni del suo Comune interessati al progetto c'è la destinazione a zona golfistica (zona C) e quindi turistica per cui il parere sull'opera è stato negativo. Il padrone di casa il sindaco Fabio Pettenà, ricordando che è «la terza volta che l'assessore viene ad ascoltare i problemi del territorio, ci ha assicurato che la Regione, varerà una norma in materia per mettere un limite massimo territoriale in ogni Comune», mentre l'assessore di Pavia di Udine Ercole Nardone, ha parlato degli impianti di batterie di accumulo, anche questa una tematica molto importante per il territorio.

Scoccimarro ascoltando gli amministratori ha rilevato «la Regione normerà, trovando poi gli strumenti più opportuni per incentivare gli investimenti nelle aree idonee del nostro territorio sostenendo e stando al fianco dei sindaci che sono espressione delle comunità e custodi del territorio. Siamo convinti che debbano essere garantiti sia il tessuto agricolo e le attività economiche a esso collegate che la tutela paesaggistica del territorio del Friuli Venezia Giulia. D'altra parte – ha ricordato – l'attuale governo Meloni, nell'ambito di questa materia, ha tracciato una linea politica che va nello stesso senso individuato dalla Regione, cioè vietando gli impianti fotovoltaici su terreni agricoli e di pregio». —

IN BREVE

Basiliano
Sagra delle masanette con gli eventi a Villaorba

Gran finale alla festa delle "masanette" di Villaorba. La sagra continua giovedì con l'apertura alle 18.30 di chioschi e cucina, alle 21 serata con Zelig. Venerdì alle 21.45 concerto con il gruppo Dancemania Live 360. Sabato alle 21.30 ancora musica con il gruppo Thee Fly Tributo U2. Domenica gli ultimi appuntamenti: alle 10.15 con la marcia "a spas pai curtii di Vileuarbe". Nel pomeriggio intrattenimento e animazione per bambini. In serata chiusura della festa ballando dal vivo con la band "Odilla".

Codroipo
Ecotour dell'Adiconsum Pensionati in piazza

L'iniziativa "Ecotour-Ricomincio da tre" dell'Adiconsum del Fvg, con la collaborazione dei pensionati Cisl, si è tenuta a Codroipo in piazza Garibaldi durante il mercato settimanale di martedì. Erano presenti i componenti locali della sigla, insieme agli esponenti della giunta e Dino Pontisso, presidente "La pannocchia". L'obiettivo futuro è realizzare altri incontri con diverse attività utili a promuovere le buone pratiche, afferenti alla regola delle "tre R": riusare-riciclare-ridurre.

Mortegliano
Corsi di AI e marketing rinviato l'inizio in Comune

Il primo incontro del corso "AI e Marketing online per le imprese", previsto ieri, è stato rimandato al 28 ottobre. L'evento si terrà presso la Sala consigliare di Mortegliano dalle 16 alle 18. In tutto sono in programma cinque appuntamenti formativi con InfoFactory, completamente gratuiti. La proposta è finanziata dai Comuni aderenti al Distretto del Cormor. Per qualsiasi informazione o necessità, si può scrivere un'email all'indirizzo distrettocormorcentrale@gmail.com.

CODROIPO

Apre la nuova sede del Caffè Letterario

CODROIPO

Un nuovo luogo in cui ritrovarsi, in cui condividere la passione per la letteratura, l'arte e, più in generale, per la cultura.

Domani pomeriggio è in programma l'inaugurazione della nuova sede del Caffè Letterario Codroipese. L'associazione, nata nove anni fa, potrà finalmente disporre di un proprio spazio all'interno della biblioteca "don G. Pressacco".

Un'iniziativa del Caffè Letterario

Ed è proprio qui, dunque che, alle 18, si terrà l'inaugurazione a cui parteciperà Martina Delpiccolo con riflessioni e varie letture.

Una associazione che nel corso degli anni, come ricorda la presidente Luisa Venuti, ha organizzato numerosi incontri con autori di richiamo nazionale, iniziative, appuntamenti, tante occasioni di riflessioni e confronti, partecipando attivamente anche alle manifestazioni organizzate sul territorio come la fiera di San Simone.

Soltanto l'anno scorso il Caffè Letterario Codroipese ha donato ai cittadini 2.500 libri. —

CODROIPO

Eco-feste, ecco le nuove regole Fino a 20 mila euro a domanda

CODROIPO

«Le domande per ottenere i contributi per l'organizzazione delle eco-feste da parte di associazioni, comitati senza scopo di lucro, società sportive o parrocchie potranno essere presentate, attraverso la procedura online del click-day nel sito ufficiale della Regione, a partire dal prossimo 28 ottobre».

Lo ha annunciato ieri l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile Fabio Scoccimarro, illustrando il regolamento per la concessione dei contributi destinati all'organizzazione di eventi o feste eco-sostenibili, nel corso dell'Infoday alla presenza delle associazioni e delle Pro loco della regione, che si è tenuto a Villa Manin di Passariano di Codroipo. Gli EcoEventi Fvg dovranno essere coerenti con le azioni del Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti e dovranno rispondere ai requisiti previsti dal nuovo regolamento che prevede una commissione e un punteggio per l'assegnazione delle risorse economiche.

L'incontro che si è tenuto a Villa Manin di Passariano

«Il nostro obiettivo – ha evidenziato Scoccimarro – non è semplicemente quello di incentivare le buone pratiche per ridurre l'impatto ambientale di sagre, feste o competizioni sportive. Vogliamo fare molto di più. Abbiamo stanziato un milione di euro nel bilancio, una cifra che potrà essere rifinanziata in modo più agevole nella legge di bilancio di fine anno, qualora le risorse si rivelassero insufficienti».

I punteggi, come prevede il regolamento, sono basati su criteri come ad esempio la storicità dell'evento, la sua durata, la presenza di certificazioni, l'adozione di forme di mobilità sostenibile, l'organizzazione di attività di plogging o di pulizia dei fondali marini. Un altro criterio rilevante sarà l'esclusività dell'evento per i partecipanti sotto i 18 anni.

Ulteriore novità è l'introduzione dell'obbligo di nominare un responsabile della sostenibilità, che avrà il compito di garantire che tutti i requisiti ambientali previsti vengano rispettati.

Le domande dovranno essere inviate tra il primo e il 15 ottobre di ogni anno (quest'anno si comincerà dal 28) tramite il sistema Istanze online della Regione; il contributo potrà coprire dal 50% all'80% delle spese ammissibili, fino a un massimo di 20 mila euro a singola domanda. —

LA SCOMPARSA IMPROVVISA

Infarto fatale, San Pier perde il suo sindaco

Claudio Bignolin è morto domenica notte a 69 anni. Comunità sotto choc: lutto cittadino nel giorno del funerale

Laura Blasich / SAN PIER D'ISONZO

Un infarto è stato fatale a Claudio Bignolin, 69 anni compiuti a luglio, sindaco di San Pier d'Isonzo al suo terzo mandato, anche se non consecutivo. Il malore l'ha colto nella sua abitazione nella frazione di Cassegliano nella notte tra domenica e ieri, «senza che vi fossero state avvisaglie di una tragedia del genere», come spiega il vicesindaco Michele Fappani.

Bignolin, che lascia i figli Luigi e Filippo, era stato rieletto nella tornata del 3 e del 4 ottobre del 2021: nell'occasione aveva superato il primo cittadino uscente Riccardo Zandomeni, già suo vice nel quinquennio 2011-2016, quello del secondo mandato per Bignolin, eletto per la prima volta nel 2006. Ex bancario, Bignolin aveva perso la moglie Manuela Roblegg a dicembre 2019, trovando nell'impegno per la sua comunità nuovi stimoli e accollandosi via via un ruolo operativo sempre più importante, vista la risicatissima dotazione di personale del Comune di San Pier d'Isonzo. A giugno dello scorso anno aveva assunto la responsabilità del settore Gestione patrimonio immobiliare e Territorio (Edilizia privata, Urbanistica, Lavori pubblici e Manutenzioni), dopo quella dei Servizi di Polizia locale e amministrativa e Vigilanza.

Nato a San Pier, dove ha sempre vissuto, si era diplomato ragioniere all'Istituto tecnico Fermi di Gorizia per essere poi impiegato per un anno, tra il '75 e il '76, al Cpar di Gradisca d'Isonzo, passando quindi alla contabilità aziendale del negozio di abbigliamento Virgolin di Turriaco, dove dopo un paio d'anni aveva trovato lavoro nella locale Banca di credito cooperativo. Nel 2000 era poi diventato promotore finanziario per Sanpaolo Invest e poi nel 2010, fino alla quiescenza nel 2019, responsabile della filiale di Fiumicello della Cassa rurale Fvg. All'impegno lavorativo aveva sempre affiancato, però, quello politico, oltre che quello sportivo (è stato per molti anni presidente del Circolo Tennis San Pier d'Isonzo). Bignolin era stato consigliere di minoranza durante l'ultimo mandato di Adriano Cragnolin, amatissimo sindaco del posto, rieletto ad aprile del 1995 e scomparso il 13 novembre del 1996, anche lui per un infarto, il giorno dopo aver compiuto 60 anni.

Il precedente del 1996: Cragnolin fu ucciso da un attacco di cuore un anno dopo la rielezione

La notizia della morte del primo cittadino ha lasciato increduli la comunità e tutti i consiglieri comunali del piccolo centro bisiaco, che nella mattinata di ieri hanno condiviso una nota di cordoglio, preannunciando che il giorno dei funerali sarà di lutto cittadino per San Pier. «La giunta e i consiglieri comunali, sconvolti e increduli, si uniscono al dolore della famiglia per l'immane perdita – hanno scritto assieme gli amministratori sanpierini –. L'amministrazione comunale e, siamo certi, tutta la comunità si stringono attorno alla famiglia e agli amici in questo momento di dolore. Non appena avremo informazioni precise circa le esequie, informeremo subito i cittadini, precisando sin da ora che la giornata del funerale sarà dichiarata lutto cittadino». La maggioranza si è ritrovata ieri pomeriggio proprio per organizzare la giornata di lutto cittadino e l'omaggio al sindaco, le cui funzioni saranno ricoperte dal vice Michele Fappani fino all'indizione di nuove elezioni da parte della Regione. «Non abbiamo intenzione di andare al commissariamento del Comune, perché l'amministrazione comunale ha messo in campo davvero tanti progetti da portare avanti», si è limitato a dire lo stesso Fappani, tornando a sottolineare il peso della perdita, innanzitutto sotto il profilo umano.—

Claudio Bignolin in un momento felice: il giorno della sua rielezione il 4 ottobre 2021 FOTO KATIA BONAVENTURA

Da Fedriga al Pd, l'omaggio trasversale dei colleghi amministratori Commosso Calligaris: «È stato un amico e un punto di riferimento»

«Un uomo del dialogo oltre i colori politici al servizio del territorio»

LE REAZIONI

SAN PIER D'ISONZO

Immediato e unanime ieri è stato il cordoglio della politica locale e regionale per la morte del sindaco Claudio Bignolin, ricordato in modo trasversale per la sua capacità di dialogo e i toni mai sopra le righe, oltre che per il suo prolungato impegno a favore della sua comunità. Un aspetto sottolineato ieri dal presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, che ha espresso la vicinanza, sua personale e dell'aula, alla famiglia, ai colleghi di amministrazione e a tutti i cittadini di San Pier. Una nota di cordoglio ai familiari del sindaco di San Pier è arrivata nel pomeriggio anche dal governatore Massimiliano Fedriga e, con lui, dall'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti. «Essere eletti per più mandati significa aver guadagnato la fiducia della propria comunità e aver profuso un impegno tangibile nel perseguimento del bene collettivo», hanno affermato Fedriga e Roberti. «Alla commozione di oggi – questo l'auspicio – faranno seguito la gratitudine e il ricordo di un amministratore che ha scritto il proprio nome nella storia della città».

Il capogruppo del Pd in Consiglio regionale Diego Moretti ha rilevato di Bignolin proprio la «proficua apertura al dialogo». «Claudio Bignolin è stato un amministratore serio e ben voluto – si è associata ieri la responsabile del Pd isontino Sara Vito –, una persona che ha lavorato con onestà nell'interesse esclusivo della propria cittadina. Ne conserveremo un ricordo di stima e riconoscenza».

La notizia dell'improvvisa scomparsa del primo cittadino di San Pier è stata definita «inaspettata e terribile» da Enrico Bullian e Massimo Moretuzzo del Gruppo consiliare regionale del Patto per l'Autonomia. «Esprimiamo condoglianze a tutta la famiglia e vicinanza alla comunità di San Pier, che perde una brava persona e un valido amministratore», hanno aggiunto. Il consigliere regionale di Open Furio Honsell ne ha messo in luce le capacità amministrative. «Sotto la sua guida, il Comune di San Pier è diventato punto di riferimento regionale per svariate iniziative», ha osservato Honsell, citando il Festival della piccola editoria e della traduzione.

«La notizia della scomparsa prematura del nostro sindaco Claudio Bignolin, ha creato in tutti noi sconcerto e tristezza – ha affermato ancora il Pd di San Pier –.Un bravo sindaco, una cara persona, un amico per tutti». È un ricordo personale quello del capogruppo della Lega in Consiglio regionale Antonio Calligaris. «Ci ha lasciati un amministratore capace e una brava persona. Un politico moderato e di buon senso con cui, sia da sindaco di Fogliano Redipuglia, sia da consigliere regionale, ho sempre dialogato nell'interesse del territorio, apprezzando la sua capacità di risolvere le problematiche in maniera ragionata, senza guardare ai colori politici – ha detto Calligaris –. Sindaco di indubbia capacità e amato dalla sua comunità, che per tre volte lo ha eletto primo cittadino, è stato per il sottoscritto una figura di riferimento e un amico». Anche il consigliere regionale della Lista Fedriga Diego Bernardis, già di sindaco di Dolegna, ieri ne ha messo in luce la propensione al dialogo. «Nel corso della mia esperienza amministrativa, in particolare dal 2009 al 2016, ho avuto modo di collaborare con il collega Bignolin in diverse occasioni – lo ha ricordato ieri Bernardis –, specialmente nell'ambito delle partecipate provinciali. Ho sempre apprezzato il suo garbo e la sua moderazione, tratti distintivi che hanno caratterizzato il suo modo di operare a favore del territorio».—

LA. BL.

CERVIGNANO DEL FRIULI

Zampar: scuola all'ex caserma Balducci: area da bonificare

Francesca Artico / CERVIGNANO

Al sindaco Balducci non sono piaciute le affermazioni di Andrea Zampar (Il Ponte) «nel dire che il nuovo Isis Malignani debba essere costruito nell'ex Caserma. Noi volevamo e vogliamo costruire la nuova scuola nell'attuale sito. Ricordo a Zampar che la superficie da lui individuata all'interno risulta inedificabile, se non previa bonifica. È tutto documentato da fotografie scattate nel 2021 che Zampar, allora assessore, si è ben guardato dal rendere pubbliche. Le fotografie sono disponibili per chiunque».

Sul fatto che la scuola sarà più piccola «oltre che essere una bugia, vuol dire che il consigliere Zampar non presta nemmeno attenzione a quanto ho detto chiaramente in consiglio comunale. In ogni caso non riesce a comprendere che un progetto del 2016 con l'aumento dei prezzi delle materie prime, che in questi anni sono lievitate fino a quasi il 40%, non può che essere ridimensionato. Sul fatto poi che l'Inail non avrebbe ancora autorizzato lo spostamento della scuola in via Ramazzotti, l'autorizzazione è arrivata nella primavera del 2023. Si metta il cuore in pace e si informi prima di lanciarsi in dichiarazioni infondate».

Il sindaco Balducci

Il consigliere Zampar

Sulla contestazione dell'annuncio di numerosi cantieri, rimarca che è sempre stato detto che partiranno entro fine ottobre. Sullo stop alla piscina, «abbiamo risparmiato soldi pubblici. Per uscire dallo scellerato progetto della piscina, abbiamo pagato 184 mila euro, a fronte di una prima rata del finanziamento considerando che il debito sarebbe stato contratto a tasso variabile, sarebbe passata da 350 mila a ben oltre mezzo milione di euro. Sull'addizionale Irpef, che nel 2022 era assolutamente indifferibile, Zampar sia chiaro e dica già ora che nella prossima campagna elettorale proporrà la sua riduzione».

Balducci conclude con una frecciata sul Campp, sul quale «dopo aver insinuato dubbi di ogni tipo, Zampar è stato smentito dal voto unanime del consiglio comunale che è stato frutto di un intenso lavoro di informazione, approfondimento e confronto che l'amministrazione targata La Città Possibile ha svolto a tutti i livelli portando i massimi esponenti di Regione, Azienda sanitaria e Campp». —

DOPO LA SFIDA A LATISANA TRA CDA TALMASSONS E IMOCO CONEGLIANO

Le grandi del volley al palazzetto Sette: pronti a sfide internazionali

Il sindaco: «Tutto ha funzionato bene, parcheggi e viabilità compresi. Impianto all'altezza»

Viviana Zamarian / LATISANA

Buona la prima per il palazzetto di Latisana. Già, la prima volta della serie A1 di volley femminile ha promosso l'impianto di via Bottari. Che – anche da un punto di vista dei parcheggi e della viabilità – si è dimostrato all'altezza di un debutto così atteso, quello della squadra di casa, la Cda Talmassons, contro la "potenza" dell'Imoco Conegliano. E ora l'amministrazione comunale si dice pronta per nuove sfide internazionali. «Ha funzionato tutto bene». Non ha dubbi il sindaco Lanfranco Sette, all'indomani di una partita che - di fatto - è diventata la festa dello sport per tutto il Friuli. Palazzetto sold out, atmosfera di quelle che emozionano. Nessun intoppo nella gestione degli oltre 1.800 spettatori, grazie alla presenza degli agenti della polizia locale, delle forze dell'ordine, dei volontari per la sicurezza e della Protezione civile. Un'operazione complessa, sicuramente, quella che ha portato a rendere l'impianto idoneo a ospitare la massima serie del campionato di pallavolo femminile. «Avevamo una scadenza – riferisce il primo cittadino – e dovevamo arrivarci pronti. C'è stata una collaborazione importante ed efficace a tutti i livelli che ha consentito di avere un palazzetto all'altezza. Poi, il giorno della partita tutto ha funzionato perfettamente, anche per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e operativi». Il lavoro fatto, insomma, è stato tanto. E ha visto una collaborazione stretta tra enti pubblici, privati, associazioni. Un intero territorio che si è unito. «Voglio rivolgere un ringraziamento – continua Sette – a tutta l'amministrazione comunale che ha creduto in questo progetto e alla Regione che hanno finanziato, in tempi rapidissimi, un'operazione di certo molto complessa per l'aspetto operativo e anche per quello amministrativo. Un'operazione che ha visto in prima linea gli uffici del Comune e dei dipendenti che hanno lavorato con grande professionalità e impegno e a loro va il mio grazie». Gioco di squadra c'è stato per davvero, dunque. Una collaborazione con la Cda Talmassons, con il territorio, con le aziende impegnate nei lavori di sistemazione. «È il coronamento di un lavoro che ha visto il coinvolgimento di tante persone – prosegue Sette –. Questo ha fatto in modo che non ci siano state criticità. Le forze dell'ordine hanno presidiato il territorio, tutti gli spettatori si sono comportanti benissimo. È stata una giornata di festa per tutti». E ora si guarda già al futuro. Ci sono nuove sfide all'orizzonte con un raggio di azione che si amplia e diventa internazionale. «Latisana – conferma il sindaco Sette – può coltivare la propria vocazione e puntare a ospitare eventi di caratura internazionale. Abbiamo definitivamente maturato la consapevolezza di poter dire la nostra per accogliere nel palazzetto manifestazioni importanti e non solo sportive. La commissione, il giorno del collaudo, è stata molto meticolosa e questo ci ha tranquillizzati perchè siamo sicuri di avere un impianto con massimi standard di sicurezza ed efficienza».

Un momento della partita al palazzetto di Latisana tra la Cda Talmassons e l'Imoco Conegliano e, a destra, il sindaco Lanfranco Sette

L'amministrazione, comunque, punta al massimo. «Stiamo valutando di migliorare ulteriormente – conclude – la viabilità e i parcheggi dove comunque non ci sono state problematiche». Per la zona del palazzetto il Comune ha predisposto un progetto preliminare per realizzare altri impianti sportivi con campi da tennis e padel. Un progetto di ampio respiro. Che conferma Latisana città dello sport. E la candida a diventare anche la città dei grandi eventi. —

IN BREVE

Latisana
Giubbotti rubati in auto Denunciato un 56enne

Un cittadino bosniaco di 56 anni, al volante di una Fiat Croma, nella mattinata di domenica scorsa è stato fermato lungo la ss 354 a Latisana, dai carabinieri del Norm durante un controllo. All'interno della vettura sono stati trovati tre giubbotti firmati del valore di 1.800 euro ciascuno (due rubati da un negozio di Lignano), un paio di forbici , una panciera elastica utilizzata per nascondere la merce rubata e una calamita per eludere i sistemi anti-taccheggio. L'uomo è stato denunciato a piede libero, indagini per identificare eventuali complici.

San Giorgio di Nogaro
Apre la mostra bonsai Visite guidate a Villa Dora

Per il decennale del Gruppo Bonsai la Lanterna, si terrà a Villa Dora di San Giorgio di Nogaro la mostra Bonsai in Villa. L'esposizione vedrà la partecipazione del Bonsai Club di Salzburg. All'inaugurazione, il 26 ottobre alle 10.30, farà seguito la visita guidata e spiegazioni sul Kokeshi, nonché dimostrazioni di bonsai. Domenica apertura alle 10; alle 11.30 incontro con Ivan Pressi, lavorazioni con i bambini e dimostrazione di bonsai con l'istruttore Ibs. Per informazioni contattare il 3891355794. La mostra si chiuderà alle 18.

Gonars
Appuntamenti a teatro Si parte il 26 ottobre

Prende il via il 26 ottobre la terza edizione di Reincon-Teatriamoci, appuntamenti alle 20.45 in sala civica a Fauglis, con la Compagnia Melodycendo e la commedia Terapia di Gruppo. Sabato 9 novembre sul palco saliranno gli attori di Arc di San Marc con Comicocktail; sabato 16 novembre sarà la volta di Grado Teatro con Le mondine di Fossalon e della Bassa friulana. Il 23 novembre è la volta della Compagnia dei salvadeghi dell'Assemblea Maranese, e il 7 dicembre l'Officina Teatrale Gonas con Cercasi disperatamente anima gemella.

GONARS

Guasto alla rete idrica 5 comuni senz'acqua

Francesca Artico / GONARS

Cinque comuni della Bassa Friulana senza acqua nel pomeriggio di ieri a causa di un danneggiamento alla condotta adduttrice presente a Fauglis, frazione di Gonars. I territori coinvolti dalla momentanea interruzione sono stati: Palmanova (comprese le frazioni di Jalmicco e Sottoselva), Chiopris Viscone, San Vito al Torre, Visco e Cervignano del Friuli sui quali i tecnici del Cafc (Consorzio acquedotto Friuli centrale) hanno lavorato alacremente, una volta individuato il danneggiamento, al fine di «ripristinare il servizio». Come afferma una nota consortile, «le tempistiche di soluzione del problema sono state di circa due ore, poi il servizio idrico è stato ripristinato e l'acqua normalmente erogata». Il danneggiamento è stato provocato da una ditta che opera in conto terzi verso le 13. Appena ricevuta la segnalazione, i tecnici si sono attivati, andando a risolvere il problema verso le 15.

Intanto però il numero verde del Cafc è stato tempestato da segnalazioni e richieste di informazioni da parte degli utenti fortemente preoccupati, soprattutto le attività economiche messe in difficoltà, come del resto le famiglie con bambini piccoli o persone anziane. Come detto, la soluzione è arrivata dopo circa due ore. Va sottolineata la tempestività dell'intervento, come peraltro rilevato da alcuni amministratori del territorio. —

Il Comune ha approvato le linee d'indirizzo della manifestazione
L'attenzione posta su progetti sostenibili e di rigenerazione green

Un festival della sostenibilità per affrontare il cambiamento

LIGNANO

Lignano Sabbiadoro guarda alla sostenibilità e mette i ferri in acqua per realizzare un festival a essa dedicata. Nei giorni scorsi, la giunta del sindaco Laura Giorgi ha approvato le linee di indirizzo della rassegna.

Una vera e propria vetrina, in programma il 13 e 14 giugno 2025, dove sarà possibile "esporre" i contenuti del piano del verde sviluppato dall'architetto Anna Costa, in collaborazione con il Dipartimento Territorio e Sistemi agro-forestali dell'Università di Padova. Saranno raccontati anche i dettagli del piano del traffico in fase di redazione da parte dello studio Polinomia di Milano, il master class "Tra terra e mare" organizzata dall'Iuav di Venezia e dall'Università di Trieste nell'ambito di progetto di ricerca iNest, lo sviluppo del masterplan per la riqualificazione e la difesa dagli eventi climatici dell'area di Porto Casoni, redatto dallo studio Archpiùdue di Padova, e il progetto di rigenerazione urbana e ambientale del lungo fiume Tagliamento e delle aree verdi limitrofe nell'ambito di un più ampio progetto coordinato dalla Comunità Riviera Friulana.

L'assessore Marco Donà

> «L'idea dell'evento è creare nuovi spazi di formazione e sensibilizzazione»

«Valutando l'opportunità di un festival – spiega in una nota l'assessore Marco Donà, nel suo ruolo di coordinamento del piano strategico di sviluppo – abbiamo preso in considerazione l'idea di presentare tutta una serie di iniziative avviate sia dall'amministrazione comunale che da altre realtà del territorio, caratterizzate dall'intento di reagire ai cambiamenti climatici attraverso misure di adattamento e mitigazione».

«C'è bisogno di promuovere azioni di partecipazione dei cittadini e dei portatori di interesse locali – aggiunge – affinché contribuiscano attivamente alla resilienza della comunità. L'idea del festival è proprio quella di creare degli spazi di confronto, formazione e sensibilizzazione all'interno dei quali attivare le competenze locali e ottenere gli strumenti necessari per reagire ai cambiamenti climatici, attraverso misure di adattamento e mitigazione».

«Come amministrazione – ancora Donà – abbiamo iniziato a muoverci in questa direzione un anno e mezzo fa, approvando il progetto "Mission ce Climate" del programma comunitario Interreg Central Europe 2021-2027, che stiamo portando avanti assieme ad Ape Fvg, nelle cui priorità c'è la volontà di contribuire a rendere le nostre regioni e città più verdi, più intelligenti, meglio collegate o più integrate, mentre l'obiettivo specifico individuato dal progetto mira ad aumentare la resilienza ai rischi del cambiamento climatico nell'Europa centrale». —

S.D.S.

LIGNANO

Rischio mareggiate a Riviera Ruspe in azione sulla spiaggia

Via ai lavori per spostare la sabbia dal bagnasciuga al fondo dell'arenile Rodeano (Lisagest): «L'operazione dovrebbe essere completata in 20 giorni»

Bulldozer e cingolati al lavoro sulla spiaggia di Riviera per proteggere la sabbia dall'erosione

Sara Del Sal / LIGNANO

Le prime ruspe con lama frontale e i cingolati con lama posteriore sono approdati già ieri mattina in spiaggia a Riviera per dare il via a quella che a tutti gli effetti è l'azione preventiva autunnale del 2024. Le spiagge sono sempre più soggette alle mareggiate o ad altri fenomeni atmosferici e per cercare di mantenere la sabbia dorata che dà il nome alla località balneare friulana, ogni anno si compiono delle azioni mirate a evitare l'erosione.

Quest'anno la decisione è stata quella di spostare la sabbia dal bagnasciuga, e quindi maggiormente a rischio, sulla parte posteriore dell'arenile a Riviera, dove la spiaggia è meno profonda. Nell'area di Sabbiadoro, invece, verrà depositata da metà spiaggia in poi. «L'operazione dovrebbe essere completata in 20 giorni, domeniche comprese – spiega il presidente di Lisagest Emanuele Rodeano – se le condizioni metereologiche lo permetteranno». Verranno mobilitati 50 mila metri cubi di sabbia, nei tratti che portano dall'ufficio spiaggia n.5 di Riviera fino alla Getur e poi a partire dagli uffici 14 e 15 fino al faro Rosso, che sono le aree più colpite dalle mareggiate.

«Questo ci permetterà – prosegue il presidente – di mettere a dimora la sabbia che verrà quindi posizionata nuovamente sul bagnasciuga il prossimo anno, insieme a quella che verrà prelevata dai soliti due canali di presa, con il ripascimento».

In pratica, quindi, se tutto dovesse andare liscio, e non ci fossero fenomeni atmosferici importanti, la sabbia da ripascere sarebbe un quantitativo tale da consentire il ripristino dell'arenile senza operazioni complesse come invece quelle messe in atto quest'anno.

«Con questa soluzione abbiamo la possibilità di mettere da parte un maggior numero di metri cubi di sabbia – procede Rodeano –. Quelle che stiamo mettendo in atto sono misure che si basano su dati tecnici esperienziali. Questi 50 mila metri cubi che accantoniamo ora hanno le caratteristiche chimiche della spiaggia. L'unica accortezza che va rispettata in ogni costo è quella di pulire accuratamente la sabbia prima di spostarla. Eventuali alghe o ramaglie, se lasciate all'interno del materiale sabbioso devono essere rimosse. Il lavoro viene messo in atto dalla Direzione Centrale Ambiente della Regione con la collaborazione del Consorzio Spiaggia Viva. Si tratta dell'ultimo atto del progetto del 2024, ma è già in azione la progettazione per il 2025, per il quale ci sono delle risorse disponibili che confermano la volontà di riconoscere la spiaggia quale bene primario».

Con i lavori in corso a Riviera e Sabbiadoro che sta ancora completando lo smantellamento dell'arenile, ormai anche in spiaggia arriva l'autunno. —

LA TECNICA

Cambia la protezione dopo Geotubi e big box

Niente Geotubi o big box, perché finora non hanno dato i risultati auspicati. La tecnica di protezione cambia per mettere in sicurezza un numero maggiore di metri cubi di sabbia. Intanto i geotessuti sono stati installati sull'arenile dell'Emilia Romagna, dove sono stati cuciti (operazione che lo scorso anno a Lignano è stata resa impossibile dalla mareggiata) e offriranno una valutazione ulteriore.

CARLINO

Cultura e divertimento La Fiera dei sapori torna dopo cinque anni

Francesca Artico / CARLINO

Dopo cinque anni, ritorna a Carlino la Fiera dei Sapori: da venerdì 18 e fino a domenica 20 ottobre, il paese si anima celebrando le ricchezze del territorio tra gusto, tradizione e divertimento.

«A seguito dello stop forzato dopo l'edizione del 2019 – commenta il sindaco Loris Bazzo – l'amministrazione comunale si è impegnata per la ripartenza della Fiera dei Sapori che quest'anno vede ai nastri di partenza la decima edizione. Una ripartenza fortemente voluta sì dall'amministrazione stessa, ma pure dal mondo produttivo e dalle associazioni locali che hanno accolto favorevolmente l'iniziativa dando ognuna di esse il proprio indispensabile contributo per la realizzazione della kermesse».

La manifestazione, che gode del sostegno di PromoTurismoFvg e della Regione, presenta un programma ricco di eventi ed attività rivolti alle famiglie, agli amanti della natura, agli appassionati della cultura e della tradizione locale.

«L'edizione di quest'anno della Fiera dei Sapori – spiega il vicesindaco e coordinatore della manifestazione, Mirco Flebus – vuole incuriosire e stimolare la scoperta delle bellezze naturali, storiche, artistiche e culinarie del nostro territorio. Il calendario degli eventi infatti prevede ciclo-escursioni guidate alla scoperta delle chiese millenarie presenti sul territorio comunale ed escursioni guidate all'interno di quello che rappresenta una delle ultime antiche foreste planiziali della Pianura Padana, il Bosco Sacile. Durante tutto il fine settimana troveranno spazio a Carlino – prosegue il vicesindaco – una conferenza sulla storia dell'antica fornace presente in epoca romana, l'inaugurazione della mostra "Carlino fra Arte e Storia" e la presentazione del libro edito in occasione dei 65 anni di attività dell'Afds provinciale di Udine. Inoltre sono previste delle degustazioni di miele, branzino, fasolari e vini, all'insegna della valorizzazione dei prodotti che le nostre terre e le nostre acque ci donano».

Questa decima edizione propone l'opportunità ai visitatori di assaporare prelibatezze culinarie proposte dalle associazioni locali come il ragù di cinghiale, i panzerotti, il frico, la porchetta, i caratteristici e gustosi "colaçs", e molto altro ancora.

Coinvolte nella manifestazione Pro loco Cjarlins, sodalizi e le attività produttive del territorio. —

LIGNANO

Revoca bandi balneari Ciubej: fermi i progetti

LIGNANO

Il segretario del Pd di Lignano, Paolo Ciubej, torna sulla pubblicazione della revoca dei bandi di gara riguardanti le concessioni balneari. «Una revoca firmata stranamente non dal responsabile del procedimento ma dal segretario generale – afferma – ha concluso in un modo incommentabile la telenovela delle concessioni. L'amministrazione ha pubblicato i bandi di gara accompagnati da plurimi elogi del vicesindaco sull'efficienza e la serietà dell'amministrazione per aver raggiunto uno storico obiettivo. Ma il 16 settembre il governo ha approvato un decreto legge con le linee guida in cui è prevista la salvaguardia delle procedure già avviate. L'amministrazione non si è avvalsa della salvaguardia e ha deciso di revocare in autotutela i bandi in scadenza il 7 ottobre».

La revoca in autotutela di un atto amministrativo è subordinata alla dimostrazione della rivalutazione dell'interesse pubblico. «Nel dispositivo – prosegue il dem – non vi è nessuna parola che giustifichi tale rivalutazione e quindi a nostro giudizio l'atto è privo di fondamento, una cosa invece è chiara: per l'ennesima volta si impediscono nuovi investimenti, si crea un danno a chi aveva già iniziato la predisposizione degli atti e non si dà certezza ai concessionari che da più di 10 anni attendono le gare. In conclusione, tenendo conto che il decreto deve essere ancora convertito in legge, tutto fa pensare che la telenovela non finirà qui». —

S.D.S.

L'APPUNTAMENTO

Dissolvenze e Colori persi Aprono oggi due mostre

Si intitolano "Dissolvenze" e "Colori persi" le due mostre (la prima fotografica e la seconda pittorica di Roberto Simioni) che verranno aperte oggi alle 16.30 a completamento del convegno "Anziani, prevenzione alla fragilità… buona la terza e la quarta età" al Centro civico di Lignano. Nella foto, un'opera di Simioni.

È mancata all'affetto dei suoi cari

CATERINA FLAMINIO SGRO
di 86 anni

Tutti coloro che le hanno voluto bene la saluteranno mercoledì 16 ottobre alle ore 10 nella chiesa di San Francesco a Palmanova.
Palmanova, 15 ottobre 2024

Of. Mucelli & Camponi, Palmanova-Mortegliano-Manzano-Porpetto tel. 0432-928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

---

È mancata

GIULIANA GREGORIS in CANDOTTO
anni 84

Lo annunciano il marito, figli, genero, nipote e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 16 ottobre alle 15.30 nel Duomo di Gonars, partenza cimitero locale.

Gonars, 15 ottobre 2024

O.F. Gori Gonars - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati

LUIGI LODOLO
di anni 94

Lo annunciano i figli, il genero, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 16 ottobre alle ore 15.00 nella chiesa di Zugliano, partendo dall' ospedale di Udine.

Zugliano, 15 ottobre 2024

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova Tel. 0432 768201

Si è spento serenamente, attorniato dall'affetto della sua grande famiglia

UBALDO MIZZAU
di 95 anni

Ne danno l'annuncio i figli Romano, Manlio, Dante e Marina, le nuore, il genero, i nipoti e i pronipoti.
I funerali avranno luogo mercoledì 16 ottobre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Beano ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di Udine.
Questa sera alle ore 19, sempre nella chiesa parrocchiale, si terrà la recita del Santo Rosario in suffragio.

Beano di Codroipo, 15 ottobre 2024

O.F. Fabello - tel. 0432/906181 - www.fabellocodroipo.it

E' mancata

TRANQUILLA PAOLINI ved. MATELLON
di 101 anni

Lo annunciano le figlie Bruna e Franca, la sorella Lidia, il fratello Dino, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 15 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa di Santa Maria la Longa, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Santa Maria la Longa, 15 ottobre 2024

Of. Mucelli & Camponi, Palmanova-Mortegliano-Manzano-Porpetto tel.0432-928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

---

Improvvisamente è mancato

MARCELLO PLAZZOTTA
di anni 88

Lo annunciano i figli Marco e Maurizio con Iole e la nipote Veronica, cognate Luciana e Nives uniti ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 10,00 nel Duomo di Tolmezzo partendo dalla locale casa funeraria.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Tolmezzo, 15 ottobre 2024

of. PIAZZA

Non è più tra noi

NADIA SZKLARZ

Lo annunciano tutta la sua famiglia.

I funerali si svolgeranno mercoledì 16 ottobre alle 14,30 nella chiesa di San Pietro al Natisone arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
San Pietro al Natisone, 15 ottobre 2024

La Ducale - tel.0432/732569

Ci ha lasciati

PIERINO TULISSO
di 85 anni

Lo annunciano addolorati la moglie Mirta, la figlia Monica con Valter e l'adorata nipote Sofia, la sorella, il fratello, i cognati, le cognate, i nipoti, Santina ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 17 ottobre alle ore 15,30 presso la Chiesa parrocchiale di Cassacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie al reparto di Medicina Primo Piano dell'ospedale di San Daniele.

Cassacco, 15 ottobre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305 Casa Funeraria tel. 0432/851552 - www.mansuttitricesimo.it

---

Gli amici dei Consorzi Tutela Formaggi DOP Pozzan, Brandalise, Fontana, Bertozzi, Rghini, De Meo, Oliviero, Pisani, Gava e Pevere partecipano al dolore delle famiglie Toneatto e Fontanini per la scomparsa dell'amico

NEVIO

Udine, 15 ottobre 2024

Il Presidente Nazionale ANED e il Comitato FVG si uniscono al dolore dei familiari e degli amici ACTI per la grave perdita di

NEVIO TONEATTO

Udine, 15 ottobre 2024

ANNIVERSARIO
Nel primo anniversario dalla scomparsa della tanto amata

IMELDA FRANZELLI CRISTALDI

la ricordano con tanto affetto, il marito Elio ed i figli Marco, Anna, Ida e Laura.
Una Santa Messa sarà celebrata Domenica 20 Ottobre alle ore 11.00 presso la Chiesa Parrocchiale di Collalto.
Collalto, 15 ottobre 2024

La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter - Tarcento

15° ANNIVERSARIO
01/10/2009 01/10/2024

Sei sempre il nostro faro

ENZO PALAZZOLO

Serena, Zeno, Jacopo, Giovanni e Christian.

San Giovanni al Natisone, 15 ottobre 2024

O.F.Bernardis San Giovanni al Natisone - Manzano - Corno di Rosazzo - tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati

GIOVANNI SACCOMANO
di 86 anni

Lo annunciano addolorati, la figlia Laura, la sorella Franca assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 16 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa di San Cromazio, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale dell'Hospice per l'amorevole assistenza.

Udine, 15 ottobre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128 O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Francesca De Pascal e famiglia

È mancata alla soglia dei 100 anni

ROSA BELTRAME ved. ZUCCOLO

Lo annunciano i figli Luisa e Denis, il genero, le nuore, i nipoti e la piccola Arianna.
I funerali avranno luogo mercoledì 16 ottobre alle ore 17.00 nella chiesa di san Gottardo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un grazie sentito alla dott.ssa Russo Concetta, al personale tutto del quarto piano reparto Hofmann della Quiete per la professionalità, la gentilezza e la premura con cui l'hanno seguita, assistita durante la sua permanenza.

Udine, 15 ottobre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128 O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 www.onoranzemansutti.it

---

Ci ha lasciati nel più profondo dolore

CLAUDIO DEGANO
di 78 anni

Lo annunciano la moglie Carla, il figlio Mirco con Elena, gli adorati nipoti Micol e Gabriele, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 16 ottobre, alle ore 16, nella chiesa di Raspano, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare al reparto di Medicina, II piano, dell'ospedale di San Daniele del Friuli.

Raspano di Cassacco, 15 ottobre 2024

Benedetto – Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, Via Udine 35 tel. 0432 791385 www.benedetto.com

---

Serenamente ci ha lasciati

ELDA DORIGO

Lo annunciano la figlia Lucia con Valter e Marco, le nipotine e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 15 ottobre alle 15 nella chiesa di Privano, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Privano, 15 ottobre 2024

Of. Mucelli & Camponi, Palmanova-Mortegliano-Manzano-Porpetto tel.0432.928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

---

I familiari di

MARIA FEDELE ved. COSTANTINI
di 89 anni

annunciano che i funerali avranno luogo mercoledì 16 ottobre, alle ore 15.30, nella chiesa di Corno di Rosazzo, arrivando dall'ospedale di Palmanova.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 18.30, nella chiesa di Corno.

Corno di Rosazzo, 15 ottobre 2024

O.F.Bernardis Coprno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati

MIRANDA GRAFFI ved. VALENTINIS
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella, le nipoti, i cognati e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 16 ottobre alle ore 10.30 nella chiesa di Maseris giungendo dalla casa di riposo di Spilimbergo.

Maseris di Coseano, 15 ottobre 2024

Rugo tel. 0432/957029

È mancata

GIOVANNA MISERAZZI in CAPONE
di 85 anni

Lo annunciano il marito, il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 16 ottobre alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Beivars, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Seguirà cremazione

Udine, 15 ottobre 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE (via Tavagnacco, 150) ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312 messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

È mancato all'affetto dei suoi cari

GIOVANNI VENTURINI (Gianino)
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Lidia, il figlio Marco con Nadia e l'adorata Beatrice unitamente ai parenti tutti.

Il Rito delle Esequie avrà luogo a Gemona del Friuli nel duomo di " S. Maria Assunta " mercoledì 16 ottobre alle ore 10:30

Gemona del Friuli, 15 ottobre 2024

Casa Funeraria Onoranze Funebri GIULIANO, via Battiferro n°15 Gemona del Friuli tel.0432/980980 www.ofgiuliano.it

NEVIO TONEATTO

Il Presidente ed il Consiglio Direttivo Regionali dell'ADO - Associazione Donatori Organi FVG - insieme a tutti gli associati partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di Nevio Toneatto, infaticabile ed indomito promotore della donazione di organi a fine di trapianto terapeutico.

Udine, 15 ottobre 2024

LE LETTERE

Calcio in lutto

In ricordo di Ivano Bosdaves

Gentile direttore,
nei giorni scorsi ci ha lasciato, nel silenzio della cronaca come da sua scelta, Ivano Bosdaves ,ex calciatore di serie A che ha militato oltre che nell'Udinese anche nella Spal nell'Atalanta e nel Napoli degli anni 67-68 che nella rosa aveva anche Zoff e Altafini. Nel ruolo di ala sinistra è stato interprete di un calcio lontano dai clamori dell'attuale circo mediatico di calcio parlato più che giocato.
Dopo cessata l'attività, coerentemente con tale visione, si è sempre tenuto in disparte da simili ambienti che non gradiva e, inseritosi nella semplice vita di paese, finché il fisico glielo ha concesso ha partecipato a ben altre modeste competizioni, mischiandosi senza pregiudizi con persone meno dotate tecnicamente, quale componente della squadra nel torneo dei borghi o di una compagine amatoriale non competitiva. Ma la sua passione era poter insegnare il calcio ai ragazzini e lo ha fatto per parecchi anni fino a quando, come mi ha confidato, ha rilevato che l'evoluzione delle generazioni in cambiamento gli ha fatto capire che la preparazione alla crescita della personalità dei ragazzi attraverso il calcio è diventata molto difficoltosa per il diminuito impegno degli stessi al rispetto delle regole e sopratutto al sacrificio non dando per scontata nemmeno la buona educazione. Caratteristiche che anche inconsapevolmente sono favorite talvolta da alcuni genitori dai pensieri egoistici, che così non fanno altro che far destinare i figli a competizioni tecnologiche individuali davanti a uno schermo che non portano certo a maturare i protagonisti della comunità presente e futura.

Marco Ziraldo. Fagagna

La città e l'estetica

Il logo della Joppi e la statua di Sgorlon

Gentile direttore,
in principio era il logo. Nello scorso mese di maggio ho assistito alla presentazione del logo della Biblioteca Joppi, con illuminante illustrazione dei suoi molteplici pregi grafici, simbolici, augurali ecc. A me è sembrato soltanto bruttino, ma de gustibus... Nell'occasione sono intervenuto dicendo che assai più del logo avrei gradito festeggiare il luogo, ovvero la riapertura della storica sede della Joppi nel palazzo Bartolini vergognosamente chiuso da anni. Mi fu assicurato che finalmente (nell'ormai preterito mese di settembre) avrei di nuovo potuto risalirne lo scalone, come al mio primo emozionato accesso alla biblioteca – allora assai arcigna – sessantaquattro anni fa. Espressi il mio sconsolato scetticismo, e infatti... A tutto ciò mi riconduce la collocazione della statua di Carlo Sgorlon: mentre la prima lo mostrava inutilmente diretto verso palazzo Bartolini, eccolo ora accostarsi all'uscio della sala Corgnali, tuttora (e per quanto ancora?) la sola accessibile. Evidentemente, il secondo avatara bronzeo di Carlo la sa... lunga.

Mario Turello

AI LETTORI
Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

Alpini in congedo di Povoletto di nuovo insieme

Gli alpini in congedo del Gruppo Ana di Povoletto si sono incontrati sabato 21 settembre per festeggiare il novantesimo compleanno del socio Adelio Specogna. Lo hanno accompagnato nell'occasione anche i tre soci del gruppo: Giancarlo Ballico, Silvano Ognibene e Rino Predan, che hanno compiuto nel corso del 2024 ottanta anni. La foto ci è stata inviata dal capogruppo dell'Ana di Povoletto Ginelli Specogna. Questa immagine ci fornisce l'occasione di ringraziare ancora una volta gli alpini per quello che rappresentano per il nostro territorio e non soltanto e per le numerose attività svolte a favore della nostra comunità territoriale.

I coscritti della classe 1949 di Remanzacco

I coscritti della classe 1949 a Remanzacco si sono ritrovati alla Tavernetta , locale con sede in paese in via Marconi, dove si è svolto il pranzo per le amiche e gli amici intervenuti. I partecipanti alla speciale giornata hanno trascorso assieme un momento conviviale in allegria e musica. La foto ci è stata inviata dal lettore Licio Tavano e rappresenta un bel ricordo per tutte le persone che si sono scambiate aneddoti e ricordi, con l'auspicio di ritrovarsi in futuro.

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Farine, castagne e formaggi di malga protagonisti nel weekend

Una carrellata di sapori e colori tipicamente autunnali questa settimana con le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. A Sutrio domenica 20 ottobre Farine di Flôr e Formandi, manifestazione dedicata alle farine tradizionali e ai formaggi di malga. Dalle 10 le vie del borgo diventeranno un grande percorso di degustazione a cielo aperto.

A Gonars la neonata Pro Loco esordisce proponendo domenica 20 ottobre la Festa d'Autunno: ricco programma fin dal primo mattino, con l'apertura alle 8.30 del mercato ambulanti, hobbisti e prodotti km zero, mentre alle 9 apriranno attività commerciali e chioschi. In più sabato 19 ottobre dalle 18 chioschi aperti e alle 20 in piazza Municipio concerto benefico Rossimania.

Festa d'Autunno pure a Pasian di Prato domenica 20 ottobre: attività per bimbi e mercatino dell'usato, oltre a chioschi e musica, nel ricco programma. A Tribil Superiore di Stregna domenica 20 ottobre tradizionale appuntamento con il Burnjak - Festa delle castagne, mentre a Magnano in Riviera il 19 ottobre al via il primo di due fine settimana dell'evento Sapori di castagne.

Anche a Valle di Soffumbergo di Faedis e a Mezzomonte di Polcenigo proseguono le manifestazioni paesane dedicate alle castagne, mentre a Villaorba di Basiliano quella delle "masanetes" (granchi dal carapace molle). A Casarsa della Delizia sabato 19 ottobre dall'alba al tramonto mercatino di cose antiche Tal Baul da l'Agna, nonchè Pro Loco impegnata nella manifestazione Giro a Casarsa della Delizia lungo il weekend proponendo l'apertura delle chiesette locali. A Carlino Pro Loco che collabora alla Fiera dei Sapori (18-20 ottobre).

Farine di Flôr e Formandi a Sutrio e sapori di castagne in numerose località della regione.

Pescincanna di Fiume Veneto prosegue nel suo Oktoberfest. A Osoppo dal 18 al 20 ottobre fine settimana con anche il contributo del Consorzio Pro Loco Friuli Nordest dedicato alla fortezza e alla memoria di Santa Colomba. Turriaco invece venerdì 18 ottobre alle 20.30 nella sala consiliare presentazione dell'Atlante delle libellule del Friuli Venezia Giulia.

Infine a Buttrio oggi alle 20:30 in Municipio incontro su Come organizzare un evento pubblico. Relatori della serata saranno Alberto Guerra per lo Sportello Sos Eventi Fvg; Marco Specia segretario dell'Unpli Fvg; Luigi Folin tecnico degli eventi. Si parlerà di adempimenti amministrativi, procedimenti Suap e contributi regionali. —

CULTURA & SOCIETÀ

Fotografia

Alla Buchmesse il mondo di Carlo Dalla Mura

Da domani alla Fiera del libro di Francoforte una rassegna sull’artista
Gli scatti in Friuli e il “taccuino di viaggio” in Grecia, Africa, America e Francia

LA MOSTRA

ALVISE RAMPINI

Alla domanda “Fotografo professionista o fotografo dilettante?” Carlo Dalla Mura ironicamente preferiva definirsi un “fotografo riluttante” sottolineando un distacco da qualunque forma di omologazione, di appartenenza a gruppi o associazioni.

Carlo Dalla Mura. Photographs 1948-1962, questo il titolo della mostra che si inaugurerà domani, mercoledì 16, alle 18 a Francoforte nella Ausstellungshalle in occasione della 76ma edizione della Fiera del Libro che vede l’Italia come ospite d’onore, vuole raccontare l’attività di un fotografo che ha sempre mantenuto il profilo del disincantato flâneur, perfettamente a suo agio per le strade del mondo.

Il fotografo friulano Carlo Dalla Mura

L’esposizione, organizzata dal Centro di Ricerca e Archiviazione delle Fotografia di Spilimbergo, allestisce uno degli eventi fuorisalone promossi dalla Itkam – Camera di Commercio Italiana per la Germania in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFVG dedicati a celebrare lo straordinario patrimonio culturale della nostra regione.

Se è vero che la vicenda intellettuale e artistica di Carlo Dalla Mura (1927-2022) è imprescindibilmente legata a quella de “Il Mondo”, il celebre periodico politico, letterario, economico che Mario Pannunzio aveva fondato nel 1949, sulle cui pagine l’avvocato udinese si rese visibile su scala nazionale attraverso un considerevole numero di immagini pubblicate, è ugualmente corretto inserire la sua figura in un campo d’azione più ampio e articolato, per poterne comprendere in pieno lo spessore e la complessa modernità.

“Quando Il Mondo di Mario Pannunzio offrì con dovizia i suoi spazi ai fotografi, si disse che quel giornale andava considerato come la migliore rivista di fotografia in Italia” scrive Italo Zannier nel suo Storia della fotografia italiana nel 1986 e gli scatti di Dalla Mura rispondevano perfettamente a questi canoni.

Sicuramente la migliore vetrina Internazionale per celebrare l’attività di Dalla Mura è proprio quella del Salone del Libro di Francoforte dove una serie di eventi, per un’intera settimana, si alterneranno nelle varie sedi culturali.

Nella mostra di Francoforte saranno presentati i memorabili scatti del Friuli ma anche le immagini del suo lungo “taccuino di viaggio” in Grecia, Africa, Turchia, Portogallo, America e Francia, dove si stabilì tra il 1953 ed il 1957.

Un fotografo che possedeva talento, grande tecnicismo e una buona dose di fortuna riscontrabile in molte sue immagini. Sicuramente

LO STORICO OGGI A CIVIDALE

Marco Revelli: «Destra e sinistra hanno perso la loro identità»

MARIO BRANDOLIN

Proseguono gli Incontri d’autunno, organizzati dalla Società di Mutuo Soccorso e Istruzione di Cividale, quest’anno focalizzati sul tema scottantissimo dell’Identità. E di Identità della politica si parlerà oggi, martedì 15, alle 20.30 nel salone della Somsi in piazza Giulio Cesare con Moni Ovadia e lo storico e sociologo Marco Revelli che al tema ha dedicato molti saggi, tra cui i recenti La politica senza politica. Perché la crisi ha fatto entrare il populismo nelle nostre vite, (Einaudi, 2019) e nel recente saggio Questa Sinistra inspiegabile a mia figlia (sempre pubblicato da Einaudi).

Revelli (che dialogherà con Moni Ovadia) si soffermerà soprattutto sul fatto che più che “destra” e “sinistra”, da decenni tratti identificativi del pensiero politico oggi profondamente in crisi tanto da non distinguersi più l’uno dall’altro, «ad aver perso la propria identità in generale sia proprio la politica in quanto tale, che ha perso il rapporto con la vita delle persone, nel senso che il luogo delle decisioni politiche si è spostato fuori dal raggio delle vita quotidiana e delle pratiche concrete. Di qui l’appannamento delle identità che riempivano il campo della politica, a cominciare dal rapporto tra destra e sinistra. Con il campo della destra che è troppo pieno, mentre quello della sinistra è troppo vuoto».

Lo storico Marco Revelli ospite oggi dell’incontro della Somsi a Cividale

In che senso?

«Nel senso che le ragioni storiche dell’esistenza della sinistra sono tutte presenti, ma le politiche di sinistra sono invisibili. Se non confondibili con quelle della destra».

A questo proposito lei aveva anche scritto un libro, Le due Destre (Bollati Boringhieri).

«L’ho scritto nel 1996 quando cominciava a diventare evidente che questa trasformazione dello spazio politico in cui dominava una destra destra, ovvero l’incipiente berlusconismo che assorbiva tutte le diverse sfumature di destra, si

GLI EVENTI IN FRIULI

Il documentario della Rai su Contrappunto 03

Oggi, martedì 15 alle 18, al Visionario di Udine, sarà presentato in anteprima il documentario “Contrappunto 03. Cinque artisti. Il Museo, l'Opera”, prodotto dalla Struttura Programmi Italiani della Sede Rai per il Friuli Venezia Giulia, diretto da Antonia Pillosio. Saranno presenti Mario Mirasola, direttore Programmi italiani Rai Fvg, Antonia Pillosio, regista Rai3 Fvg, Francesca Agostinelli e Vania Gransinigh, curatrici del progetto, Federicoo Pirone, assessore alla Cultura del Comune di Udine e Antonio Impagnatiello, dirigente comunale del Servizio cultura e istruzione. Contrappunto è il progetto del Comune di Udine che mette in dialogo il civico Museo di Arte moderna e contemporanea di Casa Cavazzini con la creatività contemporanea. Gli rtisti sono Matteo Attruia, Roberto Cantarutti, Liliana Moro, Elisa Vladilo, Debora Vrizzi. Il contrappunto avviene rispettivamente con Carl Andre, Arturo Martini, Luciano Fabro, Antonio Corpora, Antonio Piatti.

Quattro immagini di Carlo Dalla Mura che saranno esposte alla mostra nell'ambito della Buchmesse a Francoforte

attratto dal lavoro di Henri Cartier-Bresson, pioniere del fotogiornalismo e Robert Doisneau, instancabile ricercatore di emozioni.

Scatti con un taglio perfetto, unici, irripetibili che sembrano frutto di ricerca e di una scrupolosa scenografia ma erano eseguiti, come dichiarava lo stesso Dalla Mura, à la sauvette, colti al volo, con leggerezza, attraverso la sua Leica sempre “armata” e appesa al collo. Sono scatti meditati, appartenenti alla cultura analogica, ma privi di inventario, di catalogazione, dove l'autore è totalmente disinteressato a formulare un titolo, una datazione.

Per Carlo Dalla Mura la fotografia non diventò mai un lavoro, ma una passione per una manciata di anni, già nel 1962, a soli 35 anni, decise di dedicarsi esclusivamente alla sua attività di avvocato per poi essere riscoperto e studiato nel 2000, da Claudio Domini e Giuseppe Pinna.

La mostra di Francoforte, che riassume gli oltre seimila scatti di Carlo Dalla Mura tra il 1948 e il 1962, oggetto di un recente lavori di digitalizzazione e catalogazione del Craf, sarà visitabile fino al 20 ottobre. —

svuotava il campo tradizionale della sinistra che invece col neo liberismo veniva occupato da una destra tecnocratica. Una destra populista e tecnocratica e una sinistra sempre più asfittica e non presente nell'arena politica».

Un'analisi che si adatta non solo alla situazione specifica italiana, ma sembra avere anche una dimensione internazionale.

«Soprattutto a livello internazionale. Quando i diversi leaders internazionali della sinistra hanno cominciato a voler essere come tutti, e anziché valorizzare la diversità della propria posizione hanno sposato le ragioni del neoliberismo e del turbocapitalismo, da Bill Clinton in America a Tony Blair in Gran Bretagna, da Hollande in Francia a Veltroni in Italia, ai suoi successori fino a Renzi che ha completato il capovolgimento».

Oggi si parla molto di campo largo, come unica opzione per contrastare con qualche probabilità di successo l'attuale governo italiano di destra destra o destra centro. Che dibattito è questo?

«È vero che la ragione principale della tenuta di questo orrendo governo di destra sta nella debolezza della possibile alternativa a sinistra, ma costruire un'alternativa di sinistra è difficile. Il campo largo rischia davvero di essere un campo minato, pieno come è di contraddizioni e trabocchetti: c'è un'incapacità di fondo a unirsi anche in maniera strumentale come fa questa destra, unita soprattutto in chiave elettorale, poi divisa su quasi tutto il resto come testimoniano le cronache di questi tempi. Una forma di pragmatismo che la sinistra non sa praticare».

C'è poi la questione delle ideologie, date per morte da tanti anni ma che invece dovrebbero contribuire a fare l'identità di un pensiero e pratica politici.

«La destra nel suo complesso un'ideologia deteriore ce l'ha ed è la naturalizzazione delle disuguaglianze, la sinistra pensando di fare un atto di straordinaria modernità ha partecipato alla damnatio delle ideologie e così facendo si è ritrovata a non aver più una bussola». —

TEATRO

Il Marco Polo di Paolini: 25 anni dopo lo spettacolo torna in scena a Venezia

Al Goldoni “Il Milione” andato in onda dalla laguna
Ci ricorda un altro mondo ma ci parla di quello di oggi

L'INTERVISTA

NICOLÒ MENNITI-IPPOLITO

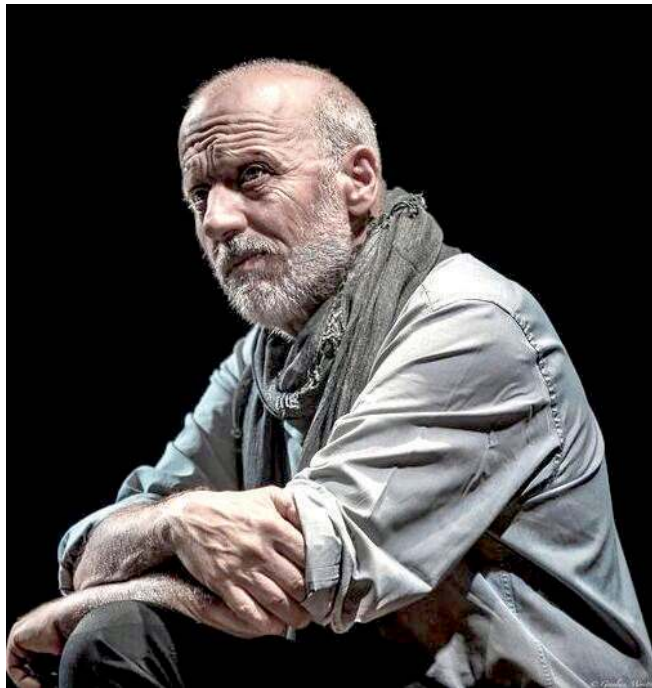
Marco Paolini torna a Venezia con “Il Milione”

Venezia come approdo inevitabile. A venticinque anni – o poco più– dalla famosa diretta televisiva sull'acqua e a 700 anni dalla morte di Marco Polo, dal 23 al 27 ottobre al Goldoni di Venezia tornerà “Il Milione” di Marco Paolini, uno degli spettacoli che hanno segnato il teatro italiano di fine secolo. Ma torna, appunto, come terminale di un viaggio in quattro tappe cominciato un mese fa sulla Marmolada.

Questa ripresa di “Il Milione” si presenta come quinta tappa di Mar de Molada, il viaggio teatrale che ha intrapreso per raccontare le acque, e la crisi idrica, del Veneto.

«Lo è di fatto. Concluso il percorso sulle acque dei fiumi, mi pare giusto che si arrivi alla laguna, che si pensi a Venezia non come un unicum, ma come uno specchio per ripensare il concetto di terraferma; perché noi la dimostrazione di quanto poco ferma sia la terra ce l'abbiamo sotto il naso: per la fragilità idrogeologica, per il peso sproporzionato che ha il consumo di suolo. Apparentemente Venezia è una città intoccabile, un miracoloso equilibrio precario, ma ora il peso del turismo sembra in qualche maniera prendere il sopravvento su quello che è il suo equilibrio funzionale. Queste però sono considerazioni sociologiche e io non faccio spettacoli a tesi. “Il Milione” rimane anche un personalissimo viaggio, immaginando di essere Marco Polo e di andare in Cina: quindi immaginando un altrove che è fuori dalla porta di casa».

Lo stesso spettacolo di 25 anni fa o una modernizzazione?

«Mi sono posto il problema della attualizzazione, ma credo che “Il Milione” vada narrato così com'era, prima dei telefonini, prima delle maschere anticovid; forse in questo caso meglio lasciarlo come una polaroid: i colori sbiadiscono ma resta il senso della foto».

Quella di una Venezia diversa.

«La città è cambiata, allora non c'erano i B&B, non era esplosa la questione delle crociere, il Mose non funzionava ancora. Un'altra era. “Campagne” – il personaggio guida – arrivando a Venezia dalla terraferma vedeva per prima cosa la scritta Campari che ora non c'è più. Piazzale Roma, nel frattempo, ha cambiato assetto più volte. Quindi evidentemente alcune cose nello spettacolo sono riferite a un passato, ma il pensiero che mi guida è quello di un viaggio, che può mantenere il suo andamento di favola, di labirinto con qualche pennellata nuova qua e là. Però, in rapporto a “Mar de Molada”, la metafora di come cambia il paesaggio in terraferma e di come cambia il paesaggio invisibile di una di una città credo funzioni».

Già allora al centro del suo interesse c'era l'acqua.

«Per me che arrivo dalla campagna quelle rive senza barriera sono minacciose, ma proprio questo mi ha spinto a raccontare la città da un altro punto di vista, che è quello dei canali. E c'è anche altro. Venezia ha sempre avuto a che fare con un problema di scarsa risorsa idrica ed è riuscita a inventare delle soluzioni per risolvere questo gap attraverso sistemi di raccolta dell'acqua piovana che poi veniva immagazzinata al centro del campo, sotto, nella cisterna del pozzo. Così come il governo della laguna da parte della Repubblica ha permesso di allungare la vita biologica della laguna che già circa 500 anni fa era destinata all'interramento».

Con che spirito salirà sul palco?

«Dopo tanti spettacoli, alcuni più riusciti, altri meno, la tentazione di riprendere in mano il repertorio per rifinire le cose e perfezionarle c'è. Ma avverto anche il rischio di implosione che questo comporta. Quindi sarà una cosa mirata solo su Venezia, anche per ricordare quello sforzo enorme di tutta la città che c'era dietro la diretta televisiva dall'Arsenale, con il coinvolgimento delle società remiere, dei gondolieri, dei trasporti pubblici. Oggi quella coesione, quel lavorare in rete sembra non appartenere più alla città, che offre certamente eventi di prima grandezza, ma con altro spirito. Con il proliferare di fondazioni, di spazi espositivi e performativi, Venezia è diventata una straordinaria città vetrina, con attori culturali internazionali anche di grande qualità, ma ognuno di loro sembra essere estremamente geloso della propria identità, senza mettere nulla in comune». —

IL PERSONAGGIO

Il danzatore Luca Marchi dai festival all'estero al set per un film a Trieste

ELISABETTA CERON

Luca Marchi

Lo rende più amabile il contrasto tra l'atletica presenza scenica e il volto fanciullesco, che il danzatore Luca Marchi nasconde sotto una cascata di capelli, reduce da una tournée estera estiva, con lo spettacolo The Distance all'Adriatic Dance Festival di Budva in Montenegro. Un anno decisivo quello appena trascorso che ha visto l'artista goriziano fruire di un internship presso la slovena Mn-Dance Company diretta da Nastja Bremec e Mychal Rynia.

L'interesse per differenti linguaggi espressivi lo aveva avvicinato appena adolescente al pattinaggio, Roller Skating e poi alla Ginnastica artistica, praticate a Gorizia sua città natale. Poi, conosciuta la danza, è stato risucchiato dal palcoscenico, una dimensione a lui congeniale che lo vedeva spaziare dal balletto alla danza moderna. Discipline in cui, partendo da zero, ha studiato prima con Angelina Cumbo a Gorizia e poi con Erica Modotti e Cinzia Pittia a Udine. Il trasferimento udinese ha dato i suoi frutti, tant'è che in poco tempo è riuscito a farsi assegnare una borsa di studio annuale per l'European Ballet School di Amsterdam diretta da Jean-Yves Esquerre, a superare la selezione per la summer school a Monte-Carlo all'Accademia Princesse Grace e poi a Vienna all'Accademia di Stato.

«Le esperienze estere si sono rivelate molto importanti – commenta Luca – per progredire professionalmente e per crescere come individuo. A 15 anni è difficile affrontare la quotidianità da solo senza l'appoggio della famiglia". Nel 2020, quando è rientrato in Italia a causa del Covid, si è infortunato durante un'audizione a Mantova: una lesione al legamento del ginocchio. Da lì in poi ha riscoperto il proprio corpo grazie a un recupero psicofisico che ha associato alla dimensione terapeutica, quella della danza contemporanea, scelta verso la quale ha virato, deciso. Oggi Luca si è cimentato anche nella composizione ottenendo Premi e borse di studio: "È stato positivo capire che attraverso il mio corpo riesco a trasmettere e a ricevere l'attenzione di molte persone. È un mezzo per trasferire le mie emozioni e condividerle».

L'eclettico Luca è stato notato anche dall'opera e dal cinema: lo scorso marzo ha partecipato alle riprese di The White Club, a Trieste, sul set cinematografico del regista Michele Pennetta: «Una chiamata inaspettata che mi ha fatto conoscere un ambiente totalmente diverso dal teatro dove ho appreso come utilizzare al meglio la mia espressività, il mio volto, e la parola stessa».

Poi è stata la volta della coreografa Anna Cuocolo che ha creato per lui il ruolo del cameriere nell'opera Il segreto di Susanna al Teatro Sociale di Rovigo, ad aprile. Oggi la strada che porta al palcoscenico cambia di nuovo direzione e Luca si è trasferito da pochi giorni a Reggio Emilia dove lo aspettano Michele Merola ed Enrico Morelli direttori della MM Contemporary Dance Company. Come si dice in gergo: toi toi!».

UDINE

"I Turcs tal Friúl" al Palamostre

"I Turcs tal Friúl" torna in scena a Udine, grazie alla nuova produzione targata Teatri Stabil Furlan e Coro del Friuli Venezia Giulia, con la collaborazione del Cirf - Centri interdipartimentâl pal svilup de lenghe e de culture furlane "Josef Marchet". Il testo teatrale friulano che più di ogni altro ha avuto visibilità oltre i confini della "piccola Patria", firmato da un giovane Pier Paolo Pasolini e pubblicato postumo, sarà ospitato dal Teatro Palamostre, oggi martedì 15, alle 20.30. «Uno spettacolo che celebra ancora una volta la figura di Pasolini, tanto importante per il Friuli, quanto poliedrica. Ma soprattutto uno spettacolo che per Tsf segna l'avvio di due nuove collaborazioni, quella con il Coro del Fvg e con il Cirf», ha sottolineato Lorenzo Zanon, presidente di Tsf. Ma non è tutto perché, come precisato da Massimo Somaglino, direttore artistico dello Stabil, «l'occasione è particolarmente speciale. Per la prima volta, dopo l'esecuzione fatta nel 1976, per il primo allestimento, le musiche di Luigi Nono, pensate e scritte appositamente per questa opera, vengono reinserite all'interno della drammaturgia». Maggiori informazioni sono disponibili sul sito del Teatri Stabil Furlan www.teatristabilfurlan.it, telefono 392 3273719.

UDINE

Tre eventi per Pasolini e Turoldo

Le voci di padre David Maria Turoldo e Pier Paolo Pasolini con le armonie del compositore Rodolfo Kubik in tre appuntamenti. Domani, mercoledì 16, alle 18, alla Biblioteca Joppi di udine per la presentazione del libro "Pasolini e Turoldo due anime friulane" (Aldebaran Editions) con gli autori Liliana Cargnelutti, Domenico Clapasson e Marco Roncalli in dialogo con Raffaella Beano. Si potranno ammirare i bozzetti originali delle scenografie di Luciano Ceschia per la prima rappresentazione assoluta de I Turcs tal Friùl. A Buttrio, alla Fondazione Danieli, giovedì 17 alle 18, accompagnati da Marco Roncalli e Domenico Clapasson si terrà la proiezione del filmato "Stare al Mondo: Pasolini e Turoldo" che inquadra i due grandi intellettuali protagonisti del Novecento. Per info e prenotazioni rivolgersi esclusivamente al numero 3398165846. Infine, a Lubiana, venerdì 18 alle 12.30, per il concerto all'Accademia di Lubiana a cura di Julieta Kubik, interpreti il Coro da Camera dell'Accademia di musica dell'Università di Lubiana, diretto da Marko Vatovec, il tenore Jan Arh e la soprano Ana Rupar del Conservatorio di Lubiana, per la per la presentazione della pubblicazione Villotte e canti del Friuli Venezia Giulia composti da Rodolfo Kubik.

Lo spettacolo Transitus il cielo di Francesco, tra gli eventi della rassegna di musica sacra

IL FESTIVAL

Musica sacra: undici concerti ma anche mostre e conferenze

Presentato il programma degli incontri San Francesco d'Assisi al centro degli eventi

GIAN PAOLO POLESINI

"Caritas et Amor" è l'architrave che sorregge eventi e concerti del Festival Internazionale di Musica Sacra affidato alla direzione di Franco Calabretto e di Eddi De Nadai, sempre più solenne, che segna il numero trentatré e sarà operativo da domenica 20 ottobre con in cartellone nuove scritture affidate alla creatività di giovani autori e di grandi firme. L'arrivederci — dopo undici concerti a Pordenone, sei appuntamenti udinesi, ai quali si aggiungeranno serate a San Vito, Maniago, Codroipo, Sacile e tre mostre d'arte — è previsto per il 14 dicembre.

Sarà Francesco d'Assisi il fil-rouge di una tematica come quella della carità assai preziosa per il santo, con la sorpresa di una scoperta proprio a lui dedicata, ovvero "Frate Sole", pellicola muta del 1918, musicata per organo, guarda caso in coda alle appena concluse Giornate del cinema silente. E va ricordato che nel 2026, il 3 ottobre, sarà celebrato l'anniversario degli ottocento anni dalla nascita di Giovanni di Pietro di Bernardone, così si chiamava il fraticello più amato dall'umanità.

L'armonia, e lo si evince chiaramente dal program-

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

- Iddu - L'ultimo padrino 15.45-20.15-21.30
- Il robot selvaggio 15.00-18.15-19.05
- Vermiglio 15.40-19.10
- Il bel matrimonio V.O. 18.20 (sott.it.)
- Le avventure di Alice nel paese delle meraviglie: Royal Opera House 20.15
- Il tempo che ci vuole 17.00
- All We Imagine as Light Amore a Mumbai 14.50
- La storia di Souleymane 17.10
- Dellamorte dellamore (4K - 30° anniversario) 21.05
- Joker: Folie à Deux VM14 15.40-20.20

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

- Il robot selvaggio 17.00
- Se Solo Fossi Un Orso 20.45

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065

- Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

- Il robot selvaggio 16.00-18.35-19.20-22.15
- Joker: Folie à Deux VM14 16.40-18.40-20.00-20.45-21.10-21.50-22.05
- Vermiglio 16.10
- Il robot selvaggio V.O. 19.00
- Quarto potere (versione restaurata) 22.15
- Transformers One 16.55
- Iddu - L'ultimo padrino 17.10-19.30-22.00
- Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14 22.35
- My Hero Academia: You're Next 17.00-21.35
- My Hero Academia: You're Next V.O. 19.45
- Never Let Go - A un passo dal male VM14 22.25
- Super/Man: the Christopher Reeve Story V.O. 16.30-19.00
- Dellamorte dellamore (4K - 30° anniversario) 19.10
- Inside Out 2 16.25
- Beetlejuice Beetlejuice 17.25
- Francesca Cabrini 20.15
- Ken il guerriero - Il film 16.45-19.30
- Familia 16.00
- Cattivissimo me 4 16.15

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

- Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

- Beetlejuice Beetlejuice 18.15-21.00
- Iddu - L'ultimo padrino 15.00-17.45-20.30
- Il robot selvaggio 15.00-16.00-17.30-18.30-20.30
- Joker: Folie à Deux VM14 15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-20.45
- My Hero Academia: You're Next 18.00
- My Hero Academia: You're Next V.O. 20.30
- Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14 21.00
- Transformers One 15.00
- Ken il guerriero - Il film 17.30-20.00
- Vermiglio 15.00-17.30-20.00
- Cattivissimo me 4 15.15-16.00-17.30
- Dellamorte dellamore (4K - 30° anniversario) 16.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

- Il robot selvaggio 17.30-20.00
- Joker: Folie à Deux VM14 17.45-20.30
- Vermiglio 18.00-20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

- Joker: Folie à Deux VM14 17.45-21.00
- Iddu - L'ultimo padrino 17.30-21.00
- Vermiglio 17.45
- Il robot selvaggio 17.15
- Ken il guerriero - Il film 18.00-21.00
- Il Cinema Volta 20.30
- My Hero Academia: You're Next 21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

- Cattivissimo me 4 17.40
- Francesca Cabrini 20.00
- Iddu - L'ultimo padrino 18.00-20.50
- Il robot selvaggio 17.20-17.50-18.00-20.20
- Joker: Folie à Deux VM14 18.00-20.30
- Ken il guerriero - Il film 18.10-20.50
- My Hero Academia: You're Next 21.15

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

- Il tempo che ci vuole 16.00
- Iddu - L'ultimo padrino 18.15-20.45
- Vermiglio 15.45-18.00
- Le avventure di Alice nel paese delle meraviglie: Royal Opera House 20.15
- Familia 16.45-18.30
- Per un pugno di dollari 20.45
- Joker: Folie à Deux VM14 19.00-21.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

- My Hero Academia: You're Next 16.00-21.20
- Beetlejuice Beetlejuice 16.10-22.20
- Super/Man: the Christopher Reeve Story 19.20
- Cattivissimo me 4 16.50
- Il robot selvaggio 16.30-19.10
- Joker: Folie à Deux VM14 16.20-18.30-19.30-21.40
- Il robot selvaggio V.O. 19.15
- Francesca Cabrini 20.00
- Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14 21.50
- Ken il guerriero - Il film 18.40-21.10
- Dellamorte dellamore (4K - 30° anniversario) 21.40

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

- L'ultima settimana di settembre 21.00

ma, ha un ampio margine di ascolto: dal canto Gregoriano al Medioevo di Hidegard von Bingen, sorvolando sul Rinascimento corale per planare sul Barocco orchestrale, non disdegnando la contemporaneità.

Ricordiamo giustamente chi promuove tutto questo: Presenza e Cultura, il Centro iniziative culturali di Pordenone in sinergia con il Ministero della Cultura, il Comune Pordenone, la Regione Fvg con il sostegno della Fondazione Friuli e di Bcc. Ed è stato proprio il direttore della Fondazione Luciano Nonis ad aprire i microfoni della conferenza stampa di ieri.

Se vogliamo aggiungere un'altra peculiarità dell'edizione 33, la individuiamo nella sua vocazione divulgativa, attraverso alcune lezioni-concerto dedicate ad alcune realtà quali il liceo Le Filandiere di San Vito al Tagliamento, all'Università della Terza età di Sacile, San Vito, Pordenone e Maniago con quattro incontri del progetto "Pianoforte sacro", in chiusura di festival, con la presenza della pianista macedone Teodora Kapinkovska.

«La Regione — ha scritto in un messaggio il vicepresidente Mario Anzil — sostiene con convinzione iniziative come questa, che non soltanto arricchiscono il nostro patrimonio culturale, ma contribuiscono anche a costruire ponti fra diverse espressioni artistiche e spirituali».

Calabretto e De Nadai, da oltre un trentennio in stretta sinergia per creare via via sempre nuovi orizzonti da scrutare, hanno ripercorso il tracciato artistico di quest'edizione che contempla una delle tante tappe intermedie di una ricerca costante su classica, etnica non scordandosi l'immenso patrimonio armonico di Bach. Fra le eccellenze corali e orchestrali, e ce ne saranno parecchie, emerge la qualità indiscussa del Coro del Fvg diretto da Cristiano dell'Oste.

Il primo ciak verrà battuto il 20 ottobre, alle 20.45, nel Duomo San Marco di Pordenone con la sacra rappresentazione per baritono, voci maschili, archi e armonium composta da Cristian Carrara "Transitus Il cielo di Francesco". L'arte figurativa affiancherà la struttura concertistica portante del Festival attraverso tre mostre, come di diceva, a cura di Giancarlo Pauletto, legate al tema della Caritas: "Amor hominis. Uomo in mare", "Amor Naturae. La Montagna" e "Amor Dei".

Monsignor Orioldo Marson, direttore della Casa dello Studente e presidente di Presenza e cultura, ha concluso sottolineando «quanto, a volte, sia necessaria la fraternità francescana. Mi auguro che il messaggio del festival possa trasformarsi in un appello popolare». —

UDINE

Osteria Giacobazzi al Teatro Nuovo

Dopo il successo di "Noi, mille volti e una bugia" e di "Il pedone. Luci, ombre e colori di una vita qualunque", Andrea Sasdelli, conosciuto ai più come Giuseppe Giacobazzi, comico romagnolo amatissimo dal pubblico, torna a grande richiesta dal vivo nei teatri d'Italia, questa volta per presentare il suo nuovo spettacolo dal titolo "Osteria Giacobazzi". L'appuntamento da non perdere in Friuli Venezia Giulia è in programma per il prossimo 13 maggio 2025 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (inizio alle 21). Osteria Giacobazzi", lo spettacolo che vede il teatro trasformarsi nel vero senso della parola: tavoli imbanditi, vino e vettovaglie serviti durante lo show ad alcuni ospiti che sono seduti sul palco. Se il vostro concetto di teatro è polvere e balconate, vi sbagliate di grosso. Questa non è solo un'osteria, ma un'osteria con spettacolo incluso. È come se avessero incrociato Broadway con una vendemmia in Toscana! Non ci sono il fantasma dell'opera o le divise di velo e cravatta. I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit srl e Scoppio Spettacoli, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, PromoTurismoFVG e il teatro stesso, sono in vendita su Ticketone.it, in tutti i punti vendita del circuito. Tutte le info e i punti autorizzati su www.azalea.it.

PORCIA

Marco Anzovino ospite di Baonaon

Entra nel vivo la nuova stagione di eventi "NaonArt" organizzata negli spazi della Birra di Naon di Porcia con nuova programmazione ogni trimestre. Oggi, nell'ambito di "Baonaon", ovvero la collaborazione con la Libreria Baobab di Porcia, alle 20.45 sale sul "palco" Marco Anzovino con il nuovo libro (e canzoni) "I ragazzi della strada accanto" (Edizioni Biblioteca dell'Immagine). Il volume racconta la battaglia per l'indipendenza di tante ragazze e ragazzi che l'educatore (e musicista) Marco Anzovino, ha incontrato nella Comunità terapeutica Villa Renata, a Lido di Venezia. Attraverso l'esperienza ne ha tratto delle lezioni che emozionano e aiutano a riflettere sui comportamenti a rischio messi in atto da tanti adolescenti. Un libro che racconta storie vere vissute sulla pelle di ragazze e ragazzi che hanno saputo chiedere aiuto. NaonArt, oltre a un appuntamento al mese con i libri (il 19 novembre toccherà a Piergiorgio Grizzo e al suo "Lino Zanussi. La grande biografia"), offrirà con la stessa frequenza un concerto jazz (il 24 ottobre "Gibaza") una mostra di arti applicate ogni trimestre, dj set "con maghi e streghe del vinile", come Rusty Nail e Cristina DarKemist , spettacoli teatrali (il 14 novembre con Sara Beinat), musicazioni estemporanee di film muti. (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Al via Polinote music: concerti e masterclass ospitati dalle aziende

Simone Longo primo ospite domani alla Valcucine

CRISTINA SAVI

Prende il via domani a Pordenone il "Polinote music (in) factory", nuovo festival diretto dal sassofonista Francesco Bearzatti per Polinote, che propone una serie di concerti e masterclass, fra ottobre e novembre, all'interno di diverse realtà produttive. Per il debutto, all'insegna dell'avanguardia fra musica e architettura, la Valcucine accoglierà alle 18.30 Simone Sims Longo, artista sonoro e multimediale. Seguiranno i Vivai Cooperativi Rauscedo, la Cantina Pitars di San Martino al Tagliamento, il Museo diocesano di arte sacra di Pordenone e la fiera AgriFlumen di Fiume Veneto: dal progetto musicale realizzato con i suoni campionati durante la vendemmia alla musica popolare durante un'esposizione di prodotti tipici, dal concerto di due artiste sorde in un luogo che raccoglie la produzione d'arte sacra del territorio, fino all'incontro con l'innovazione che, anche nel settore creativo ha visto i suoi sviluppi come il recupero e completamento di brani musicali del passato attraverso il supporto dell'intelligenza artificiale.

Simone Sims, al centro dell'evento di domani, alle 18,30, "Paesaggi integrati" spazia fra computer music, techno ed elettroacustica. Durante le esecuzioni dal vivo, i suoi brani vengono reinterpretati e associati a una partitura luminosa, creando un ambiente visivo che interagisce con il suono. Giovedì, nella Casa dello studente, l'artista condurrà anche una masterclass.

Venerdì 25 ottobre, a Rauscedo, negli spazi del Vcr Research Center (i Vivai cooperativi), tributo ai Beatles "Now and then", con Michela Grena, voce; Alberto Milani ed Enrico Casarotto alle chitarre; Giovanni Gorgoni al basso e Luca Colussi alla batteria. Domenica 27, nell'ambito della Fiera Agriflumen di Fiume Veneto, arriverà il duo di polistrumentisti DeCanto (Giorgio Parisi, clarinetto, voce, organetto diatonico, charango e Alberto Sergi, voce, tamburello) con un repertorio che attinge a brani di tradizione orale agro/pastorale del Friuli e non solo. L'8 novembre, a Pordenone, nel museo diocesano d'arte sacra, alle 18, "Armonie per l'uomo d'oggi" è il concerto di musica classica e moderna che porterà sotto i riflettori Giulia Mazza al violoncello ed Elisa Paganelli alla voce e autoharp. Il 23 novembre, per l'appuntamento finale, sarà la Cantina Pitars di San Martino al Tagliamento a ospitare "Filari sonori", il concerto con Elsa Martin (voce, live electronics) e Elia Casu (chitarra elettrica, live electronics). —

IL SINGOLO

"Confesso di credere" di LadyVi: un inno a resilienza e forza interiore

MONICA ZINUTTI

Nel panorama musicale contemporaneo emerge una storia straordinaria di determinazione e passione. Valda Jovanovich, in arte LadyVi, nata a Fiume e oggi residente a Treppo Grande, all'età di 57 anni ha deciso di seguire il suo sogno di una vita: cantare. Già nota e apprezzata in tutto il Friuli Venezia Giulia per le sue esibizioni in locali, feste e piazze, da Grado fino a Tarvisio, e per la partecipazione a eventi di rilievo come Live Box di Casa Sanremo, il Tour Music Fest e i programmi televisivi su Canale Italia, LadyVi raggiunge ora una tappa significativa del suo percorso musicale con l'uscita del suo primo brano inedito. Il singolo, scritto appositamente per lei dall'autore e compositore Nico Odorico, segna un momento decisivo nella sua carriera e nella realizzazione del suo sogno.

La musica è sempre stata una costante nella vita di Valda. Fin da giovane, la sua voce era un rifugio per lei e per coloro che avevano la fortuna di ascoltarla. Cresciuta in una famiglia appassionata di musica, ha trascorso pomeriggi ascoltando i dischi di Claudio Villa e Luciano Tajoli. Il canto l'ha accompagnata nei momenti di tristezza e di gioia, alimentando il sogno di avere un giorno una sua canzone.

La cantante friulana Valda Jovanovich, in arte LadyVi

Tuttavia, come spesso accade, le responsabilità quotidiane, la famiglia e il lavoro, hanno messo in pausa il suo sogno. Ma Valda non ha mai smesso di coltivare il suo talento, cantando in piccoli eventi e per gli amici, in attesa del momento giusto per brillare. Il suo singolo, "Confesso di credere", è un inno alla resilienza e alla forza interiore, con melodie coinvolgenti e un testo profondo, interpretato in uno stile pop moderno e attuale. "Questo momento è la realizzazione di un sogno che ho custodito nel cuore per tutta la mia vita," afferma Valda, "spero di ispirare altri a non arrendersi".

Il videoclip, realizzato da Simone Vrech, è stato girato tra l'Angel's Wings Recording Studio di Pantianicco e una suggestiva faggeta nei pressi di Resia, arricchendo il brano con immagini evocative. Con il suo debutto, Valda dimostra che i sogni non hanno scadenza e che vanno perseguiti fino in fondo.

Il video è disponibile sul canale YouTube di LadyVi. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Pazienza agli sgoccioli

Il brasiliano Brenner a un passo dal diventare la vera delusione in casa Udinese
Pagato 10 milioni nel 2023, a gennaio potrebbe partire se non cambierà marcia

Stefano Martorano / UDINE

Con lui o senza di lui? È questo l'interrogativo che si stanno ponendo all'Udinese riguardo a Brenner Souza Da Silva, l'attaccante brasiliano sul quale si sta riflettendo non poco in questo periodo in casa bianconera. Da una parte, infatti, Kosta Runjaic si sta già chiedendo se sia il caso di lanciarlo ancora titolare sabato a Milano contro i rossoneri, avendo ancora negli occhi l'ultima scialba prestazione col Lecce, a cui il tecnico tedesco ha posto fine sostituendolo già nell'intervallo. Dall'altra, invece, Gino Pozzo è piuttosto preoccupato e si sta chiedendo che fare con l'ex Cincinnati pagato 11,2 milioni di dollari nell'aprile 2023. Dieci milioni di euro che al momento stanno perdendo valore come un titolo azionario in picchiata, visto che l'attaccante sembra davvero molto lontano dal rendimento sperato e atteso, anche in relazione all'età.

Irritante l'ultima prestazione di Brenner in maglia bianconera: contro il Lecce è stato sostituito nell'intervallo

Perché Brenner non è proprio di primo pelo, il 16 gennaio soffierà su 25 candeline, e certe cose dovrebbe ormai averle imparate. L'inguardabile prestazione col Lecce, in cui è sembrato nascondersi invece che proporsi, ha fatto coppia con altre partite in cui non ha certo dimostrato di essere il giocatore che nel 2020 aveva segnato 11 gol in 27 partite al San Paolo, e neanche quello che al Cincinnati ne aveva fatti 18 in 29 partite di Mls, appena due anni fa.

Ecco perché Gino Pozzo sta pensando dove Brenner potrebbe festeggiare meglio il compleanno a gennaio, il mese dedicato al mercato di riparazione, quello in cui il brasiliano di Cuiabá potrebbe anche fare le valigie, specie se non sfrutterà il tempo restante per far cambiare idea a tutti, ben sapendo che il suo credito potrebbe essere agli sgoccioli anche per la serrata concorrenza che gli porterà Alexis Sanchez, in rampa di lancio non appena tornerà disponibile.

A occhio, Brenner avrà ancora un mesetto, forse meno, per convincere e aggiornare numeri che, per certi versi, sono anche buoni finora: un gol in Coppa Italia all'Avellino (dove però se ne mangiò altri tre) e un gol al Como, quello decisivo per i tre punti, conditi da due assist in 374' di Serie A, fin qui giocati. «Sento la fiducia del mister e mi sento molto bene in questo nuovo modo di giocare. Spero di essere importante per i miei compagni», disse Brenner dopo il gol partita al Como del 1 settembre, senza però dare seguito alle parole, vedi le incomprensibili partite giocate con Roma e Lecce.

E dire che Runjaic gli ha ricucito un ruolo ad hoc, perché la posizione di trequarti sul centro sinistra nel 3-4-2-1, o di seconda punta nel 3-5-2, è la stessa in cui Brenner segnò gol in Brasile e nella Mls americana, campionati in cui stazionava più in zona gol e girava meno per il campo, come sta facendo adesso all'Udinese. —

IL CASO

Okoye in Libia con la Nigeria «Trattamento disumano»

Il portiere Maduka Okoye

UDINE

Potrebbe rientrare domani a Udine Maduka Okoye, il portiere dell'Udinese e della nazionale nigeriana che oggi non giocherà in Libia la partita di qualificazione alla Coppa d'Africa, dopo essersi trovata al centro di un caso diplomatico. Il boicottaggio dell'incontro è stato deciso dai giocatori nigeriani in tutta risposta al «trattamento disumano» sottolineato su "X" dall'ex bianconero e capitano delle *Super Eagles* William Troost Ekong, che sui social ha denunciato le oltre 12 ore di attesa passate senza cibo, vivande e telefono in uno scalo secondario libico, ben lontano da Bengasi, dove la Nigeria avrebbe dovuto atterrare. Il governo libico ha dirottato infatti l'atterraggio in un aeroporto "abbandonato", come ha scritto Ekong che poi ha aggiunto: «Non giocheremo questa partita. La Caf dovrebbe esaminare il rapporto e cosa sta succedendo qui. Anche se decidessero di consentire questo tipo di comportamento, lasceremo i 3 punti. Non accetteremo di andare oltre, non è sicuro. Possiamo solo immaginare come sarebbero l'hotel o il cibo».

In attesa di Okoye, oggi l'Udinese riabbraccerà l'azzurro Lorenzo Lucca, tornato a dormire a casa ieri sera dopo gara della Nazionale, Jaka Bijol, già rientrato in Slovenia dalla lunga e vittoriosa trasferta in Kazakistan, lo svedese Jesper Karlstrom, impegnato ieri in Estonia, il portiere della U21 romena Razvan Sava e James Abankwah che stasera (18.30) giocherà a Trieste con la Under 21 irlandese contro gli azzurrini per ritornare subito alla base. —

S.M.

LA RIPRESA DEGLI ALLENAMENTI

Payero, Lovric e Thauvin presenti Runjaic dovrà valutarli per San Siro

UDINE

Eccezionale, nel vero senso della parola. Può essere utilizzato questo aggettivo per descrivere l'allenamento con cui ieri l'Udinese ha ripreso la preparazione in vista della trasferta che sabato la porterà a sfidare il Milan a San Siro, nella sfida che riporterà la Zebretta a correre per i 3 punti in campionato dopo la sosta. Eccezionale sì, perché ieri tutti i giocatori e lo staff tecnico bianconero hanno varcato la soglia del Bruseschi dall'ingresso solitamente riservato al settore giovanile per lasciare del tutto spazio alla sicurezza che presidiava lo stadio in attesa delle nazionali di Italia e Israele.

Così, l'intero gruppo squadra è entrato dall'ingresso retrostante il cimitero, ben conosciuto dai tifosi che sono accorsi ai recenti allenamenti "a porte aperte", l'iniziativa che ha preso piede quest'anno da agosto. Una volta all'interno, tutta la squadra si è cambiata negli spogliatoi riservati alle squadre giovanili, per poi cominciare una seduta a sua volta eccezionale. Perché neanche Kosta Runjaic si aspettava di ritrovare già a in gruppo Martin Payero e Sandi Lovric, con Florian Thauvin a sua volta in campo, impegnato in un allenamento differenziato, ma alquanto incoraggiante visto che il capitano ha lavorato sulla parte aerobica e col pallone, dimostrano di avere superato quasi del tutto la contusione all'altezza dell'anca rimediata contro l'Inter. Morale, in vista del Milan l'Udinese potrebbe ritrovare in un sol colpo tre titolari che le erano mancati col Lecce prima della sosta.

Mister Runjaic potrebbe ritrovarsi in squadra Thauvin contro il Milan

Per Thomas Kristensen bisognerà invece aspettare ancora, anche il problema al soleo sembra in via di completa guarigione. Payero ha quindi ripreso dopo la lacerazione all'altezza della caviglia destra sulla quale era piombato il difensore della Salernitana in Coppa Italia, mandandolo ko e in infermeria per due settimane, giusto il tempo di saltare Inter e Lecce. Sandi Lovric, invece, ha ripreso a correre e a calciare dopo il problemino muscolare accusato prima dell'ultima di campionato, un dolorino zona addominale che gli ha fatto saltare anche il doppio appuntamento con la nazionale slovena. Adesso toccherà a Runjaic valutare la disponibilità di Payero, Lovric e Thauvin nelle prossime sedute. —

S.M.

Basket - Serie A2

Pericolo scampato

Stop di una giornata a Johnson commutato in una multa
L'Apu lo avrà nel derby di domani con la Ueb al pari di Ikangi

IL VERDETTO

GIUSEPPE PISANO

L'Apu tira un sospiro di sollievo. Il giudice sportivo della Fip Andrea Tavazza, infatti, ha avuto una mano leggera, anzi leggerissima, in merito alla rissa di venerdì scorso durante la partita fra Apu Old Wild West e Sella Cento. Un solo turno di squalifica per Xavier Johnson e Vittorio Nobile, nessuno per Iris Ikangi e Alessandro Sperduto. Con il probabile recupero di Davide Bruttini dall'infortunio alla caviglia, si prospetta un'Apu al gran completo per la sfida infrasettimanale contro Cividale.

Nessuna squalifica per Ikangi

IL PUNTO

Lavoro al Benedetti Bruttini a parte oggi nuovi controlli

Apu "sfrattata" dal Carnera per due giorni a causa di Italia-Israele di calcio. Sia domenica che ieri mattina la squadra bianconera si è allenata al palasport Benedetti, dato che la zona adiacente allo stadio Friuli era off-limits in vista del delicato match di Nations League. Davide Bruttini ha partecipato alla seduta, ma a parte per i postumi della distorsione alla caviglia: oggi nuovi controlli, si attende il via libera per il derby. —

G.P.

Johnson trattenuto da Mitchell durante la rissa di venerdì

LE MOTIVAZIONI

Chi si aspettava un "bollettino di guerra" è rimasto deluso. Poco dopo le 16.30 di ieri è apparso online il referto della Fip, con il provvedimento soft così motivato nei confronti di Johnson e Nobile: «comportamento violento reciproco, non in fase di gioco, nei confronti di un tesserato avversario. Nella determinazione della sanzione si è tenuto conto della attenuante generica della tenuità del fatto». La sanzione verrà sanata con un'ammenda dall'Apu, quindi Johnson potrà regolarmente disputare il derby di domani sera a Cividale. Nemmeno menzionato Iris Ikangi, l'altro giocatore udinese espulso dopo la rissa: in questo caso non è una sorpresa, visto che il numero 35 bianconero era stato espulso come da regolamento per essere entrato in campo dalla panchina insieme ad Alessandro Sperduto di Cento nel semplice tentativo di porre fine al parapiglia.

TORNA IL SERENO

Dal secondo tempo di venerdì sera, con l'Apu ridotta in sette uomini (più l'under Agostini) per la doppia espulsione di Johnson e Ikangi e l'infortunio di Bruttini, al derby di mercoledì con la squadra bianconera probabilmente al gran completo. Nel giro di pochi giorni sono cambiati completamente gli scenari, dato che anche sul fronte Bruttini filtrano notizie rassicuranti per Vertemati e i suoi assistenti: il pivot senese sta recuperando dalla distorsione alla caviglia e oggi potrebbe ottenere il via libero dallo staff udinese per la sentita sfida contro la Gesteco Cividale. Se così fosse, non ci sarà bisogno del piano B dal punto di vista delle rotazioni per l'Apu, e nemmeno il remake del derby del marzo 2023, quando i bianconeri affrontarono le Eagles in totale emergenza per la squalifica di Alessandro Gentile e il clamoroso ammutinamento dell'americano Isaiah Briscoe, oltre agli acciacchi dei vari Antonutti, Nobile e Cusin.

CACCIA AL POKER

Visto che la Gesteco è alle prese con i malanni di Redivo e Mastellari, sembra quasi ribaltarsi la situazione. In poche ore Udine è passata dall'allarme rosso al ruolo più congeniale (budget e precedenti alla mano) di favorita del derby, anche perché proviene da tre vittorie consecutive e convincenti. Si va quindi a caccia del poker, ma la Gesteco ha ben altra consistenza rispetto a Nardò, Torino e Cento. Soprattutto se al completo, come speriamo: lo spettacolo va goduto da tutti al 100%, poi che vinca il migliore. —

LE PILLOLE DI PINO

di Giuseppe Pisano

84,3

I punti realizzati di media dall'Apu in campionato. La squadra udinese può vantare il secondo attacco più prolifico della serie A2 dopo Cremona, che ha segnato 86,3 punti a partita.

9

Vittorie casalinghe nelle 10 partite della 4ª giornata di serie A2. L'unica squadra capace di imporsi in trasferta è stata la Fortitudo Bologna, corsara sul campo della Juvi Cremona.

63%

È la media al tiro da tre punti di Lorenzo Ambrosin dell'Apu Old Wild West. La guardia di Jesolo è il secondo giocatore più preciso dall'arco dopo Giovanni Severini, primo con il 72%.

4

I giocatori di serie A2 senza errori dalla lunetta. Viaggiano con il 100% a cronometro fermo Derrick Marks di Cividale, Xavier Johnson di Udine, Ebeling di Livorno e Banks di Livorno.

42%

Per la capolista Rimini al tiro dalla lunga distanza dopo 4 giornate. Udine è 5ª con il 38%, Cividale è 15ª con il 31%. All'ultimo posto c'è Forlì con un misero 25%.

35

La valutazione di Pierpaolo Marini nel match vinto contro l'Urania Milano. L'esterno della Riviera-Banca Rimini è il giocatore italiano più produttivo, con 21,3 di valutazione media.

Withub

QUI CIVIDALE

Rota e la lista degli ingredienti per affrontare al meglio Udine: «Emozione, lotta e sogno»

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Il tour de force di inizio stagione entra nel vivo. Nel giro di 72 ore la Gesteco Cividale dovrà archiviare la sconfitta di Verona contro la Tezenis e prepararsi all'attesissimo derby contro l'Apu Udine, in programma domani al PalaGesteco alle ore 20:30. All'interno della maratona del campionato, i primi 4 km della Ueb sono stati veramente massacranti. Dopo Forlì, Cremona e Brindisi è stato il turno della Scaligera, che ha riscattato le sconfitte contro Milano e Forlì con una prestazione autoritaria.

Il capitano della Gesteco Eugenio Rota FOTOPETRUSSI

I ducali hanno affrontato nel modo giusto la gara, con energia e ordine, ma quando gli uomini di coach Ramagli sono riusciti ad imporsi a rimbalzo e a sfruttare dei vantaggi strutturali abbastanza evidenti (una su tutte Palumbo, rebus irrisolto per la difesa friulana) il vento è cambiato. Un aspetto che ha sottolineato anche capitan Eugenio Rota, con cui abbiamo ripercorso la sfida di domenica. «Sono una squadra molto fisica – ha commentato –, con cui per caratteristiche fisiche noi non ci accoppiamo bene». Il nativo di Portogruaro però non si perde d'animo, anzi. Lo sguardo è già al derby e arrivarci dopo un ko è solo un'ulteriore motivazione. «Viviamo questo impegno con grande carica e felicità – ha dichiarato –, giocare di fronte al proprio pubblico è un super stimolante, abbiamo subito l'occasione per riscattarci».

Riscatto è proprio la parola giusta: l'anno scorso al PalaGesteco la partita dei sogni si trasformò ben presto in un incubo. "«ogliamo cancellare quell'idea di noi a tutti i costi. Dobbiamo fare una partita di livello, perché che sia derby o meno in questo momento vincere in casa è veramente importante. Le partite fuori casa sono difficilissime, quindi dobbiamo continuare a fare bottino più possibile pieno quando abbiamo la spinta di questa cornice fantastica». La sfida varrà due punti come le altre, ma ha un'anima tutta sua. E con il cuore il capitano l'ha sintetizzata in tre parole: «Emozione, lotta e sogno». Parola al campo, a domani. —

UNDER 19

L'antipasto di domani se lo porta a casa la Faber

CIVIDALE

Un antipasto del banchetto di mercoledì. Ieri il PalaGesteco ha ospitato il derby tra la Faber Cividale e l'Amici Pallacanestro Udinese, le due squadre Under 19 di Ueb e Apu. La sfida, valida per il campionato Nazionale di Eccellenza, si è chiusa per 98-88 in favore delle Eagles.

In avvio Cividale approfitta degli errori al tiro degli avversari per correre in campo aperto e volare sul 13-5, poi gli ospiti aggiustano la mira e Mizerniuk con 3 canestri in fila dai 6,75 regala ai suoi il primo vantaggio (14-17). La partita è divertente e si segna molto: i primi 10' si chiudono sul 27-21. Il parziale successivo segue lo stesso canovaccio, con le squadre che si alternano alla guida della gara. A 3' dalla fine volano canestri pesanti e tre possessi consecutivi terminano con un centro dall'arco: gli attacchi funzionano meglio delle difese e dopo il canestro di Sara si va al riposo con Udine avanti 43-45.

Nel terzo quarto continua a regnare l'equilibrio: Cividale paga una certa imprecisione dalla lunetta, Udine vola sulle ali dei suoi tiratori. Si entra negli ultimi 10' sul punteggio di 69-68. Alla metà del quarto periodo Cividale trova l'allungo decisivo e Piccionne (33 punti) segna la tripla del 91-82 che chiude la partita. Udine ha il merito di non mollare mai, ma non basta: punteggio finale 98-88. —

G.F.

Un pomeriggio d'oro

Giada in visita

La campionessa di Parigi 2024 Rossi in redazione
«Sono già al lavoro per difendere il titolo a Los Angeles»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

L'umiltà del suo ingresso in redazione: una ragazza e la sua medaglia. Le chiacchiere in una stanza, quasi quell'oro al collo non fosse ingombrante. Lucente. Unico. Simbolo dell'impresa portata a termine, a inizio settembre, da Giada Rossi. Da Poincicco di Zoppola alle Paralimpiadi di Parigi. In mezzo Europei, Mondiali, i podi ai giochi di Tokyo e Rio. Racchetta in mano, Friuli nel cuore. E quell'oro al collo.

Sembra pesante. Conferma?

«Sì, pesa 545 grammi. Dentro, nella forma esagonale, c'è un pezzo originale di torre Eiffell, di quando l'hanno ristrutturata, ho il certificato! Il retro, invece, ha la visione della torre vista dal basso».

E quei raggi?

«Ho scoperto da poco che richiamano la planimetria di Parigi. Dall'Arco del trionfo partono tutte le strade: il senso è quello».

Questa però non è la sua prima visita qui, è corretto?

«Ormai il Messaggero Veneto ed io siamo amici. Mi avete sempre seguita, da quando ho iniziato a gareggiare, passo sempre volentieri, prima di una gara, ma anche dopo, come in questo caso. Ricordo la battuta che mi fece il vostro attuale capo-redattore Bacci: prima di partire per Rio, anagrammò chiedendomi gli ori. È passato qualche anno, ma gli ori sono arrivati».

E al termine di un'avventura incredibile. Ci riassume quelle emozioni?

«Un'emozione grandissima. L'obiettivo era andare in finale, ci stavo lavorando da tanto. La partita più adrenalinica e più nervosa è stata senz'altro la semifinale: vincevo 2-0, poi siamo andate sul 2-2. E poi ho vinto. Lì ho realizzato che me la sarei potuta giocare».

Certo, contro la fortissima cinese Liu Jung.

«Era ormai alla sua decima finale consecutiva. Ma col direttore tecnico mi ero allenata per affrontarla. Psicologicamente, poi, non avevo pressioni. Pian piano ho fatto le cose provate in allenamento e mi son caricata. Ho vinto 3-0, ma la partita è stata tutt'altro che semplice e veloce».

Al suo rientro è iniziato il tour della vittoria. Non si è stancata ormai?

«Vincere è bello, ma il percorso che fai per vincere è condiviso con tanta gente. E quindi è fantastico poter incontrare le persone, festeggiare con loro: non dico mai di no agli inviti. Questi Giochi, in particolare, sono stati seguiti da molte persone. Capita allora che in moti mi fermino per strada: anche questo è un lato bello, il poter condividere la vittoria con tutti».

Anche con gli altri campioni, suoi colleghi.

«In regione ce ne sono tanti. Ho seguito la gare di Mara Navarria, ho fatto il tifo per lei. Le ho scritto e lei ha scritto a me quando ho vinto. C'è poi un aneddoto legato all'oro vinto da Daniele Molmenti nel 2012. A una festa fatta a quel tempo, ricordo che mi disse di toccare la medaglia d'oro, perché porta bene. La toccai quella volta e anche poco tempo fa, nel decennale dalla sua vittoria. E ha portato bene, perché poi vinsi il Mondiale, ora le Paralimpiadi».

E adesso, cosa la attende?

«Adesso si apre un nuovo percorso, di altri quattro anni. Poi, al momento, sono campionessa europea, mondiale e paralimpica in carica. Quindi, da qui ai prossimi Giochi di Los Angeles, dovrò cercare di confermare questi risultati. So che sarà impegnativo, perché un conto è essere quella che insegue, un altro essere quella che viene inseguita. Ma mi sono già rimessa al lavoro».

Con la stessa umiltà del suo ingresso nella nostra redazione. E con quell'oro al collo. —

GIADA ROSSI
CLASSE 1994
ORO NEL TENNISTAVOLO A PARIGI 2024

«La partita del torneo più complicata è stata quella in semifinale: ma una volta superata ho capito che me la sarei potuta giocare»

«Mi piace festeggiare con tutte le persone che, in qualche modo, mi hanno aiutata con il loro supporto ad arrivare a quest'oro»

IL PALMARES

In bacheca i bronzi a cinque cerchi Oltre al Mondiale

Per Giada Rossi, prima dell'exploit di Parigi, i Giochi paralimpici hanno consegnato un bronzo a squadre a Tokyo 2020 e un altro bronzo, nel singolo, a Rio 2016. Nel suo palmarès, la pongista friulana vanta anche il titolo mondiale conquistato nel 2022 e quello europeo ottenuto nel 2023.

Qui sopra, Giada Rossi all'opera in veste di nostra collega osserva la pagina uscita per celebrare il suo trionfo a Parigi; a destra in alto, la pongista insieme alla redazione del Messaggero Veneto; sotto, i suoi festeggiamenti con l'oro

Volley - Serie A1 femminile

Aspettando Julio

Il ct, dopo i complimenti alla Cda Talmassons, è atteso gradito ospite in Friuli
Il gm Cattelan: «Un orgoglio le sue parole, non vediamo l'ora di accoglierlo»

Julio Velasco, ct dell'Italvolley

Alessia Pittoni / TALMASSONS

«Caro Julio, la Cda ti aspetta». Il general manager della Cda Volley Talmassons Fvg Fabrizio Cattelan coglie la palla al balzo e, il giorno dopo la partita-evento di Latisana fra le sue ragazze e le regine del Prosecco Doc Imoco Conegliano nella seconda giornata di A1, manda un messaggio al ct della nazionale femminile campione d'Olimpia che ai nostri microfoni aveva detto di voler visitare il club del Medio Friuli.

A dirla tutta un contatto con Velasco c'era già stato, a Courmayeur, in occasione della presentazione dei campionati di serie A, quando il tecnico aveva avvicinato il ds Gianni De Paoli per complimentarsi del fatto che, al termine della scorsa stagione, il club friulano potesse contare ben quattro atlete nella nazionali giovanili: Eze e Piomboni, che sono rimaste con le Pink Panthers, Costantini che gioca a Roma e che Kraiduba e compagne hanno incrociato alla prima di campionato ed Eckl, affrontata proprio domenica con la maglia dell'Imoco. «Ricevere i complimenti da parte di Velasco – racconta Cattelan – è per noi un motivo di enorme orgoglio. Sappiamo che è un grande comunicatore e quando afferma che dovrebbe essere lui a chiedere consiglio a noi dimostra il suo grado di perfezionismo e di umiltà. Siamo sicuramente lusingati e lo aspettiamo a Latisana dove saremo noi a chiedere consiglio a lui per capire come e dove possiamo migliorare e magari per fargli da Ciceroni e mostrargli qualche gioiello del Friuli Venezia Giulia».

Velasco ha dichiarato di voler dare anche un'occhiata alle giovani della Cda. «Su questo aspetto – continua il gm – possiamo ben dire di averci visto lungo in questi anni: il ds De Paoli e coach Barbieri sono riusciti a individuare delle ragazze di talento e il grande lavoro dello staff tecnico ha permesso loro di crescere in maniera esponenziale. Se una volta può capitare per caso e la seconda si può avere un colpo di fortuna, nel nostro caso possiamo affermare che i risultati di queste giovani sono frutto della lungimiranza e del lavoro».

Riguardo alla partita contro l'Imoco i riscontri del giorno dopo sono tutti positivi: «Da uomini di azienda – sottolinea Cattelan – vediamo i tifosi quasi come dei clienti che devono trovarsi a loro agio, godere di un bello spettacolo e tornare a casa con qualcosa da raccontare. Abbiamo ricevuto tanti complimenti, sia per la gara della squadra sia per l'organizzazione della giornata e il colpo d'occhio del palazzetto. Sono arrivate anche richieste di nuovi abbonamenti, sia da parte di chi domenica non ha potuto esserci e non vuole perdere altre occasioni, sia da parte di chi c'era, si è divertito e vuole tornare». Nelle prossime ore verrà dunque riaperta la campagna abbonamenti, che verrà annunciata via social e durerà alcuni giorni, al termine dei quali verrà aperta la vendita dei biglietti per la prossima partita casalinga del 20 ottobre, a Latisana contro Vallefoglia.—

La Cda in attacco nella sfida contro l'Imoco Conegliano FOTO SINOSICH

L'INIZIATIVA

Oggi Volley S3 in Piazza I Maggio con Lucchetta

Arriva oggi a Udine il Circuito 2024 del Volley S3 della Federazione Italiana Pallavolo. Piazza I° Maggio ospiterà tanti ragazzi grazie al gioco e al divertimento usato come generatore di entusiasmo, promozione e avvicinamento alla pallavolo. Il cuore di Udine verrà colorato dai giovani partecipanti all'appuntamento con Andrea Lucchetta, master smart coach e tra gli ideatori del Volley S3 e Valerio Vermiglio, campione europeo con la nazionale e smart coach, e con loro il gruppo degli smart coach che dedicheranno la mattina agli studenti locali e, nel pomeriggio, saranno sui campi insieme ai giovani pallavolisti delle società della zona.

POSTO 7

SI RIPARTE DALLA RELAZIONE TRA MURO E DIFESA

LARA CARAVELLO

Non era la notte di San Lorenzo, ma le stelle ieri c'erano al palazzetto. Non solo stelle della pallavolo, ma anche Giada Rossi campionessa paralimpica di tennis tavolo. Ho avuto l'onore di conoscerla da avversaria nella pallavolo, 15 anni fa. Giada è l'esempio di come ci si può rialzare più forti di prima, con coraggio, passione e dedizione. Contesto ideale ieri per acclamarla e premiarla.

Lo spettacolo non ha deluso le aspettative. La serie A ha questo effetto ammaliante, più lo assapori e più vorresti averci a che fare. La Cda ha iniziato col piede giusto, mettendo in campo un'ottima correlazione di muro e difesa contro un'avversaria che non ha giocato al massimo delle sue potenzialità. La compagine friulana è rimasta attaccata alla partita fino alle battute finali, giocando punto su punto, ma alla fine, l'esperienza delle ragazze della squadra veneta ha prevalso.

Domenica si gioca a Bergamo. Si vola nel tempio della storia della pallavolo, dove giocatrici incredibili hanno permesso a questa società italiana di avere il primato di vittorie della Champions League.—

TENNIS. Jannik più forte del caso doping, dell'incubo Wada e delle continue stilettate di Kyrgios

Sinner, un 2024 indimenticabile Ora sotto con le Finals e la Davis

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Più forte di tutto e di tutti. Degli avversari in campo, dell'incubo doping che lo accompagnerà ancora per un po' e delle stilettate ormai noiose di Nick Kyrgios. Jannik Sinner all'indomani della conquista del torneo Atp 1000 di Shanghai è sempre più il numero 1 del mondo. Proprio da dove lo scorso anno cominciò la sua scalata alla classifica Atp, l'azzurro ha confermato di essere il tennista migliore di questo 2024. E non è ancora finita visto che all'orizzonte ci sono le Atp Finals di Torino dove Jannik vuole conquistare la sua prima vittoria nobile in Italia, e la finale di Coppa Davis di Malaga dove l'Italia cercherà di difendere il titolo.

Ci sono dei numeri che spiegano più di qualsiasi parola la portata dei risultati ottenuti da Sinner. Se poi si guarda alle stagioni dei numeri 1 del mondo dal 2009 a oggi, ovvero dall'ultima riforma del calendario che ha introdotto l'attuale assegnazione dei punti nei tornei, con gli attuali punti Sinner sarebbe stato in vetta anche in altri sette anni. Il suo 2024 è già migliore del 2009 di Roger Federer; del 2014, 2018, 2021 e 2023 di Novak Djokovic; del 2022 di Carlos Alcaraz, che ha chiuso la sua stagione, non avendo partecipato alle Finals per infortunio, con 6.820 punti, il bottino più basso per un numero 1 di fine stagione dal 2009 a oggi. Se dovesse vincere il Masters 1000 di Parigi-Bercy, Jannikraggiungerebbe gli 11.330 punti che lo porterebbero a superare anche il 2016 di Andy Murray (11.185), l'anno della clamorosa rimonta su Djokovic e della prima finale delle Nitto Atp Finals con in palio anche il posto di numero 1 di fine anno. Sarebbe un punteggio all'altezza del 2012 di Djokovic (11.420) o del 2013 di Rafa Nadal (11.760). Al di là dell'irraggiungibile 2015 di Nole, che prima delle Finals aveva totalizzato 15.285 punti, segno di una delle stagioni più dominanti di sempre, l'anno di Sinner è già degno delle grandi stagioni dei campioni che hanno segnato l'ultimo ventennio.

Eppure il diretto sembra essere impermeabile a qualsiasi emozione e a qualsiasi difficoltà. Riuscire a dominare la scena mondiale sapendo che c'è in piedi un processo per doping che pende sulla tua testa dimostra che il ragazzo ha una solidità mentale impressionante. D'accordo la vicinanza del team e della sua famiglia, ma la fondamenta di questa splendido campione sono tutte farina del suo sacco.

E sullo sfondo ci sono sempre le stilettate di Nick Kyrgios che proprio ieri ha annunciato il suo ritorno in campo con un obiettivo ben preciso: vincere uno Slam. L'australiano sui social a chi faceva notare che « ogni giocatore battuto da Jannik Sinner deve aver pensato la stessa cosa: questo str... non dovrebbe nemmeno essere in campo in questo momento», ha colto la palla al balzo commentando: «Sì, ridicolo». Non vediamo l'ora di poter assistere a una partita tra Sinner e Kyrgios. Una sorta di regolamento di conti con la racchetta.—

Jannik Sinner con il trofeo conquistato a Shanghai

Calcio dilettanti

ECCELLENZA

Comisso, prima la laurea e dopo un gol da tre punti

Fresco dottore in Scienze politiche, ha regalato la prima vittoria al Rive Flaibano «Indimenticabile, la rete è la conseguenza del mio stare bene fuori dal campo»

Simone Fornasiere / UDINE

Il pareggio senza reti tra Codroipo e Tamai fa perdere, una sola domenica dopo averla conquistata, la vetta alla compagine udinese: dopo sette giornate di campionato restano solo San Luigi e Fontanafredda a guardare tutte dall'alto in basso.

CHE GOL, DOTTORE

In attesa di recuperare domani la gara rinviata lo scorso 22 settembre in casa del Kras, brinda al suo primo successo il Rive Flaibano, che supera di misura l'Ufm grazie alla rete di Riccardo Comisso. Per l'attaccante è la ciliegina sulla torta di una settimana perfetta: mercoledì la laurea in "Scienze Politiche e Amministrazione", domenica la prima rete stagionale valsa i tre punti. «In effetti è una settimana che non scorderò mai – le parole di Comisso – da incorniciare. Tra le due cose direi la più difficile sia stata la laurea, visto che vivo il calcio come una cosa che mi fa divertire e mi apre la mente. La rete di domenica è la conseguenza del mio stare bene fuori dal campo». Aveva bisogno dei gol del suo attaccante di punta, il Rive Flaibano, per provare a sbloccarsi e, perché no, partire ora verso una lunga serie di risultati positivi, come accadde un anno fa. «Le idee del mister c'erano – conclude Comisso – e la squadra le aveva messe in campo anche nelle altre partite, finendo punita per piccole disattenzioni. È una vittoria che ci può dare slancio, ma avendo domani il recupero in casa del Kras non possiamo avere la presunzione ora sia tutto facile. Dobbiamo dare l'anima, metterci il cuore, proprio come ho visto domenica nei miei compagni, anche chi non ha giocato. Davanti abbiamo perso Kabine, ma nutro grande fiducia nei compagni arrivati quest'anno: io ho sempre duettato con Domini, trovandomi bene, ma sono certo che anche Amadio e Frimpong dimostreranno il loro valore. Ora restiamo tranquilli: sono certo che possiamo uguagliare, anzi migliorare il risultato dello scorso campionato (settimo posto, *ndr*)».

L'attaccante del Rive Flaibano Riccardo Comisso

FORMATO TRASFERTA

A distanza si soli quattro giorni dalla pesante scoppola subita in coppa Italia dal San Luigi, trova la forza per rialzarsi l'Azzurra che, nella trasferta ancora giuliana in casa del Chiarbola Ponziana, rimedia un pareggio da vedere in maniera positiva. La squadra di Premariacco si conferma con un migliore rendimento in trasferta rispetto al campo amico, conquistando il suo quinto punto, dei sette totali, lontano da casa. La sconfitta di coppa avrebbe potuto lasciare qualche strascico pesante e invece la squadra udinese è saputa subito ripartire: vedremo se resterà un caso isolato oppure se sarà lo slancio per trovare la giusta continuità. —

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

7ª GIORNATA
Allenatore Pocecco (San Luigi)
Modulo 4-3-2-1

Moretti (Codroipo)
Parpinel (Tamai)
Comand (Sanvitese)
Muranella (Fontanafredda)
Roveredo (Maniago Vajont)
Frontali (Chiarbola Ponziana)
Bigatton (Fiume Bannia)
Zucchiatti (Fontanafredda)
Carlevaris (San Luigi)
Toso (Tolmezzo)
Comisso (Rive Flaibano)

di Simone Fornasiere

Punture di spillo

0 Come le vittorie in campionato del Casarsa, unica squadra di tutto il campionato a non aver ancora assaporato il successo. I "pasoliniani" restano così gli unici dopo la sconfitta patita dal Maniago Vajont, altresì alla sua prima vittoria.

1 Seconda in classifica, ma una sola volta vincente davanti al suo pubblico: la Sanvitese si è sbloccata tra le mura amiche contro la Pro Gorizia, conquistando una vittoria casalinga che mancava dal 25 aprile scorso.

5 Le reti messe a segno da Andrea Carlevaris del San Luigi nelle ultime due, ravvicinate gare giocate. Dopo il poker di reti siglato mercoledì in coppa Italia all'Azzurra, ha trovato la via della rete anche domenica contro la Pro Fagagna.

62 Le gare fin qui disputate (domani il recupero Kras-Rive Flaibano), ma 62 sono anche le reti dalle squadre che giocavano in casa così come quelle delle squadre impegnate in trasferta. Divisione esatta per una somma totale di 124 marcature.

WITHUB

I Nostri 11 — 1ª CATEGORIA

Samuel Micelli (Cavazzo)

Modulo 4-3-3
Portiere
Bonfiglioli (Real Ic)
Difensori
D'Argenio (Campagnola), Candoni (Cedarchis), De Toni (Folgore), Pontelli (Stella Azzurra)
Centrocampisti
Candussio (Mobilieri), Buzzi (Pontebbana), Corva (Villa)
Attaccanti
Bego (Amaro), S. Micelli (Cavazzo), J. Gloder (Ovarese)
Allenatore
Ortobelli (Folgore)

CARNICO

I ragazzi della Folgore festeggiano la conquista del loro primo scudetto che arriva in coincidenza dei sessant'anni della società FOTOREDAM

Folgore, primo scudetto per il 60° compleanno «Un gruppo granitico»

Renato Damiani / TOLMEZZO

Alla vigilia del suoi sessantanni di storia (atto costitutivo datato 1965), la Folgore o meglio i "rossi di" di Invillino (unica frazione del comune di Villa Santina) si sono fatti un regalo vincendo il titolo di campione carnico 2024 al termine di un interminabile duello con gli ex campioni del Cavazzo con il definitivo verdetto a consumarsi in una ultima giornata di campionato che ha messo a dura prova le coronarie di giocatori e tifosi. Uno scudetto giunto dopo due presenze nel Girone unico, cinque nell'allora Promozione, cinque in Eccellenza, uno nel Torneo di Vallata (1976, anno del terremoto in Friuli), uno nella Promozione B, quindi nove in Terza categoria, diciassette in Seconda e altrettanti in Prima con molti saliscendi tra una categoria e l'altra.

IL DOPO CAMPAGNOLA-FOLGORE

Il primo a congratularsi per lo storico scudetto è stato il presidente della Figc Ermes Canciani che ha consegnato il trofeo nella mani di un commosso capitano Ivan Cisotti: «Immagino la gioia e la soddisfazione da parte del presidente Brovedani e di tutto il suo entourage per questo prestigioso traguardo raggiunto da parte di una società che ha dimostrato negli anni grandi capacità organizzative. I complimenti vanno anche al Campagnola che nulla ha regalato offrendoci emozioni sino nelle vicinanze del triplice fischio». In un "T. Goi" di Gemona che andava colorandosi di rosso, a fatica il presidente Andrea Brovedani riesce a trattenersi al cospetto del cronista: «Una vittoria con alle spalle molti sacrifici e che ha avuto nella granaticità del gruppo il suo punto di forza, un gruppo che ha saputo ricompattarsi dopo la delusione patita in seguito alla sconfitta in Coppa Carnia (dopo quella con i cugini del Villa). I complimenti vanno ad allenatore e giocatori e dirigenti tutti. Uno scudetto che dedico a mia madre». Molte le lacrime nel gruppo giocatori tra cui quelle di Matteo Zammarchi: «A livello personale una gioia immensa dopo che la scorsa stagione mi ha visto assente causa un lungo infortunio. Poi il cambio di squadra (dal Villa alla, Folgore, *ndr*) per poi vincere uno scudetto che ritengo meritato e raggiunto grazie alla coesione che si è creata tra dirigenza e giocatori: davvero un momento emozionante».

I NUMERI DELLO SCUDETTO

Primo posto con 51 punti conquistati frutto di 16 vittorie (9 tra le mura amiche e 7 in trasferta), 4 pareggi (con Stella Azzurra, Cedarchis, Cavazzo e Campagnola di cui 2 in casa e 2 in trasferta) quindi solo 2 sconfitte fuori casa con Ovarese e Cavazzo (entrambe nel girone di ritorno). 52 le reti fatte da Luca Marsilio (13), Matteo Zammarchi (11), Ivan Cisotti e Gabriele Cristofoli (7), Esteban Falcon 5, Simone Santellani (4), Martino Di Nota (3), Matteo De Toni e Mario Nassivera (1) e sono solo 18 le reti subite e tutte da parte dell'estremo Simon Biasinutto.

COPPA DELLE COPPE

Stante i due spareggi (che si giocheranno in contemporanea domenica 20 ottobre) tra Lauco e Velox valido per determinare la terza formazione che andrà a far compagnia a Illegiana e Viola in Prima categoria nella prossima stagione e quello tra Ampezzo e Ravascletto per conoscere chi scenderà in Terza assieme a Val del Lago e Il Castello, la seconda edizione della Coppa delle Coppe con protagoniste Campagnola, Il Castello e Moggese, è stata posticipata a sabato 26 ottobre sempre al comunale di Prato di Resia. —

I Nostri 11 — 2ª E 3ª CATEGORIA

Maurizio Vidali (Ravascletto)

Modulo 4-3-3
Portiere
De Infanti (Ampezzo)
Difensori
Ferraiuolo (Arta Terme), Stefanutti (Val del Lago), E. De Zolt (San Pietro), Vidale (Val Resia)
Centrocampisti
Forgiarini (Lauco), Brovedan (Velox), Marcon (Moggese)
Attaccanti
Alpini (Cercivento), Vidali (Ravascletto), N. Boria (Verzegnis)
Allenatore
M. Romanin (Ardita)

Scelti per voi

House of Gucci
RAI 1, 21.30
Nel 1970 Maurizio, rampollo della dinastia Gucci, conosce Patrizia Reggiani (**Lady Gaga**), i due si innamorano e si sposano contro la volontà di Rodolfo Gucci, patriarca della famiglia. L'ambizione di Patrizia, spingerà la donna oltre ogni limite...

The Floor - Ne rimarrà...
RAI 2, 21.20
Prosegue la sfida tra i 100 agguerriti concorrenti, pronti anche stasera a conquistare l'iconico pavimento a scacchiere, nel game show di Rai 2 condotto da **Fabio Balsamo** e **Ciro Priello**.

Le Ragazze
RAI 3, 21.20
Le donne italiane viste attraverso un percorso intergenerazionale dagli anni 40 ad oggi. Storie e vicende personali si sovrappongono per offrire uno spaccato della condizione femminile dal Dopoguerra in poi.

È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.

Temptation Island
CANALE 5, 21.20
Filippo Bisciglia riunisce in spiaggia, davanti al falò, le coppie protagoniste della nuova edizione del reality. Ci saranno confronti infuocati, scatenati soprattutto dai filmati da visionare.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 House of Gucci Film Biografico ('21)
0.10 Porta a Porta Attualità
1.55 Sottovoce Attualità
2.25 Che tempo fa Attualità
2.30 RaiNews24 Attualità

RAI 2
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Le indagini di Sister Boniface (1ª Tv) Serie Tv
17.45 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.00 Tg 2 Attualità
18.15 Qualificazioni Campionato Europeo 2025: Italia - Irlanda
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Floor - Ne rimarrà solo uno Spettacolo
23.35 La fisica dell'amore Lifestyle
1.10 I Lunatici Attualità

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Eccellenze Italiane
16.10 Speciale TGR. G7 - Inclusione e disabilità
16.25 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Riserva Indiana
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole (1ª Tv)
21.20 Le Ragazze Documentari
23.15 A casa di Maria Latella Attualità

RETE 4
6.15 4 di Sera Attualità
7.05 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
7.45 Love is in the air
8.45 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.30 Rancho Bravo Film Western ('66)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali
2.25 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Grande Fratello Pillole
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 My Home My Destiny (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Temptation Island Spettacolo
1.00 Tg5 Notte Attualità
1.35 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo

ITALIA 1
6.40 CHIPs Serie Tv
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.10 Sport Mediaset Attualità
13.50 Sport Mediaset Extra
14.00 The Simpson
15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 Person of Interest
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 The Foreigner Film Azione ('17)
23.40 The Accountant Film Drammatico ('16)
2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.15 Sport Mediaset Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Camera con vista Attualità
2.20 La Torre di Babele Attualità

TV8
15.30 Note d'autunno (1ª Tv) Film Commedia ('23)
17.15 L'atelier del cuore Film Commedia ('22)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo
20.20 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 X Factor Spettacolo
2.30 Sex and the City Serie Tv

NOVE
18.05 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)
21.30 Best Weekend (1ª Tv) Lifestyle
23.20 Best Weekend Lifestyle
1.00 Il contadino cerca moglie Spettacolo

20 (20)
14.05 Lethal Weapon Serie Tv
15.50 Manifest Serie Tv
17.35 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
18.25 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Pulp Fiction Film Drammatico ('94)
0.10 Il mondo perduto: Jurassic Park Film Avventura ('97)

RAI 4 (21)
14.25 Fire Country Serie Tv
15.10 Alex Rider Serie Tv
15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.35 Castle Serie Tv
19.05 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Wash Me in the River Film Azione ('22)
23.00 Wonderland Attualità
23.35 Primal - Istinto animale Film Azione ('19)
1.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
12.45 Frankie & Alice Film Drammatico ('10)
15.00 Un piede in Paradiso Film Commedia ('91)
17.10 Verità apparente Film Drammatico ('01)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.10 Il Grinta Film Western ('69)
23.45 Berretti verdi Film Guerra ('68)
2.15 Frankie & Alice Film Drammatico ('10)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 Pasqua Spettacolo
17.25 Del Monaco alla Scala
18.20 TGR Bellitalia Lifestyle
18.50 Visioni Documentari
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Arcimboldo: ritratto di un artista coraggioso
20.25 The Sense Of Beauty Documentari
21.15 L'accusa Film Drammatico ('21)
23.30 Amare affondo Film Drammatico

RAI MOVIE (24)
14.35 Per qualche dollaro in più Film Western ('65)
17.05 Ercole e la regina di Lidia Film Avventura ('59)
18.50 Silverado Film Western ('85)
21.10 Il mondo dei replicanti Film Fantascienza ('09)
22.40 Spiral - L'eredità di Saw Film Poliziesco ('21)
0.20 Brian Banks - La partita della vita Film Drammatico ('18)

RAI PREMIUM (25)
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.35 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
17.15 Un passo dal cielo
19.25 L'ispettore Coliandro - Il ritorno Serie Tv
21.20 Miss Fisher e la cripta delle lacrime Film Avventura ('20)
23.05 Cuori e Delitti - Un romanzo fatale Film Giallo ('20)

CIELO (26)
15.55 Ricomincio da casa mia con i fratelli in affari
17.05 Buying & Selling
18.00 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.05 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.35 Affari al buio
20.05 Affari di famiglia
21.20 Gomorra - La serie Serie Tv
23.20 Nathalie... Film Drammatico ('03)

TWENTYSEVEN (27)
15.15 Hazzard Serie Tv
16.35 La casa nella prateria Serie Tv
19.35 Colombo Serie Tv
21.10 Richie Rich - Il più ricco del mondo Film Commedia ('94)
23.10 Beverly Hills Cop III - Un piedipiatti a Beverly Hills III Film Giallo ('94)
1.05 Supercar Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Tre americani a Parigi Film Commedia ('54)
22.35 The World Of Us Film Drammatico ('16)
0.20 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.10 In Cucina con Sonia
14.35 Desperate Housewives Serie Tv
17.15 How I Met Your Mother Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 (30)
15.55 Le Stagioni Del Cuore
18.10 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore
19.20 Gf Daily Spettacolo
19.55 Amici di Maria
20.25 Uomini e donne
21.40 Inga Lindstrom - Estate A Sommerby Film Drammatico ('19)
23.40 Uomini e donne Spettacolo
1.05 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Bake Off Italia: dolci in forno Lifestyle
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
23.05 La clinica del pus (1ª Tv) Lifestyle
24.00 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
11.15 Capitaine Marleau
13.15 L'ispettore Barnaby
15.10 Vera Serie Tv
17.10 Capitaine Marleau
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv
23.25 Cherif Serie Tv
1.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
3.30 Torbidi delitti Documentari

TOP CRIME (39)
14.20 The mentalist Serie Tv
15.20 Detective Monk Serie Tv
17.15 The Closer Serie Tv
19.05 The mentalist Serie Tv
21.00 Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv
21.55 Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.35 CSI Serie Tv

DMAX (52)
14.30 A caccia di tesori
15.20 Affari al buio - Texas
17.20 Predatori di gemme Documentari
19.10 Border Control Italia
20.15 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Documentari
21.20 Il boss del paranormal (1ª Tv) Spettacolo
22.20 Il boss del paranormal
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
20.30 Post partita Italia-Irlanda. Qualificazioni Europei U21 Calcio
20.50 2a giornata: Milano-Roma. Campionato Italiano Femminile Serie A1 Pallavolo
22.35 Campionato Italiano Fossa Olimpica Maschile. Campionato Italiano Fossa Olimpica Maschile Tiro a volo

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Radio1 drive time
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
20.30 Il Cartellone: L'italiano e il libro: il mondo fra le righe. L'Italia a Francoforte
23.45 Cose che succedono la notte

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione Programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Scarseggiano i medicinali: c'è carenza per oltre tremila prodotti.
11.20 Radar: Puntata dedicata ai recenti vincitori dei Premi Nobel. Le parole della Scienza. Il libro "Le parole giuste. Glossario ecologista"
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Il festival Incontri di Cividale del Friuli sceglie come tema
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.15** Suns Europe - Schede 10 ; **8.30** Alle Radici del Gusto 1; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **10.00** Gerovinyl; **10.30** Ator Ator ; **11.00** Internazionalitari; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Internazionâl; **13.30** Ator Ator ; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **14.40** Suns Europe - Schede 10; **15.00** Tommy; **17.00** Ce mai sarà seconde serie - 2; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.10** Suns Europe - Schede 10; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Sound Verité; **20.00** Gabriterapia; **21.30** Abrasive

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 L'ora dei dilettanti Rubrica
11.15 Anziani in movimento Rubrica
11.30 Effemotori Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Bianconero XXL Rubrica
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg flash - diretta News
16.45 Anziani in movimento Rubrica
17.00 Family Salute e Benessere
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.00 Italpress Rubrica
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Screenshot Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis Rubrica
21.00 Lo Scrigno - diretta Rubrica
22.30 Effemotori Rubrica
23.00 Start Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica

IL 13 TV
6.00 il13 Telegiornale
7.00 Pordenone Pensa.
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.00 I Campbells Telefilm
12.45 L'Altra Italia
13.15 Tv7 con Voi
16.00 Film Classici
19.00 Il13 Telegiornale
20.00 La Scienza. Vista da vicino
21.00 Il13 Con Voi Speciale sera
23.00 il13 Telegiornale
24.00 Il film della Notte
4.00 Film

TV 12
6.30 Tg Regionale
7.00 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Casati E Castelli
10.30 Musica E .... Rubrica
11.00 In Forma: Ginnastica
11.30 Agricultura Rubrica
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Friuli Nel Mondo
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 Momenti Di Gloria
16.15 Udinese Story
16.30 Emozioni In Bianco E Nero Rubrica
17.00 I Grandi Portieri Bianconeri Rubrica
17.30 Pomeriggio Udinese - R Rubrica
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.10 Terzo Tempo
23.00 Tg Udine - R

Il Meteo

OGGI IN FVG

Prevalenza di bel tempo con cielo poco nuvoloso. Su bassa pianura e costa, al mattino, probabile maggiore nuvolosità dovuta a nubi basse, specie verso il Veneto. venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	13/16
massima	22/24	20/22
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	9	

DOMANI IN FVG

Al mattino cielo poco nuvoloso, salvo maggiore nuvolosità locale sui monti; In giornata cielo poco nuvoloso o variabile mentre dal pomeriggio il cielo si coprirà a partire da ovest e in serata inizierà a piovere.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	13/16
massima	22/24	20/22
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	8	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	17	20	10 Km/h
Monfalcone	16	18	8 Km/h
Gorizia	16	18	8 Km/h
Udine	15	19	9 Km/h
Grado	15	19	6 Km/h
Cervignano	16	19	8 Km/h
Pordenone	15	19	7 Km/h
Tarvisio	9	15	17 Km/h
Lignano	15	19	6 Km/h
Gemona	13	17	10 Km/h
Tolmezzo	12	16	13 Km/h
Forni di Sopra	7	16	11 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,1 m	20,2
Grado	poco mosso	0,1 m	20,2
Lignano	quasi calmo	0,1 m	20,2
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	20,0

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	4	13	**Copenhagen**	5	11	**Mosca**	0	7
Atene	18	26	**Ginevra**	13	23	**Parigi**	11	17
Belgrado	10	21	**Lisbona**	16	19	**Praga**	5	11
Berlino	5	11	**Londra**	9	13	**Varsavia**	8	11
Bruxelles	8	15	**Lubiana**	12	20	**Vienna**	8	13
Budapest	18	26	**Madrid**	16	17	**Zagabria**	10	20

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	12	20
Bari	14	25
Bologna	16	20
Bolzano	10	25
Cagliari	20	26
Firenze	17	24
Genova	18	20
L'Aquila	12	23
Milano	14	19
Napoli	16	25
Palermo	19	27
Reggio C.	18	27
Roma	14	25
Torino	14	18
Venezia	16	18

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Giornata con possibili nebbie mattutine in pianura e cielo a tratti molto nuvoloso su tutte le regioni.
Centro: La giornata sarà caratterizzata da generali condizioni di bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso.
Sud: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, il cielo infatti si presenterà sereno o al più poco nuvoloso ovunque.

DOMANI
Nord: Giornata che trascorrerà con precipitazioni diffuse al Nordovest e in Emilia, nubi sparse sul Triveneto.
Centro: La giornata trascorrerà con un graduale aumento della nuvolosità con deboli precipitazioni in arrivo sulla Toscana, più rare altrove.
Sud: Giornata caratterizzata da un ampio soleggiamento, il cielo infatti sarà sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Con Marte ancora nel tuo segno, sentirai una forte spinta a prendere iniziative. Sul lavoro, sarai determinato e intraprendente. Attenzione però a non essere troppo impulsivo con chi ti sta vicino.

TORO
21/4 - 20/5

Sul lavoro, grazie a Urano nel tuo segno, potresti avere un'idea originale che cambierà la tua routine. In amore, è il momento perfetto per rafforzare i legami.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Mercurio in Bilancia amplifica la tua capacità comunicativa, rendendoti particolarmente brillante in riunioni o conversazioni importanti. Sul lavoro, riuscirai a convincere gli altri delle tue idee.

CANCRO
22/6 - 22/7

Con la Luna nel tuo segno, le emozioni saranno al centro della giornata. Sul lavoro, la tua empatia ti aiuterà a risolvere conflitti. In amore, sfrutta questa sensibilità per avvicinarti al partner.

LEONE
23/7 - 23/8

Giove in Toro ti chiede di essere più cauto nelle decisioni economiche e lavorative. Non è il momento di rischiare troppo, rallenta e concediti momenti di meritato relax.

VERGINE
24/8 - 22/9

Venere nel tuo segno rende la giornata perfetta per gestire le relazioni con cura e attenzione. In ambito professionale, saprai mettere in campo la tua razionalità per raggiungere l'ibiettivo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Con Mercurio nel segno, la tua creatività sarà al massimo. Dovrai pensare in grande e fare il salto di qualità che tipermetterà di raggiungere i tuoi obiettivi professionali.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Plutone in Capricorno ti spinge a riflettere profondamente su questioni di trasformazione personale. Il coraggio non ti manca, devi saper osare di più.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Giove in Toro ti chiede di mantenere un certo equilibrio interiore per affrontare le sfide dalla giornata. Dedica del tempo alla tua salute fisica e mentale per mantenere alta l'energia.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Plutone nel segno ti spinge alla riflessione, metti da parte le paure e affronta i cambiamenti con gioia. Uscire dalla tua comfort zone potrebbe portare piacevoli sorprese.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi Saturno nel segno ti aiuta a riflettere su progetti che da tempo hai in mente, ma che non sei ancora riuscito a concretizzare. È un buon momento per pianificare le strategie giuste.

PESCI
20/2 - 20/3

Nettuno retrogrado invita alla riflessione: Sarà importante rimanere concentrato sui tuoi obiettivi e lavorare con tenacia per raggiungerli. Regalati qualche momento di relax.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: **1** Celebre poeta di Mitilene - **5** Fanno gola ai cacciatori di elefanti - **9** Il Castro successore di Fidel - **10** Grossa fune - **11** Paura - **13** Poco spazio - **14** Un anagramma di satira - **15** Si agganciano agli scarponi - **16** È alla base dell'addome - **17** Scorre in Manciuria - **18** Producono ciliegie non troppo dolci - **20** Qui in Francia - **21** Scenetta comica - **22** Kolossal con Leonardo DiCaprio - **24** Si riempie con le schede votate - **25** Magico, incantato - **26** Fase geologica - **27** Negli aerei di linea c'è anche il secondo - **28** Mezzo tono - **29** Uccello esotico dall'enorme becco - **31** Complessi vocali - **32** L'odierna Persia - **34** Risolse l'enigma della Sfinge - **35** Non ecclesiastico.

VERTICALI: **1** Altare pagano - **2** Iniziali dell'Ariosto - **3** La collottola... scherzosamente - **4** Liquore corroborante - **5** Città della Dalmazia - **6** Antenate - **7** Mettono fine all'uragano - **8** Fatto utilizzando solo le proprie conoscenze pratiche - **10** Stabilimenti tessili - **12** Édouard, pittore impressionista - **13** Estratta a fatica... dal portafoglio - **14** Grossa lucertola - **15** Bonificano zone di guerra - **16** Il filone di pane di madame - **19** La vettura del celebre raid Pechino-Parigi - **23** Riduzione della contrattilità muscolare - **27** Non contaminato - **29** Il... massimo - **30** Spesso vale l'altro - **31** La grande di Catalogna - **33** Una sigla per date di oltre 2.000 anni fa.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 14 ottobre 2024 è stata di 24.854 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767